Anno 96 - Numero 78

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2700, - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 1 Aprile 1962

La relazione economica dell'on. La Malfa al Consiglio dei Ministri

Il 1961 è stato un anno senza precedenti il reddito del Paese è aumentato del 9,9 per cento

Ha raggiunto 21 mila miliardi di lire (con le importazioni, le risorse disponibili salgono a 24 mila miliardi) - Ai consumi 15.500 miliardi, agli investimenti 5300, un quarto del prodotto nazionale - Forte sviluppo delle esportazioni - Per i lavoratori dipendenti un incremento del reddito del 9,9 per cento - Il valore del prodotto netto è cresciuto in agricoltura dell'11 per cento, nell'industria del 10,5, nelle altre attività del 9 per cento

Deciso per mercoledì a Torino l'incontro De Gaulle-Fanfani

Progresso in tutti i settori

Al Consiglio dei ministri, che si è protratto ieri dalle 9 alle 18 e nel corso del quale sono state prese importanti decisioni in politica interna ed estera, l'on. La Malfa ha esposto la «relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1961». Il quadro è stato lusinghiero: l'anno scorso ha segnato uno sviluppo senza precedenti. Approvata dal Consiglio la relazione è stata presentata subito alla Presidenza delle due Camere. Il nostro collaboratore Ferdinando di Fenizio elenca i dati principali.

Che il 1961 sia stato anno economicamente favorevole, lo si sapeva da un pezzo. Per apprezzare tuttavia in qual misura, esso sia stato vantaggioso per la nostra economia, s'è dovuto attendere la poderosa *Relazione sulla situazione economica del Paese,* puntualmente presentata al Parlamento anche quest'anno.

Il reddito nazionale lordo si è accresciuto sino a 21.000 miliardi circa con un incremento del 10 per cento in lire correnti, del 7,9 per cento in moneta a potere di acquisto costante. Orbene, questa cifra va raffrontata con un aumento del 7 per cento nel 1960, dell'8 per cento nel 1959, infine del 5,8 per cento in media, nel periodo che va dal 1950 al 1960. Si ha così modo di valutare, in tutta la sua ampiezza, la variazione di questo aggregato; e nello stesso tempo di apprezzare la lunghezza della fase di espansione che andiamo attraversando. L'Italia, s'intende quanto a progresso, ha persino superato nel 1961 la Germania Occidentale e, pur senza alcuna restrizione sui consumi, rivaleggia con le economie socialiste.

* *

Però, in qual misura variarono, durante lo scorso anno, i consumi da un lato; d'altro canto, gli investimenti? Dalla risposta dipende, come sappiamo, la dinamica futura della nostra economia.

Qui va premesso che consumi ed investimenti non dipendono solo dal reddito nazionale lordo, ottenuto all'interno; bensì da quest'ultimo e dalle importazioni. Quanto a dire, dal totale delle *risorse* disponibili.

Ora, in cifra tonda, le risorse disponibili furono pari nel 1961 a 24.000 miliardi, in lire correnti. Esse si distribuirono così: 15,5 mila miliardi ai consumi; 5,3 mila miliardi ad investimenti, si intende in ogni campo; infine, 3,9 mila miliardi ad esportazioni. Ed ecco i ben più significativi tassi di variazione in queste voci. I consumi globali (pubblici e privati) si sono accresciuti, in moneta a potere di acquisto costante, del 6,5 per cento. I soli consumi privati, quanto a dire quelli che dipendono dalle scelte delle unità familiari, sono poi aumentati addirittura del 6,8 per cento, percentuale che non soltanto supera di gran lunga la media del periodo 1950-60, ma anche lo stesso rapporto dello scorso anno (6,4%) che a suo tempo era stato giudicato elevatissimo. Ecco quivi le conseguenze delle variazioni, nel reddito globale da lavoro dipendente: quest'ultimo incremento, nel '61, fu del 9,9 per cento, in moneta corrente, quindi del tutto pari all'incremento del reddito nazionale.

Tuttavia, mentre questo succedeva per i consumi, anche gli investimenti precedevano in senso assai favorevole: ciò che può ascriversi assai più di rado. Nello scorso anno, gli investimenti si sono accresciuti del 10 per cento e costituiscono ormai più del 25 per cento del nostro prodotto nazionale lordo. Anche da noi, pertanto — come del resto suole avvenire in tutti i sistemi economici in rapido sviluppo — la propensione marginale al consumo tende a diminuire. E si ottiene così una delle premesse indispensabili ad ulteriori progressi futuri.

* *

Ancora per un altro riguardo poi lo sviluppo, in Italia, ebbe ad assumere lo scorso anno aspetti favorevoli anche se inusitati. Lo si ritrova in quel quadro degli squilibri, fra reddito ottenuto ed acquisito da singoli gruppi sociali, che ci si propone oggi di eliminare, in un tempo quanto è possibile breve. Nel 1961, l'agricoltura, che per ben due volte, negli anni scorsi, ebbe a subire le conseguenze di eventi meteorologici sfavorevoli, ha visto accrescere il *volume* della sua produzione lorda vendibile del 5,3 per cento. Però da un lato la diminuzione nei prezzi delle materie prime acquistate dagli agricoltori; d'altro lato, la sostenutezza dei prezzi di vendita dell'agricoltura hanno concesso ben altri frutti. Il prodotto netto dell'agricoltura (*in valore*) si è accresciuto, nel 1961, dell'11 per cento, mentre il prodotto netto dell'industria aumentava del 10,5 per cento e quello delle attività terziarie del 9 per cento.

Lo scorso anno allora (e questo, nella storia economica d'Italia, è avvenimento davvero assai raro) non ha aggiunto nuove disparità agli squilibri strutturali esistenti, fra reddito degli agricoltori e reddito degli altri ceti sociali; anzi, se mai, sempre il 1961, ha mostrato come sulla via di quel maggior livellamento che si desidera, si sia fatto qualche considerevole passo innanzi. Non meno di 300 mila lavoratori, infatti, hanno lasciato l'agricoltura, negli ultimi 12 mesi; mentre l'occupazione dell'industria e delle attività terziarie si accresce di ben 600 mila unità lavoratrici.

* *

L'on. La Malfa, ministro al Bilancio ed alla Programmazione ha annunciato che presenterà fra qualche settimana, al Parlamento, una nuova relazione: per sottolineare i più importanti squilibri territoriali, nello sviluppo italiano, al fine di precisare le mète della nuova politica economica, rivolta contro il dualismo strutturale del nostro sistema. E' questa certamente una iniziativa feconda. Il Mezzogiorno tuttavia, che pur nel '61 ha fatto passi notevolissimi nella sua industrializzazione, è ancora principalmente agricolo. I risultati favorevoli conseguiti dall'agricoltura allora lo riguardano direttamente.

A conti fatti, insomma, si potrà forse constatare che qualche rispettabile passo innanzi, nel rendere meno scottante la questione degli squilibri territoriali, fu già realizzato lo scorso anno.

Ferdinando di Fenizio

Le cifre della relazione economica
(in miliardi di lire)

VOCI	A prezzi correnti		A prezzi del 1960		Numeri indici dei valori 1961 (base 1960=100)	
	1960	1961	1960	1961	A prezzi correnti	A prezzi del 1960
Consumi	14.326	15.482	14.326	15.281	108,1	[illegible]
Consumi privati	12.235	13.194	12.235	13.067	107,8	106,8
Consumi pubblici	2.091	2.288	2.091	2.194	109,4	104,9
Investimenti lordi	4.746	5.355	4.746	5.238	113,0	110,4
Investimenti fissi	4.441	5.033	4.441	[illegible]	113,9	111,2
Variaz. delle scorte	+305	+300	+305	+289	98,4	95,0
Esportaz. di merci e servizi	3.357	[illegible]	3.357	3.949	115,6	117,6
Totale risorse disponibili	22.429	24.720	22.429	24.448	110,2	109,0
Meno: Importaz. di merci e servizi	3.351	3.751	3.351	3.855	111,9	115,0
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato	19.078	20.975	19.078	20.593	109,9	107,9

Elevati tutti i minimi delle pensioni agli artigiani

Saranno portati a 10 mila lire - Le lavoratrici che si sposano non potranno essere licenziate: il disegno di legge sarà ultimato tra poco - Estesa l'Ige anche alle merci di «Stato estero esistenti in Italia»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

I minimi di pensione per gli artigiani saranno aumentati a 10 mila lire. Lo stabilisce un disegno di legge che il Consiglio dei ministri ha approvato quest'oggi nel corso di una lunghissima riunione protrattasi per circa otto ore e centrata sulle relazioni di Segni e La Malfa. Tali minimi sono attualmente di 3500 e 5000 lire a seconda che i pensionati siano al disotto dei 65 anni o abbiano superato quell'età.

Il progetto Bertinelli riguarda tutte le pensioni erogate dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti degli artigiani. L'aumento è stato reso possibile dal florido andamento del Fondo pensioni che nel 1961 ha registrato un avanzo di circa diciotto miliardi di lire. Viceversa il Fondo malattia per gli artigiani è in costante passivo, sicché il Consiglio dei ministri ha deciso, con lo stesso disegno di legge che aumenta i minimi, che il contributo annuo dello Stato per il Fondo pensioni artigiani sia ridotto, per il prossimo quinquennio, da 5 a 4 miliardi di lire l'anno; per lo stesso periodo di tempo il contributo statale al Fondo malattia è aumentato di 1 miliardo di lire l'anno.

Essendo il governo deciso a risolvere secondo criteri di ampia socialità i diversi problemi dei pensionati, in Consiglio c'è stato anche un ampio accenno alle pensioni dei coltivatori diretti, dei coloni e dei mezzadri. Si sono presi in esame i dati relativi e cioè il numero dei pensionati, la cifra del *deficit* del Fondo pensioni di 127 miliardi di lire al 31 marzo e anche l'atteggiamento della Confcoltivatori. Il Consiglio si è trovato d'accordo con l'impostazione data da Fanfani al problema, anche in considerazione che fino a qualche settimana fa, si sollecitava solo «l'aumento degli assegni familiari e non già delle pensioni, in considerazione della situazione che c'è». Il governo farà qualche cosa appena possibile. Intanto il presidente della «Coltivatori diretti», Paolo Bonomi, ha posto la parola fine alle polemiche divampate in questi giorni sulla questione. In un discorso a Viterbo ha infatti affermato che «l'azione della sua confederazione non ha voluto rappresentare una sterile polemica contro il Presidente del Consiglio e contro il governo di centro-sinistra».

Sempre in materia sociale, il Consiglio ha affrontato anche la questione del nubilato nelle aziende. E' cominciato l'esame del progetto Bertinelli che stabilisce il divieto di licenziamento delle donne lavoratrici a causa del matrimonio: il divieto avrebbe valore dal giorno delle pubblicazioni fino a un anno dopo la celebrazione delle nozze. In seguito per la donna avrà efficacia la norma che tutela la madre e il fanciullo. Il provvedimento interessa particolarmente le impiegate, che sono le più esposte al licenziamenti.

Per la copertura dell'onere derivante all'Erario dall'aumento del 30 per cento delle pensioni sociali e dall'elevazione dei minimi di esse a 12 e 15 mila lire, il Consiglio, su proposta di Trabucchi, ha dato sanzione favorevole ad un disegno di legge che assoggetta all'Imposta generale sull'entrata le vendite effettuate in Italia di merci esistenti allo «stato estero» in quanto non ancora importate agli effetti doganali. Tale provvedimento rientra nella direttiva di politica finanziaria intesa ad evitare che la pratica applicazione di singole norme dia luogo a vere e proprie «evasioni legali». Si vuole, in altre parole, applicare in tutta la sua portata il principio della territorialità dell'Ige; non è infatti giustificato che abbiano diverso trattamento tributario atti oggettivamente identici a seconda che si effettuino prima o dopo le operazioni di sdoganamento.

Fra gli altri provvedimenti approvati dal Consiglio (in tutto sono stati una quindicina) meritano di essere ricordati i due che tendono a rendere più efficace l'azione dell'Italia a favore dei Paesi in via di sviluppo: il primo stanzia un miliardo l'anno per l'assunzione di personale tecnico di provata capacità da inviare in tali Paesi (finora i tecnici europei nei nuovi Stati sono 75 mila, ma in un decennio dovranno almeno raddoppiare), e per finanziare ricerche, studi, progetti relativi a questi Paesi; il secondo aumenta per l'anno finanziario in corso (1961-62) da 150 a 240 miliardi di lire il *plafond* per la garanzia dello Stato per i rischi dei crediti derivanti dalle esportazioni di forniture speciali.

E' stato pure preparato un disegno di legge per ratificare l'accordo firmato tra i governi di Roma e Bonn il 2 giugno 1961: la Germania Federale deve versare all'Italia 40 milioni di marchi (circa 6 miliardi di lire) per l'indennizzo di cittadini italiani colpiti da misure di persecuzione da parte dei nazisti.

V. S.

Il ministro La Malfa (Tel.)

Nuovi ruoli e nomine negli alti gradi militari

Roma, 31 marzo.

L'ammiraglio Ernesto Giuriati è stato nominato capo di Stato maggiore della Marina. Succede all'ammiraglio Corso Pecori Giraldi. La nomina è stata approvata dal Consiglio dei ministri su proposta di Andreotti insieme ad altri movimenti e promozioni negli alti gradi militari: il generale Umberto Boris, l'ammiraglio Giorgio Ghe e il generale Umberto Fiori sono stati nominati segretari generali rispettivamente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica; il generale Gastone Valentini è il nuovo sottocapo di Stato maggiore dell'Aeronautica; i generali Salvatore Campa, Giuseppe Guillet e Mario Gianani sono promossi generali di Corpo d'armata: il generale Goffredo Marriama diviene direttore generale del personale militare dell'Aeronautica.

Per i ruoli degli ufficiali dell'Esercito (fanteria, cavalleria, artiglieria e genio) un disegno di legge stabilisce la creazione d'un «ruolo speciale unico» con possibilità di carriera fino al grado di colonnello e con limiti di età più elevati: raccoglierà gli ufficiali provenienti dal complemento e dal sottufficiali, da destinare a reparti minori e organi territoriali. Ad esso si affiancheranno «ruoli normali» con prospettive di carriera più favorevoli delle attuali che comprenderanno coloro che provengono dai corsi regolari dell'Accademia.

Un commento di Nenni alla riunione del governo

Roma, 31 marzo.

L'on. Nenni commenta in un articolo che uscirà domani le decisioni del Consiglio dei ministri. Egli osserva che il governo «con la relazione La Malfa è entrato nei problemi della programmazione, che occuperanno di sé il Parlamento nelle prossime settimane».

Dopo aver rilevato che il governo, procedendo nell'applicazione del suo programma sociale, «ha elevato la pensione degli artigiani e ha cominciato lo studio delle misure atte a garantire le lavoratrici contro l'arbitrario licenziamento per causa di matrimonio», l'on. Nenni così prosegue: «Il governo di centro-sinistra si qualifica per l'impegno, che ha preso, di soddisfare le esigenze sociali inerenti allo sviluppo della vita moderna e democratica delle masse. Come fa parte dei suoi diritti indicare al Paese le difficoltà, così fa parte del suo dovere provvedere a rendere giustizia a chi l'attende da tempo».

«Del resto, nessuno si nasconde l'urgenza di misure immediate, prosegue Nenni, per fronteggiare le nuove spese.



L'on. Fanfani parla ai giornalisti dopo la riunione del governo che si è protratta dalle 9 alle 18 di ieri con un solo breve intervallo, verso mezzogiorno (Telefoto)

Il colloquio tra Fanfani e De Gaulle riguarderà la futura unione europea

L'Italia è disposta a compromessi senza però perdere di vista lo scopo finale dell'unità politica - Non ancora precisato il palazzo torinese dove si troveranno i due ospiti accompagnati dai rispettivi ambasciatori

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 31 marzo.

Il Presidente della Repubblica e dell'Unione Francese, generale Charles De Gaulle sarà a Torino mercoledì prossimo 4 aprile per incontrarsi col presidente del Consiglio on. Amintore Fanfani. Ai colloqui parteciperanno i ministri degli Esteri dei due Paesi, Couve De Murville per la Francia e Segni per l'Italia, oltre a diplomatici ed esperti di alto rango, tra i quali l'ambasciatore di Francia a Roma Gaston Palewski e l'ambasciatore d'Italia a Parigi Manlio Brosio. Le conversazioni, che si terranno in una villa negli immediati dintorni di Torino, che per ragioni di sicurezza non viene ancora indicata dalle autorità competenti (sembra escluso comunque che si tratti del Castello di Stupinigi) dureranno probabilmente tutta la giornata, con inizio verso le dieci di mattina. Saranno interrotte per una colazione, che sarà anch'essa «di lavoro», riprese nel pomeriggio, e concluse dopo un tè «di lavoro» con la pubblicazione di un comunicato ufficiale congiunto. Nella stessa serata De Gaulle lascerà Torino.

Gli argomenti da trattare non sono precisati in una vera e propria agenda, ma un comunicato della nostra Presidenza del Consiglio informa che l'incontro «avviene nel quadro degli scambi di vedute che regolarmente hanno luogo tra l'Italia e la Francia sulla situazione internazionale» ed ulteriormente specifica che le conversazioni saranno dedicate «in modo speciale all'esame dei problemi dello sviluppo della costruzione europea».

E' questo un tema abbastanza ampio, d'altra parte, per lasciare immaginare che tutta la situazione internazionale potrà essere prospettata, e non sono quindi esclusi riferimenti agli attuali scottanti problemi del disarmo, anche in connessione con la conferenza di Ginevra, e al tema generale dei rapporti fra l'Est e l'Ovest. Sul piano più particolarmente europeo, i principali soggetti di conversazione saranno ovviamente i problemi connessi al passaggio verso la seconda fase del Mec, alla adesione della Gran Bretagna, e finalmente al grande tema dell'Europa politica, della quale recentemente si è parlato in occasione del convegno a Lussemburgo fra i ministri degli Esteri dell'Europa dei Sei.

Sono argomenti che il Consiglio dei ministri di oggi, appunto in preparazione dell'incontro Fanfani-De Gaulle, ha già ampiamente dibattuto, come risulta da un passaggio specifico del comunicato ufficiale che dà conto di una relazione svolta al riguardo dal ministro degli Esteri, Segni. Si è svolta una discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i ministri — La Malfa, Taviani, Colombo, Rumor, Sullo, Bosco, Andreotti, Folchi, Gui, Preti ed il vicepresidente del Consiglio Piccioni — e che è stata conclusa da Segni e da Fanfani: «Il Consiglio — informa il comunicato — ha confermato la validità delle direttive sin qui seguite dall'Italia per una sistematica applicazione dei trattati di Roma e il conseguente sviluppo dell'integrazione economica, ed ha altresì confermato l'auspicio che ad esso possa partecipare anche la Gran Bretagna e positiva conclusione delle trattative in corso. Il Consiglio ritiene che in coerenza con questa linea si debbano svolgere le avviate conversazioni per favorire ulteriori passi verso il conseguimento dell'unità politica».

C'è quanto basta, come si vede, per intuire quali saranno le direttive che Fanfani e Segni seguiranno nel loro incontro con i francesi: deciso impegno per l'attuazione rapida ed integrale dei provvedimenti previsti per la seconda fase dei Trattati di Roma, fermo favore all'ammissione della Gran Bretagna nel Mercato Comune (si apprende invece ufficiosamente che il Consiglio si è manifestato contrario all'eventuale ammissione della Spagna nel Mec) e finalmente costante applicazione da parte dell'Italia a tutto quanto può agevolare il cammino verso la mèta ultima e sostanziale che è l'effettiva unità politica dell'Europa.

Proprio su questo punto sono prevedibili le più sensibili divergenze di vedute fra i rappresentanti dell'Italia e il generale De Gaulle, tuttora fervido assertore della sua concezione di una «Europa delle patrie» quale era appunto configurata nel noto piano Fouchet di cui si è discusso senza alcun esito nella riunione di Lussemburgo. L'Italia è certamente disposta a prendere in buona considerazione tutti i progetti, le idee, le proposte francesi, ma tiene a usare la massima cautela affinché nessuna delle eventuali intese di compromesso possa allontanarci dal perseguimento dell'obbiettivo dell'unità politica dell'Europa.

De Gaulle conosce bene le posizioni italiane e non sarà quindi sorpreso di fronte alla riaffermazione dei nostri punti di vista. Ogni divergenza di opinioni non avrà quindi per effetto di turbare l'atmosfera dell'incontro, al quale anzi i rappresentanti dell'Italia si preparano con spirito particolarmente cordiale, anche in considerazione del caloroso riconoscimento che si deve tributare agli illuminati e tenaci sforzi di De Gaulle per ricondurre la pace nel Mediterraneo, settore tanto sensibile per noi, mercé il regolamento della questione algerina. Dal suo canto De Gaulle ha già da tempo manifestato una calda simpatia per l'opera personale di Fanfani nella formazione di un governo e di una politica di centro-sinistra. E' infatti da ricordare che il 15 febbraio, a conclusione del suo incontro con il cancelliere Adenauer a Baden Baden, il generale inviò a Fanfani un messaggio di felicitazioni e di auguri, accennando in esso al proprio desiderio di un possibile incontro con il capo del nuovo governo italiano.

Da un mese e mezzo, quindi, il progetto del convegno ora programmato a Torino per mercoledì venturo era nel calendario della diplomazia italiana e francese, e che esso abbia luogo nella ventura settimana, che per la Francia è la settimana di preparazione per il referendum sull'Algeria dell'8 aprile, è prova della grande importanza che De Gaulle attribuisce all'approfondimento delle relazioni amichevoli con il nostro paese.

Vittorio Gorresio

Il comunicato a Parigi

Parigi, 31 marzo.

Il ministero degli Affari Esteri comunica: «Il Presidente della Repubblica francese e il Presidente del Consiglio dei ministri d'Italia si incontreranno il 4 aprile a Torino. Questa riunione si svolge nel quadro degli scambi di vedute che hanno avuto luogo regolarmente fra la Francia e l'Italia sulla situazione internazionale. Essa sarà dedicata più particolarmente all'esame dei problemi posti dagli sviluppi della costruzione europea».

Imminente in Russia il lancio di una astronave con due a bordo?

Gagàrin ha annunciato: «La prossima impresa stupirà il mondo»

Mosca, 31 marzo.

Il «primo astronauta» Juri Gagàrin ha dichiarato ieri in una pubblica riunione che «la prossima impresa spaziale sovietica stupirà il mondo».

Sembra certo che si tratterà del lancio di una nave cosmica con orbita variabile con a bordo due piloti. Sarebbe un satellite del tipo «Vostok» che, dopo qualche giro intorno al nostro globo, si inserirebbe in un'orbita nuova molto più allungata per rientrare successivamente nell'orbita precedente, fino al momento del recupero. Compito del nuovo «Vostok», sarebbe anzitutto quello d'avvicinare i cosmonauti al limite inferiore della pericolosa fascia radioattiva detta di Van Allen.

Il «lancio» annunciato da Gagàrin sarebbe uno degli ultimi collaudi dei russi prima di tentare la grande impresa di un volo umano verso la Luna.

Secondo notizie ufficiose, per il volo del «Vostok», sarebbero già state risolte tutte le difficoltà circa la possibilità di dirigere la cosmonave e di farla ritornare sulla Terra a missione compiuta. Naturalmente la tecnica di pilotaggio di una nave cosmica dovrà essere studiata a fondo dai nuovi cosmonauti. Sarà questa la prima volta che un uomo eseguirà evoluzioni nello spazio cosmico. Nel corso di successivi esperimenti l'orbita verrà progressivamente allungata, fino ad abbracciare la Luna, per ridiventare circolare nel momento precedente il ritorno a terra.

Radio Mosca ha comunicato oggi in un servizio giornalistico che il prossimo trasvolatore spaziale sovietico avrà uno di questi nomi: Georgi, Vladimir, Valentin, Pavel o Grigori.

I giornalisti hanno descritto le dure fasi dell'addestramento di coloro fra cui sarà scelto l'astronauta che avrà l'onore di tentare le vie già battute da Gagàrin, Titov e Glenn. Due dei piloti sono stati inoltre intervistati sulle loro reazioni agli allenamenti. Il programma diffuso oggi da Radio Mosca è stato collegato al prossimo primo anniversario del volo orbitale di Gagàrin, compiuto il 12 aprile 1961.

CRONACA CITTADINA

Sdegno e commozione per il delitto della gioielleria

La polizia ricerca tra migliaia di schede il volto dell'assassino di via Berthollet

Da tre giorni centinaia di agenti non si concedono riposo - Sospetti su un pregiudicato scomparso la sera del crimine - Stamane i funerali della vittima - Assicurazioni del Questore a una rappresentanza dei commercianti - Il Partito Liberale chiede che la pubblica sicurezza sia rafforzata

Per aiutare le indagini

Specchio dei tempi offre un milione

Il feroce crimine di via Berthollet ha diffuso un senso di allarme tra la popolazione: i cittadini impazienti attendono di ora in ora la notizia della cattura dei colpevoli.

Il compito non è facile. La polizia agisce tra enormi difficoltà: i suoi uomini, instancabili e tenaci, continuano da tre giorni a frugare tutti gli ambienti equivoci e malfamati; seguono ogni più tenue traccia, non trascurano il minimo indizio. Ma nel mondo dei ladri, dei protettori, dei magliari, l'omertà è forte.

La polizia sa che l'unico mezzo per restituire calma e fiducia alla cittadinanza è assicurare i banditi alla giustizia. Le continue telefonate che riceviamo da lettori ansiosi provano quanto prema a tutti la soluzione di un delitto che ha troncato la vita a una donna laboriosa, a un'ottima madre.

Specchio dei tempi *offre un milione come premio a chiunque fornirà elementi tali da contribuire all'arresto degli assassini. La somma sarà consegnata al Questore; l'assegnerà secondo il suo giudizio insindacabile.*

Sdegno e inquietudine erano anche ieri nei commenti della gente. Poche altre volte la città ha rabbrividito come ora per un delitto. Si chiede se gli assassini sono stati arrestati. Si è allarmati dal crescere della criminalità.

Gli assassini per ora non sono stati arrestati. Sono tornati a confondersi tra i fannulloni della città o sono fuggiti; se qualcosa li turba non è il rimorso, ma il timore che uno di loro si tradisca in qualche modo.

L'allarme per il crescere della delinquenza è giustificato. Il crimine non solo è più esteso, ma si è fatto più intrepido e più spietato. E' un fenomeno connesso alla trasformazione e sviluppo della città. Lo sviluppo vuol dire anche immigrazione. Centinaia di migliaia di persone sono giunte in pochi anni da ogni parte d'Italia. C'era del buono e del cattivo. Sono arrivate forze di lavoro, e anche ladruncoli che in paesi poveri avevano poche occasioni.

A Torino c'era una delinquenza locale. Ma era quasi tutta nota alla questura. In caso di necessità la polizia sapeva dove mettere le mani e molte volte andava a colpo sicuro. Ora le nuove leve del crimine hanno imbrogliato le carte. Per un delitto come quello di via Berthollet, cercare il colpevole è veramente come trovare l'ago nel pagliaio. Non è un fenomeno torinese, ma di tutte le città in poderoso sviluppo. E' stato un fenomeno delle grandi città americane, lo è delle nostre che stanno crescendo, aperte a tutte le avventure.

«Ma la polizia non può nulla?», domandava ieri la gente. Vediamo, questa polizia.

Venticinque anni fa Torino aveva 630 mila abitanti e 14 commissariati. Oggi ha quasi un milione e 100 mila abitanti e 14 commissariati. In ogni commissariato il personale non è aumentato di molto. In compenso è cresciuto enormemente il lavoro. Allora un posto di polizia si occupava in media di 5 casi al giorno: oggi la media è di 30-40, a seconda dei commissariati. Il personale è appena sufficiente per il lavoro burocratico.

Non è tutto. I mezzi a disposizione della polizia sono molte volte inadeguati. La malavita va in auto: auto veloci; se non le ha, le ruba. Alcuni commissariati dispongono di una camionetta (e [illegible] litri di benzina al mese), altri non hanno nemmeno la camionetta. La sera del delitto di via Berthollet, il sottufficiale e gli agenti di San Salvario che si sono recati sul posto, sono andati a piedi. C'è anche la Squadra Mobile: il discorso non è più confortante di quello fatto per i commissariati.

La delinquenza si è moltiplicata e si è evoluta. Per combattere il crimine non sono necessarie leggi che diminuiscono la libertà del cittadino, ma semplicemente una polizia più forte, più dotata.

Di questa necessità si è fatto interprete ieri il direttivo cittadino del partito liberale, che ha approvato il seguente ordine del giorno: *«Preso atto dei gravi fenomeni di banditismo che si vanno verificando in clima drammaticamente nuovo e contrastante con la tradizione di serena laboriosità del popolo torinese; del palese lassismo di costume prodotto dal dilagare della più insolente e pubblica immoralità, si fanno voti affinché alle forze di polizia vengano forniti tutti i mezzi necessari per poter, nel pieno rispetto della libertà costituzionali, più incisivamente compiere la loro alta opera di prevenzione e di difesa, a tutela delle libere attività e delle coscienze dei cittadini».*

Se il crimine è agguerrito, le forze di pubblica sicurezza devono essere rafforzate. Non è un risultato che si può ottenere da un giorno all'altro.

Infaticabile opera degli agenti

Personaggi della tragedia: il commissario Bruno Bertulli e il gioielliere Albera

Il bandito di via Berthollet forse ha già un nome per la polizia. Gli incerti contorni del suo volto si sono precisati ieri notte: sembra sia possibile riferirli ad una delle migliaia di schede segnaletiche della Questura. Naturalmente le indagini, entrate in una fase decisiva, sono più che mai avvolte di riserbo. Ma lo stesso questore dott. Caputo ha confermato che le vaghe tracce a cui aveva accennato l'altro ieri sono diventate un'ipotesi precisa. Spetterà al commissario Bruno Bertulli verificarla definitivamente.

«Abbiamo qualche buon indizio — ha dichiarato il Questore — e lo stiamo seguendo. La soluzione dipende soprattutto dal commesso, l'unico che ha visto in volto l'assassino».

Centinaia di agenti sono stati impegnati per quarantott'ore, senza un attimo di riposo, in una colossale operazione di setacciamento che non è ancora conclusa. Tutti i personaggi dello squallido mondo notturno sono sfilati davanti ai tavoli della Squadra Mobile e hanno risposto a minuziosi interrogatori. Le strade e i quartieri in cui si annida la malavita sono stati rastrellati casa per casa, uscio per uscio. L'operazione ha dato anche altri frutti: diciassette pregiudicati latitanti dopo essere stati colpiti da ordine di cattura per furti e rapine sono finiti alle Nuove. E finalmente, nel groviglio di informazioni superflue o inutili, l'altra sera è affiorato un bandolo che potrebbe condurre alla soluzione.

Erano le 20,30; l'ora del delitto. Il capo della Squadra Mobile dott. Maugeri ha ordinato che quattro camionette si recassero in via Berthollet e raccogliessero tutte le donne che, ogni sera, sostano nella zona agli angoli delle strade. Una di queste avrebbe ricordato d'aver visto un uomo, corrispondente ai connotati del bandito con la sciarpa rossa, osservare con attenzione l'oreficeria Albera, nei giorni precedenti alla rapina.

Avrebbe anche aggiunto ai vaghi elementi in possesso degli agenti alcuni particolari più precisi, che hanno permesso di pescare nell'archivio una scheda segnaletica. Un piccolo teppista, pregiudicato per atti di violenza. Uno dei parassiti che vivono ai margini del «mondo di notte», nell'ambiente dei «protettori».

I sospetti sorti sul suo conto sarebbero avvalorati da una circostanza significativa: ha preso il treno a Porta Nuova mezz'ora dopo la sparatoria. Da quel momento è scomparso, e con lui la donna che lo frequentava. I suoi connotati e il suo nome sono stati diramati a tutti i comandi di polizia, con l'ordine di fermo.

I funerali della signora Maria Albera saranno celebrati questa mattina alle 9. Anche nella giornata di ieri, fiori sono stati deposti tra le maglie della grata dell'oreficeria e sulla soglia. La commozione popolare è ancora viva e profonda. Nella sua ultima giornata di permanenza a Torino, anche il dott. Saporiti ha voluto rendersi interprete di questa commozione, raccomandando al Questore di proseguire nell'opera di vigilanza e di svolgere le indagini con la massima rapidità ed efficienza.

Il Questore ha ricevuto, nel tardo pomeriggio, i rappresentanti dell'associazione commercianti — il presidente Demarchi e il direttore dott. Bottinelli — e il presidente dell'associazione orafi con il segretario dott. Ambrosio, che hanno manifestato l'apprensione diffusa nella categoria dopo l'intensificarsi di furti e rapine nei negozi, culminati con l'uccisione della signora Albera.

Già in precedenza il Questore aveva fatto presente che a Torino è in atto uno stretto servizio di controllo per la prevenzione di atti criminosi. Ieri il dott. Caputo ha assicurato che questo servizio è stato potenziato, ma ha fatto anche presente che la polizia si trova di fronte a gravi difficoltà. Le forze a disposizione sono numericamente uguali a quattro o cinque anni fa, mentre in questo frattempo i ranghi della malavita si sono moltiplicati.

«Proprio le retate compiute in questi tre giorni — ha dichiarato — per passare al vaglio centinaia di persone sospette, hanno rivelato che almeno il trenta per cento dei fermati non avevano la residenza a Torino, pur vivendovi stabilmente. La popolazione è in effetti più numerosa di quanto risulti all'anagrafe, e la differenza è costituita tutta da elementi di dubbia moralità». Il Questore ha comunque assicurato che la polizia farà tutto il possibile per garantire l'ordine e la tranquillità.

Dichiarazioni a «La Stampa» del Procuratore della Repubblica

La criminalità a Torino nel parere del magistrato

«La recrudescenza delle rapine è allarmante. L'azione di vigilanza è stata intensificata: ma negli ultimi dieci anni di fronte all'aumento di 300 mila nuovi cittadini gli organi locali dello Stato non sono stati rafforzati»

Il Procuratore della Repubblica dott. Luigi Tuttolomondo, da noi interpellato, ha riassunto per *La Stampa* il pensiero della magistratura sulla situazione della delinquenza a Torino.

«Il recente assassinio della signora Maria Barbiroglio Albera, commesso da rapinatori, che mi auguro si riesca ad identificare, è l'episodio culminante di una serie di rapine meno gravi, ma tuttavia allarmanti, della cui recrudescenza anche il Procuratore Generale dott. Tanas si è preoccupato.

«E' chiaro che l'azione repressiva della polizia giudiziaria dipende dal favore di circostanze particolari: senza prove, indizi e accertamenti, talvolta fortunati o fortuiti, i colpevoli di reati non possono essere magicamente identificati.

«Proprio per tali ragioni, giorni addietro, chiesi al capo della squadra mobile, dottor Maugeri, l'intensificazione dell'azione preventiva da esplicare attraverso la vigilanza. Mi rispose che l'azione di vigilanza è in atto da tempo anche di notte, mediante pattuglie e pattuglioni formati da tutti gli elementi disponibili, ma che la efficacia relativa è molto limitata, perché Torino ha migliaia di strade ed è cresciuta in dieci anni di oltre 300 mila persone. Gli organi locali dello Stato non sono stati, per contro, adeguatamente rafforzati e molti anzi, tra i quali l'organico dei magistrati, sono rimasti non soltanto invariati, ma addirittura incompleti, sebbene inadeguati.

«La polizia, inoltre, non ha il potere di adottare provvedimenti urgenti che le consentano di chiarire sollecitamente, al momento opportuno, la posizione di tanti individui sospetti, i quali non lavorano e vivono spesso con larghezza di mezzi. Il legislatore non si è curato di dare attuazione, con apposita legge, all'art. 13, comma terzo, della Costituzione, il quale consente appunto, nei casi di necessità ed urgenza, che però debbono essere indicati tassativamente in una legge, l'adozione da parte delle autorità di Pubblica sicurezza di provvedimenti provvisori, soggetti a convalida dell'autorità giudiziaria in termine molto breve.

«Anche per gli indiziati di un reato, fuori del caso di flagranza, le possibilità di fermo da parte della polizia sono state ridotte, dopo la riforma della procedura penale del 1955, a pochissimi casi, quelli cioè in cui è prescritto il mandato di cattura obbligatorio; in ogni altro caso la polizia deve riferire al magistrato, che potrà emettere l'ordine di cattura se già esistano seri indizi di reità. Il che, ovviamente, comporta indugio e la efficacia dell'immediato intervento svanisce.

«I delinquenti conoscono questa situazione molto più dell'onesto cittadino e si giovano della maggiore tutela apportata dallo Stato democratico alla libertà individuale per sfuggire all'azione repressiva ed alla punizione. Mi auguro che il nostro legislatore non tardi oltre ad approvare il provvedimento necessario per dare attuazione al citato articolo 13 della Costituzione. Meno difficile è che, intanto, siano accresciute nella città di Torino, che è in crisi di crescenza, le forze necessarie per un potenziamento dell'azione preventiva della pubblica sicurezza».

Luigi Tuttolomondo
(Procuratore della Repubblica)

92 mila della Fiat votano mercoledì per rinnovare le Commissioni interne

E' in corso una vivace campagna elettorale nelle 27 aziende - Cinque le liste in lizza con 899 candidati - I programmi delle organizzazioni sindacali

In tutti gli stabilimenti del Gruppo Fiat mercoledì si vota per il rinnovo delle commissioni interne. Saranno chiamati alle urne oltre 92 mila dipendenti (15 mila impiegati e 77 mila operai) che dovranno eleggere 27 commissioni interne per un totale di 204 membri (58 in rappresentanza degli impiegati, 146 degli operai).

Il termine per la convalida delle liste è scaduto giovedì. Non ci sono state contestazioni o variazioni di rilievo. I sindacati in lizza sono cinque (Uil, Sida, Cisl, Cgil e Cisnal) ed hanno presentato 899 candidati: 175 per gli impiegati e 724 per gli operai.

La Uil ha 268 candidati (68 impiegati e 200 operai); il «Sindacato italiano dell'auto» 289 (78 impiegati e 211 operai); la Cisl 218 (29 impiegati e 189 operai); la Cgil 111 operai; la Cisnal 13 operai. Lo scorso anno si ebbero i seguenti risultati: Uil 18.992 voti e 62 seggi, Sida 19.222 voti e 73 seggi, Cisl 10.496 voti e 34 seggi, Cgil 15.349 voti e 38 seggi, Cisnal 1.230 voti e 1 seggio. In totale i sindacati democratici ottennero il 73,9 per cento dei voti confermando con amplissimo margine la maggioranza assoluta che detengono da 7 anni.

All'interno delle 27 aziende la campagna elettorale, che dovrà cessare alla mezzanotte di martedì prossimo, è in pieno svolgimento. I membri di commissione interna uscenti ed i nuovi candidati tengono comizi durante le ore di refezione, attraverso gli impianti radiofonici interni. E' consentita inoltre l'affissione di manifesti sugli appositi tabelloni.

La Uil chiede: 1) Adeguamento salariale alla situazione produttiva ed economica dell'azienda; 2) Regolamentazione del premio di collaborazione; 3) Terza settimana di ferie retribuite; 4) Effettivo godimento della riduzione d'orario; 5) Revisione dei tempi di lavorazione; 6) Pagamento da parte dell'azienda dei tre giorni di carenza per infortuni; 7) Calcolare l'indennità di licenziamento degli operai sull'ultimo scaglione maturato; 8) Conservare la mutua aziendale Malf.

Il Sida premesso che *«i lavoratori non sono delle cose ma esseri umani»* indica i seguenti punti: 1) terza settimana di ferie retribuite; 2) trasformazione contrattuale del premio di collaborazione sulla base della partecipazione agli utili aziendali; 3) istituzione di comitati paritetici per i «tempi e ritmi di lavoro»; 4) partecipazione dei lavoratori alla gestione degli enti sociali e previdenziali; 5) rivalutazione economica delle categorie sulla base delle specifiche responsabilità e capacità; 6) istituzione di «scatti biennali» pari al 6 per cento del salario globale per gli operai in sostituzione degli scatti di merito; 7) avvicinamento dell'indennità di anzianità degli operai a quella degli impiegati; 8) istituzione di permessi retribuiti per necessità familiari; 9) pagamento di un sussidio giornaliero aziendale ai richiamati in servizio militare; 10) istituzione di un salario integrativo nel caso di malattia ed infortunio.

«Inoltre — dice il manifesto del Sida — si sollecita un preciso impegno a discutere la durata settimanale dell'orario e la settimana di 5 giorni lavorativi».

La Cisl, che si è ritirata recentemente dalla commissione per le trattative definendole «inconcludenti», ha così riassunto il suo programma: 1) regolamentazione del premio di collaborazione; 2) regolamentazione degli aumenti di merito; 3) commissione deliberativa per le case ai dipendenti; 4) partecipazione effettiva alla gestione delle opere sociali; 5) miglioramento delle retribuzioni che tenga conto delle specializzazioni, delle responsabilità, della gravosità del lavoro; 6) riduzione della fatica attraverso il controllo dei ritmi di lavoro, la rotazione degli effettivi, le garanzie sul cottimo; 7) più che l'indennità di posto si chiede la riduzione della nocività ove possibile, oppure maggiori turni di riposo; 8) riduzione della settimana lavorativa.

La Cgil infine chiede: 1) ritorno immediato alle 44 ore settimanali e successiva riduzione a 40 ore settimanali e cinque giornate lavorative; 2) 70 lire di aumento orario per tutti; 3) trasformazione del «premio di collaborazione» in 14a mensilità; 4) terza settimana di ferie retribuite e senza ricupero; 5) effettiva contrattazione dei tempi, dei ritmi e degli organici; 6) riconoscimento delle qualifiche in base alle responsabilità e capacità sul lavoro; 7) miglioramento del trattamento in caso di malattia.

Bimbo di 10 anni muore schiacciato sotto un'auto

La sciagura a Caselle - In bicicletta è investito da un «pulmino» e gettato contro una «600» che giunge in senso contrario - Un'altra vittima a Moncalieri

La madre sconvolta abbraccia il piccolo Mario, 3 anni

Investito da un'automobile e gettato sotto le ruote di una seconda macchina, un ragazzo di dieci anni è deceduto sul colpo. L'incidente è accaduto ieri alle 19,45 sulla circonvallazione di Caselle, davanti allo stabile contrassegnato con il numero 33. La vittima è Francesco Mandalà, alunno della terza classe elementare, che avrebbe compiuto gli undici anni in ottobre. La famiglia, originaria di Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo, è immigrata a Caselle un anno e mezzo fa. E' composta dal padre, Giovanni di 39 anni, della madre, Anna Ciollino di 37, da altri tre figli: Giorgio di 17 anni, Tonino di 14 e Mario di 3. Il padre e Giorgio lavorano presso un'industria di cromatura a Madonna di Campagna, mentre Tonino fa l'apprendista barbiere.

Alle 18,30 di ieri la madre ha pregato Francesco di andare a comperare la carne per l'odierna giornata festiva. Il ragazzo stava per partire, quando si è presentato alla porta un suo coetaneo che lo ha invitato a fare un giretto con la bicicletta. Francesco ha assicurato la madre che sarebbe passato in macelleria più tardi ed è partito con la propria bicicletta che è di dimensioni un po' ridotte rispetto alla misura da uomo e non è provvista di fanale.

L'incidente è accaduto circa un'ora e un quarto dopo che il ragazzo era partito da casa e in quel momento con lui non c'era più l'amico. A quell'ora incominciava anche a far buio. Il Mandalà percorreva la circonvallazione proveniente dalla direzione di Ciriè verso Torino. In quel tratto la strada è molto ampia, divisa in quattro corsie. Alle spalle del ragazzo è sopraggiunta una 600 Multipla guidata dal rappresentante della Necchi Giovanni Bertolino di 22 anni, abitante a Torino in via S. Antonio da Padova 8. Quest'automobilista ha più tardi raccontato ai carabinieri che il ciclista ha improvvisamente girato a sinistra per attraversare la strada.

Fatto sta che la «Multipla» ha investito il Mandalà in pieno e lo ha proiettato, assieme alla sua bicicletta, sulla opposta corsia stradale. Da Torino in quel momento arrivava una «600» guidata dal postino Severino Oberti di 29 anni, abitante a Ciriè in via Alberetto 8. Questi ha tentato di frenare, ma ormai la macchina era già piombata sul ragazzo e sulla bicicletta. Lo sventurato ciclista è stato proiettato nuovamente quindici metri più avanti, fin sulla proda del fossato. La macchina, trascinando sotto di sé la bicicletta, ha percorso una traiettoria di una cinquantina di metri andandosi a fermare alcuni metri dietro la prima auto investitrice.

Francesco Mandalà, 10 anni

— Sulla strada che da Moncalieri porta a Villastellone, s'è verificato ieri mattina alle 6,30 un incidente mortale. La vittima è un operaio della Fiat Lingotto, il trentatreenne Luigi Avataneo, abitante a San Mauro, in via Umberto 50. Era sposato e padre di un bimbo di quattro anni.

Ieri mattina, libero dal turno di lavoro, si stava dirigendo con la propria «500» alla frazione Bauducchi di Moncalieri dove abitano i suoceri e dove lui stesso intendeva trasferirsi insieme con la famiglia. Andava a prendere il trattore e il carro agricolo per effettuare il trasloco. L'incidente è accaduto probabilmente perché l'Avataneo, per effettuare un sorpasso, si è portato a sinistra troppo tardi, senza avere il tempo di vedere se la strada era libera. Davanti aveva un autocarro che procedeva nella stessa direzione ed era guidato da Rinaldo Arato di 32 anni, da Pecetto. Quando l'automobilista si è spostato per il sorpasso, ha scorto un camioncino «1100» che giungeva in senso contrario. Ormai non c'era più tempo per fare alcuna manovra. La «500» si è schiantata contro l'automezzo che era carico di peperoni ed era guidato da Giovanna Tuninetti di 30 anni, abitante nella cascina Col d'Isana di Carmagnola.

Le ultime visite di omaggio del dott. Rodolfo Saporiti

Stanotte è giunto a Torino il nuovo prefetto dott. Migliore

Il dott. Saporiti, ex prefetto di Torino, ha lasciato ieri sera definitivamente la nostra città per il suo alto incarico presso il ministero dell'Interno. In mattinata ha ricevuto i funzionari per la visita d'addio. Nel pomeriggio si è recato alla Gran Madre e al Martinetto: in tutti e due i luoghi, sacri alla memoria dei Caduti in guerra e per la Liberazione ha deposto una corona d'alloro.

Il dott. Saporiti ha inviato a *La Stampa* una calorosa lettera di commiato. A tutte le autorità del Comune e della Provincia ha mandato un messaggio per rinnovare l'accorato rimpianto nell'allontanarsi da *«questa terra così bella e soprattutto da queste così generose e operose popolazioni alle quali sono e resterò sempre particolarmente legato».*

All'una e mezzo di questa notte è giunto in auto da Venezia il nuovo Prefetto dott. Giuseppe Migliore. Egli assumerà oggi stesso l'incarico in Prefettura e domani, con il questore dott. Caputo, si incontrerà con gli addetti al «cerimoniale» della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli Affari Esteri francesi per decidere la sede dove mercoledì — come pubblichiamo in prima pagina — si svolgeranno i colloqui fra il gen. De Gaulle e l'on. Fanfani.

Specchio dei tempi

Si indennizzano i ladri ed anche gli assassini - Tre donne reclamano pene severe - Disperazione d'una mamma; un'altra spera ancora - Le porteremo le insegne di cavaliere - La piccola giapponese attende una lettera

Una lettrice ci scrive:

«Ho trovato il film *Divorzio all'italiana* molto arguto ma, come ogni satira, pensavo fosse un tantino esagerato. Non penso più così dopo aver letto il trafiletto a pag. 5 de *La Stampa* di ieri dal titolo: "Uccise la moglie adultera l'amante gli paga i danni".

«Il signor B. Visalli è stato anche più fortunato del barone del film. Comprendo l'ingiuria grave fatta al suo onore, ma è pur sempre un omicida. Strano paese l'Italia dove s'indennizzano lautamente le famiglie dei ladri e degli assassini».

Liliana Lenni

Tre lettrici ci scrivono:

«Oggi aprendo il giornale abbiamo appreso che un'altra rapina è stata compiuta ieri, con una vittima purtroppo! Siamo un gruppo di lettrici de *La Stampa* e diciamo un "basta" alle rapine, al teppismo, con o senza coltello o pistole. Pene severissime ci vogliono a chi è sorpreso con una pistola in tasca o coltello, agli aggressori e ladri di borsette o simili.

«Le donne lavorano ed alla sera rincasano sempre col batticuore. Una di esse proprio qualche settimana fa ha subito un affronto da parte di un giovane. Carcere a vita o lavori forzati ci vuole per certi poltroni».

S. Tira, A. Negro, M. Bosticco

Una lettrice ci scrive:

«Sono una povera mamma affranta dal dolore per la morte del suo unico bimbo di otto anni che ho perso nel breve spazio di un mese, per un tumore alle gengive, sono due mesi che è mancato e credilo caro "Specchio dei tempi", mi sento morire dall'angoscia, io che adoravo il mio bambino, come si adorano i Santi e Iddio in chiesa.

«Non posso rassegnarmi a vivere senza la mia creatura, nulla riesce a sollevare la pena continua che mi affligge giorno e notte, ho perso anche la fede, sono diventata un'atea, non credo più a nulla. Penso di essere la sola mamma ad avere avuto tanta sventura, perché non ho mai sentito dire che bambini, così in tenera età, siano stati colpiti da un morbo così atroce.

«Perché l'umanità, invece di spendere tanti miliardi per le prove spaziali, non cerca invece di combattere questo male che ogni giorno fa tante vittime? Non so se potrai pubblicare questa lettera, ma vorrei tanto sapere se ci sono stati altri casi come quello del mio bambino».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego non cestinarmi, è la prima volta che ti scrivo. Vedo che sei molto gentile e ti chiedo un grande favore.

«Avevo un unico figlio, era nella guardia di finanza, alla fine della guerra, nel '45 si trovava a Trieste; ho saputo che era stato fatto prigioniero dagli jugoslavi, e poi non ho più saputo nulla di lui, malgrado tante ricerche.

«Ho letto un articolo su *La Stampa* del 14 marzo 1962 che diceva che in Jugoslavia saranno amnistiati 150 mila profughi politici: beneficeranno della nuova legge anche mille detenuti in patria. Da quel giorno il mio cuore ha di nuovo sperato tanto, e tutti i giorni prendo il giornale per vedere se c'è qualche cosa di nuovo. Ma non ho più visto niente.

«Se qualcuno competente mi volesse farmi sapere qualche cosa, mi farebbe un grande piacere. Vorrei che mi spiegasse il significato di questo articolo pubblicato il 14 marzo scorso; farebbe tanto felice una povera mamma, che sempre aspetta il suo caro e unico figlio, con molta ansia e con speranza.

«Spero che mi vorrete pubblicare questa lettera per accontentare un povero cuore di mamma. Che Dio vi benedica e tanti ringraziamenti».

Teresa Borella

Un lettore ci scrive da Bussoleno:

«La Prefettura di Torino in data 28 marzo 1962 mi ha comunicato che con decreto del 2 giugno scorso, sono stato insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'ordine "Al merito della Repubblica italiana".

«Come avevo appreso dal giornale, l'esimio "Specchio dei tempi" aveva offerto l'insegna di cavaliere ai cinque reduci della guerra d'Africa 1895-1896.

«Ora se voleste benignarvi fare la stessa onorevole e spontanea bella cosa nei miei riguardi, la gradirei moltissimo e ne sarei molto riconoscente. Io ho sempre lavorato da muratore per mio conto, sono senza pensione, e il risparmio fatto in gioventù e da anziano è quasi volatilizzato nell'inflazione. Ho solo una piccola pensione come coltivatore diretto di L. 5000 mensili.

«Io sono della classe 1873, ossia ho 89 anni, e, come è facile immaginare, da qualche anno non posso più fare nulla e per colmo della sventura, non ci vedo quasi più.

«Con la speranza di buona accoglienza della presente, invio ringraziamenti anticipati, vi attendo con grande piacere (abito poco lontano dalla stazione) e vi saluto cordialmente e con tutta stima».

Simone Salsa

Una studentessa ci scrive da Katsuta (Giappone):

«Vi prego di scusarmi per il disturbo che arreco sottraendovi qualche minuto di vostro tempo prezioso. Lo scopo per cui scrivo questa lettera è di trovare qualche amico (ragazzo o ragazza) nel vostro paese. Un mio amico, che già corrisponde con ragazzi italiani mi ha suggerito di rivolgermi a *La Stampa* perché pubblichi questa lettera o perché la passi a qualcuno che mi risponda. Grazie per la cortesia e molti saluti.

Harumi Kanai

P. S. - E' però necessario che io mi presenti. Il mio nome è Harumi Kanai e il mio indirizzo 238-1 Higashimukawa, Katsuta, Ibaraki-ken (Giappone). Sono una ragazza di 16 anni e frequento la scuola media. Vi allego due piccole ochette fatte da me con la stagnola.

Un'altra riunione domani in Prefettura per la Michelin

I sindacalisti Genisio della Cisl, Raffo della Uil e Garavini della Cgil hanno avuto ieri un altro lungo colloquio con il prefetto dott. Saporiti ed il vice-prefetto dott. Veglia per la vertenza Michelin. Si tratta di giungere ad un compromesso sull'anticipo di 50 o 40 mila lire che l'azienda si è impegnata a corrispondere rispettivamente agli operai ed alle operaie. Metà della somma verrà concessa a fondo perduto. E' sull'altra metà che sono sorti i contrasti: si discute sulle modalità della restituzione che i sindacati vorrebbero limitare ad una cifra simbolica di modesta entità. Un nuovo incontro è fissato per domani in Prefettura. Oggi intanto si svolgono presso la Cisl e la Cgil assemblee per informare i lavoratori sugli ultimi sviluppi della vertenza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,2
MINIMA + 7,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9,5; pressione 732,0; umidità 84%; 4 mm. di pioggia. **Previsioni:** nuvolosità intermittente con piogge locali. Temperatura in leggera diminuzione. **Temperatura a Caselle:** mass. +15,6; min. +6,9; media +10,1.

I problemi della "cintura„ discussi da 18 comuni

Moncalieri è già a posto con il piano generale - Le zone industriali e la difesa del verde nei diversi centri

Il piano regolatore intercomunale, interessante i 23 Comuni della «cintura» di Torino, dovrebbe entrare in funzione il 22 giugno di quest'anno. Le rispettive amministrazioni sono pronte? Sono pronti i singoli piani regolatori e si inseriscono senza difficoltà in quello intercomunale? In proposito si sono riuniti tecnici e amministratori democristiani, convocati dall'on. Emanuela Savio dirigente provinciale dell'Ufficio enti locali, nella sede del partito in corso Stati Uniti 1. Vi hanno partecipato il sottosegretario on. Bovetti, l'assessore on. Geuna, l'assessore prof. Garabello, l'arch. Vigliano ed altri tecnici collaboratori del piano, insieme ai componenti la sottocommissione di studio.

Dopo il saluto rivolto dal segretario provinciale dr. Mina, ha avuto inizio il dibattito al quale sono intervenuti i rappresentanti di 18 Comuni. In linea di massima, il giudizio sul piano intercomunale è stato positivo. D'accordo, almeno per il settore viabilità, Chieri, Rivoli, Druento, Pecetto e Settimo. Lamentano troppe zone di verde pubblico, rispetto a quelle industriali e fabbricabili, Nichelino, Alpignano, Beinasco e Caselle. Il sindaco di Moncalieri ha rilevato come il suo Comune si trovi in condizione particolare, in quanto è l'unico della «cintura» che abbia già in atto il proprio piano regolatore, perfettamente inquadrato in quello intercomunale; restano ancora da sistemare la collina e una zona urbana. Infine raccomanda che in vista dell'auspicata autostrada Torino-Piacenza si provveda a realizzare almeno in parte la tangenziale sud, altrimenti si verificherebbe un imbottigliamento spaventoso.

A buon punto sono i piani comunali di Cambiano, Pecetto e Trofarello. Parlano anche i rappresentanti di Collegno, Grugliasco, Rivalta e Venaria.

Il sindaco di S. Mauro invoca maggiore larghezza, salva la difesa del paesaggio, nel concedere costruzioni in collina oltre una certa quota, soprattutto nei Comuni privi di altre risorse. In difesa del patrimonio collinare interviene l'assessore provinciale ing. Bardelli: *«La collina è bella finché è naturale, è necessario salvarla dalle brutture e dalle sporcizie dei gitanti che la insudiciano per le merende».* Il sindaco di Nichelino si duole che il piano intercomunale consideri il suo Comune ancor più agricolo che industriale, non tenendo conto dei reali interessi locali.

FARMACIE APERTE OGGI

V. Milano 11; v. Stradella 198; c. Vitt. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. Monginevro 214; v. Romani 2; v. Fabrizi 102; v. Bonelli 8; corso Racconigi 39; p. Paleocapa; v. San Maurizio 29; p. Respighi 3; v. San Secondo 46; v. M. Vittoria 3; v. Dina 75; v. Livorno 2; c. Orbassano 65; v. Cernaia 11; v. Po 4; v. Garibaldi 13; str. di Settimo 39; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 33; v. Mad. Cristina 78; v. Bessia 1.

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di 52 milioni e 792 [illegible] lire. I «12» sono 2, nessuno in Piemonte, vincono 10 milioni e 758 mila lire. Gli «11» sono 210, 3 in Piemonte, vincono 76.800. I «10» sono [illegible], vincono [illegible].

Autoriparazioni: Off.: c. Novara 20 (287-119), v. Sacra S. Michele 1 (793-110). Elettr.: v. Principi d'Acaja 42 (779-419), v. Cigna 32 (287-732), c. Vercelli 197 (276-564), v. S. Massimo 31 (83-606), c. Cumiana 38 (380-420).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	49	57	84	77	43
Cagliari	34	16	47	41	85
Firenze	19	82	44	64	1
Genova	86	11	84	15	16
Milano	71	88	24	36	15
Napoli	63	51	46	5	38
Palermo	74	16	6	85	55
Roma	71	57	29	40	5
Torino	64	43	84	23	90
Venezia	34	74	70	18	17

Enalotto: Colonna vincente X-X; 1-2; 2-2; 2-2; 2-X; X-X.

Il silenzio dei frati

Lo sfondo del convento, il saio che ricopre quattro imputati, non accrescono l'interesse del processo di Mazzarino. Se mai, lo diminuiscono. Queste fantasie di conventi tra le cui mura si filano trame segrete di violenze e di sangue sono ormai così lontane, che ci restano estranee anche se qualcosa di simile si presenta nella realtà. Tendiamo anzi a sbarazzarcene ed a respingerle nel loro anacronismo spinto. La maggior parte dei lettori, che seguono il processo, lo ha distaccato, ha tolto il saio agli imputati, ha liberato la vicenda dai colori fittizi di un cattivo romanzo arrivato in ritardo.

Tutti i tentativi di fare di quel processo un «processo dei frati», di tramutarlo in teatro di scontro tra anticlericalismo e clericalismo, mi sembrano senza costrutto. Così anche, a mio parere, ogni tendenza ad inserire l'accaduto nella prospettiva di un dramma religioso, e a guardare le colpe, di cui si discute, come colpe di frati, in relazione con la norma e gli obblighi sacerdotali: portando a farne un dramma della coscienza religiosa anche gli altri, cioè coloro che assistono, i cui termini sono il desiderio di giustizia, il riguardo alla Chiesa, il di più o di meno di colpa di un suo ministro in simili circostanze, la severità o l'indulgenza che gli si deve in quanto tale.

La prospettiva è falsa, e si presta soltanto a sfruttamenti avvocateschi. La lotta tra clericalismo e laicismo si svolge su altri terreni, dove ha ragione d'essere, non certamente sul terreno del convento di Mazzarino. Il calcare la mano, per accusarli o scagionarli, sulla qualità ecclesiastica degli imputati serve solo a deviare il processo dal suo vero centro, a suscitare passioni che gli sono estranee, a distrarre dall'unica realtà che veramente vale la pena di guardare. Questa realtà è la mafia; quegli uomini vi sono dentro non come frati, ma esattamente come tante altre migliaia di persone, con autorità o senza, legate dagli stessi vincoli d'omertà, dagli stessi argomenti, ed è impossibile distinguerli soltanto perché portano un diverso vestito.

Leggendo la cronaca del processo (abbastanza noiosa; forse noiosa proprio per le ragioni che ho accennato) mi sembra che i motivi per i quali si celebra, per quanto gravi, non siano la parte più grave. L'argomento di don Abbondio, «*Le ho viste io quelle facce*», non mi è mai parso senza peso; per quanto poco eroico, è l'eterno argomento dei deboli che non trovano vantaggio nell'essere eroici, e vale certo di più dell'eroismo verbale dei predicatori, e forse quanto il coraggio di chi può trarne un lustro. Ma il peggio del processo è proprio nel suo svolgimento. E' in quel rifiuto pervicace di riconoscere per valido l'intervento della giustizia, o almeno di quella giustizia. Quei «non ricordo» che significano, in realtà, «non rispondo»; non rispondo perché non riconosco a chi mi interroga il diritto di farmi rispondere e ricordare. Non è soltanto la paura che suggerisce un simile comportamento. Non si dà il caso di paura che non sia, almeno qualche volta e in qualcuno, interrotta dalla rivolta dell'animo umiliato che è stanco di subire. Una paura così assidua, convinta, tenace, compatta, si ha solo quando non urta col senso del giusto, anzi diviene quasi un mezzo per affermare un giudizio e un diritto.

Non è umile, ma proterva. E' l'alibi psicologico per dire alla giustizia: «Non avete il diritto di immischiarvi nei fatti nostri; per voi, non sappiamo nulla; se siamo vittime, lo siamo soprattutto dei vostri interventi dettati da intenzioni cattive. La nostra legge è un'altra, e se la sbrogliamo tra noi; per gli altri, non siamo tenuti né al coraggio né alla memoria». Insomma è l'espressione aggressiva di un'antisocietà, e non nel senso buono, che vive nella nostra ma si oppone alla nostra.

Tutti sanno benissimo quali siano le vecchie colpe dello Stato italiano, della polizia, delle diverse autorità nella sfiducia e nei rancori che stanno dietro quei silenzi. Questo però non basta per accettarli, e prenderne atto come di uno stato di cose divenuto fatale. Speriamo che l'inchiesta promossa dalla stessa Assemblea siciliana sia anche un principio d'azione, giacché la semplice constatazione dei fatti dura almeno da un secolo. In un viaggio in Sicilia compiuto alcuni anni fa, ho avuto l'occasione di incontrare parecchie persone prese dalla mafia, rinchiuse in grotte o in buche scavate e poi ricoperte di terra, ritornate libere soltanto dopo avere versato un riscatto. Ho poi incontrato altre persone, che ammettevano candidamente di pagare somme alla mafia, o di obbedire a richieste di vario genere, per non essere ostacolate nei loro affari. Non erano certo contente di essere state sequestrate né di dover pagare, ma il loro fastidio, direi, non era più forte di quello che si prova davanti al fisco. Non vi entravano minimamente l'esecrazione né l'orgoglio.

Nei discorsi anzi si avvertiva qualche nota di tenerezza, qualche nota di simpatia, specialmente in confronto di ogni intervento estraneo. «E' un male — sottintendevano quei discorsi — ma un male che affrontiamo con le regole del nostro gioco; se voi vorrete intervenire, anche di parte nostra troverete un muro». La lotta era su due fronti, coi briganti e con la legge. In conclusione, il male era sentito come un danno e mai come un sopruso.

Questo non è stato mai giusto, ma oggi lo è anche meno. Nessun male oggi è locale, tutti tendono sempre più a diffondersi e a prendere un'accentuazione politica. La mafia ormai non può essere considerata soltanto come un fatto di delinquenza, destinato perciò a suscitare le reazioni diverse che provoca in noi il delitto, le diverse opinioni sul modo di reprimerlo e di prevenirlo. La situazione ormai la configura altrimenti. Ha uno sfondo politico-sociale, si regge su una ideologia di violenza, è l'espressione di un animo regressivo. Il mafioso, la lega dei mafiosi, sono collegati coi violenti ideologi di Orano e di Algeri; non si può combattere gli uni e avere indulgenza per gli altri. Entrambi rappresentano la mentalità regressiva, il rigurgito e l'aggressione delle idee morte, cioè l'unica minaccia vera che ci sta di fronte.

Guido Piovene

Al processo di Mazzarino depone la vedova Cannada

Messina, 31 marzo.

Il processo contro la mafia di Mazzarino riprenderà domani con la deposizione di Eleonora Cannada, la sola parte lesa che si sia costituita in giudizio contro tutti gli imputati, i tre laici e i quattro frati. In un tardo pomeriggio del 1958 i banditi le uccisero il marito, che non aveva voluto versare la somma richiesta per estorsione. Un anno dopo le chiesero due milioni, pena il rapimento del bambino.

PRONTA ALLO SCATTO

Compiere fino all'ultimo, scrupolosamente, i suoi doveri di moglie; ma poi viaggiare, conoscere il mondo, l'America, il sole di mezzanotte, l'India, il Giappone, in aviogetto alle Hawaii... (*Disegno di* NOVELLO)

NON SI FA ECONOMIA NEMMENO NEI QUADRI

Milioni appesi alle pareti

Durante questa settimana, per tre sere consecutive, in una galleria d'arte milanese si sono venduti all'asta trecento quadri di «maestri contemporanei». C'erano quasi tutti, italiani e stranieri: infatti l'elenco si apriva con Afro e si chiudeva con Zadkine. Così centinaia di milioni si sono trasformati in quadri da appendere alle pareti o da adoperarsi come avvio per altri affari.

Prima di tutto ci si deve compiacere per questo mercato artistico vitale, anzi prorompente. C'è da aggiungere che molti pittori non soltanto contemporanei, ma anche viventi, da simili gare possono avere un indice utile della loro fortuna e imporre quelle quotazioni pubbliche ai mercanti ed ai privati, con giusti vantaggi personali.

Ma l'altra faccia di questo avvenimento non è altrettanto brillante e vitalizzante. Nella girandola dei nomi, e più ancora in quella dei milioni pagati, si inserisce una atmosfera ambigua perché sospesa tra industria ed arte, tra interessi contingenti e reali valori pittorici. Gli appassionati puri, ma puntigliosi — ai pari di quelli che all'opera vanno in loggione, magari con lo spartito sottobraccio — spesse volte trasecolavano nel vedere ottimi quadri, non però sorretti da nomi mondialmente conosciuti, andar via per somme modeste se paragonate a quelle di altri quadri mediocri, ma protetti da firme famose.

Un po' di confusione in sede pittorica, un po' di nevrastenia in chiave psicologica, un po' di snobismo in zona mondana hanno contribuito — come d'altronde è sempre accaduto — alla buona riuscita di molti affari. Non può essere diversamente. Non può infatti darsi che i milionari di casa nostra, di solito occupati nel procacciarsi altri milioni, quindi lontani da una vera e attiva passione per l'arte figurativa od astratta ed informale, abbiano all'improvviso scoperto divoranti amori cromatici e stilistici.

Dietro tutta questa faccenda, che accumula lungimiranti interessi e crudeli delusioni e che vede i mercanti ed i critici spesse volte (certo non sempre) coinvolti in grandi campagne propiziatorie, è persino possibile cogliere qualche aspetto della nostra epoca, ad un tempo violenta e sorniona, forte ed inquieta.

Primo tra questi aspetti è quello che ci mostra come sempre si allarghi la sfera di coloro che possono disporre di molto danaro liquido. L'ottimista dice: «E' un segno della nostra vitalità economica». Il maligno dice: «La vita moderna, appunto perché carica di tante leggi, di controlli, di divieti facilita chi ha inventiva e spregiudicatezza». La conclusione non cambia: nel primo e nel secondo caso c'è la scomparsa del rispetto che una volta si aveva per il danaro e la sua stessa facilità sospinge ad un suo rapido consumo. Infine, più o meno inconscia, c'è la sensazione che l'avvenire sia precario: in molti il pendolo dei loro pensieri va dal pericolo atomico a quello fiscale.

Lungo questa trafila si entra in un mondo complicato, che soltanto pochi conoscono bene. Ci sono collezionisti appassionati che a poco a poco si trasformano in accorti speculatori, e ci sono abili mercanti che a poco a poco si ritrovano ad essere collezionisti sinceri. Ma tali diverse soluzioni riguardano poche persone. Le altre, più numerose, hanno idee e finalità semplici. Sono individui che sognano soltanto buoni investimenti. Per costoro il quadro comprato oggi all'asta per dieci milioni dovrà valere fra uno o due anni almeno quindici. Sulla carta l'operazione è chiara, l'utile è lì, a portata di mano, esente da «tasse presenti e future».

Tutto sommato, intorno agli strabilianti successi delle aste milanesi d'arte moderna, c'è un'aria di incantesimo, ma anche di entusiasmo meccanico, cioè non sincero. Si fa presto a dire il perché. Certi capricci picassiani e tutte le opere astratte od informali sono come messaggi, che preannunciano una forte trasformazione e magari la fine dell'epoca in cui i milionari d'oggi prosperano e vivono. Ma i milionari comprano questi messaggi forse per scaramanzia e per esorcismo, persuasi così di essere alla fine i vincitori. Il tempo darà prospettive più chiare e definitive a tutta questa storia.

Enrico Emanuelli

Annullato un matrimonio imposto con la violenza

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 31 marzo.

I giudici del Tribunale hanno annullato il matrimonio fra Maria Beddoni e Carlo Cocco, che si erano sposati solo con il rito civile il 26 novembre 1958 a Roma. I due giovani si erano conosciuti due anni prima. Si trattava di una amicizia affettuosa, che difficilmente si sarebbe conclusa con le nozze se Carlo Cocco non avesse sedotto la giovane con la violenza.

I genitori della ragazza misero in atto ogni espediente, giungendo perfino alle percosse, per far sposare i due giovani e ci riuscirono. Ma il secondo giorno, mentre erano in viaggio, la sposa fuggì tornando dai genitori e quindici giorni dopo partì per il Venezuela informando il marito per lettera che non intendeva riunirsi a lui.

In seguito alle pressioni dei familiari rientrò in Italia e si provò a convivere con il marito, ma il tentativo risultò inutile, perché troppo forte era l'avversione per l'uomo che aveva approfittato di un'amicizia per abusare di lei e ritornò nel Venezuela ove attualmente vive.

L'8 giugno 1959 Maria Beddoni si rivolse al Tribunale chiedendo che il matrimonio fosse annullato per esservi stata costretta con la violenza. I giudici hanno accolto la sua tesi condannando alle spese l'ex-marito.

r. a.

LIBRI RICEVUTI

JOHN STEINBECK: *L'inverno del nostro scontento* - Mondadori - L. 1600.

NICOLA BADALONI: *Marxismo come storicismo* - Feltrinelli - L. 2300.

FRIEDA FROMM-REICHMANN: *Principi di psicoterapia* - Feltrinelli - L. [illegible].

PAUL A. BARAN: *Il «surplus» economico e la teoria marxista dello sviluppo* - Feltrinelli - L. 3500.

MARGARET MEAD: *Crescita di una comunità primitiva* - Bompiani - L. 2500.

AMEDEO GAMBINO: *Economia creditizia* - Utet, Torino - L. 3800.

E' STORIA VERA, E SEMBRA INVENTATA DA UN ROMANZIERE DELL'ORRORE

Impazzito, il «titano della chirurgia» uccideva i pazienti operati a mani nude

Ferdinand Sauerbruch era una figura leggendaria anche fuori della Germania - Aveva aperto strade nuove alla medicina; lo definivano "mago" e "operatore di miracoli"; sovrani e artisti si contendevano la sua opera a decine di milioni - Quando i russi occuparono Berlino, lo esaltarono come una gloria del mondo comunista: e proibirono che fosse conosciuta la sua follia - Senza disinfezione e senza anestesia, in cliniche private e nella sua casa in rovina, continuò ad operare sino all'ultimo giorno - Gli ammalati ignari si inginocchiavano davanti al "dittatore", invocando la guarigione dal suo bisturi mortale

(Nostro servizio particolare)

Roma, marzo.

Questa è la storia di un uomo di genio, di una specie di titano, di un medico al quale le cose regnanti pagavano anche milioni di lire per avere un suo parere e che i regimi più opposti, dal nazista al sovietico, vezzeggiarono come un prezioso gioiello. Un mago della chirurgia era considerato Ferdinand Sauerbruch, un operatore di miracoli; viveva nel fasto e tra gli onori di un sovrano assoluto, per il suo orgoglio smisurato faceva pensare a Lucifero. Ed è anche la storia di come il grande Sauerbruch si ridusse a mendicare una sigaretta per strada, con gli abiti lisi e con la mente svanita, oppure tremante di freddo e con poco cibo nella sua villa che cadeva in rovina.

Valga un episodio a dire quale era il fascino reverenziale che irradiava dalla sua persona. Nel maggio 1945 Berlino veniva rasa al suolo e incendiata: l'esercito russo avanzava fra rovine, roghi, esplosioni. Hitler viveva le ultime ore nel suo famoso Bunker. *Anche l'ospedale maggiore di Berlino, «La Carità», aveva cessato di esistere. Tuttavia, sotto le macerie, Sauerbruch continuava a giganteggiare come una roccia in un mare in tempesta. Aveva trasformato il rifugio antiaereo in sala operatoria, e là dentro egli trascorreva le sue giornate. Una notte un soldatino russo penetrò fin là dentro, venne a trovarsi all'improvviso davanti al chirurgo chino a cucire carni dilaniate e perdé la testa. Sparò all'impazzata, ferendo alcune infermiere. Sparò per paura. Come se di colpo fosse venuto a trovarsi davanti a un dio. Il grande Sauerbruch lo degnò appena di uno sguardo e il mitra cadde dalle mani del soldato.*

«Questa è l'abitazione del grande chirurgo Sauerbruch», fece scrivere con caratteri cirillici il comando sovietico sulla villa dello scienziato. E gli mise a disposizione automobili, denaro, locali, attrezzi scientifici, viveri, champagne. I vincitori si prosternavano davanti a lui. Ma non era stato Sauerbruch il medico di Hitler, il chirurgo che il nazismo esibiva come un fiore all'occhiello? Tutto ciò non importava ai russi. Ai loro occhi Sauerbruch appariva solo come l'uomo di genio che aveva gettato lo scompiglio e rivoluzionato il campo della chirurgia.

All'inizio del secolo gli organi che si trovano dentro la cassa toracica erano considerati tuttora come un sacrario inviolabile. Il famoso Billroth diceva: «Il chirurgo che si arrischiasse a suturare una ferita al cuore, può essere certo che perderebbe per sempre il rispetto dei suoi colleghi». Fu Sauerbruch che più di ogni altro contribuì a violare il sacrario. Col suo metodo del pneumotorace riuscì a operare sul cuore, sui polmoni e sull'esofago riempiendo il mondo scientifico di scandalo, di stupore, d'ammirazione.

Ferdinand Sauerbruch era e resta un grande nome nella storia della chirurgia. Ebbe intuizioni straordinarie, inventò nuove tecniche, svuotò molti pregiudizi, creò il mito della sua infallibilità. Fra i suoi clienti poteva annoverare diversi sovrani, dal Kaiser Guglielmo II a Giorgio V d'Inghilterra, capi di Stato come Lenin e Hindenburg, generali come Ludendorff e Rommel, miliardari di ogni continente, scrittori e artisti famosi. Ma non è questo che qui ci interessa. Ci preme piuttosto dare conto di quella che fu l'umana tragedia di un autentico genio.

Lo facciamo sulla scorta di un libro che in Germania sta avendo un grande successo. S'intitola Die Entlassung *e l'autore si chiama Jurgen Thorwald. E' un libro che per la prima volta, col tono dimesso di una cronaca, alza il sipario sugli ultimi cinque anni di vita del grande Sauerbruch. Finora era un mistero: tale lo avevano reso il rispetto e la pietà dei suoi colleghi e discepoli.*

Il mistero si chiama sclerosi cerebrale. Nel 1946, quando Sauerbruch aveva 71 anni, il male aveva già cominciato la sua opera devastatrice: la facciata era sempre la stessa, di robusta floridezza, ma dentro al cervello sempre più di frequente si verificavano corti circuiti. All'improvviso, specialmente quando si trovava nella sala operatoria, la mente gli si offuscava di colpo, commetteva errori madornali. Accadevano scene da «Grand Guignol», con questo chirurgo che con bisturi affilati come rasoi assassinava inconsciamente i suoi fiduciosi pazienti; e nessuno fra gli assistenti che osasse intervenire, protestare. Tutti erano come annichiliti e affascinati.

Poi nel cervello ritornava la luce. Ma non la coscienza degli errori commessi. Sauerbruch non poteva neppure sospettare di aver compiuto gli errori che invece aveva fatto. Si accennava dianzi al suo orgoglio demoniaco: la sua vanità era quella di una «prima donna»; il fascino che emanava dalla fronte altissima, dagli occhi chiari, dal viso affilato era di natura magnetica. Aggiungete il suo temperamento autoritario: era lui stesso il primo ad ammettere di avere un carattere duro, pronto alla collera. Quando gli dicevano che era un dittatore, sorrideva soddisfatto.

Fuori delle pareti della «Carità» il mito di Sauerbruch restava intatto. Quotidianamente cose orrende accadevano là dentro, nella sala operatoria, ma nessuno riusciva a porvi un rimedio. Quando qualche medico prendeva il coraggio a due mani e ne andava a parlare alle autorità politiche, la risposta era sempre la stessa: «Sauerbruch è intoccabile».

Non si poteva toccare perché serviva alla propaganda comunista. Continuo era l'esodo dei medici e degli scienziati dal settore orientale di Berlino e si temeva che l'allontanamento di Sauerbruch dalla «Carità» avrebbe aumentato il ritmo della fuga. Il nome di Sauerbruch serviva alle autorità politiche come un pannello pubblicitario. Una volta il professor Naas, uno dei dirigenti comunisti più importanti di Berlino Est, tenne un discorso esplicito al chirurgo Hall che era fra i più insistenti nel segnalare gli omicidi compiuti da Sauerbruch.

Gli disse: «Nella battaglia futura che il proletariato dovrà combattere per regolare i conti col capitalismo, la vita di milioni di individui sarà sacrificata. Perciò, è del tutto irrilevante il decesso di alcune dozzine di persone sul tavolo operatorio di Sauerbruch. E' il suo nome che ci serve. Questo è tutto».

Un'altra volta il ministro della Cultura popolare, Wandel, mandò a chiamare Hall e lo diffidò a una maggiore prudenza. Disse di essere stufo di sentir parlare degli omicidi di Sauerbruch, e aggiunse seccamente: «La coscienza umana e medica sono residui di una mentalità borghese e non contano per noi. Qui sono in ballo i fini superiori dello sviluppo socialista».

Intanto, il grande Sauerbruch continuava a [illegible] aureola dal suo prestigio. Era più che mai una «prima donna». La sua villa, piena di domestici, cuochi, autisti, valletti, palafrenieri, dava l'impressione di una piccola corte ducale. Ed era sempre aperta agli ospiti, frequenti erano i ricevimenti.

Il suo ingresso nella sala operatoria era ancora quello di un monarca. Tuttavia, col trascorrere degli anni, i momenti di lucidità diventavano sempre più brevi, sempre più frequenti gli infortuni. Gli assistenti cercavano di non fargli prendere in mano il bisturi, ma la chirurgia era la vita stessa per Sauerbruch: tenerlo lontano dalla sala operatoria, sarebbe stato come tagliargli le radici della vita. E poi, ogni giorno, una folla di esaltati premeva, pregava, gridava nelle corsie della «Carità» per essere operata dal «chirurgo dei miracoli». Era una tragedia paurosa. Ormai Sauerbruch, lui che era stato un fanatico dell'asepsi, si dimenticava o rifiutava persino di lavarsi le mani prima di operare. E molti morivano per le infezioni.

Fu infine messo a riposo nel dicembre 1949: aveva 74 anni, la sclerosi a tratti lo rendeva simile a un sonnambulo. Ma il grande Sauerbruch era lungi dall'arrendersi. Trovò cliniche disposte ad accoglierlo, grazie al suo nome che era la più vantaggiosa pubblicità; e continuò a uccidere.

Frattanto, Sauerbruch era diventato povero. Tutto crollava intorno a lui, anche le mura della sua villa erano in rovina. Non poteva più pagare i domestici, ma alcuni gli erano rimasti per devozione e tiravano dal loro borsellino il denaro per comprargli un po' di cibo, qualche chilo di carbone. Qualche volta vagava per la città come uno smemorato o un mendico e dovevano riaccompagnarlo a casa.

Ma sul cancello della sua villa c'era sempre gente. Erano infermi che andavano a inginocchiarsi davanti a lui, lo supplicavano di curarli. E Sauerbruch non si rifiutava. Li faceva entrare nella sua villa, li operava là per là senza anestesia, senza disinfettarsi le mani, con vecchi bisturi arrugginiti. Pochi naturalmente si salvavano, ma non per questo il mito declinava fra la povera gente. E non chiedeva mai un marco, spesso metteva i malati nel letto suo o di sua moglie, li nutriva. A lui bastava operare, sentirsi [illegible] il grande Sauerbruch.

Morì in un ospedale nella notte del 2 luglio 1951. Da molte ore aveva perduto la coscienza. Ma anche allora con una mano reggeva un orlo del lenzuolo e con l'altra faceva il gesto del chirurgo che ricuce i lembi di una ferita. E di tanto in tanto, nell'agonia, il grande Sauerbruch dava ai suoi lineamenti l'espressione altera e un po' sprezzante che lo caratterizzava: sollevava l'arco sopracciliare sinistro, piegava in giù le labbra. E appariva felice, un titano indomito.

Poi, sul letto di morte, lo vestirono col camice bianco e nella destra gli misero lo stetoscopio.

Nicola Adelfi

Sfrattato il "giardiniere-filosofo„ che vive in una buca sotto terra

E' italiano, abita in Germania, è coltissimo - Per farsi la «casa» lontano dal mondo si era comperato un campo - Se non rinuncerà all'abitazione «illegale», sarà espulso

(*Nostro servizio particolare*)

Berlino, 31 marzo.

Gino Zinani, un giardiniere italiano di 51 anno, rischia di vedersi ritirare il permesso di soggiorno nella Repubblica federale per aver turbato l'ordine pubblico appartandosi a vivere in una buca scavata sotto terra. Il Tribunale amministrativo federale, che ha sede a Berlino Ovest, ha respinto infatti la richiesta presentata dallo Zinani per ottenere la revoca del verdetto dei giudici di Kassel, che lo scorso mese avevano dato ragione alle autorità della città, dichiarando «illegale» l'abitazione scelta dal giardiniere italiano.

Nativo di Venezia, lo Zinani giunse in Germania venti anni fa, insieme ad un gruppo di altri italiani reclutati dalle truppe tedesche e costretti a lavorare per la «Divisione Todt» nelle fabbriche di materiale bellico. Finita la guerra, lo Zinani decise di rimanere in Germania e di riprendere il suo lavoro di giardiniere. Trovò occupazione dapprima ad Hannover, poi a Kassel, dove vive da dieci anni. Non è apprezzato soltanto per il suo lavoro di giardiniere, ma per i suoi interessi intellettuali si è guadagnato il nomignolo di «giardiniere-filosofo». La filosofia è infatti il suo «hobby», che riempie ogni minuto del suo tempo libero. Lo Zinani, che parla il tedesco alla perfezione, è un assiduo frequentatore della biblioteca pubblica di Kassel, dove ogni settimana partecipa attivamente alle discussioni di carattere letterario e filosofico.

Tre mesi fa decise di emulare Diogene isolandosi, almeno nelle ore libere, dalla società. Non scelse, come il filosofo greco, una botte, ma, acquistato un piccolo appezzamento di terreno, scavò un minuscolo rifugio sotterraneo, protetto da tavole di legno e da fogli di cartone catramato. Uniche suppellettili, un letto di ferro e una biblioteca comprendente esclusivamente opere filosofiche.

Un mese fa la polizia si presentò all'ingresso del suo rifugio e gli intimò di trasferirsi immediatamente in una baracca che l'amministrazione cittadina mette a disposizione dei senza tetto. Lo Zinani rifiutò. Pochi giorni più tardi gli agenti si presentarono nuovamente, questa volta con l'ordine perentorio di lasciare entro tre giorni la Repubblica Federale. Il giardiniere si è allora rivolto alle autorità giudiziarie, sostenendo il suo buon diritto ad isolarsi ed a fare «vita contemplativa», e dimostrando che il suo rifugio sotterraneo non viola affatto le norme igieniche che vigono nel Land dell'Assia.

I giudici però diedero ragione alle autorità cittadine e sostennero che lo Zinani aveva turbato l'ordine pubblico. Il giardiniere-filosofo non si diede per vinto e chiese alla Suprema Corte amministrativa di Berlino Ovest la revoca della sentenza. Ma anche i giudici berlinesi sono stati inflessibili: «In Germania — hanno detto — i tetti possono esser fatti di tegole o di legno, mai di tela cerata».

Lo Zinani è stato ora convocato dal capo della polizia comunale di Kassel per un colloquio a quattr'occhi. Se non si deciderà a sloggiare dalla sua buca, gli verrà revocato il permesso di soggiorno e dovrà far ritorno in Italia, insieme con i suoi libri e i suoi quaderni di appunti filosofici. Anche i giornali berlinesi, non sempre teneri nei confronti dei nostri connazionali che lavorano in Germania, deplorano oggi la inflessibilità e la scarsa comprensione dimostrate dalle autorità di Kassel.

e. r.

Panico nella notte a Rieti per una scossa di terremoto

Qualche crollo a Foligno - Momenti di terrore ad Antrodoco, che nel 1960 fu sconvolto da scosse telluriche

(*Dal nostro corrispondente*)

Rieti, 31 marzo.

(*f. s.*) Alle 2,55 di questa notte, gli abitanti di Rieti e degli altri centri della provincia sono stati svegliati da una forte scossa di terremoto, durata 4 secondi. Il movimento tellurico ha avuto come epicentro Foligno, in provincia di Perugia, dove si è avuto qualche crollo. Nessuno è rimasto ferito.

La scossa tellurica ha intimorito molti reatini e alcune famiglie hanno passato la notte all'aperto. Momenti di panico hanno invece vissuto gli abitanti di Antrodoco, che dall'ottobre scorso sono sotto l'incubo del terremoto. Tutti gli abitanti della zona hanno abbandonato le case e si sono accampati in aperta campagna.

Nel 1960 Antrodoco, un paese di 5 mila anime, fu sconvolto da alcune scosse telluriche che distrussero buona parte delle case. Gli abitanti, terrorizzati, decisero di abbandonare il paese e di trasferirsi nel capoluogo. L'intervento della prefettura e del comune di Rieti li fece desistere dal loro proposito.

CRONACHE DELLO SPORT

Al terzino è stata tolta la giornata di squalifica

La Fiorentina contro il Torino con il "riabilitato" Castelletti

Cordiale incontro fra l'allenatore dei toscani, Hidegkuti, ed il general manager granata Ostreicher — Ferrini mediano fra i torinesi - Rientro di Albrigi in prima linea - L'odierna partita allo Stadio comunale

La commissione giudicante della Lega, annullando nella riunione di ieri la giornata di squalifica al terzino della Fiorentina Castelletti, ha tolto una preoccupazione al *trainer* dei toscani, Hidegkuti, alla vigilia della gara con i granata. «Se non avessi avuto a disposizione Castelletti — ha dichiarato l'ex nazionale magiaro al suo arrivo a Torino — sarei stato costretto a impiegare Malatrasi terzino e Ferretti, che non è in buone condizioni di forma, in mediana. Ora sono più tranquillo, anche se le assenze di Hamrin e Marchesi potrebbero farsi sentire, particolarmente quella dello svedese».

Hidegkuti pare non nutrire molte speranze di riacciuffare il Milan, ed inoltre lo preoccupa non poco la partita con l'Ujpest per la Coppa delle Coppe, in programma a Budapest l'11 aprile. La squadra toscana ha preso alloggio nello stesso albergo che ospita il *general manager* granata Emil Ostreicher, e l'incontro fra questi ed Hidegkuti è stato cordiale: i due erano infatti assieme nella squadra della Honved, il primo in veste di direttore tecnico ed il secondo ancora in attività come giocatore. Dalla Honved nasceva praticamente la nazionale magiara.

Fra i calciatori viola il più lieto era Castelletti, «graziato» dalla Lega giusto in tempo per scendere in campo. «A Torino ho molti amici ed ho sempre disputato delle buone partite — ha detto il difensore — e spero di non smentire la tradizione».

Novità anche nella formazione granata, priva degli infortunati Rosato e Cella. L'allenatore Santos pareva propenso a far rientrare il centromediano Lancioni, ma ha dovuto rinunciarvi considerando che il toscano è ancora un po' debole dopo il lungo periodo di inattività. Gerbaudo è quindi confermato al centro della mediana, con Schiavo a destra, Ferrini e Beverina (un giovane del vivaio granata che farebbe il suo esordio in serie A) a sinistra. Scesa, tornato dolorante da Bologna, si è rimesso e dovrebbe essere in campo a fianco di Buzzachera.

L'attacco è legato alla posizione di Ferrini, il quale, però, quasi certamente verrà impiegato nella mediana. In tal caso la prima linea granata presenterà Albrigi, Locatelli, Gualtieri, Law e Crippa. In particolare si attende una buona prova da Dennis Law, il quale a Ferrara e negli ultimi allenamenti ha dimostrato di avere riacquistato vivacità e decisione. La partita, come annunciato, si disputerà allo Stadio Comunale anziché sul campo di via Filadelfia.

Torino: Vieri; Scesa, Buzzachera; Schiavo, Gerbaudo, Ferrini (Beverina); Albrigi (Gualtieri), Locatelli, Gualtieri (Law), Law (Ferrini), Crippa.

Fiorentina: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Orzan, Rimbaldo; Bartù, Milan, Milani, Dell'Angelo, Petris.

Arbitro: De Marchi.



Castelletti (a sinistra) e Gan Bartù della Fiorentina

Sul campo del Vicenza

Rossano centravanti oggi nella Juventus

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 31 marzo.

Transitando da Milano nel viaggio per Vicenza, Parola e Borel, che accompagnavano la squadra bianconera in questa penultima trasferta del campionato, hanno appreso che i giudici della Lega avevano confermato la squalifica inflitta a Leoncini. Il guardalinee, che aveva fatto il primitivo rapporto, ha ripetuto la frase scritta con molta fretta e senza tanta precisione nel primo referto: Leoncini si è visto così condannare al riposo forzato per due giornate.

C'è di più: se i giudici milanesi avessero seguito il verbale del solerte aiutante di Grignani, nell'elenco dei puniti avremmo trovato anche i nomi di Castano e di Bercellino, rei — secondo lui naturalmente — d'aver pronunciato questa frase: «Grignani era stato due anni senza venire a Torino, poteva rimanere lontano ancora un po'». Fortunatamente l'avv. Barbè prima e i giudici di seconda istanza poi non hanno considerato oltraggio queste parole, e Castano e Bercellino sono così disponibili per la partita con il Lanerossi.

«Per fortuna — diceva poco dopo Parola —, perché diversamente non sarebbe stato possibile formare la squadra da opporre ai vicentini». La situazione non è certamente rosea: mancano per motivi diversi e già noti Garzena, Charles, Sivori, Mora, Leoncini, Nicolè e Mazzia. Sette titolari su undici, una decimazione per la Juventus che quest'anno non ha certamente dovizia di giocatori a disposizione. Come farà Parola a superare il gravissimo *handicap*? Tramontata la speranza di un ricupero *in extremis* di Leoncini, il tecnico bianconero ha così deciso: Anzolin; Sarti, Bozzao; Emoli, Bercellino, Castano; Stacchini, Rosa, Rossano, Montico, Stivanello.

Non c'è da credere che a Vicenza i bianconeri potranno domani giocare al piccolo trotto; i biancorossi veneti sono sulla strada buona per salvarsi dalla retrocessione in serie B, ma non devono assolutamente perdere punti in casa.

La vittoria di domenica scorsa a Udine ha ridato fiducia ai vicentini che sono da qualche giorno nel ritiro di Asolo per ritemprare le forze in vista appunto della partita con la Juventus, partita che potrebbe significare anche la certezza di rimanere in serie A. L'allenatore Scopigno che da qualche settimana ha preso il posto di Lerici, ha confermato per domani la squadra che ha vinto a Udine: Luison; Zanon, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vernazza, Menti, Campana, Puia, Vastola.

g. acc.

Sivori e Mora da Baker

Salice d'Ulzio, 31 marzo.

I giocatori della Juventus Sivori e Mora, accompagnati dal tecnico della Federazione Peppino Bigogno, hanno compiuto ieri una breve gita in auto da Bardonecchia a Salice d'Ulzio, dove hanno trascorso la giornata con il granata Joe Baker.

Baker, come noto, si trova in montagna in convalescenza dopo l'incidente automobilistico, ed è rientrato in sede nella serata di ieri. Bigogno si è detto soddisfatto delle condizioni e soprattutto del morale dei due calciatori a lui affidati.

Partite odierne

(INIZIO ALLE ORE 15,30)

Torneo di serie A

(1-1) Atalanta-Padova. Arbitro: Marchese
(4-6) Bologna-Inter: Rigato
(0-2) Lanerossi-Juventus: Jonni
(2-1) Milan-Mantova: Francescon
(1-0) Palermo-Udinese: Politano
(1-1) Sampdoria-Lecco: Bonetto
(1-4) Spal-Roma: Lo Bello
(0-2) Torino-Fiorentina: De Marchi
(1-1) Venezia-Catania: Babini

I numeri fra parentesi rappresentano il risultato ottenuto nel girone di andata.

Classifica: Milan punti 47; Fiorentina 44; Inter e Bologna 42; Roma 38; Atalanta 35; Torino e Palermo 34; Mantova 30; Juventus 29; Spal e Catania 27; Sampdoria 26; Venezia 25; Lanerossi 24; Padova e Lecco 21; Udinese 12.

Nella presente classifica è tenuto conto della vittoria riconfermata ieri al Milan dalla commissione giudicante nella partita di domenica scorsa a Bergamo contro l'Atalanta.

Si gioca per il primato in Milan-Mantova, Torino-Fiorentina; per la salvezza in Atalanta-Padova, Sampdoria-Lecco, Lanerossi-Juventus.

Torneo di serie B

(0-2) Alessandria-Verona. Arbitro: Roversi
(1-0) Brescia-Bari: Monti
(1-3) Catanzaro-Napoli: Di Tonno
(0-3) Cosenza-Parma: Angonese
(0-0) Lazio-Reggiana: Gambarotta
(2-2) Lucchese-Prato: Lelia
(1-0) Modena-Pro Patria: Annoscia
(0-2) Novara-Genoa: Cirone
(1-2) Sambenedettese-Messina: Angelini
(0-0) Simmenthal-Como: Rebuffo

Classifica: Genoa punti 42; Verona 33; Modena 31; Napoli 30; Lazio, Brescia, Prato e Simmenthal 29; Messina e Pro Patria 28; Sambenedettese 27; Lucchese Catanzaro e Parma 26; Alessandria e Reggiana 25; Novara 24, Bari 23; Como e Cosenza 21.

Il Bari è stato penalizzato di 6 punti.

Si gioca per il primato in Alessandria-Verona, Modena-Pro Patria; per il primato e la salvezza in Novara-Genoa; per la salvezza in Simmenthal-Como; Cosenza-Parma e Brescia-Bari.

Serie C - Girone A

(2-1) Biellese-Saronno. Arbitro: Lauretti
(0-0) Bolzano-Vitt. Veneto: Bastagno
(0-1) Casale-Treviso: Facchini
(0-3) Ivrea-Cremonese: Barolo
(0-3) Legnano-Mestrina: Frolini
(0-1) Pordenone-Triestina: Galatolo
(1-2) Pro Vercelli-Sanremese: Trezza
(1-2) Savona-Marzotto: Pastechi
(0-0) Varese-Fanfulla: Firmi

Classifica: Biellese punti 34; Mestrina 33; Triestina 33; Fanfulla 31; Varese e Vittorio Veneto 29; Savona 28; Marzotto e Sanremese 27; Pordenone e Casale 25; Cremonese 23; Legnano, Pro Vercelli e Treviso 21; Ivrea e Saronno 19; Bolzano 8.

Confermata con un'inattesa motivazione partita vinta al Milan contro l'Atalanta

A Bergamo in un determinato settore sarebbero stati venduti 600 posti in più della capienza ufficiale — I bergamaschi reclameranno alla Caf - La Commissione giudicante non ha ridotto a Leoncini le due giornate di squalifica - La Juventus e altre società assolte dalla accusa dei super-premi di partita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

La commissione giudicante della Lega Nazionale, presieduta dal magistrato dott. Mario Campana, ha deciso di respingere l'opposizione proposta dall'Atalanta, confermando quanto deliberato mercoledì scorso dal «giudice sportivo» (vittoria assegnata d'ufficio al Milan per due a zero). La società bergamasca ha ora sette giorni di tempo per ricorrere alla Commissione d'appello federale; ma l'intendimento generale è quello di abbreviare i termini, affinché l'organo giudicante di secondo ed ultimo grado possa riunirsi e deliberare al più presto possibile.

Circa la partita di Bergamo le argomentazioni già addotte mercoledì scorso dal «giudice sportivo» sono state ribadite e confermate. In più è stato specificato «che la responsabilità della società ospitante per il mantenimento dell'ordine pubblico sul proprio campo di giuoco, è, nel caso di specie, individuale anche su un piano di responsabilità diretta ove si consideri l'inevitabile nesso di causalità fra il superamento della rete di recinzione ad opera di centinaia e centinaia di spettatori — i quali solo in parte, in 45 minuti, riuscirono a rifluire negli spazi loro destinati — e l'avvenuta vendita, accertata attraverso la documentazione erariale, di un numero di biglietti per il settore della gradinata centrale che, aggiunto agli abbonamenti ed ai biglietti omaggio per lo stesso settore denunciati dall'Atalanta superò di oltre 600 unità la capienza indicata nel certificato di agibilità della questura relativamente ai posti chiamati di gradinata centrale scoperta e di gradinata parterre».

Tale constatazione fa differire notevolmente, negli aspetti e nelle conseguenze, la mancata effettuazione della partita Atalanta-Milan dalla sospensione verificatasi l'anno scorso, dopo 31 minuti di gioco, in occasione dell'incontro Juventus-Internazionale.

La commissione giudicante ha altresì respinto le opposizioni proposte dalla Juventus e dal Mantova per le squalifiche rispettivamente inflitte a Leoncini (due domeniche) ed a Recagni (una domenica). Giordanetti, vice-presidente della società aveva asserito che l'arbitro Grignani era incorso, nel trambusto, in uno scambio di persona ma il dirigente juventino non ha saputo o voluto precisare il nome del giocatore che si era lasciato sfuggire l'ingiuria udita dal direttore di gara.

In merito all'opposizione proposta dalla Juventus contro la squalifica di due domeniche a Leoncini, il dispositivo della sentenza di conferma è precisamente questo: «Premesso che, a fine gara, mentre si trovava nel sottopassaggio che porta agli spogliatoi il giocatore Leoncini rivolgeva all'arbitro una frase ingiuriosa; rilevato che l'errore nella persona del soggetto attivo della mancanza ipotizzato dalla società ricorrente non ha trovato riscontro nelle risultanze degli ulteriori accertamenti espletati; considerata l'adeguatezza, per specie e misura, della sanzione, respinge l'opposizione e conferma il provvedimento deliberato dal giudice sportivo».

Il collegio giudicante ha invece parzialmente accolto le opposizioni proposte dalla Fiorentina per Castelletti e dal Padova per Del Vecchio, trasformando la squalifica di una giornata inflitta ai due giocatori in ammonizione con diffida, più 50.000 lire di ammenda. Perciò Castelletti e Del Vecchio domani potranno giocare rispettivamente a Torino ed a Bergamo.

I ricorsi per le squalifiche inflitte dal «giudice sportivo» a Sivori (sei giornate) ed a Mora (tre giornate) verranno trattati venerdì prossimo, non avendo la Juventus ritenuto di chiedere la procedura d'urgenza. Per ora, è giunto soltanto il preavviso telegrafico e nella prossima seduta della commissione giudicante il rappresentante della società torinese presenterà l'opposizione, corredata dagli elementi e dalle argomentazioni tendenti a documentare la sproporzione esistente fra colpa e pena.

Sette società di serie A — Bologna, Fiorentina, Internazionale, Juventus, Milan, Roma e Torino — e una di serie B — Lazio — (il Napoli non ha risposto alla convocazione) hanno deposto, per mezzo dei loro rappresentanti, in merito ai «superpremi» stanziati ai giocatori, superpremi che avrebbero violato i massimi stabiliti dalle tabelle federali.

Sembra che il Bologna e la Juventus che era rappresentata dal rag. Amapane siano riuscite a scagionarsi; altre società hanno fatto mettere a verbale che l'eccedenza dei premi di partita comprende un acconto sui premi di classifica che saranno elargiti alla fine del campionato. Altri sodalizi hanno fornito invece spiegazioni dubbie o incomplete.

Tutto sarà vagliato dalla commissione giudicante della Lega Nazionale allorché il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio, avv. Angelini, presenterà le sue conclusioni anche per le altre società rimaste per ora escluse dall'indagine. Si tratta di undici sodalizi di serie A e di diciotto di serie B, alcuni dei quali — constatazione curiosa — avrebbero esortato i giudici alla severità, forse senza pensare che anch'essi saranno presto soggetti a verifica. L'avv. Angelini anzi ha precisato che, dopo le nove società deferite a giudizio, altre lo saranno quanto prima, nel quadro dell'azione moralizzatrice intrapresa per stroncare il malvezzo dei «superpremi».

Leo Cattini

Da Bergamo nuovo reclamo

Bergamo, 31 marzo.

La notizia che la Lega non ha accettato i motivi d'appello dell'Atalanta in merito alla partita con il Milan, non ha colto di sorpresa i dirigenti nerazzurri.

Il legale dell'Atalanta avv. Graff ha affermato che inoltrerà l'ultimo ricorso possibile alla Caf con procedura d'urgenza.

Si disputa oggi la seconda prova del campionato ciclistico italiano

Defilippis accusa Carlesi e Ronchini alla vigilia del «Giro di Calabria»

Il corridore torinese rimprovera i rivali di limitarsi ad ostacolare i suoi tentativi di fuga, facendo così il gioco degli stranieri

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 31 marzo.

Nino Defilippis insieme con il compagno di squadra Bailetti, è stato fra gli ultimi a presentarsi alla punzonatura per il giro della provincia di Reggio Calabria, che si corre domani. Il torinese della Carpano si è trattenuto fino all'ultimo a Napoli, arrivando a Reggio soltanto alle 16 passate, per concedersi, forse, una parentesi di distensione dopo la poco soddisfacente conclusione del Giro della Campania e cercare di fare sbollire un pochino la rabbia per il comportamento stranamente autolesionistico messo in mostra dai più noti rappresentanti del ciclismo italiano nelle prime gare della stagione.

Evidentemente la serata tranquilla trascorsa a Napoli non è bastata a sopire lo sdegno del «Cit», dal momento che oggi ci siamo trovati di fronte a un corridore in vena di polemiche, disposto a partire in quarta contro tutti senza peli sulla lingua: «Ci stiamo coprendo di ridicolo — ha detto Nino — e se continuiamo a guardarci in cagnesco senza osar prendere iniziative per reciproca paura, le vittorie degli stranieri o quelle delle mezze figure continueranno per un pezzo. Io posso essere in forma o meno, posso aver fortuna o non averla, ma nessuno può dirmi che quando è ora di partire all'attacco mi tiro indietro o rinuncio a collaborare alle fughe se ne vale la pena».

«Nel Giro della Campania — ha continuato Defilippis — ho invece avuto dai miei colleghi di maggior nome troppe dimostrazioni in senso contrario. Mi sono trovato in fuga con Baldini, e lui non ha tirato neppure per un metro. Carlesi e i suoi hanno sempre e soltanto cercato di ostacolarmi come pure Ronchini e quelli della sua squadra. Possibile che non capiscano che è interesse comune tenderci vicendevolmente una mano e darci, se mai, battaglia quando tutte le mezze figure siano state eliminate dalla lotta?

«Possibile che non si accorgano di quanto sia stupido lavorare solo per non far vincere un altro? D'accordo: io non vinco. Ma non vincono nemmeno loro: ed è correre questo? A forza di arrivare al cinquantesimo posto confusi nel gruppo il pubblico ci subisserà di fischi e ce li saremo meritati».

La paura domina il ciclismo italiano. Questa la sostanza dello sfogo di Defilippis, il quale sfidando i colleghi con le sue sferzanti parole (ma è giusto ricordare che i vari Carlesi, Ronchini ecc. fanno gli stessi discorsi, chiamando in causa tra i colpevoli anche Nino) si dichiara pronto a battersi a fondo anche domani nella corsa calabrese, sempre che qualcuno gli dia una mano nello scuotere l'apatia generale.

Non è facile però che proprio il giro della provincia di Reggio Calabria possa diventare il primo episodio della guerra al catenaccio ciclistico. La competizione di domani è infatti valevole come seconda prova del campionato italiano a squadre, la cui classifica è attualmente capeggiata dalla Philco, seguita a poche lunghezze dalla Ghigi. Si può quindi facilmente immaginare che i ragazzi in maglia giallo-blù abbiano avuto la consegna di controllare strettamente la corsa e soprattutto di non lasciare la minima libertà a Ronchini e ai compagni di squadra del romagnolo.

Purtroppo l'inflazione di corse di campionato nel calendario — ci sono prove della Coppa del Mondo, prove per il titolo nazionale individuale e prove per quello a squadre — fa sì che quasi in ogni competizione gli ordini di scuderia siano orientati più verso la distruzione dei tentativi altrui che verso la costruzione del proprio successo.

Il percorso di domani con la sua inusitata lunghezza di 272 chilometri, con le sue innumerevoli curve, con i passi della Limina (metri 800) dopo 133 chilometri e il S. Elia (metri 540) a 47 chilometri dall'arrivo e con una serie di duri saliscendi compresi fra le due salite principali, è il terreno ideale per una battaglia aperta, sempre che i protagonisti non soggiacciano ancora una volta alla legge della paura.

Alla chiusura delle operazioni di controllo sono risultati presenti 119 corridori e tra essi oltre ai già citati Defilippis, Bailetti, Carlesi, Ronchini e Baldini anche Nencini, Conterno, Pambianco, Brugnami, Trapè, Balmamion, Taccone, Nere ecc. Tutti, insomma, i migliori nomi del ciclismo italiano ad eccezione di Massignan, Battistini e di Vito Favero che è tornato a casa risentendo delle ferite riportate sulla pista dell'Arenaccia.

Possibile che ognuno di questi pensi in cuor suo: «Meglio cinquantesimo che secondo dietro a tizio o a caio!». I cosiddetti campioni del pedale di casa nostra — campioni mediocri, e sia, ma non ne abbiamo di meglio — sono chiamati domani ad offrire una prova d'orgoglio. A parole tutti hanno ragione. E allora forza sui pedali e vediamo un po' se domani sera sarà ancora il Ciampi di turno a sfrecciare primo sul traguardo di Reggio Calabria o se finalmente i signori assi si saranno decisi a fare qualcosa anche loro.

Gianni Pignata

I tennisti giapponesi hanno battuto a Seul la Corea del Sud nella gara di doppio valevole per i quarti di finale della Zona Europea di Coppa Davis.

Nel Premio Fiat in gara i cavalli più forti

Finalissima del Concorso ippico torinese

Ieri la Freitag prima e seconda fra le amazzoni - Successi di Mancinelli, Raimondo d'Inzeo e Pessoa

Vittoria di Nelson Pessoa nella gara di ieri sera al Concorso ippico internazionale di Torino. Il brillante cavaliere brasiliano ha trovato finalmente la via del successo. In sella a Huipil ha compiuto — nel Premio Cassa di Risparmio — una gara ammirevole, superando Schockemöhle e Winckler.

Renata Freitag si è imposta nettamente nel pomeriggio nella gara riservata alle amazzoni. La giovane cavallerizza germanica ha conquistato il primo ed il secondo posto del Premio Carpano in sella ad Hassan ed a Ramona. Su dodici concorrenti, sei erano state ammesse al *barrage*; la migliore delle italiane è stata Caterina Paolucci de Calboli, che è giunta terza.

L'altra prova del pomeriggio era il Premio Provincia di Torino, una gara di staffetta all'americana per gruppi di due cavalieri su un percorso con dieci ostacoli; in caso di errori subentrava il compagno. Tre sole squadre hanno superato tutti gli ostacoli: Graziano Mancinelli vi è riuscito due volte, in coppia con Raimondo D'Inzeo e con Nelson Pessoa; anche Raimondo ha ottenuto due percorsi netti, affermandosi anche insieme con il fratello Piero.

Oggi ultima giornata del Concorso. Al pomeriggio (alle 16) avrà luogo una prova (a cronometro) di carattere consolatorio; vi saranno ammessi tutti quei cavalli che non hanno ottenuto nelle precedenti prove alcun premio. Subito dopo, nell'altra gara, si cimenteranno i saltatori che non hanno raggiunto la qualificazione per il Gran Premio Fiat. Ad ogni ostacolo verrà assegnato un coefficiente numerico; sarà dichiarato vincitore chi riuscirà a totalizzare, in un tempo limite, il maggior numero di punti.

Alla sera, disputa del Gran Premio Fiat, cui parteciperanno solo i cavalli che hanno ottenuto un piazzamento tra i primi sei nelle precedenti prove valevoli come qualificazione. Nella finalissima del Concorso ippico sarà in palio per il vincitore una vettura «Nuova 500». I concorrenti dovranno superare in due turni successivi un percorso di 12 ed uno di 8 ostacoli. In caso di parità, si disputerà il *barrage* sul secondo percorso.

e. r.

CLASSIFICHE - Premio Carpano: 1. Renata Freitag su Hassan (Germ.), pen. 0, tempo 1'; 2. Renata Freitag su Ramona, pen. 3, tempo 1'6"2/5; 3. Caterina Paolucci di Calboli su Axel, pen. 4, tempo 50"3/5.

Premio Provincia di Torino: 1. Mancinelli-Raimondo D'Inzeo (Mirtillo-Gowran Girl), ostacoli superati 20, tempo 1'38"1/5; 2. Piero D'Inzeo-Raimondo D'Inzeo (Westcourt-Merano), ost. sup. 20, tempo 1'36"; 3. Mancinelli-Nelson Pessoa (Magical Boy-Alassia), ost. sup. 20, tempo 1'45"4/5.

Premio Cassa di Risparmio: 1. Nelson Pessoa (Bras.) su Huipil, pen. 0 al secondo «barrage», tempo 31"4/5; 2. Alvin Schockemöhle (Germ.) su Amati, pen. 0 al secondo «barrage», tempo 32"1/5; 3. Gunther Winckler (Germ.) su Romanus, pen. 0 al secondo «barrage», tempo 36" e 1/5; 4. Piero D'Inzeo (It.) su Sumbeam, pen. 4 al secondo «barrage», 30" netti.

La riunione di Vinovo

Il Premio Adige (L. 800.000, m. 2060) è la prova di centro della riunione di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese; le corse avranno inizio alle 15. Alla gara prenderanno parte: Fosco (2060 G. Pasolini), Iscrate (2060 C. Bosco), Festigio (2060 A. Pedrazzani), Desaix (2080 F. Branchini), Falcuccio (2080 G. Articiocco), Marzio (2080 F. Milani), Ostilio (2080 M. Santi), Mister Wu (2080 S. Milani). Troppo recente la buona impressione lasciata da Desaix nella scia di Brogue Hanover sui 2600 m. del Premio Primavera per non sceglierlo come favorito di questa prova, in cui particolarmente pericolosi saranno Mister Wu ed il suo compagno di scuderia Marzio oltre ad Ostilio.

Altre sette corse completano il programma della giornata, in cui sarà di particolare interesse la prima esibizione torinese di Fregene, una delle migliori puledre della generazione 1959. I favoriti: Premio Brenta (L. 262.500, m. 1600; 5 part.): Gessicana-Aral; Premio Isonzo (L. 367.500, m. 1600; 8 part.): Fregene-Sieve; Premio Livenza (L. 250.000, m. 2100; gentlemen; 9 part.): Mike del Guà-Norton; Premio Tagliamento (L. 260 mila 500, m. 2060; 10 part.): Mongolia-Adagio; Premio Avisio, 1° div. (L. 225.000, metri 1650; 9 part.): Halfaya-Graf; Premio Adige (L. 800 mila, m. 2060; 8 part.): Desaix-Mister Wu; Premio Piave (totip; L. 300.000, m. 1600; 9 partenti): Tatuio-Lindoro; Premio Avisio, 2° div. (L. 225.000, m. 1600; 7 part.): Newmarket-Pierrot.

Nella riunione di ieri, Falcuccio ha battuto di spunto Grestello nel premio Piemonte sui 1600 metri.

Notizie di sport del giorno

Dimissioni di Del Grosso

Reggio Emilia, 31 marzo.

Il Consiglio direttivo dell'A.C. Reggiana, in riunione d'urgenza, ha accettato le dimissioni presentate dall'allenatore Del Grosso, che lascia la squadra dopo averla diretta per otto anni. A sostituire il tecnico dimissionario è stato chiamato Angelo Piccioli, il quale è già partito alla volta di Roma dove si trova in ritiro la squadra che giocherà domani contro la Lazio.

Assolta in appello Ada Pace

Genova, 31 marzo.

La vertenza giudiziaria per il «secondo rubato» in cui era coinvolta Ada Pace si è conclusa oggi con piena soddisfazione della pilota torinese. Il tribunale di secondo grado ha infatti assolto Ada Pace (rappresentata dagli avvocati Ciurlo e Pernice) e il cronometrista Jannantoni per non sussistenza del fatto. Questo significa che la nota campionessa potrà ottenere il rilascio della licenza internazionale, che le era stato negato per 1962, ed il riconoscimento del titolo italiano per l'anno 1961, che era rimasto sospeso in considerazione appunto delle sue disavventure giudiziarie.

Come è noto Ada Pace era stata accusata, al termine della gara automobilistica Pontedecimo-Giovi, disputata il 20 settembre 1959, di essersi accordata con il cronometrista Jannantoni per falsificare di un secondo a suo vantaggio l'ordine di arrivo. Il pretore di Genova aveva condannato la pilota torinese ed il cronometrista a 5 mesi con la condizionale per falso. Il tribunale di appello, come abbiamo detto, ha pienamente riabilitato sia la Pace che Jannantoni.

Senoner vince all'Abetone

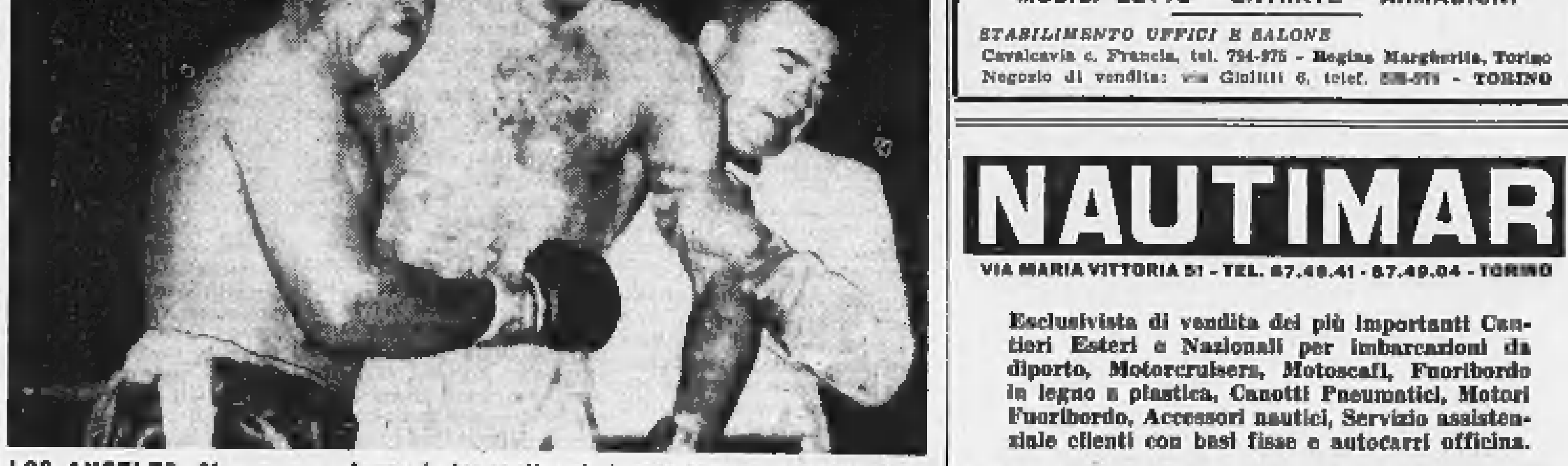
Abetone, 31 marzo.

Carlo Senoner, dello Sci Club Gardena, ha vinto la prova di discesa libera della «XI Coppa Nebrun», manifestazione che praticamente conclude la stagione sciistica italiana. Soltanto a mezzogiorno, a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche ha potuto prendere il «via» il primo dei novantotto concorrenti, fra cui figuravano anche i migliori elementi della categoria «juniores». Senoner ha fatto registrare 1'26"1/10, precedendo Felice De Nicolò e Gennaro Donazzolo. Domani si disputerà lo slalom speciale.

Mc Kay e la Juventus

Nuove voci sui trasferimenti (e soltanto tra qualche settimana sapremo se esse si trasformeranno in realtà): il mediano-mezz'ala Mc Kay del Tottenham potrebbe passare alla Juventus se John Charles insistesse per ritornare in Inghilterra. L'Inter avrebbe fatto proposte alla Roma per avere il terzino Fontana. Sormani (del Mantova) interesserebbe pure ai nerazzurri. Canella passerà dall'Udinese alla Fiorentina. Nessuna conferma invece per l'interessamento dei bianconeri nei riguardi di Radice.

A cinquant'anni mette k.o. l'avversario



LOS ANGELES, 31 marzo — A quasi cinquant'anni, Archie Moore (a sinistra) ha battuto ieri per k.o. il peso massimo argentino Lavorante: alla 10ª ripresa il pugile sudamericano è rimasto alle corde privo di conoscenza e si è temuto per un attimo il ripetersi del «caso» Paret; Lavorante si è poi rimesso nel suo albergo. Archie Moore ha deciso di sfidare Floyd Patterson per il titolo mondiale dei pesi massimi

Un costume ed una legge da rivedere

Il "divorzio all'italiana" costa poco, qualche volta rende

Non soltanto il Codice penale è indulgente con i colpevoli del « delitto d'onore » - L'omicida può anche essere indennizzato dalla vittima per le spese processuali, il danno della carcerazione, l'ingiuria morale - Ed in molti strati l'opinione pubblica non giudica severamente questi assassini

Critiche di giuristi, magistrati, sociologi; deplorazioni di moralisti e scrittori; progetti di riforma del codice penale: sembra che, sinora, tutti questi interventi siano serviti a ben poco contro il « delitto d'onore ». Troppi italiani continuano a giudicare l'omicidio come un sistema valido, e persino doveroso, per « lavare la macchia » del proprio onore; e la legge continua a concedere un trattamento di favore per chi uccide, spesso crudelmente e con fredda premeditazione, secondo quell'inaccettabile principio.

Ancora venerdì scorso, alla Corte di Imperia, due fratelli calabresi hanno goduto dell'indulgenza prescritta dal Codice. Sono stati condannati l'uno ad 8 anni, l'altro a 6 per avere ferito (in un agguato) la moglie del più anziano e ucciso il presunto amante di lei. Sulla necessità di una riforma della legislazione penale, e soprattutto del costume, pubblichiamo volentieri questo nuovo intervento di Alessandro Galante Garrone.

Sì, certo, il « divorzio all'italiana », di cui il bel film di Pietro Germi ci ha dato la pungente esemplificazione, ha i suoi pregi: è spedito, fantasioso, e, alla fine, aureolato di un innegabile prestigio. Ma non è privo d'inconvenienti: primo fra tutti, quello di essere maledettamente costoso. Gli avvocati di grido, si sa, vanno pagati. E anche l'imprigionamento, per quanto ridotto ai minimi termini, è pur sempre un ingrato trauma psichico, e scompagina necessariamente il corso degli affari quotidiani. Solo pochi privilegiati possono contare sui mezzi economici e sulla scioperata *douceur de vivre* del baronetto Fefé di Cefalù. Il solito argomento addotto dagli avversari del divorzio in generale, che questo, in fin dei conti, è alla portata degli abbienti e non dei poveracci, vale a maggior ragione per il « divorzio all'italiana ».

Ma non esageriamo, non facciamo della facile demagogia. Non è più vero — o almeno non è sempre vero — che questo divorzio di tipo speciale costi un occhio della testa. Si veda un po' il caso, giunto di recente in Cassazione, di quel marito catanese che, nel rincasare, aveva sorpreso la moglie in intimo colloquio con l'amante. Mentre la moglie veniva uccisa a revolverate, costui riusciva a fuggire. Ma la fuga precipitosa, se lo ha sottratto alle pallottole del vendicatore, non lo ha posto al riparo da una pesante domanda di risarcimento dei danni.

Infatti il marito, che per il suo « delitto di onore » era stato condannato a una lieve pena, ha promosso una causa civile di risarcimento contro l'amante, già processato per violazione di domicilio e correità in adulterio, e poi amnistiato. Conclusione: due milioncini di indennizzo, più gli interessi dalla data del delitto. « Giusta sentenza », ha finalmente detto la Cassazione.

Per quali ragioni? Il « grave turbamento psichico », prima di tutto. E poi, l'« atroce ingiuria sofferta ». Inoltre, la « notorietà del fatto ». Qui un profano potrebbe osservare che, dopo tutto, la clamorosa notorietà era dipesa dal gesto delittuoso del marito, ben più che dal furtivo e peccaminoso convegno dei due amanti.

Ma non basta. Il poverino « ebbe a soggiacere a perdita di attività lavorativa a seguito della detenzione subita per effetto dell'uxoricidio da lui commesso, e alle spese processuali e di difesa che ebbe ad affrontare ». Dunque — all'uomo della strada vien fatto di pensare — fra adulterio e uxoricidio c'è un diretto nesso causale. Come a dire: se il marito ha avuto da soffrire carcere e spese, la colpa, alla fin fine, non è sua ma di chi lo ha « costretto » a uccidere la moglie, per vendicare l'atroce ingiuria.

Da ultimo, bisogna tener conto del « trasferimento della famiglia in altra residenza per sottrarsi al disdoro che lo circondava ». Non il solo marito era stato « disonorato »; ma, chi sa perché, anche i suoi congiunti, additati al pubblico scherno. Bisognava rifugiarsi altrove, rifarsi a fatica una casa, una vita nuova. Anche questo costa quattrini; ed è giusto che sia l'amante a sborsarli.

Sicché potremmo concludere che il « divorzio all'italiana », se non è proprio un affare redditizio, si avvia a diventare meno dispendioso di quanto comunemente non si creda; un espediente alla portata di tutte le borse, quando si abbia la prudenza di non spedire al creatore l'amante provvisto di mezzi pecuniari.

Ma il nostro discorso, abbandonato ogni tono scherzoso e paradossale, adesso si fa serio. Qui non discutiamo la decisione della Corte. Piuttosto, notiamo che certe sue considerazioni sembrano riflettere, alla lontana, convincimenti ancora radicati e diffusi nella nostra società; quelli stessi, per intenderci, di cui si faceva magniloquente assertore l'avvocato Gioacchino Russo, un personaggio del recente romanzo di Arpino *Un delitto d'onore*, quando diceva: « E' un delitto, sì, ma nato per una forza sana della natura, terribile come un'esplosione vulcanica, tradizionale, insopprimibile, a suo modo santa... Qui c'è il sangue nostro latino, c'è il potere dell'uomo offeso, c'è il sentimento di giustizia insopprimibile ».

Non è vero che in questo retore stantio sia da riconoscersi, come abbiamo letto nell'indignato articolo di una rivista forense, la figura di un illustre e degnissimo avvocato del Foro napoletano. Esso è piuttosto la simbolica personificazione di una mentalità dura a morire, contro cui ormai insorgono non soltanto quelli che l'avv. Russo chiamava i « falsi progressisti », e cioè gli uomini decisi a ripudiare i sorpassati pregiudizi, ma anche (e lo abbiamo visto non è molto) altissimi magistrati, che hanno ben vivo il senso delle tradizioni degne di rispetto, ma non confondono con queste i residui barbarici e veramente disonoranti di età remote.

A. Galante Garrone

Colpa della Vanoni il dissidio tra la Addams e il principe

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Con l'interrogatorio dei testi è proseguita dinanzi al giudice istruttore dott. Novelli la vertenza fra Dawn Addams e il principe Vittorio Massimo per la separazione personale e per l'assegnazione del figlio Stefano, che conta attualmente sei anni.

Il teste avv. Carlo Solari ha ricordato che i contrasti fra i coniugi furono determinati da motivi di interesse, a causa delle tasse che il patrizio dopo le nozze fu costretto a pagare in misura rilevante poiché sull'imponibile era inclusa la somma guadagnata dalla moglie con la propria attività cinematografica.

Dopo l'interrogatorio dei testi il legale del principe, avv. Raffaello Tarquini, ha chiesto che fosse ascoltato il prof. Francesco Sabatucci che ha compiuto l'indagine psichiatrica per mettere a fuoco la personalità dei coniugi.

Il difensore dell'attrice avv. Mario Guttieres si è opposto, ma il giudice ha accolto la domanda dell'avv. Tarquini, rinviando la causa al 6 aprile. **r. s.**

La bionda amazzone tedesca

« Hassan » è il purosangue preferito dalla bella Renata Freitag. Con lui la bionda amazzone tedesca ha fatto le sue più brillanti esibizioni equestri. Ieri, al Concorso ippico torinese ha addirittura vinto il primo e il secondo premio nella stessa gara

La prima condanna a morte contro i terroristi dell'Oas

I legionari assassini «per ordine del tenente» non si chiedevano neppure chi fosse la vittima

I sicari (un austriaco, un francese, un tedesco) si preoccuparono soltanto di uccidere il commissario di Algeri con la tecnica perfetta imparata sui manichini - Al processo si sono dimostrati orgogliosi per l'abilità del colpo e la cieca disciplina verso i propri ufficiali, anche se disertori - « Nella Legione avevamo trovato la nostra ragione di vita » - La sentenza accolta con disagio da molti francesi: ha rivelato la fosca realtà fascista di quel mondo coloniale

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 31 marzo.

Due legionari disertori e assassini sono stati condannati ieri a morte dal Tribunale militare di Parigi. Per la prima volta la pena capitale colpisce agenti dell'Oas non contumaci. Per la prima volta la sentenza di morte contro soldati « perduti » può essere eseguita.

L'accusa non aveva chiesto la morte, aveva cercato di trovare per gli assassini moventi ideologici, e, alla fine, s'era rimessa ai giudici. Un atteggiamento che appariva inspiegabile ieri, che si spiega oggi: la maggioranza dei giornali mostrano una evidente ritrosia a sottolineare la fermezza della sentenza; ve ne sono che ne riferiscono con malcelato imbarazzo, relegandone la notizia in angoli nascosti. Si vuol dare un esempio: ma la radio di Stato ha taciuto. Tutti, l'accusa, i giornali, la radio, riflettono lo stupore dei francesi di fronte alla scoperta della realtà della Legione, una realtà che in Francia non è mai stato consentito di immaginare diversa da quella gloriosa generosa e nobile della leggenda e che, invece, il processo ha messo spietatamente a nudo. E' la fine di un mito. Orgogliosi fino a ieri della Legione, i francesi, oggi, vorrebbero tacerne: la Legione nasconde il seme del fascismo.

Gli imputati principali erano tre legionari: un sergente, di nascita austriaca ma di formazione jugoslava, un tedesco di Berlino, un parigino. Con la complicità di alcuni civili affiliati all'Oas, avevano ucciso, nella sua abitazione di Algeri, il commissario capo Gavoury. Ne ignoravano persino il nome. Solo più tardi appresero che i fascisti lo accusavano di scarse simpatie per l'Oas. I tre legionari avevano compiuto il delitto seguendo alla lettera le istruzioni del loro tenente, disertore come loro dopo il putsch dell'aprile scorso. Al tenente un esponente dell'Oas, Susini, aveva detto che il commissario Gavoury doveva essere soppresso per ragioni patriottiche, e il tenente Delgruedre ordinò semplicemente al sergente Dovecar di organizzare la soppressione, senza dargli alcuna spiegazione; il sergente Dovecar ordinò ai legionari Petry e Tenne di aiutarlo in una « missione ». Nessuna esitazione, nessuna curiosità: l'obbedienza assoluta della Legione, la normalità della violenza mantenuta anche nella diserzione. Il resto, che i francesi vorrebbero ignorare, emerge dal processo.

Gli esecutori materiali del delitto furono i legionari Petry e Tenne. In un appartamento attiguo a quello della vittima attendeva il sergente Dovecar. Il commissario Gavoury venne ucciso, come vuole il regolamento della Legione per la soppressione di un uomo isolato, con il «colpo della sentinella». Il presidente del Tribunale non sapeva che fosse, il legionario Tenne se ne mostrò stupito: uno colpisce la vittima alla testa stordendola, un altro le dà un calcio ad un garretto, poi le passa il braccio sinistro intorno al collo e stringe mentre la mano destra, armata di pugnale, le squarcia il cuore e, senza ritrarsi, raggiunge il polmone destro dopo aver reciso la vena arteriosa. « E' il regolamento. Ho fatto ciò che mi aveva insegnato la Legione, ci eravamo allenati sui manichini. Tutto in regola ».

Per il legionario Tenne, ancora in udienza si trattava solo di sapere se l'operazione era stata condotta con la perfezione regolamentare. Il perito medico lo riconobbe. Il legionario Tenne si volse verso il suo sergente e ne accolse, con manifesto orgoglio, lo sguardo di approvazione. Il legionario Tenne, come il legionario Petry, si stupiva anche che il presidente insistesse sul fatto che essi non sapessero neppure chi fosse la vittima: « Il sergente Dovecar ci ha detto che dovevamo farlo. Noi non abbiamo il diritto di sapere ».

Il sergente Dovecar ha raccontato perché è diventato disertore: egli ha seguito il suo tenente, lo seguirà sempre. « Ho visto molti massacri e molta miseria. Non occorre spiegare. Una sera siamo entrati in un villaggio della Kabilia, poi sono stati trovati una donna musulmana e due figli sgozzati. Perché? Non mi interessa. Siamo soldati. Dobbiamo obbedire ». Poi, il dramma dello scioglimento del reggimento, il 1° Reggimento della Legione straniera, dopo il fallimento del putsch di aprile: « Eravamo tutti nel refettorio dei sottufficiali. Il maggiore di Saint-Marc è arrivato. Abbiamo tutti pianto. Gli ufficiali si sono strappate dal petto le decorazioni. Io ho seguito il mio tenente Delgruede ». Non ebbe un dubbio? No: « Ho servito nel 1° Reggimento della Legione fin dall'inizio. Gli ufficiali erano agli arresti per avere fatto soltanto il loro dovere. Li portavano via come traditori. Non ho disertato, sono rimasto in Africa, agli ordini del mio tenente. Mi consideravo sempre un legionario che non discute gli ordini, il mio dovere era quello di seguire il mio ufficiale. Avrei potuto fuggire in Jugoslavia, ho voluto difendere l'Algeria francese, perché senza l'Algeria francese non c'è più la Legione ».

L'orgoglio della Legione: la Legione è tutto, patria, casa, famiglia. Il sergente Dovecar, orfano dei genitori, aveva avuto una infanzia di stenti, si arruolò a 15 anni, in meno di tre anni, cosa eccezionale, divenne sergente: « Ho pensato di trovare nella Legione quello che mi mancava nella vita. Per la Legione sono pronto a tutto, tutto quello che vuole il mio tenente ». Il tedesco Petry, che non capisce bene il francese e non sa quasi parlarlo, era più laconico: « Mi avevano detto: se l'uomo entra colpisci. Ho colpito ». « Male », interrompe il presidente. « Non lo so, ho colpito e sono uscito. Non avevo l'ordine di ucciderlo ». Perché ha disertato? Cercando faticosamente le parole, storpiandole quando le trovava, il tedesco Petry rispose: « Coloro che hanno infangato la nostra bandiera, il nostro reggimento, che hanno maltrattato i nostri ufficiali, hanno infangato tutto ».

Sfilarono dinanzi ai giudici una decina di ufficiali superiori che avevano esercitato il comando nella Legione e che ora dovevano testimoniare a favore degli imputati. La loro fierezza era quella d'avere fatto dei legionari dei « cani fedeli », « che vivono e respirano per i loro ufficiali ». I francesi credevano che ai legionari fosse data una patria, gli ufficiali si vantavano d'averne fatto uomini che non pensano e non cercano di sapere, e non si sentono così al servizio di nessuno: « Devono sentirsi parte di un blocco a sé stante, i legionari sono buoni legionari quando hanno soltanto per i loro ufficiali: è così che essi trovano l'equilibrio che la vita civile aveva loro negato ». Un colonnello che è ancora in servizio: « I legionari non sono responsabili di quello che fanno, e, anche disertando, anche uccidendo, hanno soltanto eseguito gli ordini ».

E' l'orgoglio dello spirito di corpo che porta gli stessi ufficiali ad anteporre la Legione a tutto il resto, anche al proprio paese, anche alle leggi morali. Non sono parole. Il tedesco Petry, arruolato nella Legione dopo essere stato più volte in carcere a Berlino, sapeva che per lui la pena avrebbe potuto essere più mite. Quando il presidente gli chiese, prima che la Corte si ritirasse per deliberare, se avesse qualcosa da dire, gridò nel suo francese storpiato: « Signor presidente, se il mio sergente viene condannato a morte, voglio morire anch'io ». E il sergente Dovecar: « Se dovrò morire, chiedo a Dio la forza di non abbassare la testa all'ultimo momento ». L'orgoglio della Legione e la fedeltà « di cane » ai superiori fino all'ultimo minuto, fin quando, conosciuta la sentenza (il sergente Dovecar e il francese Tenne condannati a morte, il tedesco all'ergastolo), il sergente ha fatto un cenno ai suoi due legionari, e tutti e tre, lo jugoslavo, il francese e il tedesco, hanno gridato: « Algeria francese ». L'orgoglio della Legione mantenuto fino all'ultimo scatto, quando il sergente Dovecar si è strappato dal petto le medaglie e i suoi legionari lo hanno imitato, e tutti e tre le hanno scagliate con violenza nel pretorio, ai piedi dei giudici.

In questo modo è crollata la retorica della Legione, composta da uomini conquistati alla grandeur francese.

La condanna a morte significa che niente di ciò che i legionari e gli ufficiali hanno esaltato nel processo, la disciplina ad personam, l'ubbidienza fino al delitto, lo spirito di corpo mobilitato anche contro la Francia, li giustifica. Neppure il coraggio e la fierezza li giustificano. I francesi vedono che in quel modo di pensare, che accomuna soldati ed ufficiali, in quella fedeltà « da cani » allo spirito di corpo c'è l'origine di tutto: le torture, la rivolta, e gli smarrimenti, e il prevalere della legge spietata della violenza: le cose che i francesi vorrebbero dimenticare.

Michele Tito

Il missionario fu ucciso al ritorno da una visita a piccoli arabi malati

Falciato con un altro religioso da terroristi armati di mitragliatrice - Il disperato dolore della madre, che lo vide per l'ultima volta in agosto a Castellamonte

Il giovane Silvio Chiarovano

(Dal nostro inviato speciale)

Castellamonte, 31 marzo.

La madre di Silvio Chiarovano, il missionario ucciso in Algeria, è sola in casa. Stringe fra le mani un fazzoletto, ma non è per asciugarsi le lacrime. Da una settimana piange, da quando le fu portata la terribile notizia. Inzuppa il fazzoletto in una boccetta d'acqua di colonia, se ne bagna le tempie, illusorio refrigerio all'emicrania che da allora non l'abbandona. Ora la signora Teresa ha esaurito le lacrime. Il suo figliolo è laggiù, nel cimitero del villaggio di Dalidah dove fu ucciso, non poté essergli accanto nel suo ultimo respiro, non poté vederlo morto, non lo rivedrà mai più. Questo è lo strazio d'una madre quando le annunziano che la sua creatura non è più.

Teresa Chiarovano è una donna ancora giovane, minuscola, dal volto gentile e intelligente, gli occhi azzurri che esprimono bontà e tristezza. Gestisce un negozio d'abbigliamento maschile, il marito — pure lui si chiama Silvio — fa il muratore. Da sabato della settimana scorsa, quando le fu data la notizia, lui ha ripreso il lavoro, ma lei non ha più riaperto il negozio. L'altro figlio, Giovanni, è militare a Pordenone, lei non ha voluto dargli brutalmente la notizia, soltanto ieri ha scritto al comando del reggimento chiedendo una breve licenza. — Così glielo dirò io quando sarà a casa. — Rimane tutto il giorno sola, a crogiolarsi il suo dolore, a bagnarsi le tempie che le si spezzano.

— Mio figlio non voleva pubblicità, — mormora opponendosi timidamente alle domande del giornalista. — Perché si vuol parlare di lui? ».

Ma la fine di Silvio Chiarovano è avvenuta in circostanze tali che non si può rispettare il suo desiderio di silenzio. Fin da ragazzo egli sognava di diventare missionario. E' morto in una terra tormentata, nel pieno adempimento del compito che si era scelto.

Silvio e Giovanni erano nati in Bretagna dove i genitori si erano trasferiti per lavoro poco dopo il matrimonio. Al rientro in Piemonte, Silvio manifestò nettamente la sua vocazione di seguire gli studi sacerdotali. « Ma non semplice prete, — soleva ripetere, — voglio proprio fare il missionario in Africa ».

Dall'istituto salesiano di Ivrea, fu ammesso nell'ordine dei « Petits frères » di Grenoble. Due anni fa partì per l'Algeria. Era un posto di battaglia. Fece diversi viaggi nell'interno dell'Algeria insanguinata, per raccogliere ragazzi abbandonati, ammalati, poveri, e accompagnarli in Francia alla sede dell'ordine. Durante uno di quei viaggi, nell'agosto dello scorso anno, s'incontrò con la madre. « Fu l'ultima volta che lo vidi, era felice del suo lavoro» geme Teresa Chiarovano.

Alla direttrice della colonia, a Nimes, il giovane missionario aveva detto in uno dei suoi viaggi: « Se mi càpita qualcosa, sia lei stessa, suora, a dare la notizia a mia madre ». La suora ha obbedito. Il 20 marzo un giornale di Marsiglia raccontava della morte avvenuta a Dalidah, presso Randon, in provincia di Bona, di due missionari. Il giorno prima erano stati mitragliati da una banda di terroristi musulmani, i loro cadaveri erano stati trovati crivellati di ferite, ma di essi non si conoscevano i nomi. Il 21 il giornale tornando sull'episodio indicava i nomi delle vittime: Silvio Chiarovano e Joseph Raymond. Erano andati a visitare una colonia di ragazzi arabi ammalati, al ritorno alcuni terroristi li falciarono.

La suora partì da Nimes, sabato scorso arrivò a Castellamonte. Abbracciando Teresa Chiarovano si mise a piangere. Così la madre comprese.

g. f.

Ragazzo di 17 anni ucciso da una bomba lasciata in casa

L'odioso attentato a Marsiglia - Il giovane ha fatto scudo col suo corpo alla madre, salvandola

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 marzo.

Un ragazzo di 17 anni, Jacques Petitjean, s'è sacrificato per salvare la madre dall'esplosione d'una bomba che era destinata al patrigno Marcel Grassi, cardiologo, oppure al suo socio dott. Trilling. La polizia non ha ancora chiarito quale dei due uomini era stato preso di mira dall'Oas. All'ospedale Santa Margherita di Marsiglia, il giovane è morto serenamente dichiarando: « Per fortuna ero davanti alla mamma. Almeno lei non è stata colpita ».

L'attentato era stato preparato con l'intento di uccidere. Spesso l'Oas fa scoppiare le sue bombe dinanzi al domicilio d'un avversario politico, ma questa volta l'ordigno era stato preparato in modo che chi lo toccava doveva morire sicuramente.

Ogni mattina Jacques Petitjean e la mamma, che si era risposata nel 1945 col dott. Marcel Grassi, uscivano di casa di buon'ora per andare a mettere in ordine il gabinetto del medico prima che incominciassero le visite, e giovedì avevano fatto già una constatazione. Le persiane d'una finestra al piano terreno erano state aperte, un vetro era stato rotto e in mezzo alla stanza, sul tappeto, c'era un pacchettino. Il giovane lo aveva preso e vi aveva trovato un pietra.

Ieri mattina, arrivando come al solito allo studio del dottore, trovarono un altro pacchetto per terra e il giovane disse: « Ci dev'essere un'altra pietra ». La mamma, insospettita, tentò di impedirgli di toccare il pacco, ma il ragazzo non volle ascoltarla. Si piegò sul pacco e cominciò a disfarlo. D'improvviso un'esplosione. Il giovane stramazzò al suolo con le mani a pezzi e il corpo crivellato di schegge. La mamma, che si trovava dietro di lui, fu ferita leggermente al viso e svenne. Quando tornò in sè vide il figlio coperto di sangue ed egli le domandò: « Non hai nulla mamma? ».

Jacques fu trasportato all'ospedale dove, per più di sei ore, i chirurghi tentarono l'impossibile amputandogli le due braccia e ricucendogli gli intestini. Quando il giovane si svegliò, dopo le varie operazioni, domandò notizie della mamma e disse: « Se devo morire, pazienza, ma lei è salva». Spirò alle 17,30.

Il dott. Marcel Grassi, che ha 58 anni, non capisce le ragioni dell'attentato, ma i suoi amici sì. Egli fu tra coloro che accolsero Mendès-France quando si recò a Marsiglia parecchi anni fa, è il medico ufficiale dell'Associazione internati e deportati della resistenza e socio dell'ex-deportato Trilling, uno dei primi seguaci del generale De Gaulle nel 1940. Per l'Oas sono ragioni sufficienti per uccidere.

l. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatto all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del [illegible] %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [illegible], comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

FABBRICA cassette per [illegible] di lusso lire 1700. Seat cristalli, esposizioni via Rovalante 3 angolo via Frejus, telefono 372-680, 374-749. 177

FINANZIAMO alberghi ristoranti market e iniziative commerciali in Sardegna località balneare turismo internazionale. Finital, Corsica 78, Milano. 22216

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamierini, spessori fino [illegible] mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 289-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 682-314. 1121

PESA camion occasione ql. 100 metri 6x2,30 vendesi. Telefonare 42-669.

PORTE negozi legno, usate, buono stato, vendonsi occasione. Tel. 551-126.

SCAFFALATURE IN FERRO SMONTABILI MOLTO ADATTE PER MAGAZZINO FERRO TUBI PROFILATI BARRE ECC. LIQUIDIAMO LIRE [illegible] AL KG. RIVOLGERSI TORINO, CORSO VERONA 19. [illegible]

SEGA alternativa metalli lama 500 millimetri circa acquista officina Miletto, Piossasco. A29690

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 889-811.

TIPOGRAFICA macchina stampa formato memorandum [illegible]. Telef. 275-[illegible].

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. [illegible] Panizza Agliotta, telefono 482-360, 481-012. 271

TUBI ACCIAIO SENZA SALDATURA PER [illegible] NONCHE' TUBI TRAFILATI LIQUIDIAMO PER [illegible] MAGAZZINO. RIVOLGERSI TORINO, CORSO VERONA 19. 168

VENDESI miciatura [illegible] 3 scomparti 4x4 con telone impermeabile chiusura completa adatto esposizioni. Telefonare 934-146. A29270

VENDESI sottocosto blocco tappeti saldo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino» A28023

2 Artigianato L. 90 p.p.

A. ALPHA [illegible] veramente efficaci Copritermi ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 85

ACCETTASI lavoro confeziona, pronta consegna, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4099 — Torino»

ATTREZZATO artigiano costruzione garages laboratori, casette et rimodernamenti. Telefonare 267-524. A29008

CREAZIONI alta moda accessori femminili, modelli originali. Telefonare 611-415, ore 16-18. A29948

DECORAZIONI, impresa specializzata lavori lusso, industriali. Cibrario 62, telefono 751-864 [illegible]

RETTIFICA esegue lavori attrezzatura [illegible]. Telef. pomeriggio 361-136.

RIMODERNA alloggi ristorante bar pavimenti in genere, prezzi modici. Telefonare 500-122. A30115

SARTO accetta lavoro serio misura domicilio. Telefonare 323-358. [illegible]

[illegible] meccanica macchine recenti cerca lavoro varie piccole serie. Telefonare 386-304. A30114

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Finentex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-302, via Saluzzo 1, telefono 687-649. 1099

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINODTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-302; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili, Elmi, via Mercanti 13, telefono 40-879. 1195

A basso prezzo cediamo avviatissimo negozio mode centrale, forte reddito. Tratta esame. Angiolo. Nizza 9.

AFFARONE, causa espatrio, cedo 12 milioni negozio radio televisori, elettrodomestici, macchine cucire, articoli elettrici. Avviamento trentennale. Reddito netto mensile 300.000 volendo anche alloggio ammobiliato. Accetterei parziale pagamento casetta con terreno. Telefonare 761-903 o Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 218

AFFARONE. Cedesi bar analcoolico bene avviato, attrezzatissimo, modernamente arredato. Via Bonafous 7. Telefonare 876-475. A29750

AFFARONE centralissimo grande negozio articoli occasione cedesi causa salute volendo anche muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1041 — Torino»

AFFIDASI gerenza edicola giornali preferibilmente elementi garanzia pratici. Telefonare ore pasti 579-607. A27814

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI SERIETA', SEGRETEZZA

AMMINISTRATORE vende [illegible] avviata pasticceria con tutta l'attrezzatura macchine. Telefonare 372-782.

ANTICHITA' arredamento, desiderando ampliarsi, cerca socio/a apporto minimo 6.000.000 Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A27851

ASSUMEREI gestione salone acconciature centralissimo buone condizioni. Telefonare 311-418 ore 16-18.

ATTENZIONE! Commestibili tutti permessi, 1.150.000, causa operazione. Balma, Sacchi 34. 360

AUTORIPARAZIONI stazione servizio 35Q attrezzatissima su corso urge cedere. Telefonare 398-576. A30560

AVVIATISSIMO negozio pelletterie, ottima posizione centrale, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino»

AZIENDA artigiana manufatti cemento, rivendita materiale edile, 30 km. Torino, cedesi, eventualmente alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino».

BAR bellissimo 70.000 incasso giornaliero vendesi causa malattia. Telefonare 80-541. A31700

BAR ristorante Caselle, ottima posizione, cedesi motivi famiglia 2.900.000. Boero, Carlo Alberto 41. [illegible]

CALZATURE ingrosso, antica ditta, vasto magazzino centralissimo ottima clientela cedesi. Telefonare 874-870 ore pasti o scrivere: «Pubblicità Stampa 8383 — Torino». [illegible]

CAUSA malattia cedo avviato negozio centrale macchine cucire 1.900.000 adatto anche altro articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

CAUSA trasloco cedesi copisteria. Telefonare 390-844 ore ufficio. A29833

CAVALLERA, Saluzzo 21 Commerciale! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi ufficiosamente! 14660

CEDESI biancheria Palazzo Città lato farmacia XX Settembre con senza merce. Telefonare 41-524. A29885

CEDESI completa attrezzatura fabbricazione paglia legno, importantissimo avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9420 — Torino». A29335

CEDESI Genova avviata fonderia metalli. Cassetta 827 T. Sip, Sampierdarena. [illegible]

CEDESI merceria profumeria licenza trasferibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29758

CEDESI per [illegible] di [illegible] piccola azienda alto reddito trattative urgenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A30549

CEDESI rivendita pane con alloggio. Telefonare 382-708. A27725

CEDESI tintostireria 480.000 con macchine lavabiancheria. Tel. 376-285.

CERCASI socio apportante [illegible] piccola autorimessa e officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6369 — Torino».

CERCO [illegible] quindici-venti milioni associarsi anche con persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9422 — Torino» A29052

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

CORSO Cairoli [illegible], cedo avviatissima [illegible] attrezzata cucina. Telef. 680-053.

DISCHI AVVIATISSIMO CENTRALE CEDESI. RICHIESTA 7.500.000. TELEFONARE 874-897. A30122

ELETTRAUTO cedo causa altra attività 3.500.000, incasso mensile 400.000, reddito dimostrabile, ottima posizione. Telefonare [illegible], ore pasti

ELETTROLAVAGGIO a secco [illegible] latta cedesi. Telefonare 389-255.

GERENTE grandi magazzini supermarket, otto anni esperienza collaborerebbe trasformazione negozio o impianto magazzino ovunque apportando piccolo capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino». [illegible]

LA SPAI, via Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173, concede prestiti ad impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIA cedo mancanza personale, ottima posizione S. Rita. Rivolgersi via Barletta 108, Torino. A30129

LATTERIA, gelateria, bar incassò, corso Giulio Cesare, concedo gestione. Cappelli, Falcetto 3, tel. 41-686.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, [illegible]. Cavallero, [illegible] 21 194

LICENZA autotrasporti conto terzi grosso tonnellaggio cedo. Offerte a: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino»

LICENZA salumeria polli conigli [illegible] pasticceria vendita caffè torrefatto coloniali eventualmente attrezzatura cedesi. Racca, S. Tommaso 6, tel. 527-058.

MOLLIFICIO avviatissimo con annessa officina meccanica per scioglimento società cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino». A30591

NEGOZIO merceria chincaglierie Moncalieri, licenza trasferibile, urge cedere causa malattia. Telefonare 641-605.

OCCASIONISSIMA: bar buona posizione tutte licenze cedesi, causa salute, buonissime condizioni. Bar via Aurelia 260 Arma Taggia (Sanremo). A28638

PANIFICIO cedesi, affittasi con forno vapore, dilazionando. Telef. 382-808.

PASTICCERIA bar centro agricolo industriale vicinanze Torino cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1080 — Torino». A29453

PASTICCERIA centro S. Paolo avviatissima forno proprio volendo alloggio causa ritiro attività cedesi. Tel. [illegible].

PASTICCERIA laboratorio zona Francia urge [illegible] 2.300.000. Crosetto, Bogino 10. 1013

PASTIFICIO avviato buona posizione passaggio rodo. Carlo Alberto 43, Conti.

PENSIONE centralissima camere 7 affitto 35.000 cedesi 1.800.000. Telefonare 512-689. 389

PESCHERIA nuova apertura, ottima [illegible], vendo causa indisposizione. Telefonare 885-862. 135

RISTORANTE, cucina moderna, ampie sale, coperti 300, bar sala biliardi, zona crescente sviluppo in Torino vendesi o cedesi in gestione. Referenziare possibilità e capacità conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1051 — Torino».

RIVENDITA pane, kg. 150, nuovo cassegiato, posizione rara, urge cedere. Telefonare 83-926 ore pasti.

TORREFAZIONE analcoolici fronte mercato cedesi, Rocca, S. Tommaso 6, telefono 527-058. A30476

TORREFAZIONE bar superalcoolici centralissima cedesi, incasso giornaliero 60.000 70.000. Tel. 81-289 ore pasti.

VENDESI centralissimo ed avviatissimo negozio dischi Telef. 18-20: 60-713

VENDESI latteria avviatissima [illegible] forte sviluppo. Telefonare 398-197.

VENDO drogheria commestibili centrale, buoni affari. Telefonare 890-193, ore 13,30-20,30. A29533

VENDO drogheria torrefazione causa ritiro, 2.500.000. Telefonare 298-518.

1.000.000 cedesi drogheria via Barbaroux 20. A29713

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A privato vendo terreno industriale via Settimo mq. 4000. Telefonare 538-071.

A Torre del Mare (Spotorno) realizzerete il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Visitate «Torre del Mare», ne tornerete entusiasti. Informazioni: Torremare, corso Sempione n. 62, Milano, telefoni 332-190; 312-487 20164

ABBIAMO, corso Francia 236, alloggi signorili 1-2 camere cucina affittati alto reddito Mutuo. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. 135

ABBIAMO progetto approvato 103 camere con basso fabbricato m. 2000 vendo cambio cantiere. Telefonare 385-873

ABBIAMO, via Lauranchi 8 (Gran Madre) alloggi signorilissimi 4 camere doppi servizi, affittati alto reddito. Mutuo, Domus, Garibaldi 39 135

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina nuova vecchia costruzione. Telefonare [illegible]. 116

ACQUISTEREBBESI contanti alloggio tre, quattro camere, comodità moderne. Telefonare 787-514. 136

ACQUISTO [illegible] quattro camere tinello doppi servizi Campidoglio Parella. Telefonare [illegible]. A30164

ACQUISTO casetta in Torino, anche periferia, oppure terreno. Tel. 598-627.

ACQUISTO o affitto salone due o tre camere servizi nuova costruzione. Telefonare 42-404. A30148

ADATTO grandi piccole industrie vendo terreno periferico, tutti servizi. Telefonare 44-741. [illegible]

ADIACENZE corso Raffaello, intero piano casa 10 locali divisibili in due tre alloggi, vendonsi. Acchiardi, Settembre 58. 522

AFFARONE: a 200 [illegible] nuova Lancia Chivasso, costruibile stabilimento industriale dimensioni a richiesta, volendo con villa. Telefonare 756-780 Torino.

ALASSIO: lotti fabbricabili prospicienti mare da L. 1500 mq. minimo mq. 500 villini muratura comunque apprezzabili L. 35.000 mq. Telefonare 759-862. Scrivere Tortorici Alassio. A29558

ALLA Crocetta alloggio terreno rialzato 3 camere accessori, due ingressi, 12 milioni. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGI affittati due camere tinello servizi nuova costruzione Madonna Campagna vendonsi: Telefonare 296-280.

ALLOGGI signorili Saluzzo 86-88, 1-8 camere ampio soggiorno doppi servizi. Lucasse, Giusti 2. 1318

ALLOGGI signorili qualsiasi da 1 a 5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia 163. Telefonare 393-106. 60

ALLOGGIO [illegible] cucina grande bagno terrazzo (San Paolo), 3.300.000. Telefonare 41-078. 119

ALLOGGIO padronale casa patrizia via dei Mille, piano nobile, 300 mq. oltre servizi piano superiore, vendesi 20 milioni. Acchiardi, Settembre 58. 522

ALLOGGIO prospiciente corso Matteotti, sei camere, cucina mq. 200, 13.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 522

AMPIA camera, cucina, volendo libero, 1.600.000, 2 camere, cucina, entrata 3.000.000, Telefonare 885-962.

APPARTAMENTI padronali sempre sole ampio giardino 6-14 locali 3-5 servizi vendo Valsalice, viale Thovez [illegible]. Geom. Loritiio (Lucasse), Giusti 2. 1318

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina, Lauro 43, Tabacchi 44, Ponteverde 9 bis - 11. 232

AUTORIMESSA affittata 750.000 mensili mq. 2700, 2 ingressi, 2 uscite, zona borgo S. Paolo, vendiamo [illegible]. Beltramo, telefono 53-912. 1162

AUTORIMESSA in costruzione d'affittare mq. 3000, zona corso Giulio Cesare, vendiamo [illegible] più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 1162

AUTORIMESSA mq. 2000, affittata 540.000 mensili, completa impianti, zona Mercati Nuovi, vendiamo 105.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 1162

BANCA acquisterebbe direttamente terreno, stabile ricostruibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

BORDIGHERA, tel. 20-446 (mattinata) alloggetto signorile centrale due camere servizi, terrazzo, vista mare, volendo ammobiliato vendo. A29308

BOX [illegible], depositi, [illegible], tettoie, capannoni agricoli, stabilimenti industriali. Ares, Re Umberto 27. Telefonare 524-267. 475

CAPANNONE industriale bellissimo nuovo, 1200 mq., affittato 4.000.000 annui, vendesi 55.000.000, mutuo volendo. Boero, Carlo Alberto 41. 630

CAPONELE (Andora) visitate il grandioso, invidiabile, climatico, residenziale villaggio balneare Orizzonte. Informatevi, acquisterete, minimo esborso, villette appartamentini, lotti fabbricabili, lire 1.000.000. Volendo combinazione bancaria. Telefonare [illegible]. Scrivere Selva Alassio. A26850

CASA seminuova esente indipendente 54 camere (piano negozi), terrazzo, box e magazzino cortile, forte reddito, vendesi 80 milioni, vera occasione! Boero, Carlo Alberto 41. 630

CASA 90 camere, urge vendere. Bressa, via Bossano 27, tel. 53-024, Torino.

CASETTA fronte Aeronautica, 4 alloggi signorili, 4 garage, 26.000.000 [illegible] mutuo. Telef. 898-827. 176

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa esente 30 camere, basso fabbricato, 41.000.000, barriera Milano. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno mq. 7000, splendida posizione collina, 34.000.000. 191

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio signorile centralissimo, 280 mq., 29.000.000. 191

CERCASI appartamento cinque sei camere doppi servizi zona corso Vittorio Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino». A29810

CHIERI città terreno fabbricabile novemila metri vendesi lire quattromila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8401 — Torino». A30372

CHIOMONTE (Susa) vendesi villino due piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8413 — Torino». A29759

COMPRASI [illegible] industriale [illegible] costruzione, mq. 1000-2000 coperti con 5-8000 mq. terreno adiacente dintorni Torino. Telefonare 81-172. A26781

COMPERO contanti da privato alloggetto [illegible] tinello zona Peschiera Sabotino Racconigi. Telefonare 375-769.

CORSO Orbassano 268, zona sana soleggiatissima, casa signorilmente originale [illegible] 1-2 camere [illegible] terrazzi [illegible] libere. Lucasse, Giusti 2.

COSTRUTTORE vende, affitta negozio, retro, cantinone magazzino totale mq. 170, presso corso Agnelli. Telef. 690-870 dalle 18 alle 21. A28473

COSTRUTTORE [illegible] redilizia zone signorili. [illegible]. Tel. 774-636

DIANO Marina, zona residenziale, alberghiera, vicino spiaggia, vendesi terreno mq. 1300, possibilità 96 [illegible]. Telef. 876-109, Torino. [illegible]

DISAVINO, tel. 687-462, 683-543, acquista contanti [illegible] piccoli grandi.

DISPONENDO capitale e proprietario terreno offresi combinazione camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino» A25727

DUE [illegible] tinello servizi, libero subito, vendo 4.200.000. Telef. 585-962.

IMPORTANTE [illegible] cerca terreno 1000-2000 mq., costruzione uffici, centralissimo, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 17 — Torino».

IMPRESA Ing. Dorosi, vendo alloggi in una casa di modernissima impostazione. Telefonare 599-775. 476

IMPRESARIO vende direttamente privati alloggi [illegible] finiti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Via Montenovegno, 5 (piazza Pitagora).

LUCENTO vendesi terreno, magazzini, autorimessa, laboratori pronti subito. Telefonare 22-373. A29054

MURI negozi, posizione centrale, anche casa vecchia 10-15.000.000 acquisterebbesi. Acchiardi, Settembre 58.

OCCASIONE privato vende alloggio occupato zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

PANORAMICA residenza precollinare [illegible] metri Motovelodromo vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4-5 camere, servizi, terrazzi, garage, ogni comfort. Mutui Rateazioni. Som. FAI, telefonare 528-821. 1009

PER sopraelevazione due piani, 20 camere, zona centrale, affiderei lavori seria impresa. Marino, corso Moncalieri 203, telefono 694-305. A30087

PRIVATAMENTE acquisto casetta Torino preferibilmente vecchia costruzione, occorre ampio cortile, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A29615

PRIVATO acquista alloggetto 2-3 camere vecchia costruzione. Tel. 754-706

PRIVATO acquista alloggio signorile, tripli servizi, mq. 250-300, zona compresa fra corso Duca Abruzzi Peschiera Galileo Ferraris Stati Uniti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino». A29298

PRIVATO cerca terreno mq. 1500-3000 per costruzione villetta, zona Rivoli. Telefonare 781-778. A28820

PRIVATO permuta alloggio signorilissimo mq. 300, tripli servizi, su corso M. d'Azeglio con vista panoramica su collina, con alloggio mq. 250-300, zona Duca Abruzzi di fronte Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9911 — Torino». A29259

PRIVATO vende, libero, tre camere signorili Città Giardino. Telef. [illegible].

PRIVATO vende, periferia entro dazio, mq. 1500 industriale. Tel. 584-430.

PRIVATO vende tre camere signorili [illegible] Italia '61. Telefonare 668-923.

RAPALLO 2 locali super panoramici soleggiatissimi termo nafta garage vendesi occasione. Nuzzoli, Parco Ulivi 11, telefono 52-840. A29866

RIVOLI VENDESI CENTRALE TERRENO FABBRICABILE ZONA PANORAMICA MQ. 26.000 FRAZIONABILI. TELEFONARE 95-791. A28884

SIGNORILE camera cucina servizi zona Statuto vendo contanti a privati. Telefonare 489-380. A27884

SIGNORILE 8.500.000 due camere cucina servizi Bernini. Telefonare 754-074 pasti. A29490

TERRENI precollinari, permesso costruzione 25-30 camere, Comodità, servizi. Telefonare 487-687. 1328

TERRENO industriale [illegible] fuori dazio Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO pagamento camere cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4107 — Torino» A28728

TERRENO panoramico collinare ottima posizione quindici minuti auto piazza Castello vendesi lotti. Telefonare ore pasti 50-257. A27486

TERRENO Piossasco, mq. 3600, residenziale, industriale, forza acqua, vendesi permuta con alloggi. Telef. 527-058.

TERRENO provinciale Rivoli Villarbasse mq. 6000 acqua luce bloccasi 3000 mq. Telefonare 787-514. 136

VENDESI alloggio via Po quattro camere cucina doppi servizi [illegible] terrazzo nuova costruzione. Telefonare [illegible] ore ufficio. A30094

VENDESI appezzamento terreno semicentrale possibilità 72 camere, 10 box; altro 59 camere, 5 box. Intermediari, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6282 — Torino». A27777

VENDESI circa 80.000 metri quadrati zona industriale Caserta. Telefonare: Napoli 381-896. 23362

VENDESI terreno progetto approvato 70 camere, zona Francia. Tel. 799-272.

VENDESI terreno [illegible] mq. a Rivalta Torinese tutti servizi. Telefonare ore dei pasti 763-928. A30085

VENDO alloggio [illegible] camere cucina annesso laboratorio pellicceria, centralissimo S. Paolo Telefonare 31-931

VENDO cambio alloggetto tre camere piano rialzato zona piazza Benefica. Telefonare 524-055. A29780

VENDO casa terreno mq. 2800 vicinanze Chivasso Scrivere: «Pubblicità Stampa 1118 — Torino». A31663

VENDO cascinotta con terreni adiacenza aeroporto Orbassano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8285 — Torino».

VENDO seminterrato mq. 300. Telefonare [illegible]. [illegible]

VENDONSI alloggi 4-3 camere più servizi, centralissimi. Via B. Galliari, Telefonare ore pasti 946-129. A30614

VENDONSI dieci appartamenti garage [illegible], Madonna Campagna, con mutuo, Telefonare [illegible]. A27730

VENDONSI negozi alloggi 2-3 camere servizi, mutuo, Visita cantiere 16-18. Via [illegible]. A29869

VILLA Bardonecchia vendo arredata tripli servizi garage giardino. Tel. 524-035.

VILLA precollinare 3 camere, giardino, frutteto, vendo. Telefon. 381-683 pasti.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A 25.000-35.000 mensili piemontesi cercano alloggio vuoto, libero subito. Telefonare 791-817. 1285

AFFITTO tre camere tinello cucinino signorile Crocetta, Stadio Comunale, Boringhieri, Valentino. Telefonare 390-420.

ALLOGGETTO signorile anticiperei annualità oppure acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4139 — Torino».

CAMERETTA con cucinino, vuoti, indipendenti, cercansi zona S. Salvario o Crocetta, agosto o settembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».

CASETTA cerca famiglia torinese 3-4 camere giardino massimo 25 km. Torino. Telefonare 251-261. [illegible]

CERCASI locale adatto industria falegnameria mq. 1000 circa coperti et cortile, entro cinta daziaria Torino. Telefonare 405-353. A30977

CERCASI locale industriale mq. 400-500 luminoso con uffici servizi zona barriera Milano. Telefonare 294-227.

CERCASI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCO alloggio 2-3 camere servizi, zona [illegible] Albertina o corso Vittorio. Referenze Telefonare 877-150.

FAMIGLIA piemontese affitterebbe da giugno tre camere servizi, zona Campidoglio, Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A29906

FUNZIONARIO banca cerca appartamento cinque sei camere doppi servizi zona corso Vittorio Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino».

INDUSTRIA silenziosa cerca, [illegible] o acquisirebbe, locale 400 mq. luminoso, possibilmente zona Francia, San Paolo, libero maggio-giugno. Telef. 367-308.

INDUSTRIA torinese cerca in affitto magazzino metri quadri 800-1000 con annessi uffici minimo metriquadri 200 et facile accesso carico scarico anche con automezzi preferibilmente barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6343 — Torino». A30157

INDUSTRIALE torinese affitterebbe alloggio [illegible], zona [illegible], Crocetta, 4-5 camere più servizi. Tel. 31-047.

[illegible] grande stabilimento cerca urgentemente affitto camera servizi, oppure alloggetto, referenze, [illegible], massima serietà. Telefonare 332-475 mattina. A30794

PIEMONTESE cerca camera cucina o camera sola Mirafiori, Lingotto. Telefonare [illegible] ore 18-20. A29727

RAPPRESENTANTE piemontese solo cerca alloggetto paraggi Boringhieri, corso Francia Telefonare 772-841

RAPPRESENTANZA tetraria cerca ufficio-recapito presso ditta o privato, zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 390-154.

REFERENZIATI sposi cauzionando affitterebbero camera cucina oppure soffitta. Telefonare 523-370. A30577

SPOSI torinesi ottime referenze cercano alloggetto camera tinello cucinino servizi maggio giugno affitto modesto. Telefonare 480-461 ore 8-14. A30631

STATALE torinese cerca 2 camere tinello servizi. Telefonare 283-861, ore 10-15 A30303

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTANSI ad acquirenti mobili, alloggetti S. Paolo, Mirafiori. Mobilificio Chiadò, corso Matteotti 37, telefono 529-[illegible]. 184

A Settimo Torinese affittiamo bellissimo alloggio, 2 camere tinello servizi 20.000 mensili. Tratta esame. Angiolo, Nizza 9. 282

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono [illegible]. 1886

ADIACENZE piazza Massaua, affittasi 40-100 mq. seminterrati, luminosi, riscaldati. Telefonare 42-980 pasti. 1310

AFFITTANSI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito. Riva, via Massimi 1. 1285

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova, corso Montecucco. Tel. 753-720. 752

(Continua a pag. 8)

Preoccupante risultato d'una inchiesta Doxa

La maggioranza degli italiani non si interessa di politica

In dicembre 50 su 100 intervistati non avevano mai sentito parlare dell'« apertura a sinistra » - I due terzi di coloro che si sono dichiarati democristiani ignoravano le precise tendenze dei maggiori esponenti del partito

Da molti anni, sin da subito dopo la guerra, la Doxa compie delle indagini sulla pubblica opinione per misurare statisticamente il grado in cui gli italiani si interessano alla vita politica e per rilevare la popolarità della quale godono i nostri uomini di governo.

E poiché la Doxa rappresenta in Italia il grande istituto americano Gallup che, da decenni e decenni, compie indagini analoghe, molte volte, nei suoi bollettini, appaiono ricerche che si riferiscono ad altri paesi.

Ad esempio, nel gennaio 1962, è stato chiesto agli americani se approvavano il modo in cui Kennedy svolgeva il suo mandato. Soltanto 12 americani su 100 hanno risposto « non so ». Il 77% ha approvato la politica del nuovo Presidente e l'11% l'ha disapprovata.

Analogo sondaggio fu fatto in Germania, più volte, nei riguardi del Cancelliere Adenauer, a cominciare dal 1951. In certe annate, rispondevano « non so » dal 3 al 6% degli intervistati. Nell'ottobre del 1961 e nel dicembre dello stesso anno davano risposte incerte, il 13 e rispettivamente il 18% degli interrogati. Ciò sta, evidentemente, ad indicare che i tedeschi non sanno decidersi sul giudizio concernente la politica del loro Cancelliere, ma non che la ignorano se, già molti anni fa, sapevano ritenerla buona o cattiva.

Questi risultati relativi all'interessamento politico che è dimostrato da due grandi popoli lascia molto perplessi quando si pensi al disinteresse che caratterizza la gran massa dei nostri concittadini in questo settore.

Riferendoci soltanto ad alcune tra le molte indagini condotte dalla Doxa, giova, forse, riportare qualche risultato.

In una inchiesta del marzo 1960 il 39% degli interrogati ignorava chi fosse il nostro Presidente del consiglio dei ministri e, distinguendo gli uomini dalle donne, il 55% di queste ultime non ne conosceva il nome; nella stessa epoca il 56% degli italiani ignorava chi fosse il Ministro degli affari esteri — ed il ministro era una personalità molto nota, l'on. Pella — ed il 72 per cento delle donne era in condizioni di perfetta ignoranza.

Un certo miglioramento lo si notava qualche mese dopo, nel maggio 1960, quando il 34% dei cittadini in genere ed il 49% delle donne (invece del 39 e del 55% rispettivamente), tuttavia non sapeva chi fosse il Presidente del Consiglio.

In occasione di altre indagini, fu chiesto all'interrogato quale fosse l'uomo che egli avrebbe preferito come Presidente della Repubblica nelle elezioni del 1962 (e si sottoponeva, all'intervistato, una lista degli uomini politici più noti). Nel sondaggio del settembre '59 rispondeva « non so » il 65 per cento degli intervistati ed il 76% delle donne; sei mesi dopo i « non so » erano ridotti al 63% e rispettivamente al 73%.

Molto recentemente si è voluto conoscere quale fosse l'opinione degli italiani sull'apertura a sinistra. Due sondaggi furono condotti nel dicembre scorso. Su 100 intervistati 50 non ne avevano mai sentito parlare; divisi in maschi e femmine il 31% dei « non so » si riferiva ai maschi ed il 69 alle femmine; più di due terzi delle donne, quindi, non aveva avuto percezione del grande dibattito in corso su tutti i mezzi più ampi di pubblica informazione. Mostrando agli interessati un elenco di definizioni dell'apertura a sinistra esatte ed inesatte, il 55% degli intervistati (ed il 74% delle donne) dichiarava di non capire, di non intendersi di tali problemi, ecc. Ma anche tra coloro che sapevano che cosa fosse l'apertura a sinistra, 12 non sapevano giudicare se fosse probabilmente o certamente un bene (lo giudicava un bene il 62%) o probabilmente o certamente un male (era di questa opinione il 26%); ma, scendendo a combinare le risposte relative all'apertura a sinistra con quelle concernenti il tipo di governo che ne sarebbe uscito, ben il 40% non sapeva, nuovamente, esprimere un'opinione.

La situazione dell'informazione politica degli italiani appare sempre grave quando si passi ad esaminare il settore di coloro che sono democristiani o votano per tale partito. Il 45% degli intervistati di questo tipo (e il 58% delle donne), alla vigilia del famoso congresso di Napoli, non ne aveva mai sentito parlare. Il 3% ne aveva sentito discutere in comizi o riunioni politiche; dal che si deduce che l'informazione diretta da parte dei partiti non debba essere molto notevole. Inoltre il 36% dei ricordati democristiani ignorava che cosa fosse l'apertura a sinistra ed il 7% credeva che Scelba ed Andreotti fossero ad essa favorevoli; il 6% riteneva contrario alla medesima Fanfani ed il 9% contrario Moro. Un po' meno di due terzi ignoravano le tendenze, in merito, dei varii uomini politici democristiani, essendo essi stessi democristiani.

Ci si domanda, ora, se il programma di rinnovamento sociale che il nuovo governo sta per mettere in atto non debba comprendere anche un po' di rinnovamento della cultura degli italiani, relativa alla loro politica interna. Una delle popolazioni più « politiche » d'Italia, i triestini (ed essi sono politici per tutto quello di tanto triste che dalla politica hanno avuto), stanno discutendo in questi giorni, con un sorprendente interesse, il problema della regione Friuli-Venezia Giulia. Se ne parla sui giornali, nei comizi, nelle conferenze, in dibattiti, nelle famiglie, ovunque. Perché non si cerca di « politicizzare » un po' più tutti gli altri italiani? Sarebbe spiacevole se il perché fosse quello dei governi di tempi lontani.

Diego de Castro

Un pescatore annega in porto cadendo in acqua per malore

Genova, 31 marzo.

(c. m.) Colto da malore mentre pescava in porto, il saldatore Giulio Facchin di 58 anni abitante in via San Bernardo 7, è precipitato in mare ed è annegato. La disgrazia è avvenuta ieri sera verso le 21, ma nessuno se n'è accorto.

Lo hanno trovato gli amici stamane alle 7.

S'è aggravato nella notte

Morente il generale Tobia che fu ferito da un vigile

Roma, 31 marzo.

(a.) Le condizioni del gen. Mario Tobia, che sabato scorso fu ferito da un vigile urbano, si sono ulteriormente aggravate nel corso della notte. Alle 0,30 il comandante dei vigili di Roma è stato di nuovo visitato dal prof. De Lollis, il quale ha constatato l'estrema gravità del paziente.

Alla uscita dell'ospedale « Fatebenefratelli », il professor De Lollis ha dichiarato che il generale è stato colpito da complicazioni settiche peritoneali e retroperitoneali post-operatorie, che hanno alzato la temperatura a più di 38 gradi. Il generale è sottoposto ad energiche cure di antibiotici ma si nutre scarsa speranza che esse possano dare i risultati sperati.

Il prof. De Lollis si è dichiarato pessimista circa la possibilità che il generale Tobia possa superare la crisi. Il chirurgo ha aggiunto che i miglioramenti manifestatisi nel corso della settimana non dovevano ritenersi risolutivi in quanto la prognosi è da ritenersi riservata sino allo scadere del quindicesimo giorno dall'operazione.

Salvata dalla cascata del Niagara



La piccola April Hubbar è scivolata sull'alta riva delle cascate del Niagara. Nella caduta la gonnellina si è impigliata in uno spuntone di roccia. E' stata salvata undici ore dopo dal padre aiutato da una squadra di soccorso (Telefoto A. P.)

Rinviato a Napoli il processo a «Fabiolo»

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 31 marzo.

(c. g.) Il processo penale al fratello della regina del Belgio accusato di aver emesso « assegni a vuoto » ha avuto inizio stamane in pretura. Il giudice aveva ricevuto un telegramma del difensore di « Fabiolo » che chiedeva un rinvio a nuovo ruolo non potendo trovarsi a Napoli per improrogabili impegni professionali; ma il giudice anziché rinviare la causa ha lo stesso iniziato l'udienza, nominando un difensore d'ufficio dell'imputato.

Il magistrato ha informato che i due assegni a vuoto per cui « Fabiolo » viene processato sono stati entrambi completamente pagati al momento del processo; ma ciò non ha estinto l'azione penale pur riducendo al minimo la sanzione. Fra gli « atti » ufficialmente allegati al processo vi è una lettera dell'avvocato difensore di « Fabiolo » alla Procura della Repubblica: copie della lettera sono state inviate ai ministeri degli Esteri, della Giustizia e all'ambasciata di Spagna presso il Quirinale. Non consta che i dicasteri e la rappresentanza diplomatica abbiano custodito la lettera nei loro archivi. Nel suo documento il difensore di « Fabiolo » sostiene che il proprietario della banca per poter avere un sì illustre cliente promise al duca un fido illimitato. Quando invece cominciarono ad arrivare gli assegni egli li fece protestare senza pagarli.

L'udienza è stata differita al 28 aprile. Contemporaneamente al procedimento penale (anzi uno dei procedimenti perché altri tre a carico di « Fabiolo » sono in corso presso le preture di Roma, Bologna e Taranto) nello stesso giorno è cominciato uno dei procedimenti « civili »: quello derivato dall'azione dell'ex-maggiordomo Gastone Petracchin, che ha citato l'ex-padrone per non aver ottenuto il saldo di cinque suoi mensili. Ma il giudice, dovendo udire alcune testimonianze ha disposto il rinvio del processo al 8 giugno.

Quanta inventiva e serietà per fare «i bidoni»

Con arte e delicatezza dipingono i pesci per farli sembrare freschi della giornata

Il quadro delle frodi alimentari è un arabesco di finezze - Con una polverina si ringiovanisce la carne stanca, con un po' di anilina e una siringa si dà il rosso alle angurie anemiche - La scienza al servizio delle sofisticazioni dell'olio - I prodigi della furberia di troppi commercianti rendono grave danno alla fama del nostro Paese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Frodi come quelle che ringiovaniscono le carni alimentari, di cui s'è parlato nei giorni scorsi, non si può negare che abbiano un lato « ingegnoso ». Una « polverina »: ed ecco la carne stantìa, sbiadita dai lunghi riposi nel frigorifero, o anemica dal processo ossidante dell'aria, rifiorire per incantesimo, acquistare il colore vivo, sanguigno, quasi fosse macellata di fresco; e invece di finire nella spazzatura, come dovrebbe, ritrovare la via delle nostre mense, con ottimo guadagno di quelli che stanno dall'altra parte del banco.

Un simile prodigio, non è forse ricco di immaginazione? Esso me ne fa venire in mente un altro, di cui appresi a Napoli, che riguarda il ringiovanimento dei pesci. Armati di un pentolino di sangue fresco e di un pennello, certi « specialisti » si prendono la briga, per un modesto compenso, di restaurare i pesci stracchi dei pescivendoli partenopei in modo che appaiano appena pescati, di giornata; mettono, nelle branche diventate anemiche, nelle narici e negli angoli degli occhi, il sangue fresco, con arte e delicatezza; tanto che li chiamano appunto « pittori di pesce ».

Di un'altra astuzia di color rosso, mi parlò un cameriere di Pompei: una storia piuttosto mirabolante di una partita di angurie che un suo fratello commerciante aveva acquistato a buon prezzo, credendo di aver fatto un buon affare; ma quando si provò a rivenderle, le cose andarono male perché le angurie, al taglio, risultarono bianche. Come fare per non perdere i soldi e il guadagno? Pensa e ripensa, il fratello del cameriere pompeiano risolse il problema con una grossa siringa da cavalli e della tinta di anilina rossa: iniettando, una per una, nelle angurie il colore di cui madre natura si era dimenticata.

Un fatto è certo, nel capitolo piuttosto rigoglioso delle frodi, dei falsi, che fioriscono in certi strati del nostro Paese, vengono profusi tesori d'arte e d'in[illegible]sione. Chi disse che siamo un popolo d'improvvisatori? Per quanto riguarda le adulterazioni, riveliamo notevole applicazione e serietà. Prendiamo, per esempio, le adulterazioni dell'olio d'oliva: non sono mica cose che s'improvvisano alla leggera; ci vuole studio, metodo, organizzazione, per arrivare al punto che nemmeno le analisi da laboratorio più accurate riescano a smascherarle.

Il quadro delle frodi alimentari è tutto un arabesco di finezze di primissimo ordine, ma non è il solo. Un regista italiano sensibile ai motivi di costume, pose come titolo ad un suo buon film « Il bidone », parola in cui si esprime pittorescamente una inclinazione che persiste ai margini della vita italiana — e anche se fosse minimo, com'è probabile, il danno che risulta alla fama del nostro Paese è grande. I turisti stranieri, prima di mettersi in viaggio per l'Italia, vengono messi in guardia contro le furberie di tutti i tipi dei nostri connazionali. Dalle patacche archeologiche, alle stoffe « pura lana » dei magliari, è tutto un fiorire di piccoli e grandi inganni, che nei Paesi a nord delle Alpi, spesso, risultano inconcepibili.

Forse, quel che favorisce l'uso frequente delle vie traverse, è che la furberia, da noi, suscita spesso una certa ammirazione, e di rado una indignazione vera. Di chi è scaltro, abile nell'arrangiarsi magari facendo cose storte, non si dice che è un « dritto », con una sfumatura indulgente? Il ringiovanimento artificiale della carne non è un episodio a sé, ma si riconnette ad un'atmosfera, poco ostile ai furbi, che ristagna nelle pieghe della nostra società, e che merita di essere aspramente combattuta.

Gaetano Salvemini, parlando di alcuni aspetti del carattere italiano, ebbe ad osservare che spesso scambiamo per intelligenza la « prontezza », che è tutt'altra cosa. Ebbene, contro la prontezza senza scrupoli non spenderemo mai parole abbastanza dure. Dai pittori di pesce ai pittori di carne, quanta inventiva, quanta alacrità votate a scopi riprovevoli. Proprio perché sono così ingegnosi, pittoreschi, facili a colpire l'immaginazione ed a correre di bocca in bocca anche all'estero, gli expedienti dei « dritti » recano un danno al nostro buon nome anche superiore alla loro portata reale.

Alfredo Todisco

A Genova 200 macellai ringiovanivano la carne

Si servivano di solfito di sodio comperato a Riccione

Genova, 31 marzo.

I macellai genovesi che ricevevano il solfito di sodio per « ringiovanire la carne », sono circa duecento. A questa clamorosa conclusione è giunta l'inchiesta sulla frode delle vacche trasformate in vitelli con un bagno chimico. Si è frattanto appreso che lo stesso pretore di Genova giudicherà il titolare della ditta di Riccione che forniva la sostanza ravvivatrice.

Ne ha dato notizia il Comune con un'informazione in cui precisa che « le indagini precedentemente svolte a Genova dall'ufficio igiene avevano appurato che il solfito di sodio veniva spedito ai macellai dalla ditta Puma, con sede in Riccione, via Adriatica 119, e dalla Ditta Commerciale Adriatica, con sede in Pesaro, via Francesco Baracca 93; precisamente il prodotto della ditta Puma, denominato « Raviveur » veniva spedito agli acquirenti a mezzo posta in contrassegno dal titolare Edmondo Curina, residente a Bologna in via Noscherino 9; e il prodotto della ditta Commerciale Adriatica, denominato « Bovis », veniva spedito, sempre contrassegno, dal titolare Dante Tacchilei, residente a Pesaro in via Francesco Baracca 93.

I vigili sanitari, con la collaborazione dei carabinieri di Rimini, Pesaro e Bologna, hanno rilevato sia presso gli uffici postali sia dall'esame della documentazione reperita presso le abitazioni del signor Curina e del signor Tacchilei, i nominativi degli esercenti sparsi in tutta Italia che hanno ricevuto, previa richiesta scritta, il sale in questione nel periodo 1° gennaio 1961-18 gennaio 1962. La quantità del solfito di sodio spedito ammonta ad alcune decine di tonnellate ».

Il governo agirà con prontezza contro le frodi delle carni

Roma, 31 marzo.

Alcune macellerie romane saranno chiuse, perché hanno messo in vendita al pubblico carni trattate con additivi.

Il Ministero della sanità ha diramato ieri sera un comunicato nel quale, dopo aver precisato che sono state impartite precise disposizioni in materia ai veterinari provinciali, si afferma che è in via di emanazione una circolare a tutti gli uffici dipendenti del dicastero per richiamare l'attenzione delle competenti autorità sulla applicazione rigorosa delle norme di vigilanza sulla vendita delle carni.

Negli ambienti del Ministero della sanità si fa rilevare che questa politica di fermezza è dettata non tanto dal caso specifico venuto alla luce in questi ultimi giorni, ma dalla considerazione che ogni minima indulgenza in questo settore potrebbe portare a delle conseguenze dannose.

Schiacciata da un camion una bimba che andava in cerca del fratellino

A Sale, nell'Alessandrino - La piccola, di 8 anni, voleva tornare a casa da scuola col fratello - E' sbucata in bicicletta in un incrocio mentre passava l'autocarro

La piccola Bruna Geretto col padre e il fratellino Bruno

(Dal nostro corrispondente)

Tortona, 31 marzo.

Una bimba di 8 anni che tornava a casa da scuola è stata travolta e uccisa da un pesante autotreno. La disgrazia è accaduta nel tardo pomeriggio di ieri a Sale. La vittima è Bruna Geretto, figlia di un salariato agricolo.

I Geretto abitano in un modesto casolare in località Casone Raspa, a circa quattro chilometri dal paese. Ogni giorno, per andare a scuola, Bruna e il fratellino Bruno di 9 anni si recano a Sale in bicicletta. Ieri mattina, terminata la lezione i due fratelli avevano consumato la refezione scolastica ed erano poi andati alla dottrina. Terminato il catechismo, Bruna seppe che il fratello era in giro per Sale e salì in bicicletta per cercarlo e tornare a casa.

Infilata la cartella nel manubrio, la bimba si avviò verso la piazza e imboccò una stretta viuzza che immette in via Belisomi. In quella strada giungeva un autotreno, della ditta « Siam » di Montebello della Battaglia con un carico di mattoni, guidato da Silvio Gavi, di 42 anni, abitante a Cornale (Pavia).

Un veicolo fermo dinanzi ad una officina impediva a Bruna di accorgersi del pericolo. Pedalando con forza la piccola sbucava in via Belisomi quando già tutta la motrice e parte del rimorchio del camion avevano superato il vicolo. Non fece neppure in tempo a frenare e piombò contro il rimorchio tra le ruote anteriori e quelle posteriori. I grossi pneumatici la travolsero e le schiacciarono il capo e il torace. La sua morte fu istantanea.

Alle grida di raccapriccio dei passanti il camionista bloccava i freni: ma tutto era ormai inutile. Il corpicino di Bruna, la cartella, il libri di scuola sparsi a terra, la bicicletta contorta sono rimasti per qualche ora sull'asfalto, sotto la pioggia in attesa dell'autorizzazione del magistrato a rimuovere il cadavere. I funerali si svolgeranno domani.

a. d.

Scaglia dalla finestra un vaso che sfiora in strada Celentano

Milano, 31 marzo.

Continuano le disavventure di Adriano Celentano. L'altra notte ha subito il furto di due chitarre; ieri sera un coinquilino per poco non gli ha rotto la testa con un vaso di fiori.

Secondo il racconto, fatto stanotte al funzionario di notturna dal cantante, alcuni amici si erano recati ieri sera davanti alla sua casa in via Zuretti 48 per invitarlo a uscire. Erano da poco passate le ore 22. Per richiamare l'attenzione di Celentano, gli amici hanno ripetutamente suonato i clacson delle auto: il rumore però ad un certo momento si è fatto assordante, tanto da disturbare la quiete degli altri inquilini.

Celentano ha indossato l'impermeabile ed è sceso: era appena uscito dal portone quando un grosso vaso di fiori si è frantumato a meno di un metro da lui. Lo avrebbe lanciato un inquilino del sesto piano che, secondo la querela, avrebbe poi continuato con ingiurie.

Improvvisa morte a Bra di un alpino genovese

Aveva 22 anni ed era di Pontedecimo
Pare sia spirato per collasso cardiaco

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 31 marzo.

(a. f.) Una recluta di Pontedecimo (Genova), da circa un mese alla caserma degli alpini « Trevisan » di Bra, è morta stasera in circostanze drammatiche e misteriose. E' il ventiduenne Giovanni Torre. Nella breve permanenza alla caserma di Bra egli non aveva mai accusato alcun disturbo.

Stasera alle 18,30 Giovanni Torre era in libera uscita e si recava in un ristorante per consumare la cena con alcuni commilitoni. Alle 19 in punto, mentre stava mangiando, Giovanni Torre è stato colto improvvisamente da malore. I suoi compagni lo hanno sorretto e portato fino in caserma dove è giunto alle 19 e cinque minuti. Tre minuti dopo la recluta — dopo una rapidissima visita — veniva portata all'ospedale S. Spirito. Lo accompagnava il comandante della caserma, il maggiore Fenoglio. Alle 19,18 la recluta veniva ricoverata al pronto soccorso ma dodici minuti dopo cessava di vivere. La morte è dovuta certamente a collasso cardiaco. Non si conoscono però le cause che l'hanno determinato.

In un primo momento era corsa la voce che si trattasse di un caso di epatite virale; ma la notizia è stata smentita sia dai sanitari della caserma che da quelli dell'ospedale.

Un ex agente di P. S. di Cuneo

Sviene e muore soffocato col viso contro il cuscino

(Dal nostro corrispondente)

Massa, 31 marzo.

(e. s.) Il trentaseienne Luigi Vernetti, nato a Cuneo ed ex-agente di P.S. è stato rinvenuto cadavere nella sua casa di via Prado in cui viveva solo. L'uomo colto da malore è morto soffocato, a letto, col viso contro il cuscino.

I vicini di casa, notata da alcuni giorni l'assenza del Vernetti, hanno avvertito la polizia che ha sfondato la porta dell'appartamento.

Un giovane detenuto si sposa in carcere

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo.

(g. m.) Un detenuto si è unito stamane in matrimonio con la sua fidanzata. La cerimonia è avvenuta nel carcere giudiziario di Rho, piccolo paese alle porte di Milano. Si tratta di Renato Giandini di 23 anni, da Zelo Buon Persico (Milano) che venne arrestato e condannato nel settembre scorso per essere stato trovato privo di documenti alla guida di una automobile e per aver fornito in quell'occasione false generalità al carabiniere che lo interrogava.

Il Giandini dovrà rimanere in carcere fino alla fine di maggio.

CORSI accelerati stenodattilografia comptometrista. Istituto Vittorio Emanuele, telefono 42-142, corso Vittorio 57.

ISTITUTO tirasita, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 110

PARLERETE inglese rapidamente gruppo serale principianti cominciando aprile 11 professori stranieri. Telef. 81-040 ore 18-20 tranne lunedì. A29258

PETTINATRICE diecennale specialista taglio, ondulazione arte, tinture, permanenti, corsi acceleratì, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 25, tel. 40-346.

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

INGLESE madrelingua professoressa lezioni conversazione. Telefonare 591-972 ore tranne martedì. A29439

LATINO italiano, laureata impartisce ripetizioni zona Pozzo Strada. Telefonare 786-015 [illegible]

NOTO studio tecnico specializzato progettazione attrezzature cerca ditte disposte affidare lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1104 — Torino». A30575

STUDIO tecnico specializzato amministrazione condominî, consulenza tecnica, progettazione costruzioni edili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4[illegible] — Torino».

TRADUZIONI perfette tedesco inglese francese spagnolo russo ed altre lingue. Prezzi equi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». [illegible]

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A persona seria affittasi ammobiliata paraggi Bernini. Telefonare 757-883.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione [illegible] Porta Susa. Telefonare 578-060. A31686

AFFITTASI camera ammobiliata solo donne. Telefonare 594-323, ore 18.

AFFITTASI camera ammobiliata tre letti volendo pensione. Tel. 533-584.

AFFITTASI elegantissima moderna ammobiliata, unico caplie. Telef. [illegible]

AFFITTASI pied-à-terre indipendente elegantemente arredato a persona sola mezza età. Telefonare 393-719. A29339

AMMOBILIATA [illegible] stabili. camodità. Sacchi 64, piano primo. Telefonare 589-479. A29787

CERCO camera ammobiliata, oppure vuota, zona piazza Rivoli. Telefonare ore ufficio 774-326. 536

IMPIEGATA grande stabilimento, massima serietà, cerca urgentemente camera ammobiliata indipendente, non affittacamere. Tel. 252-478 mattino.

PENSIONE CAIROLI, VIA DELLA ROCCA 29, PREZZI MITI, CAMERE SILENZIOSE, VITTO OTTIMO. TELEFONARE 882-610. 613

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ABILE stenodattilo occuperebbesi ore serali Telefonare 256-730, ore pasti.

AMMINISTRATORE società, dirigente commerciale 38enne, [illegible] qualificato, [illegible] proposta media grande azienda, direzione filiale, concessione Piemonte, disponendo cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4169 — Torino». A29173

ASSISTENTE edile offresi seria impresa abilissimo costruzioni civili. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CAPA reparto, disciplina, direzione collaudo, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A30933

CAPO servizio tecnico esperto acquisti produzione ufficio tecnico diplomato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». A30758

CHIMICO tintore laureato, 15 anni esperienza tintura rocche, matasse, fiocco, cotone, raion, terital, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino».

COMMESSA presenza offresi qualsiasi genere. Telefonare 757-948. A29949

CORRISPONDENTE perfetto italiano francese inglese libera subito offresi. Telefonare 53-546. [illegible]

CRONOTECNICO, [illegible] Bedaux, capo [illegible] analisi [illegible] metodi con esperienza quinquennale presso importante complesso, pratica direzionale decennale reparti di produzione, trentaseienne, diplomato, dinamico energico, offresi dirigente consulente. Richiedesi massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino». 23369

DICIOTTENNE segretaria azienda primo impiego offresi. Telefonare 694-963.

DISTINTA signorina, media età, referenziatissima, pratica governo casa, perfetto inglese, francese tedesco, offresi istitutrice, dama compagnia, vice madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6325 — Torino». A25843

DISTINTO 46enne indipendente buona presenza cotto lingue, patente internazionale, passaporto, desidererebbe occupazione ovunque, dispone auto, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1101 — Torino». A30567

ESPERIENZA relazionale pubblicitaria, promozione vendite, trentenne, cultura superiore, capacità, presenza, referenziato, accetta seria offerta, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A28917

ESPERTO contabilità generale, industria, costi, bilanci, ragioniere età pensionabile, esaminerebbe possibilità utilizzare propria vasta esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino».

EX carabiniere [illegible] dinamico ottima [illegible] inglese dattilografo accetta offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

GEOMETRA offresi per qualsiasi lavoro di disegno, composizione neri per cliché. Telefonare 279-765. A28983

GEOMETRA 31ENNE, ESPERIENZA MARKETING ITALIANA ESTERA, PERFETTI INGLESE, FRANCESE, PRATICO TRADUZIONI, CORRISPONDENZA COMMERCIALE. TELEF. 585-182.

GIOVANE, laureato lingue estere, perfetta conoscenza inglese letterario commerciale, pratico tecnica bancaria contabilità occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1126 — Torino». A31653

GIOVANE perito elettrotecnico, militesente, buona conoscenza disegno, con cognizioni di elettronica industriale, offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8293 — Torino».

GIOVANE 17enne [illegible] II ragioneria, referenziato volenteroso cerca sistemazione apprendista impiegato presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A30758

INGEGNERE [illegible] ex ufficiale Marina militare esperienza quinquennale elettromeccanica cerca impiego stabile industria piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1038 — Torino».

LAUREANDO economia commercio capo ufficio contabilità e statistica, scopo miglioramento esaminerebbe interessanti proposte di media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

LAUREATO chimica, pratica industriale quinquennale presso importanti complessi offresi seria [illegible] scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4227 — Torino». A29937

LAUREATO economia commercio trentaduenne, bancario, qualità organizzative ed amministrative, offresi seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A30291

ORE serali festive impiegata volonterosa occuperebbesi lavori ufficio, cassiera, referenze. Salvatore, Regina Margherita 131. [illegible]

PIEMONTESE quarantatreenne desiderosa rientro patria, cerca posto dama compagnia, cassiera, telefonista, ecc. Scrivere indicando retribuzione. Sono cifre Y 12-419 X .Publicitas Ginevra.

PRATICO lavori ufficio paghe contributi pensionato fiducia distinto cauzione, disposto prova, occuperebbesi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino».

QUINDICENNE dattilografo, 3° avviamento commerciale offresi. Telefonare 872-818. A30917

RAGIONIERA diplomata prima sessione stenodattilo e comptometer [illegible] e inglese cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9428 — Torino».

RAGIONIERE contabilità, libri paga, esperto import-export offresi ore serali e sabato. Telefonare 589-735, ore pasti.

RAGIONIERE pratica bancaria, libero ore serali et sabato offresi per lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9453 — Torino». A20814

RAGIONIERE pratico contabilità, conoscenza paghe, pratiche fiscali, trattazione clienti, auto propria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8398 — Torino». A30957

RAGIONIERE 26enne impiegherebbesi presso studio commerciale, auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8386 — Torino».

SIGNORINA 26enne torinese, tre anni di pratica presso studio medico-dentistico in qualità di impiegata, disposta trasferirsi ovunque offresi. Telef. al 372-261 o scrivere: «Pubblicità Stampa 9447 — Torino». A29738

SIGNORINA 33enne, dattilografia, stenografia, II liceo, offresi ovunque impiegata, cassiera, commessa o qualsiasi altro decoroso lavoro assicurato. Moralità, fiducia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9450 — Torino».

TECNICO INSTALLAZIONI ELETTRICHE, LUNGA ESPERIENZA PROGETTAZIONE ESECUZIONE AMPIA COMPETENZA TECNICO-COMMERCIALE, ESAMINEREBBE SCOPO MIGLIORAMENTO, SISTEMAZIONE PRESSO INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9446 — TORINO».

VENTOTTENNE laureato legge desideroso dedicarsi ramo aziendale cerca seria importante industria. Alfonso Giorgi, Warthema 19, Bologna. 23110

VENTUNENNE stenodattilografa esperta desiderosa migliorare impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino». A30246

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. [illegible] complimentiste, [illegible] paghe contributi, ricercansi. Telefonare 553-405. A29831

A.A. LIBERI anche solo pomeriggio età 25-40 anni, media cultura offresi facilità guadagno periodo istruttivo retribuito [illegible] Torino e provincia. Rivolgersi Monginevro 70. 89

A negozio pellicceria cerca commessa praticissima e aiuto commessa. Telefonare 44-697. [illegible]

ASSICURAZIONI Generali Venezia offrono vantaggiosa sistemazione, inquadramento sindacale categoria, a due elementi buona cultura. Età minima [illegible] anni. Presentarsi piazza Carducci 132. Assicurasi massima discrezione.

ASSUME provetto assistente edile anche pensionato per controllo costruzione casa. Telefonare [illegible]. A29548

AUTOSCUOLA assume istruttore autorizzato patente D-E, tutto il giorno, eventualmente turni, stipendio fisso, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1129 — Torino». A31703

AVVOCATO cerca dattilografa. Indicare età, studi, eventuali pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

AZIENDA [illegible] subito dattilografa pratica ufficio, 2° impiego, volenterosa. Borgo Vittoria. Telefonare 290-444.

AZIENDA siderurgica cerca personale giovane diplomato volenteroso per inquadramento settore vendite, trattamento adeguato prestazioni, aperte possibilità carriera. Richiedesi tratto e presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino». A29916

CANTANTI cercansi importante lancio concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. [illegible]

CAPO officina media meccanica e carpenteria metallica esperto organizzazione distribuzione lavoro [illegible] operai cerca ditta Gruglìasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». A27883

CAPO UFFICIO COMMERCIALE VERAMENTE PRATICO TRATTAZIONE AFFARI, DOTATO DI EFFETTIVA ESPERIENZA NEI VARII ASPETTI DEL LAVORO DI SEDE DI UN UFFICIO COMMERCIALE, DI SUFFICIENTI CAPACITA' ORGANIZZATIVE ED AZIONE AUTONOMA, ASSUME AZIENDA TORINESE MEDIA MECCANICA. IMPORTANTI FATTORI DI PREFERENZA SONO LA CONOSCENZA DI LINGUE ESTERE, LE CONOSCENZE TECNICHE ANCHE SE GENERICHE ED IL GRADO DI CULTURA GENERALE. OFFRIAMO ADEGUATA SISTEMAZIONE ECONOMICA AL CANDIDATO REALMENTE QUALIFICATO E GARANTIAMO ASSOLUTA RISERVATEZZA NELLE TRATTATIVE. I NOSTRI DIPENDENTI SONO STATI AVVISATI DI QUESTO ANNUNCIO. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8354 — TORINO».

CERCANSI ambosessi cantanti bambini imponente lancio artistico. Club Principe. Iscrizione Mascaro, via Carmine 11.

CERCANSI disegnatori progettisti per macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A30824

CERCANSI provetti capi reparto, capi squadra per aggiustatori, attrezzisti, stampisti, montatori macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2495 — Torino».

CERCASI apprendista 15-18enne veloce stenodattilo. Telefonare 485-949.

CERCASI cassiera per negozio pellicceria profumeria, cauzionando, eventualmente associasi, forte guadagno. Telefonare 576-463.

CERCASI commesso [illegible], referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29770

CERCASI corrispondente francese e pratica altri lavori ufficio. Telef. 584-675.

CERCASI impiegata ventenne pratica lavori ufficio e apprendista impiegata. Telefonare 4[illegible]. A30796

CERCASI ragioniera pratica contabilità per piccola industria zona Parella. Telefonare 793-134. A29640

CERCASI signorina 18-28enne lavoro ufficio magazzino, istruzione media, disposta saltuariamente brevi viaggi Italia, estero, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMMESSA impiegata anche primo impiego, referenziata, massima fiducia, cercasi per oreficeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

COMMESSO pratico abbigliamento e confezioni con patente cercasi. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino».

COMPUTISTA commerciale esente servizio militare, giovane volonteroso e massima serietà, bella calligrafia e capace dattilografia. Preferibilmente pratica Cardex registrazioni movimenti materiali. Cercasi media industria meccanica. Migliori referenze. Presentarsi via [illegible] striere 26, Borgo San Paolo. A20488

DATTILOGRAFE [illegible]. Richiediamo massima precisione, buona esperienza e cultura. Telefonare 690-035.

RAGIONIERE ventitreenne militesente conoscenza libri paga libero subito offresi. Scrivere Mossolo Michele, via Voli 28, Torino. A29348

SEGRETARIA direzione, corrispondente francese esperienza, capacità organizzativa, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A28715

SEGRETARIA-hostess ventiseienne perfetto inglese francese, stenodattilografa, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6370 — Torino».

SIGNORA bella presenza, offresi cassiera preferibilmente cinema. Telef. 695-831, ore pasti. A30067

SIGNORINA III magistrale pratica contabilità imprese edili offresi. Soncin Teresa, via S. Maria Mazzarello 80, Torino. A30240

SIGNORINA 30enne dattilografa, pratica ufficio offresi scopo miglioramento. Telefonare 286-072. A30244

STENODATTILO 19enne offresi per impiego, possibilmente vicinanze Rivoli. Scrivere Denicotti, via Fontana Costero 12, Rivoli. A30908

TECNICO diplomato trentaseienne specialista nuovi impianti termici idrici elettrici edili centrali termoelettriche manutenzione attualmente capo ufficio stabilimento rimessa desidera [illegible] zona Torino; esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A29423

TRENTAQUATTRENNE praticissimo lavori ufficio esperienza decennale occuperebbesi ore pomeridiane. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino». A29934

TRENTENNE abile confezioni serie militari patente auto pratico commercio esamina offerte. Telefonare 322-388.

TRENTENNE capo cantiere edile diplomato pratico lavori civili ed industriali offresi seria impresa. Telef. 675-620.

TRENTENNE dinamico, occuperebbesi ore libere mansioni, altri incarichi fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1127 — Torino». A31694

VENTUNENNE stenodattilo conoscenza francese inglese, offresi subito. Agbitino Anna, via Villar 36, Torino.

A perito ed suo ingegnere elettrodomestici offresi occupazione tecnico-commerciale presso seria importante agenzia regionale. Scriv. dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 4[illegible] — Torino».

AIUTO commesso confezioni e abbigliamento preferibilmente invalido e con patente cercasi. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4157 — Torino». [illegible]

AIUTO contabile provata capacità precisa bella calligrafia, preferibilmente stenodattilografa, cerca importante ditta commerciale. Telefonare 46-525.

APPRENDISTA impiegata 15-17 anni, assume rag. Bolino, Presentarsi lunedì 15-17 via Cernaia 16, Torino.

ASSICURATORI PRATICI TRATTAZIONE POLIZZE COLLETTIVE ASSUMONSI OTTIME CONDIZIONI, MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

ASSISTENTE per opere murarie cerca importante impresa stradale per lavori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29660

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI liberi subito via Cernaia angolo Vinzaglio piano secondo quattro camere et servizi bene indicato ufficio o studio alloggio. Telef. feriali 359-356 Costanzo, 10-12, 16-18. A29855

AFFITTASI alloggio centralissimo rialzato 6 vani uso azienda et seminterrato uso pari metraggio. Telef. 852-533.

AFFITTASI ammobiliato 3 vani e servizi radio, televisione, barriera Milano. Telefonare 235-022. A29351

AFFITTASI barriera Francia terreno mq. 1100 con eventuale costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino».

AFFITTASI laboratorio 180 mq. Parella, con alloggio 2 camere, servizi. Frana del Carmine 28. 1131

AFFITTASI locale [illegible] mq. 1800 più cortile, impianto riscaldamento, libero subito. Telefonare 290-170.

AFFITTASI locale m. 45 ufficio negozio laboratorio via Saluzzo. Tel. 675-031.

AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio mq. 75, zona Mirafiori. Telefonare 342-742. [illegible]

AFFITTASI magazzino 550 mq. interrato, arioso, tutti servizi, piazza Sabotino. Telefonare 518-506 ore ufficio.

AFFITTASI negozio retro cantina via Monterosa 66. Telefonare 585-441.

AFFITTASI S. Rita negozio, ampio retro, servizi completi. Telefonare 500-097.

AFFITTASI terreno in parte coperto con [illegible] uso ufficio mq. [illegible] zona centrale. Telefonare 777-967

AFFITTASI ufficio centralissimo primo piano [illegible] a rilevare. Telef. 40-424.

AFFITTASI VIA REGGIO 30 (BORGO ROSSINI) LOCALI MQ. 200 ADATTI LABORATORIO MARMISTA OPPURE MAGAZZINI. A29329

ALLOGGI economici, lusso, rivolgersi personalmente Mirel, Sabotino ang. Murialdo, inutile telefonare. 20228

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi, Telef. 386-230, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

CENTRALISSIMO tre locali uso ufficio, magazzino affittasi. Telefonare 523-789.

IMPRESA affitta locale moderno mq. 180 uso laboratorio deposito industria silenziosa, via Montenovegno 31 (piazza Pitagora). A25396

LIBERO subito affittasi negozio con retro mq. 40, zona Giulio Cesare corso Palermo. Telefonare 592-589.

MAGAZZINO MQ. 1000 ADIACENZE TORINO PORTA PALAZZO ANNESSI UFFICI ED ABITAZIONE CEDESI IN AFFITTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 167 — TORINO». 186

NEGOZIO con retro corso Unione Sovietica 247, affittasi. Telef. 45-712.

NEGOZIO punto centrale con, senza retro offresi. Cauzione. Telefonare [illegible]-756.

PALAZZINA Unione Sovietica affittasi primo piano. Sette camere, cucina, doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A29350

PARAGGI piazza Castello decoroso alloggetto, due camere, ingresso, cucina, servizi, modicissimo affitto ed equivalenti arredamento. Telefonare 579-[illegible].

SALONE elegante piano rialzato in palazzina zona Gran Madre, luminosissimo, mq. 50, ampio ingresso, servizi, riscaldamento centrale, senza passaggio carraio, adatto studio architetto pittore o attività similare, affittasi 40.000 mensili. Telefonare 81-467 ore pasti.

S. MAURO, via [illegible] 44, affitto villetta nuova costruzione 3 camere, 2 alloggi, garage, [illegible], giardino, [illegible] Giacoma, Castagneto Po. A30063

VICINANZE piazza S. Carlo affittiamo negozio retro laboratorio mq. 160, locale uso ufficio magazzino 1° piano 176 mq. Trattasi comm. Anglesio, Sizza 3. 1316

850 mq. cortile con grandi tettoie, uffici, affittasi subito. Cristalliera 13

40.000 affitto camere Peschiera appartamento signorile. Sbern. Rosetto, Arsenale 31. A23604

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALLOGGETTO montagna cerco luglio, soleggiato, silenzioso, comodità, preferibile Bardonecchia. Telef. 811-347.

ARMA di Taggia affittansi nuovi alloggi due-tre camere servizi. Telef. 883-586, Torino A30938

BORGHETTO Santo Spirito affittasi alloggetto sul mare aprile maggio settembre. Telefonare 274-001. A29388

MEDITERANSEJOUR suggestivi soggiorni invernali, minimo settimanali. Sconti dopo un mese. Sul solarium elioterapico sala lettura, televisione, bar. Panorama eccezionale Costa Azzurra. Telefoni 31-033, 31-066 Ventimiglia.

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia Lungomare, nuova formula residenziale per le vostre vacanze. Torino 178 km., Sanremo 15, Costa Azzurra 9. 22373

MEDITERANSEJOUR Ventimiglia non è un albergo: indipendenza, convenienza, razionalità. Ottantaquattro appartamenti con radio, telefono, bagno, cucina, frigorifero, riscaldamento.

PORTO Maurizio affittasi aprile, maggio, giugno alloggio nuovo fronte mare tutti comforts. Telefonare 44-160. A31065

SPLENDIDA vista sul golfo Rapallo, zona Bristol, affittasi nuovo bellissimo appartamento tranquillo nuovo sei locali, doppi servizi terrazzi, garage. Telefonare Milano 877-821. 23187

SPOTORNO affittasi luglio-agosto alloggio panoramico 4 camere servizi, 8 posti letto, grande terrazzo, L. 200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1099 — Torino». A30562

VARAZZE affitto appartamenti, camere mobiliate stagionali; ribasso prezzi maggio giugno. Vallino Bovani. 21564

8 Alb. e Stazioni Climat. L. 130 p.p.

ADMIRAL Hôtel, 2ª categoria, Pinarella (Cervia) Adriatico, sul mare, pineta, silenziosissimo, apertura 10 giugno, prezzi di lancio. Fioravanti, via Bellini 126, telef. 20-375 Cesena (Forlì).

BORDIGHERA pensioni «Mio Sogno» e «Villa Speranza» centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensori, parco, cucina scelltissima, 2600 completa. 21917

MIRAMARE Rimini, pensione Katia, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento. Interpellateci. [illegible]

PIEVE Ligure, tel. 570-073, pensione Mariastella, giardino sul mare, comforts condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20230

RIMINI Hotel Pensione Giuliana, completamente rinnovata ascensore, camere con senza bagno, prezzi convenienti. Interpellateci. 22880

SANGIULIANO Mare, Rimini, Hotel Gioiamia, vicino mare, modernissimo, confortevole. Interpellateci. 22880

SPOTORNO. Pensione Rubinia, nuova costruzione, tutti comforts, prezzi modici. Apertura Pasqua. Interpellateci. Telefonare 584-109, Torino. A29212

VARAZZE, [illegible], via Santambrogio 25/1 soggiorno familiare centralissima vista mare, acqua corrente, riduzioni gruppi familiari bambini. Ottimo trattamento. Interpellateci. A28236

VILLA Elvira, Cervo (Torino), soggiorno ideale in ogni stagione per estiva, convalescenza, riposo. Ogni comfort. Telefonare 51-80. 906

VISERBA, pensione Sammarino, sul mare, ogni comfort, ottimo trattamento. Bassa stagione [illegible] 29880

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCADEMIA acconciature metodo insegnamento Pierolette, [illegible] ondulazione aria elettropatica. Via Nizza 9.

A. ACCADEMIA acconciature moderno insegnamento, diventerete breve tempo abilissimi acconciatori. Iscrivetevi subito. Via Nizza 9. 308

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrice, estetista Floran's, via Po 32, telef. 82-905 Forniture, arredamenti, pettinatrici, parrucchieri. 1341

ALL'ISTITUTO «Cima», corsi rapidi diurni, serali, stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, contabilità meccanizzata, calcolo meccanico. Lezioni individuali [illegible] esami, Via Roma 254, telefono 510-354. 180

ALL'ISTITUTO «Cima», 18 aprile inizio corso magistero, preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, tel. 510-354

ARTE scuola, centro Revlon, S. Teresa 3, [illegible] corsi diurni, serali, pedicure, callista, manicure, acconciatura. Informazioni tel. 42-383.

SCIDOCL, [illegible] personale, organizzazione [illegible], paghe, consulenti, Segretari albergo, [illegible] stabili. [illegible]ografia, comptometer (trimestrali). A24473

L'istituto creato dieci anni fa dal prof. A. M. Dogliotti

Il nuovo reparto operatorio del Centro cardiochirurgico torinese

Ieri l'inaugurazione - Realizzato grazie ai generosi contributi di privati ed enti, permetterà di effettuare 2000 interventi annui invece dei 1500 attuali - Dispone di un'attrezzatura modello, compreso un nuovissimo «letto per ipotermia»

Perfezionati i mezzi idonei, nel giro di neppure tre lustri rapidamente passati, la chirurgia cardiaca o, più precisamente, intracardiaca, ha compiuto tali progressi da offrire sempre più soddisfacenti garanzie nei riguardi di un certo numero di vizi cardiaci e da spingersi ad affrontare di mano in mano nuovi problemi, per la ardita riparazione di altre anomalie congenite o acquisite, via via più impegnative.

Ciò spiega perché oggidì vada incrementandosi il numero dei pazienti, per i quali vien richiesto annualmente il ricovero nei centri specializzati di maggiore rinomanza. E si spiega contemporaneamente la necessità dell'ampliamento della struttura di tali istituti. E' il caso del Centro cardiochirurgico di Torino, fondato e diretto dal prof. A. M. Dogliotti, il chirurgo insigne che può vantare l'appartenenza alla ristretta schiera dei veri pionieri della materia in campo mondiale.

Inaugurato esattamente nell'aprile del 1952, grazie a un primo cospicuo contributo della famiglia Agnelli, già concludeva un ciclo di attività, iniziatasi nella Clinica chirurgica generale nel 1947, nel campo della terapia chirurgica dei vizi congeniti ed acquisiti. Ecco che ieri, a dieci anni dalla sua costruzione, per i motivi detti e per la razionalizzazione dei suoi servizi con un ulteriore apporto di mezzi tecnici, adeguati all'incalzante sviluppo di tale chirurgia specializzata, il Centro, che da tempo gode di alta fama internazionale, ha inaugurato con solennità un nuovo complesso, per cui si è reso completamente autonomo, con la realizzazione di un reparto operatorio nuovo, che lo svincola dalle sale della Clinica chirurgica generale, di cui è stato espressione; mentre tutto è stato approntato con i sistemi moderni per la perfetta assistenza pre e postoperatoria dei pazienti, nonché per le necessità dell'insegnamento e la preparazione degli specialisti. Un costo evidentemente assai notevole, che è stato sopportato grazie ai generosi contributi della Fiat, della famiglia Agnelli, della Civica Amministrazione di Torino, del Genio civile, della Riv, della Cassa di Risparmio, dell'Istituto S. Paolo, della Società per l'ossigeno e di altri enti e ditte.

Pertanto con l'entrata in funzione del nuovo complesso potrà essere assistito tempestivamente annualmente un numero più grande di cardiaci detti chirurgici (con ciò alludendo a quei cardiopatici per cui è il bisturi che può ridonare ancora possibilità e gioia di vivere), senza il rischio di veder aggravata una loro situazione, ancora emendabile, nelle lunghe more dell'attesa. Difatti, per quanto il Centro torinese arrivasse già annualmente alla grande mole di 1500 interventi, doveva respingere moltissime altre domande d'accettazione. Ora potrà arrivare a duemila operati annui.

Tra i mezzi nuovi della speciale clinica abbiamo trovato un modernissimo letto per ipotermia di fabbrica svedese (undici milioni di costo, tanto per dare un esempio dell'importanza dei mezzi). E' stato il motivo per avviare una rapida conversazione col prof. A. M. Dogliotti sui criteri più attuali in fatto di tecnica operatoria cardiaca, tenuto naturalmente conto del fatto che parlando di ciò con un innovatore della materia, specie se si ha avuto la ventura di seguirne l'opera dagli albori, si finisce di scendere alle particolarità personali dei metodi seguiti, che non sono certo materia di volgarizzazione. Comunque qualcosa del discorso potremo sintetizzare anche per il profano: che pare domandarci frattanto a che serve e come funzioni quel costoso letto.

Letto «per ipotermia» abbiamo detto: quindi costruito appositamente per far discendere la temperatura corporea di chi vi si colloca al disotto di quella normale, al fine di mettere le funzioni del soggetto a un minimo di attività, con cui viene conseguentemente ridotto il consumo d'ossigeno da parte dell'organismo, in ciò concedendo al cuore l'opportuno transitorio riposo per interventi su di esso. E' un letto sul quale si può direttamente operare, dopo avere sollevato il coperchio del suo scatolone in cui il paziente viene gradualmente raffreddato mediante un meccanismo elettrico di perfrigerazione, sotto il costante e registrato controllo contemporaneo delle temperature esofagea, rettale, cutanea e muscolare. Non si scende in tal modo alle temperature tanto basse, di cui forse il lettore avrà appreso come raggiungibili con altri mezzi per altre circostanze. Si arriva, invece, ad una ipotermia più semplice, cioè a trenta gradi o pochissimo meno, sufficiente per eseguire interventi di breve durata, che il chirurgo specializzato sa compiere entro il giro di dieci minuti al massimo.

Quali, ad esempio? Dogliotti ci accenna alla stenosi polmonare: ci indica casi di comunicazione interatriale. La prima consiste in un vizio cardiaco congenito che comporta il restringimento della valvola polmonare, ostacolando in tal modo il viaggio del sangue dal cuore all'organo di ossigenazione, il polmone. Le altre evenienze si riferiscono alla persistenza di un foro di comunicazione fra un atrio, o orecchietta, e l'altro del cuore, con evidenti imbrogli circolatori. Operando con siffatto accorgimento l'arresto della circolazione del sangue si ottiene mediante la chiusura temporanea delle due «vene cave» con un laccio.

Per le operazioni di più lunga durata — nel cui quadro possiamo annoverare le plastiche della valvola aortica, la chiusura di un'abnorme comunicazione tra un ventricolo cardiaco e l'altro a causa di un forame nella parete divisoria, nonché l'emendamento di quel complesso di difetti congeniti da cui sgorga il famoso «morbo ceruleo», cosidetto per il fatto che i piccoli pazienti, che con esso non arriveranno alla adolescenza, assumono un aspetto cianotico, in seguito ad una profonda difficoltà dell'ossigenazione del loro sangue — il prof. Dogliotti ricorre, invece, alla circolazione sanguigna extracorporea, realizzata con l'apparecchio cuore-polmone artificiale, associata alla ipotermia discreta di tutto l'organismo e particolarmente accentuata per il cuore. Come dire: corpo a trenta o trentadue gradi e cuore a dieci. Ed ecco allora un procedimento tecnico evidentemente diverso, ove il raffreddamento del sangue in generale avviene attraverso uno speciale sistema perfrigerante a tubi serpentini, collegato all'apparecchio di circolazione extracorporea; mentre il più forte raffreddamento del viscere cardiaco, sì da provocarne l'arresto per il tempo più utile alle più lunghe operazioni dentro le sue cavità, è successivamente determinato dalla immissione nel cavo del pericardio, cioè del sacco che avvolge il cuore, di ghiaccio trito sterile. Così si può lavorare chirurgicamente anche per un'ora.

Abbiamo detto che l'avanzata dei bisturi contro i vizi cardiaci è tuttora in progresso. La grande massa degli operandi è ancora formata dai portatori di stenosi mitralica, cioè di un restringimento, perlopiù dovuto a pregressa malattia reumatica, di quella valvola che è posta a guardia dell'orifizio per cui il sangue ossigenato, proveniente dai polmoni, passa dall'atrio sinistro del cuore al ventricolo sinistro, da cui continuerà poi l'esodo attraverso l'aorta per distribuirsi a tutto il corpo. Per tal genere di lesione non è necessaria né la ipotermia né la circolazione sanguigna extracorporea.

Angelo Viziano

Visita al montanaro che ha scritto a "Specchio dei tempi,, con le lacrime agli occhi

Giovanni Ellena, di 32 anni, con le due figlie e l'anziano padre: non vuole abbandonare la sua montagna

Ci vorrebbe una strada per far rifiorire un paese

Gli abitanti di Paglietta, frazione di Chiusa Pesio, sono diminuiti di due terzi nel giro di pochi decenni

(Dal nostro inviato speciale) **Chiusa Pesio, 31 marzo.**

Giovanni Ellena, il montanaro della frazione Paglietta, ha scritto «con le lacrime agli occhi» a *Specchio dei tempi* per esporre la dolorosa situazione degli abitanti della sua vallata e per invitarci ad andare con lui per funghi e fragole, quest'estate.

Abbiamo preferito salire alla sua baita subito, perché i funghi e le fragole possono attendere, la miseria dei montanari no. Giovanni Ellena ha 32 anni, si è allontanato dal «bric» solo un paio di volte — per poche ore — per recarsi a Cuneo al mercato. Vive con la moglie e le loro due bambine, una di sei anni l'altra di tre. In una casupola ancora più in alto, sul cocuzzolo della montagna, abitano i vecchi genitori. Durante l'anno, si possono contare sulle dita di una mano le volte che scendono al centro più vicino, San Bartolomeo, per una pratica o una Messa.

Nella visita ai pochi superstiti della frazione Paglietta ci accompagnava il signor Cesare Gazzo, assessore comunale, ufficiale di stato civile, medaglia d'argento per la campagna di Russia, dove ha combattuto negli alpini. «Cerchiamo di aiutare alla meno peggio questi poveri montanari — ci spiega —, aprendo qualche strada, facendo arrivare l'acqua potabile, interessandoci ai loro problemi più urgenti. Ma occorrerebbero ben altri mezzi, e forse non basterebbero per arrestare il pauroso spopolamento. All'inizio della seconda guerra mondiale, le tre frazioni di Paglietta, Cicioni e Merletti contavano oltre 150 abitanti: si sono ridotti a 47. I giovani fuggono verso le città o il fondovalle, il numero delle nascite diminuisce a ritmo accelerato, tra qualche anno anche le scuole dovranno chiudere i battenti. San Bartolomeo aveva 1280 abitanti, ora ne ha 460. L'intero comune di Chiusa Pesio ne aveva 10 mila, è sceso a 4600».

Che la montagna sia in continua fase di depauperamento, in provincia di Cuneo come dappertutto, è un fenomeno di cui si sono già occupati economisti e sociologi, parlamentari ed amministratori pubblici. La causa principale si attribuisce al progresso, al comprensibile desiderio di usufruire dei benefici della civiltà, di ottenere migliori condizioni di vita con minore fatica. Ma non sempre è vero che i montanari disertano la loro terra per ambizione: spesso, se ne vanno con la malinconia dei profughi, degli esuli. E chi resiste, lo fa «con le lacrime agli occhi», come Giovanni Ellena e i suoi compagni di sventura.

Qualche mucca, un po' di fieno e di legname: non hanno altra risorsa. Ma per portare il vitellino al mercato ci vorrebbe una strada, che non c'è. Il fieno, salgono a falciarlo nei pascoli quasi inaccessibili, lo lasciano sul posto perché non possono trasportarlo alla baita tutto in una volta. Così per il legname, le castagne, gli altri scarsi e deprezzati prodotti. In pieno inverno, quando la neve arriva alla cintola, tornano su a prelevare una balla di fieno per le mucche. Partono prima dell'alba, rincasano che è già buio. Una fetta di polenta, un piatto di castagne bollite, un po' di patate cotte nel latte: il loro nutrimento-base, dopo quindici, sedici ore di fatica.

Tutto questo, quando non càpita di peggio. Come nel dicembre del '44. Nelle frazioni che dominano San Bartolomeo si erano concentrati i primi, scalcinati ma ardimentosi partigiani. Una colonna di nazisti e di repubblichini salì per catturarli, non riuscendovi sfogò la rabbia contro l'inerme popolazione. Un montanaro di 68 anni, Antonio Baudino, cadde sotto una raffica a Merletti, altri sei valligiani furono massacrati nella vicina borgata Fiolera, tutti i capi di bestiame vennero portati via, molte case date alle fiamme.

Anche le valanghe minacciano ogni inverno la vita di queste popolazioni. Lo stesso Giovanni Ellena è scampato per miracolo, nove anni fa, ad un agguato tesogli dalle sue montagne. Con il padre, il fratello e altri tre compaesani andava a prelevare un po' di fieno: una valanga li travolse tutti, trascinandoli per circa 800 metri. Il padre rimase all'ospedale un mese. «Se perfino la montagna ci è nemica — conclude Giovanni Ellena — come potremo continuare a vivere quassù? Sui giornali, leggiamo le tristi condizioni del Sud, la povertà, i drammi. Noi non stiamo meglio, anzi stiamo peggio. Ci sentiamo abbandonati, ignorati. Possibile che nessuno riesca ad aiutarci a sopportare senza troppe amarezze la fatica e l'isolamento?».

g. l.

A Frassino in Val Varaita

Si oppongono ad una strada per non sacrificare i terreni

(Nostro servizio particolare) **Saluzzo, 31 marzo.**

(g. b.) Gli abitanti della frazione San Sebastiano di Frassino, in Val Varaita, si sono opposti alla costruzione di una strada carrozzabile che li collegherebbe alla provinciale di fondo-valle. I montanari non vogliono la strada perché dovrebbero sacrificare parte dei loro terreni migliori.

Un'oscura vicenda martedì davanti ai giudici

Il capo della polizia politica di Bonn si è fatto sedurre da una spia comunista?

La ragazza lavorava nel suo ufficio come dattilografa: era l'amante di un agente di Pankow - L'alto funzionario avrebbe fornito inconsapevolmente preziose informazioni - L'accusa ufficiale è «corruzione di minorenne», perché la giovane ha vent'anni

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 31 marzo.**

Oswald Heuchert, il capo della polizia politica di Bonn, comparirà martedì mattina dinanzi ai giudici della capitale sotto l'accusa di aver sedotto una ragazza di vent'anni che lavorava alle sue dipendenze.

La già piccante vicenda si è ora arricchita di un nuovo motivo di interesse: si è appreso infatti che la ragazza sedotta era l'amica di un agente dello spionaggio di Pankow arrestato insieme con l'Heuchert. E' stato così confermato, dopo le prime smentite ufficiali, che l'arresto dell'alto funzionario di polizia addetto alla sicurezza del cancelliere Adenauer ha un retroscena politico.

La vicenda appare tuttora poco chiara perché fin dal primo momento le autorità tedesche — di solito non molto sensibili ai doveri dell'informazione pubblica — l'hanno avvolta in un riserbo pressoché impenetrabile. Di sicuro c'è che l'Heuchert, un bell'uomo di quarant'anni, padre di tre bambini, era in relazione con un'avvenente stenodattilografa che lavorava nel suo stesso ufficio: e che questa ad un certo punto lo denunciò per corruzione di minorenne. Di conseguenza, per decisione del capo della polizia, l'Heuchert veniva arrestato.

L'Heuchert frequentava la ragazza da almeno un anno e subito non si capì, dalle informazioni ufficiali perché essa si fosse risolta dopo tanto tempo a presentare denuncia. La chiave della strana vicenda l'ha offerta ora una scarna notizia diffusa stamane: insieme con l'Heuchert, hanno comunicato le autorità, la polizia ha arrestato anche un agente della zona sovietica che era in relazione con l'amica del funzionario. Risulta che l'arrestato, di cui non si fa il nome, è un ex ufficiale della polizia popolare comunista, nonché agente del servizio per la sicurezza dello Stato di Pankow.

Egli era venuto nella Germania di Bonn come «profugo politico», stabilendosi quindi nella capitale. A Bonn studiava legge. C'è voluto poco a capire, anche sulla scorta di altre indiscrezioni, che l'amica dell'Heuchert «lavorava» per conto dell'agente di Pankow. E che, con tutta probabilità, l'Heuchert ad un certo punto dovette trovarsi in una situazione difficile, e per meglio dire di fronte ad un autentico ricatto.

Si afferma qui che il funzionario, posto di fronte all'alternativa di compromettersi politicamente o di finire in carcere per un reato comune, abbia scelto la seconda soluzione.

Già ci si domanda però se la ragazza non fosse ormai riuscita a fornire preziose informazioni al servizio di spionaggio comunista. A questa domanda per il momento non c'è risposta sicura, e restano valide tutte le ipotesi. E' certo però che un abile agente avrebbe potuto ricavare importanti informazioni da un uomo nella posizione dell'Heuchert.

Il capo della polizia politica di Bonn era a giorno di delicate questioni concernenti il controspionaggio; e continui erano i suoi contatti con il Bundeswehrfassungschutz, l'ufficio federale di controspionaggio che, di conserva con gli organi militari ed i servizi segreti degli alleati, è impegnato nella caccia agli agenti sovietici. L'Heuchert era uno stimato ed abile funzionario, assai noto in questi ambienti. E' suo, fra l'altro, il merito di aver scoperto le organizzazioni neonaziste dalle cui file due anni or sono uscirono i «profanatori della Sinagoga di Colonia» e gli altri nostalgici imbrattamuri.

Il processo contro l'Heuchert, rinchiuso tuttora nelle carceri di Bonn, si svolgerà dinanzi al Tribunale dei minorenni (la parte civile, si è detto, non ha raggiunto ancora la maggiore età). Di solito i tribunali dei minorenni in Germania si riuniscono a porte chiuse. E' quindi probabile che trapeleranno ben scarse informazioni sullo svolgimento del processo.

m. c.

«Ti cedo il mio posto di lavoro se mi dài una parte della paga»

Il nipote dell'operaia accettò ma il Tribunale ha ritenuto nullo questo contratto

Pinerolo, 31 marzo.

(m. g.) Non sempre i patti liberamente sottoscritti debbono necessariamente essere osservati. A questa conclusione è giunto il Tribunale di Pinerolo il quale, in sede civile, ha dichiarato nullo un contratto in forza del quale una operaia aveva ceduto il proprio posto di lavoro a un parente a condizione che quest'ultimo le versasse una percentuale della paga mensile.

Sono numerosi i contratti del genere stipulati da lavoratori anziani, ai quali le grandi industrie, in pieno accordo con le Commissioni Interne e le organizzazioni sindacali, hanno riconosciuto la facoltà di cedere a tali condizioni il loro posto di lavoro in favore di congiunti e parenti.

Il caso in questione si riferisce alla signora Virginia Dema che, nel 1959, cedette il proprio impiego in una grande industria al nipote Emilio Maurino di San Germano Chisone, previo impegno da parte di questo di versarle il 22% degli emolumenti che avrebbe percepito.

Il Maurino stette ai patti sino al giugno del 1960; poi cessò ogni versamento. La donna citò in giudizio il nipote. Questi si costituì in causa, sostenendo la nullità del patto per violazione della legge sul collocamento, essendo avvenuta la sua assunzione all'insaputa dell'ufficio di collocamento. Il Tribunale ha ritenuto invece trattarsi di una cessione di contratto di lavoro a titolo oneroso, ottenuto col consenso dell'imprenditore, ed ha annullato il contratto tra zia e nipote.

E' un giovane di Chivasso l'uomo stritolato dal treno

Chivasso, 31 marzo.

(e. c.) L'uomo stritolato l'altra sera dal treno sui binari della Torino-Milano, nei pressi della stazione di Chivasso, è stato identificato: si tratta di Virginio Squassero di 33 anni, nativo di S. Giorgio di Nogaro, che conviveva col cognato Luciano Macor, residente a Chivasso in stradale Galileo Ferraris 75, poco lontano dal luogo della disgrazia.

Un operaio piemontese incenerito da una cascata di carbone acceso

Aveva 37 anni; era nativo di Nizza Monferrato - La sciagura in uno stabilimento di Genova - E' stato investito da quintali di «coke» incandescente

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 31 marzo.**

Il manovratore Felice De Maria di 37 anni, nativo di Nizza Monferrato ma residente a Sestri Ponente in via Da Bissone 20, ha fatto una tremenda fine all'interno dello stabilimento siderurgico «Oscar Sinigaglia» di Genova Cornigliano. E' rimasto completamente sepolto da una frana di carbone ardente e la sua morte è stata istantanea.

L'incidente è avvenuto all'alba, verso le 4,30, nel reparto «cokeria», dove il De Maria era intento a regolare un complesso congegno che preleva il carbone ancora incandescente dai forni e lo riversa in speciali cassoni per consentirne il trasporto in altri reparti dello stabilimento.

Per cause che l'inchiesta tecnica cercherà di accertare, ad un dato momento è avvenuto un guasto che ha alterato il sincronismo dei «tempi» di rovesciamento dei carichi. Il contenuto incandescente di una «cella» — due o tre quintali di coke — è precipitato in anticipo finendo anziché nel cassone, alla base del congegno, dove si trovava in quel momento il manovratore. Questi veniva letteralmente seppellito dalla massa infuocata e moriva carbonizzato.

Alcuni compagni di lavoro del De Maria, che avevano assistito atterriti alla fulminea tragedia, davano l'allarme e nel reparto accorrevano i dirigenti del complesso. Nella tarda mattinata è stata pietosamente ricuperata la salma dello sventurato operaio. Il De Maria lascia la moglie e tre figli.

c. m.

Il ciuco spazzino di Cengio è stato messo in pensione

(Dal nostro corrispondente) **Cengio, 31 marzo.**

Il vecchio «Balin», l'asino spazzaturaio di Cengio oggi è andato in pensione. I giornali di tutto il mondo hanno parlato di lui e la sua storia semplice di brava bestia che ha sempre fatto il suo dovere, ha commosso migliaia di lettori.

«Balin» faceva tutto da solo. Cominciava a lavorare alle sette di mattina e passava di porta in porta trainando un carretto traballante sul quale le massaie vuotavano i rifiuti. Ogni giorno, per sette anni, «Balin» ha compiuto il suo lavoro umile e oscuro, senza che nessuno si accorgesse di lui. L'asino è diventato celebre solo alla notizia del collocamento in pensione: i giornali hanno raccontato la sua storia e la sua immagine malinconica è apparsa sugli schermi della televisione.

Cengio è un centro che progredisce di giorno in giorno e ora è retto da un'amministrazione di giovani. Molte cose stanno mutando, la vita della cittadina acquista un ritmo sempre più intenso. «Balin» non bastava più: la sua figura era diventata anacronistica. Si decise di metterlo in pensione e di sostituirlo con un motocarro. Alla notizia, giunsero all'amministrazione comunale centinaia di lettere da ogni parte d'Italia. Arrivarono anche poesie dedicate al vecchio asino. Qualcuno mandò persino doni e denaro per il ciuco spazzino.

Oggi, dopo tre mesi di rinvio concessi dall'amministrazione comunale, «Balin» è andato in pensione. Da domani verrà rimpiazzato da un motocarro. Qualcuno ricorderà il ciuco con un po' di malinconia.

g. b.

Si è salvata con tutto l'equipaggio la nave investita dalla tempesta

Ha raggiunto il porto di Arbatax, sulla costa tirrenica della Sardegna - Il piroscafo savonese era stato spinto su un fondale - La furia delle onde, per due volte, aveva aperto una falla nello scafo

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 31 marzo.**

La motonave savonese *Amor* è in salvo e, con lei, i sette uomini del suo equipaggio. Il piroscafo, che ha fatto temere per la sua sorte durante oltre 48 ore per essere stato investito da una violenta burrasca mentre navigava al largo delle coste della Sardegna e della Corsica diretto a Savona, è riuscito a salvarsi e ad evitare l'affondamento grazie alla perizia del suo comandante, il capitano Domenico D'Atria di 52 anni da Palermo, e l'abnegazione dell'equipaggio.

La piccola motonave, costruita nei cantieri di Cervo S. Bartolomeo (Imperia) ed iscritta al Compartimento marittimo di Genova, stazza poco più di 498 tonnellate ed appartiene alla società armatrice «Serra». Era partita da Savona il 3 marzo diretta a Genova, prima e a Crotone poi, con un carico di circa 500 tonnellate di «coke». In Calabria aveva riempito le stive con 702 tonnellate di salgemma; poi aveva puntato alla Liguria. A bordo vi sono anche due marinai savonesi, il capo motorista Livio Allocci di 41 anni abitante in via Pietro Giuria 2 e Giovanni Nieddu di 33 anni, anch'egli dimorante a Savona in via Baglietto 6.

La motonave savonese mentre stava per raggiungere il mar Ligure, nelle acque al largo di Capo Caccia veniva investita dal mare in tempesta, agitato da un forte vento da nord. Il piroscafo, scagliato dai marosi su un basso fondale, riportava un ampio squarcio nella carena attraverso il quale l'acqua irrompeva nell'interno nella nave, allagando rapidamente le stive.

Il comandante D'Atria impartiva gli ordini necessari per affrontare la furia degli elementi e riparare al più presto l'avaria: l'equipaggio tentava di otturare la falla con mezzi di fortuna usando tavole e sacchi di sabbia; poi con le pompe di bordo cercava di espellere l'acqua che continuava ad inondare lo scafo.

L'operazione, dopo alcune ore di lavoro affannoso, sembrava dovesse riuscire ma la violenza delle onde, aumentata col calare della sera, riapriva la falla: la motonave in avaria correva così serio pericolo di affondare. Il comandante riuniva i sei membri dell'equipaggio (il primo ufficiale Corrado Geraci di 62 anni, residente a Pachino, il capo motorista Livio Alocci, i marinai Giovanni Nieddu, Bernardo Fanni di 32 anni da Cagliari, Mario Puddo di 28, da Portoscuso e il mozzo Antonio D'Atria di 18 anni da Palermo) e constatata la gravità della situazione decideva di far trasmettere l'SOS. Il segnale di soccorso veniva intercettato da una nave francese in rotta nelle acque della Corsica, la quale si dirigeva immediatamente verso il luogo del sinistro.

Da Fertilia si levava in volo un aereo del «Centro di soccorso» con il compito di perlustrare un vasto raggio di mare. La foschia, le sfavorevoli condizioni atmosferiche e lo stato minaccioso del mare riducevano però la visibilità e i mezzi navali e l'aereo non riuscivano ad avvistare la motonave per cui si cominciavano a nutrire serie apprensioni per la sua sorte. Rimaneva però la speranza che l'equipaggio avesse potuto mettersi in salvo sulle scialuppe di salvataggio.

Il comandante D'Atria, dopo aver lanciato il segnale di SOS, non si dava per vinto. Coadiuvato dall'equipaggio impegnato sino allo stremo delle forze, riusciva a tamponare per la seconda volta la falla favorito dal placarsi della tempesta. Dopo ore di sforzi, di navigazione difficile e di momenti drammatici, riusciva a raggiungere finalmente il porto di Arbatax.

Guadagnate le acque sicure del porto, trasmetteva un marconigramma, segnalando che la nave e l'equipaggio erano in salvo.

m. fi.

La radio di bordo era guasta?

L'inchiesta in Sardegna sul sinistro al piroscafo

Cagliari, 31 marzo.

(r. s.) Una inchiesta è stata ordinata dalla Capitaneria del porto di Arbatax — sito alla estremità di Capo Caccia, lungo la costa tirrenica della Sardegna — per il sinistro toccato alla motonave savonese *Amor*. Le stive del mercantile, carico di salgemma, sono state chiuse e piombate. Non è stato quindi possibile ancora sapere se si è veramente aperta una falla o se il fasciame abbia lasciato invece filtrare l'acqua.

Risulterebbe che la radio di bordo ha funzionato molto male. Il comandante D'Atria ha infatti dichiarato a un giornalista che la radio, nelle ultime ore, non aveva ricevuto alcun messaggio di risposta all'SOS.

I componenti l'equipaggio sono ancora stasera a bordo. Stanno tutti bene. Saranno interrogati nei prossimi giorni. Oggi il col. D'Agostino della Capitaneria del porto di Cagliari ha interrogato il comandante dell'*Amor*. Il cap. D'Atria ha confermato che nell'SOS aveva fornito la posizione della nave con questi dati: [illegible]° di latitudine Nord; 10° di longitudine Est. Risulta invece che le radio riceventi, al posto di 10°, captarono 6°. Così le ricerche si puntarono nella zona di Alghero, anziché di Arbatax. Di chi è l'incredibile errore?

S P E T T A C O L I

Folle di pubblico al «Guglielmo Tell»

Nel dramma di Schiller è l'inno alla libertà dei berlinesi orientali

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 31 marzo.

Dei dieci teatri di Berlino Est uno solo registra regolarmente il tutto esaurito: il *Deutschen Theater* recentemente ricostruito, dove da tre settimane si replica il «Guglielmo Tell» di Federico Schiller. La prima rappresentazione, avvenuta il 10 marzo, ha visto la partecipazione di numerosi membri del Politburò, rappresentanti del consiglio di Stato e del governo, e perfino del vicepresidente della Repubblica di Pankow, Willy Stoph. Da tre settimane, oltre mille spettatori si accalcano nella sala barocchegglante del teatro. Sono stati dapprima gli intellettuali, poi gli studenti, quindi hanno cominciato a giungere gli operai delle fabbriche e le massaie della periferia.

Non è uno spettacolo comune [illegible] in Germania, dove il culto del teatro è più diffuso che non da noi, quello di una lunga coda di gente che fa ressa davanti al botteghino per assistere alla rappresentazione di un'opera classica. Ma il «Guglielmo Tell» non è soltanto un capolavoro del teatro tedesco, è anche, e soprattutto, il nobile dramma della libertà e della lotta contro la tirannide. In questo poderoso inno contro l'oppressione straniera i berlinesi del settore comunista vedono rispecchiata in modo sconcertante la loro stessa situazione, il loro dramma.

Si dice che alla prima, quando cioè erano presenti i grossi calibri del partito e del governo e numerosi diplomatici stranieri, frenetici applausi si fossero levati dai posti popolari ogni volta che la parola libertà veniva pronunciata. E si dice pure che per ragioni di sicurezza il «Guglielmo Tell» verrà tolto dal cartellone prima del previsto. I critici ufficiali, dal canto loro, hanno voluto trovare un significato progressista nel dramma di Schiller (che per altro ha dovuto sottostare ad alcuni ritocchi dettati dal ministero per la Coltura: così invece di finire con le parole del feudatario Rudenz, «E io dichiaro liberi tutti i miei servi», termina con la frase del proletario Melchtal: «Abbiamo cacciato il nemico all'interno e sapremo bene opporci al nemico di fuori»).

Ecco, per esempio, cosa ne dice il critico teatrale del settimanale comunista *Sonntag*: «Un popolo oppresso organizza la resistenza contro l'oppressore straniero, abbatte le fortificazioni militari e grazie alle forze progressiste prepara il terreno per una radicale riforma sociale...»

Soltanto Schiller riesce in questi giorni a sollevare lo spirito delle decine di migliaia di berlinesi dell'Est che prima del 13 agosto erano clienti fissi dei teatri, dei cinema e dei cabaret di Berlino Ovest. Nelle altre sale abbondano i drammi dei metallurgici e dei trattoristi e le commedie d'amore ispirate alla vita in comune delle fattorie collettive. Sul favori che il pubblico accorda a questo genere di spettacoli, il linguaggio delle cifre è più chiaro di ogni altro discorso: nel 1961 soltanto il 53 per cento dei posti è stato occupato nei teatri della Germania Orientale e per l'anno in corso le previsioni sono ancora più nere.

Fra le novità più significative che saranno presentate nel corso della prossima stagione vale la pena di segnalare un dramma intitolato: «Il [illegible]» del giovane scrittore comunista Helmut Baieri, in allestimento al *Berliner Ensemble*, il teatro di Bertolt Brecht, con la consulenza tecnica di Erwin Burkert, capitano della Vopo; e un «Amleto» in cui le ultime parole del principe danese non saranno come voleva Shakespeare: «Il resto è silenzio», bensì «Essere pronti è tutto», una frase tolta dalla quinta scena dell'ultimo atto e che corrisponde alla parola d'ordine dei militi dell'esercito popolare.

e. r.

Tre «prime» di Hindemith ieri all'Opera di Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

(l. s.) Pubblico da grandi occasioni questa sera al Teatro dell'Opera per le «prime» dei tre lavori di Paul Hindemith *Il lungo pranzo di Natale*, *Herodiade* e *Nobilissima visione*.

La prima opera è un atto tratto dal dramma di Thornton Wilder, che pochi, fra l'elegante pubblico che gremiva palchi e platea, ricordavano nella unica rappresentazione che Silvio D'Amico fece al Teatro Quirino ben 23 anni fa.

Nobilissima visione, è invece un balletto che Hindemith compose nel lontano 1938, e rievoca la figura di San Francesco d'Assisi, insistendo su un soggetto mistico secondo temi cari all'autore.

Per ultimo è stato presentato *Herodiade*, un altro balletto, che Hindemith ha tratto dall'omonimo poemetto di Mallarmé. Ma l'autore è rimasto colpito soprattutto da alcune battute del dialogo dell'opera del poeta francese: da questi frammenti ha sviluppato un balletto denso di drammatica allegoria.

Al termine della rappresentazione, il pubblico, in piedi, ha applaudito a lungo l'autore, che dal podio ha diretto l'orchestra, il balletto del teatro impegnato nelle due ultime esecuzioni, gli interpreti Lidia Marimpietri, Conchita Figner, Cucilla Cipriano, Myriam Piraggini, Gino Sumberghi, Eva Borg e Gonido Lauri e tutti gli altri.

Da presentatrice tv a "mannequin„

Ada Gercato, la graziosa e simpatica presentatrice della televisione romana, si è recata da un famoso sarto della capitale per provare alcuni capi di vestiario. Eccola mentre posa per il fotografo: indossa un modellino della collezione primaverile (Tel.)

Cronaca televisiva

La mafia alla tv

Quando non è, come anche capita, irrimediabilmente sciatto e noioso, il primo numero di un settimanale è di solito ricco e interessante. In questo caso, l'esperienza insegna che conviene attendere gli altri numeri prima di giudicare. Il discorso può valere anche per «RT», cioè «Rotocalco televisivo», quindicinale diretto da Enzo Biagi su cui, considerandone la lunga e laboriosa preparazione, la tv punta alcune delle sue carte migliori. E, per il momento, non sembra affatto sprecarle: pur riservandoci di tornare su «RT» quando avremo maggiori elementi di giudizio, non si può negare che il primo numero abbia lasciato un'eccellente impressione sia per gli argomenti dei quattro «servizi» che lo componevano, sia per il taglio e l'impaginazione dei «servizi» stessi.

Con il pacato e lucido articolo, dello stesso Biagi, sul «muro» che divide Berlino, ha fatto spicco un «Rapporto da Corleone» di Gianni Bisiach in cui lo scottante problema della mafia (proprio ieri il Parlamento siciliano ha approvato ad unanimità un'inchiesta) è stato affrontato con intelligenza e con coraggio proprio nei luoghi dove la mafia celebra le sue più crudeli, più lugubri e anche più facili vittorie.

* *

«Alta fedeltà» è ormai agli sgoccioli, ancora un paio di puntate e sarà finita. Francamente, la principale trasmissione del sabato sera del primo canale sta diventando stucchevole sia per la sua rigida struttura sia per l'ostinata ripetizione delle rubrichette e delle trovatine meno felici. Ieri sera, l'unico soffio di novità l'hanno portato tre giovani jazzisti negro-americani, ma la fuggevole esibizione del trio Mitchell-Ruff, come si chiama questo straordinario complesso, non è bastata a salvare dalla noia lo spettacolo dell'invadente, e anche goffo, Kramer.

E' il guaio di queste rubriche musicali a quasi alle quali la tv affida una parte preponderante nei programmi: se la formula funziona sin dall'inizio, tutto procede bene e il senso di sazietà, che a un certo momento inevitabilmente sopravviene, è sopportabile; ma se la formula zoppica o è sbagliata, non c'è più nulla da fare.

* *

I balletti, sia quelli realizzati appositamente per la televisione, sia quelli ripresi da uno spettacolo teatrale, non hanno sinora avuto molta fortuna sui teleschermi. Ed è un peccato perché questo genere, a torto trascurato dal nostro pubblico, potrebbe trovare onorevole ospitalità alla tv. E lo trova infatti anche se poi i risultati non sono sempre soddisfacenti. Ma recentemente, gli allestimenti di «Petruska» e delle «Donne di buonumore» curati da Luciana Novaro hanno dimostrato che qualcosa di buono si può fare anche in questo campo. E se ne è avuta conferma ieri sera sul secondo canale con una dignitosa e armoniosa esecuzione di un classico balletto di Delibes, «Coppelia», anch'esso con la coreografia della Novaro e con Carla Fracci e Mario Pistoni come ottimi protagonisti.

vice

L'esportazione dei film italiani ci ha reso 19 miliardi nel 1961

Nel 1960 la cifra fu di 15 miliardi - Il contingente esportato in aumento in quasi tutti i paesi, compresa l'Urss - Qualche flessione nei «satelliti» d'oltre cortina - Una sola pellicola inviata in Cina

Roma, 31 marzo.

Le esportazioni dei film italiani nel 1961 hanno fruttato 19 miliardi e mezzo di lire, contro i 15 dell'anno precedente e i 12 del '59. Si tratta della cifra più alta che il prodotto cinematografico italiano abbia raggiunto sul mercato internazionale. I paesi che hanno importato nostri film sono stati complessivamente 88, mentre nell'anno precedente erano stati 86 e nel corso del '59 ancor meno, 82. Considerando che nel '46 i nostri film venivano esportati soltanto su 18 mercati, è facile comprendere quale larga diffusione essi siano andati via via acquistando.

Ed ecco un quadro dei contingenti cinematografici inviati nei singoli Paesi: Centro e Sud America: Argentina: 45 film nel 1961, contro 36 dell'anno precedente; Australia: 32 (9); Austria: 40 (21); Belgio: 32 (21); Brasile: 77 (22); Canada: 38 (35); Egitto: 45 (28); Francia: 38 (23); Giappone: 30 (27); Grecia: 69 (35); India: 18 (10); Irak: 46 (36); Iran: 64 (60); Jugoslavia: 28 (18); Israele: 47 (47); Malta: 164 (56); Olanda: 37 (21); Siria: 52 (49); Spagna: 36 (28); Svizzera: 109 (38); Turchia: 32 (22).

Alcune contrazioni si sono avute, invece, nella Germania Est passata da 11 a 4; nella Germania Ovest (da 78 a 65); in Inghilterra (da 35 a 18); nel Libano (da 55 a 51); nel Perù (da 67 a 33); negli Stati Uniti d'America (da 62 a 38); nel Venezuela (da 78 a 72).

Fra i Paesi d'oltrecortina, le importazioni sono diminuite in Cecoslovacchia, dove i film italiani sono stati 9 (13); e in Ungheria (da 12 a 10). In Urss, invece, i film italiani sono aumentati da 8 a 11, nella Repubblica cinese ne è stato inviato soltanto uno.

Per quanto riguarda i mercati africani, il massimo contingente cinematografico è stato esportato nell'Etiopia-Eritrea con 170 film contro 116 dell'anno precedente. In Libia, si è riscontrata una contrazione: da 164 a 135, mentre nel Sud Africa si è saliti da 9 a 23. Una notevole diminuzione si è avuta in Somalia, dove si è passati da 133 a 87 film.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11,—: S. Messa.
11,30: Incontri cristiani.
16,—: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: Per i ragazzi: a) Il nostro amico clown. Storie del circo, di Pat Ferrer. Presenta Walter Marcheselli. Partecipano alla trasmissione «I Salvadori»; b) Avventure in Asia: questo è il Giappone.
18,30: Telegiornale.
18,45: Itinerario quiz. Presenta Edoardo Vergara.
19,30: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «I Giacobini» di Federico Zardi. Interpreti: Lia Soppelli, Sergio Reggiani, Warner Bentivegna, Sylva Koscina, Alberto Lupo, Cesare Fantoni. La situazione della Francia repubblicana è sempre più grave. «La guerra è alle frontiere e in casa», dice Barère; le avanguardie nemiche sono a St-Quintin; Tolone è consegnata agli inglesi assieme alla flotta; l'armata della Vandea è in sfacelo e l'insurrezione dilaga; sessanta dipartimenti sono in rivolta. E non è tutto: il morale dei soldati è a brandelli, mentre Parigi, assieme ad altre città, rimane senza pane. Robespierre accetta questo tragico quadro in tutta la sua gravità, senza farsi illusioni: sa che l'intera Rivoluzione è in gioco e che bisogna agire con spietata decisione per salvarla. Comincia in Francia il periodo del «Terrore», mentre St. Just lavora con Lebas per riorganizzare come può il suo esercito di straccioni. E sarà proprio l'esercito di straccioni a compiere il miracolo: dopo un breve periodo di tempo arrivano le prime notizie di vittoria delle armate del Reno e della Mosella: Landau viene conquistata. E si alleggerisce finalmente a Parigi la pesante tensione che pareva aver soffocato ogni slancio e ogni entusiasmo.
22,35: Rotocalco televisivo. Direttore Enzo Biagi. Questo primo numero comprende: un servizio sul «muro» di Berlino, un «Rapporto sulla mafia» da Corleone, una «varietà» sulle ragazze svedesi e un servizio sportivo sulla squadra del Real Madrid.
23,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,10: Caccia al numero. Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno.
21,45: Telegiornale.
22,—: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,10: Armonie celesti - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11,15: Antologia di canzoni; 11,45: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Canzoni dei ricordi; 14: Giornale radio; 14,30: Le interpretazioni di G. Simionato; 15: Concerto di musica leggera; 16,30: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio di serie A; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da C. Schuricht; 19: Un giorno col personaggio: Francesco Carnelutti; 19,30: La giornata sportiva; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio; 21: Autoritratto di Amurri; 22,35: Concerto del violinista L. Kogan e del pianista W. Naum; 23,15: Giornale radio - Questo campionato di calcio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 9,30: Gran gala; 10,15: I successi del mese; 10,45: I due campioni; 11,45: Sala stampa sport; 12: Rascel presenta: La vita in rosa; 13,30: Primo giornale; 14,05: Musica in pochi; 15: I dischi della settimana; 15,35: Album di canzoni; 16: Trasmissione per gli automobilisti.

17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ciclismo: arrivo del Giro della provincia di Reggio Calabria - Ippica: Dall'ippodromo dell'Arcoveggio in Bologna: Premio Romagna; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Venti e trenta express; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di Z. Kodaly e M. Ravel; 17: Il terremoto di Lisbona del 1755; 17,55: Musiche di A. Dvorak; 18,30: Il cinema e la radiotelevisione nell'opinione degli scrittori; 19: Musiche di L. Boccherini; 19,15: Biblioteca; 19,45: La finanza locale in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Wozzeck, di A. Berg; 23,05: Nuovi aspetti dell'alpinismo; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

LA GALLERIA D'ARTE MAROTTA, corso Vittorio Emanuele 56, tel. 44-977, ricorda al pubblico che oggi domenica l'esposizione nei suoi locali rimarrà aperta fino alle ore 20. Domani, lunedì 2 aprile, ad ore 21, prima eccezionale *tornata d'asta*.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: Festival dell'Operetta 16,30 e 21,15 «Al cavallino bianco».
Carignano il Teatro Stabile di Torino presenta alle 16,35 e alle 21,25 lo «Stabile di Genova» in «Uomo e superuomo» di Shaw. Regia di Squarzina. Ultime repliche.
Conservatorio: domani ore 21,30 1° Concerto in abbonamento della Accademia Stefano Tempia. Musiche per organo di Bach e Bossi. Organista Pietro Ferrari.
Conservatorio: Musica da camera martedì 3 aprile ore 21,15: Cantate corali di Bach, complesso del Festival di Vienna.
Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa: ore 16 «Biancaneve e gli otto nani». Novità.
Gobetti: ore 21,30 la Compagnia «I Bravi» in «Resta così o al sistema solare» di Balyni Franceschi. Regia di Massimo De Vita.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.
Teatro Stabile di Torino presenta alle 16,35 e alle 21,25 le recita dello «Stabile» di Genova» al Teatro Carignano. Ultime repliche.

Alcione: Rivista Derio Pino - Grazia Cori ore 15-18-21,15.
Maffei: «Via Barbaroux»: ore Xa Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo ore 15-18-21,15.

Al Bagatelle Evariste's Club: 21-3 Whisky à gogo più, str. per Caroretto 2, t. 675-679 estivo-invern.
Al Florida Club (p. Solferino, t. 42-622) 16,30 e 21-1 Compl. d'Andri-Boccaccio c. Sergio Gariglio.
Al Nirvana: 16 e 21 River Side.
Apollo Danze: ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino Danze 16,30-21,15 Peppino Di Capri e I Soliti Ignoti.
Augustea 16,30 e 21 Andreghetti.
Bruno: 16-21 canta A. Vasquez.
Castellino: ore 16,30-21, P. Peano.
Eden: 16,30 e 21 gli Asternovas.
Faro: 16,30-21 The Tremple Kids.
Fortino: 16 e 21: Fire Dynamics.
Gay Sala: ore 16,30 e 21 complesso «I Rizzo del Sud».
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 321): ore 16 e 21.
Gaudio: 16-21 Orch. The 4 Gio.
Gran Mago: 16 e 21 Nino Spano.
Hollywood: 16 e 21 Bevione.
La Cicala Danze: Ristorante Caroretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Perla: ore 16 e 21 John Valente's canta Roberto Sanni.
La Serenella: 16 e 21 Spinardi.
Le Grillon Danze Nichelino: 21 Compl. T.04 c. Rosangela Franco.
Lido Whisky à Gogo (c. Moncalieri 422, t. 697-016): 21; fest 16-21.
Massaua Danze: 16-21 Lanfranco cantano N. Genovese, F. Franchi.
Miraglio Argentero 4 danze: 16-21
Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Plateau Dansant Lutrario: 16-21 Ferraris. Scuola ballo gratuita.
Principe: 16,30 e 21 «I 5 Toscani»
Samurray Whisky à Gogo (p. C. Felice 40): 21-1; sab. fest. 16 e 21
Trocadero: 16,30; 21-3 Castellani.
Whisky Notte (v. Goito 1, 687.542) tutte le sere 21, festivi 16 e 21.

Chez Louis Pr Tommaso 5: Patrizia e Victor, Balletto S. Cruz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteril Club, v. Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attraz. intern. da tutto il mondo.
Tavernetta, t. 547-532: attraz. int.

Concorso Ippico Internazionale Palazzo delle Mostre Italia '61: ore 15,30 prova di salto speciale; ore 21,30 gran premio Fiat; Finale Campionato di salto, formula «Coppa delle Nazioni».

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

«**Dantesca**» p. C. Felice 19: dipinti, disegni di O. Rosai.
La Bussola (v. Po 9): «Dopo Boccioni» dipinti futuristi dal 1910 al 1919. Orario 11-13.
Galleria Narciso p. C. Felice 18 «Motivi d'arte contemporanea».
Museo del Cinema «V settimana dei Musei» Ingresso libero. Or. 10-12; 15-18.30. Dalle 16,30 proiezioni di diapositive a colori.

TEATRO CARIGNANO
Da domani a mercoledì
De Lullo-Falk-Guarnieri Valli-Albani
presentano la novità di B. Behan
UN OSTAGGIO
Dal 5 all'8 aprile
La notte dell'Epifania
di W. Shakespeare
Regia di GIORGIO DE LULLO

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Dal 31 marzo all'8 aprile
Carrozzeria Italiana 1962
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 19,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Proiezione dei documentari
IL TOURIST TROPHY
Gran Premi Automobilistici
Spettacoli continuati dalle ore 10 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19

Concorso Ippico Internaz.
Palazzo delle Mostre Italia '61
Ore 15,30: Prova di salto speciale
Ore 21,30: Gran Premio FIAT
Finale Campionato di salto formula Coppa delle Nazioni

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-52

CLUB FARO DANZE
ORE 16,30 - 21
Grande Debutto del
Complesso Internazionale
DIXIELAND JAZZ BAND THE TREMBLE KIDS
NUOVISSIMO PER L'ITALIA
Incisione Esclusiva su Columbia

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 553.721
Oggi ore 16,30 e Ore 21-3
I CASTELLANI

ARLECCHINO DANZE
ULTIME DI
PEPPINO DI CAPRI
Ore 16,30 e 21,15 Trattenimenti

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44.270
DEBUTTO NUOVO SPETTACOLO
ATTRAZIONI
Danze ore 22,4
Spettacolo ore 0,30

LE ROI
Via Stradella, 8 - tel. 279.868
CONTINUA IL SUCCESSO DE
I 4 ASSI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
I 5 TOSCANI
Martedì grande debutto del
4 RALF
con le attrazioni di
RAFFAELE D'ADDIO

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con il complesso
gli ASTERNOVAS

CASTELLINO DANZE
ORE 16,30 THE
Ore 21 continua il successo del complesso di
PIPPO PEANO

LA-PERLA DANZE
Ore 16 e 21: trattenimenti
Martedì 3 aprile debutto Orch.
GUALDI jr.
ed i suoi cherubini

GAY SALA
Oggi debuttano
I RIZZO DEL SUD
Trattenimenti ore 16,30 e 21

Plateau Dansant Lutrario
ore 16: dame 250, cavalieri 300 [illegible] compr. - Ore 21 Orch.
HENRY FERRARIS
Tutti giorni scuola ballo grat.

BRUNO DANZE
Ore 16: Due Orchestre
HUDSON e I T. 04
cantano ANTONIO VASQUEZ e ROSANGELA FRANCO
Ore 21: Elegante serata

TAVERNETTA
STASERA
eccezionale debutto di
CAROLE RIVA'

CASTELLO DI CINZANO
Gassino telef. 651.751
GRAN RISTORANTE
Saloni banchetti e ricevimenti
Bar - Sala The
OGGI ORE 16-19 DANZE
Compl. I JOLLY SONG

SALA PRATER - POIRINO
Nuova Orchestra
VERATTI
Danze: pomeriggio ore 16 sera ore 21
Prezzi popolari

DIAMANT DANZE
DEA - Ore 16 e 21
GIANFY
e il suo Complesso
con MARISA REDY

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: trattenimenti con
ORCHESTRA «I LUNA SEI»
canta *Maria Tomelli*

CLUB HOLLYWOOD DANZE
Ore 16: brillante matinée
Ore 21 elegante trattenimento con Orch. *Bevione, c. Aldo e Pinuccia*

FORTINO DANZE
Ore 16 e 21 crescente successo
Complesso *The Fire Dynamics*

LA SERENELLA
Ore 16 matinée, 21 elegante serata
Spinardi e il suo complesso

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La voglia matta» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi, Catherine Spaak Viet. min. 16 anni

Astor: «Luce nella piazza» Y. Mimieux, G. Hamilton, col. scope.
Corso: «Tre contro tutti» techn., F. Sinatra, D. Martin, S. Davis jr.
Cristallo: «Leoni al sole» di Vittorio Caprioli, technicolor scope.
Doria: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard.
Ideal: «Ponte verso il sole» con Carroll Baker.
Lux: «Congo vivo» con Gabriele Ferzetti, Jean Seberg, B. Touré.
Reposi: «Amore, ritorna!» Rock Hudson, D. Day, T. Randall, tec.
Romano: «Ingenui perversi» di A. Wajda. Vietato min. 18 anni.
Vittoria: «Una vita violenta» di Pier Paolo Pasolini.

Ariston: «L'idolo delle donne» con Jerry Lewis, technicolor.
Arlecchino: «El Cid» C. Heston, S. Loren, tech. Inizio 15. Ult. 22.
Augustus: «Desideri proibiti» Jean Seberg, Micheline Presle, Maurice Ronet. Viet min. 16 anni.
Metropol (v. Pr. Tommaso 5): «L'occhio del diavolo» di Ingmar Bergman. Viet. min. 16 anni.
Nazionale: «Canzoni a tempo di twist» Milva, Di Capri, Bramieri.
Torino: «Totò contro Maciste» sc. col. Totò, N. Taranto, Apert. 14.

Alexandra: «Giardino della violenza» B. Lancaster, S. Winters.
Capitol: «Giardino della violenza» B. Lancaster e Shelley Winters.
Faro: «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, S. Winters.
Fiamma: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, Jean Sorel, Pellegrin
Hollywood: «I comancheros» tech scope. John Wayne, S. Withman.
Maffei: «Via Barbaroux» ore Xa Rivista Mario Ferrero - Nella Colombo, ore 15, 18 e 21,15. Film: «Labbra rosse». Viet. minori.
Massimo: Le italiane e l'amore.
Orfeo: «I comancheros» scope col John Wayne, Stuart Withman
Principe: «I comancheros» scope, col John Wayne, S. Withman.
Statuto: «Le italiane e l'amore».

Adriano: «Barak lo schiavo di Cartagine» techn., Jack Palance.
Alcione: «Olimpiadi dei mariti» Tognazzi e Rivista Derio Pino-Grazia Cori ore 15-18-21,15.
Alpi: «Cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, D. Niven, techn.
La Perla: «Il sentiero degli amanti» scope technicolor, con Susan Hayward, John Gavin, Vera Miles
Regina: «L'ammutinamento» E. Purdom, A. M. Pierangeli sc col

Asti: «L'oro dei sette santi» sc., Clint Walker, R. Moore. Ap. 14
Cravessana: «Legge di guerra» Mel Ferrer, P. Muller. Ap. 14.30.
Milano: «Vendetta dei barbari» e «Grido di guerra Nuvola Rossa».
Olimpia: «Leone Babilonia» col.
Po: «La baia dei pirati» technic. Peter Cushing, John Fraser.
P. Nuova: «Carro armato dell'8 settembre» e «Le svedesi».
S. Felice: «Il coraggio e la sfida» scope techn. D. Bogarde. Ap. 14.

Esperia «Goliath contro i giganti» techn. scope con Harris Brady.
Giardino: «Mondo di notte n. 2» in technicolor scope. Viet. min.
Madonna Rose: «Diario di Anna Frank» M. Perkins, S. Winters.
Mirafiori Il mantenuto, Tognazzi.
S. Rita: «Cavalcarono insieme» col James Stewart, R. Widmark.
Viareggio: «Ballata selvaggia» G. Cooper, B. Stanwyck, A. Quinn.

Araldo: «Tutti pazzi in coperta» sc. tech. Pat Boone, D. O'Keefe.
Eliseo «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus, Bennet.
Fréjus: «I viaggi di Gulliver» tech. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Nuovo: «Squadra infernale» tech. con Audie Murphy, Zora Lamperd.
Oratorio Scandalo vestito bianco.
S. Paolo: «Splendore nell'erba» tech sc. N. Wood, Beatty Viet.

Artisti: «Occhio caldo del cielo» tech Rock Hudson, Kirk Douglas
Belgio: «Occhio caldo del cielo» tech Rock Hudson, K. Douglas.
Cerello: «Il posto delle 3 verità» Michele Morgan, J. C. Brialy.
Eridano: «I magnifici tre» Tognazzi, Chiari, Vianello, techn. scope.
La Salle: «Soldati a cavallo» [illegible] con John Wayne, William Holden.
Orano: «Segreto sparviero nero».
Rossini: «Storia di Ruth» techn. S. Withman, T. Tryon, Ap. 14.
S. Giulia: «Selvaggio e l'innocente» col. Murphy, Dru, Ap. ore 15.
V. Venezia «Colosso di Rodi» tech. scope, Rory Calhoun, L. Massari.

Astra: «Il sesto eroe» Tony Curtis, James Franciscus, B. Bennet.
Bernini: Ap. 14 «Cavalcarono insieme» technic. di John Ford con James Stewart, Richard Widmark.
Eliseo: «Il grande cielo» con Kirk Douglas, Debra Paget.
Exedra: «Tempo di vivere» scope.
Excelsior: «Una notte movimentata» tech. D. Martin, Mc Laine.
Massaua: «I masnadieri» techn. scope, D. Rocca, A. Cifariello.
Odeon: «Pugni pupe e marinai» Tognazzi, Vianello, M. Just.
Star: «Splendore nell'erba» tech. N. Wood, W. Beatty. Vietato.

Adua: «Regina dei tartari» Chelo Alonso, Varietà Orbecchi-Telma.
Aurora: «Segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.
Barca: «Ben-Hur» tech con C. Heston, or. 13.15-17.15 e 21.15.
Brescia «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi
Châtillon: «Segreto di Pollyanna» colori, John Mills, J. Wyman.
Edelweiss: «Maciste nella valle dei re» technic. Forest, Alonso.
Eri-Dan: Femmine di lusso, tech.
Falchera: Teseo contro Minotauro.
Fortino: «Salomone e regina di Saba» Lollobrigida, Brynner tech. e Nuova Comp. Riv. 15-18-21.
Lauteri: «Rivolta dei mercenari» scope colori con Virginia Mayo

Maior: «Il sentiero degli amanti» Susan Hayward, John Gavin.
Nord: «Ribelli del Kansas» colori, Jeff Chandler, Fier Parker.
Palermo: «Le peripezie di Pluto, Pippo e Paperino» col. W. Disney.
S. Gaetano: «Regina del deserto» A. Ekberg e «Valle uomini luna».
Sociale: «Maciste alla corte del Gran Khan» G. Scott, Y. Tani
Zenit: «Ben-Hur» tec. C. Heston, H. Harareet. 13.15, 17.15 e 21.15.

Baretti: «Tutti pazzi in coperta» techn. scope con Pat Boone.
Cabiria: «Nefertite regina del Nilo» tech. J. Crain, E. Purdom.
Colosseo Il sentiero degli amanti, S. Hayward, J. Gavin, Miles, tech.
Continental: «Trionfo di Michele Strogoff» Curd Jurgens, Capucine, Scope Technicolor.
Flora: «Cavalcarono insieme» tech. J. Stewart, S. Jones, Widmark.
Italia: «Sacro e profano» techn. sc. G. Lollobrigida, F. Sinatra.
Moderno «Letto a tre piazze» Totò e «Spada degli Orleans» technicol.
Nizza: «La ciociara di Sorrento».
Piemonte: «Scandali al mare» Vianello, Girolami, Mondaini, sc. tech.
S. Carlo: «Il principe ladro» Tony Curtis, Piper Laurie. Technic.
Spezia: «Sua eccellenza si fermò a mangiare», con Totò e Tognazzi.

Diana: «Cannoni di Navarone» sc. tech. G. Peck, A. Quinn, D. Niven.
Dora: «Spartacus» tech. scope, K. Douglas, J. Simmons, T. Curtis.
Roma: «Una notte movimentata» tech. Dean Martin, S. Mc Laine.
Umbria: «Gli inesorabili» technic. Burt Lancaster, Audrey Hepburn.

Alba: «Il figlio di Kocisa» scope tech. Rock Hudson, Barbara Rush.
Ambra: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi.
Apollo: «Lo spaccone» scope. Paul Newman e Piper Laurie.
Caiasso: «Ultimo dei vichinghi» sc. col. E. Purdom, Mitchell.
Eden: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Lucento: «Vento caldo» tech. sc. T. Donahue, C. Colbert, Malden.
Lutrario «Splendore nell'erba» tec. con Natalie Wood, W. Beatty.
Massalia: «La tigre» J. Stewart.
Murialdo: «Joselito» colori seguono alcune fantasie di Tom e Jerry
Pio XI (v. Lucento) «I cacciatori» sc. col. R. Mitchum, R. Wagner.
Splendor: «Il grande spettacolo» sc. col. E. Williams, Robertson.

Fermato in censura il film «Quattro notti con Alba»

Roma, 31 marzo.

Per alcune frasi contenute nel dialogo, il film «Quattro notti con Alba» è fermo in censura. Diretto da Luigi Filippo D'Amico, questa pellicola vede l'attrice cubana Chelo Alonso per la prima volta impegnata in un ruolo drammatico.

Visite guidate da esperti per la «Settimana dei Musei»

Termina questa sera la «Settimana dei Musei», che a Torino ha invogliato molte migliaia di persone a visitare le pubbliche collezioni d'arte. Alla Galleria d'arte moderna questa mattina alle 10,30 alcuni studiosi guideranno i visitatori nelle sale, dove sono allestite le interessanti mostre degli «Aspetti del secondo Futurismo torinese» e dei «Disegni e stampe di maestri dell'arte contemporanea».

«Un ostaggio» di Behan da domani al Carignano

La Compagnia De Lullo - Falk - Guarnieri - Valli - Albani inizierà lunedì sera al Teatro Carignano un breve corso di recite. Da domani al 3 aprile rappresenterà «Un ostaggio» di Behan; dal 5 all'8 «La notte dell'Epifania» di Shakespeare. Regia di Giorgio De Lullo.

Accademia Corale «Stefano Tempia» — Domani sera alle 21,30, al Conservatorio, quarto concerto della stagione. In programma J. S. Bach e Marco Enrico Bossi. Organista Pietro Ferrari.

Musica da Camera. — L'importante e rara esecuzione di due fra le più belle cantate di G. S. Bach avrà luogo martedì 3, alle 21,15, al Conservatorio, a cura del Complesso del Festival di Vienna, sotto la Direzione di G. Theuring. Verranno eseguite «Actus tragicus» n. 106 e «Wachet auf» n. 140. Tre Mottetti a cappella di Strawinski concluderanno il programma.

Il Risorgimento e noi — Martedì alle 21,15, alla Galleria d'Arte Moderna, il prof. Siro Lombardini, dell'Università Cattolica di Milano, parlerà sul tema «Lo sviluppo economico».

Palazzina della Promotrice — Si è inaugurata ieri la mostra dell'urbanistica ungherese. Resta aperta fino al 15 aprile.

LA BELLA AMERICANA A TORINO

Giovane, bella, di una eleganza raffinata (abiti acquistati a Roma dalle Sorelle Fontana), una lussuosa automobile colore biancospino il cui candore è stato deturpato da qualche buontempone con la scritta «W la bella americana» e un autista negro con tanto di uniforme, è tutto ciò che siamo riusciti a sapere nell'intento di scoprire l'identità dell'avvenente signora scesa in questi giorni in un lussuoso albergo del centro.

IL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI MAR DEL PLATA

Il cinema argentino ha bisogno di realismo [redacted] è oppresso dalle angosce esistenzialiste

La non comunicabilità tra gli uomini è uno dei temi che opprimono i film [redacted] sudamericano, impedendogli un autentico e razionale sviluppo artistico - Alcuni critici lamentano che il loro cinema è politicamente inefficace, socialmente falso, lontano [redacted] reale situazione dei cittadini

(Dal nostro inviato speciale)

[redacted] del Plata, 31 [redacted].

L'inflazione dei festival [redacted] facendosi sempre più paurosa. A dare l'avvio alla stagione delle numerose rassegne del '62, è toccato a Mar del Plata, in Argentina. Seguiranno, tra le altre, Cannes, Karlovy Vary, Berlino, Locarno e Venezia. Queste mostre, [redacted] dice, sono fatte per diffondere l'arte cinematografica; [redacted] in verità hanno altri e opposti interessi. Non si ha più lo stomaco [redacted] reggere a simili parate se a esse non corrisponde, come sottolineava Zavattini, una politica culturale che aiuti le forze nuove. Il livello delle opere esposte [redacted] Mar del Plata, fatte due o tre eccezioni, [redacted] sconcertante tanto appare basso. Hanno deluso sia i paesi occidentali che i paesi orientali. [redacted] sovietico *Ragazze* di Juri Tchuliukin, a esempio, ci riporta alla retorica dell'ottimismo, dei sentimenti, ai cascami del neorealismo; e *Jules et Jim* conferma la dubbia personalità di un regista sopravvalutato quale Truffaut, che anche in argentina ha molti estimatori.

La sede del Festival è un albergo lungo oltre mezzo chilometro, un immenso e freddo palazzo internazionale di stile normanno, con colonne, saloni, gallerie che molto ricordano il labirinto di *Marienbad*: anche qui corridoi si alternano ad altri corridoi, tutti eguali e monotoni. In questo universo, una clientela curio[redacted] con apparente serietà ma senza passione le regole del gioco. E' un mondo vuoto e soffocante, dove giungono appen[redacted] gli echi di una situazione politica argentina sempre più confusa. Uomini e film sembrano ugualmente vittime di una qualche magia; ci [redacted] sente guidati quasi da un ordine fatale, cui sarebbe vano cercare di sfuggire. [redacted] applaude così sempre e tutto, meccanicamente. Non un fischio che rompa l'incanto, e la noia.

Di [redacted] magia sembra vittima anzitutto il cinema argentino che pure cerca, nel contesto [redacted] profonde contraddizioni — le stesse della repubblica sudamericana — una qualche via per emergere, farsi luce. Senza dubbio [redacted] oggi si trova in [redacted] posizione di privilegio rispetto alle opere che produceva soltanto qualche anno fa, contraddistinte da un folklore falso [redacted] standardizzato. Nel 1955 tentò infatti un processo di rinnovamento critico. E' interessante notare come tale operazione coincidesse [redacted] le conversazioni cinematografiche di Salamanca, tenutesi appunto nella stessa epoca. In Spagna, i cineasti denunciarono che il loro cinema era politicamente inefficace, socialmente falso, senza peso alcuno sul piano intellettuale, artistico, industriale. «Crediamo che [redacted] nostro cinema», disse in quell'oc[redacted] Bardem, «debba acquistare una personalità nazionale, creando opere che riflettano la situazione dell'uomo spagnolo, le sue idee, i suoi conflitti, la sua realtà nel passato e soprattutto nel presente».

Analoghe [redacted] le dichiarazioni che, nello stesso anno appunto, alcuni critici argentini pubblicarono nella rivista indipendente *Pidtica*.

Ci sembra che qui nessun regista di lungometraggio abbia avvertito la verità enunciata dallo scrittore Juan Goytisolo: che cioè in paesi, come appunto la Spagna e l'Argentina, in cui i rapporti umani sono fondamentalmente artificiali, il realismo è una necessità. [redacted] più qualificati rappresentanti del cinema argentino guardano con sospetto a Chaplin, mentre ammirano ed amano Antonioni, Bergman, Fellini, la «nouvelle vague» francese. *Tre volte Anna*, seconda opera di David José Kohon, è illuminante [redacted] riguardo. Si parte [redacted] nostro *Cronaca di un amore* per arrivare all'ambiguità di Resnais, alla donna ridotta [redacted] manichino. Il fascino che emana Antonioni — l'Antonioni de *Le amiche* e de *L'avventu*[redacted] —, è ancor più scoperto in *I giovani vecchi*, dell'esordiente Rodolfo Kuhn. L'angoscia esistenzialistica nelle sue forme più elementari, l'alienazione, la non comunicabilità tra [redacted]li uomini sono temi ricorrenti che opprimono il cinema argentino, impedendogli un autentico e razionale sviluppo artistico.

L'Argentina, come in genere i paesi ibero-americani, ha ricevuto alcune «libertà»: di parola, di informazione, di spostamento, di pubblicazione, e anche una relativa libertà di espressione politica, libertà — sottolinea il sociologo Georges Friedmann — di cui spesso si abusa, [redacted] con la quale si gioca tra [redacted] dittatura e l'altra; una libertà spesso illusoria, che va vista in un contesto di miseria [redacted] ignoranza, di disordine amministrativo, di mancato sfruttamento delle risorse naturali, e anche di tranquilla spensieratezza [redacted] indifferenza di tutti quelli, e sono molti, che vivono giorno per giorno, senza preoccuparsi d'altro. Abbiamo l'impressione che parecchi dei giovani che gravitano intorno [redacted] festival di Mar del Plata rivolgano la propria attenzione soltanto al cinema e non anche alla letteratura, all'arte, alla storia politica e sociale del loro paese.

Non mancano tuttavia gli spiriti avvertiti che hanno una visione più aperta del fenomeno cinematografico; che vedono i film ma leggono anche i saggi [redacted] Pedro Enriquez Ureña sulla cultura dell'America spagnola, e di Ezequiel Martinez Estrada, autore [redacted] due analisi illuminanti sull'Argentina e la sua capitale: *Radiografia della pampa* e *La testa di Golia*. El merito di questi giovani [redacted], nonostante tutto, il Festival conserva un carattere culturale. Convinti della necessità [redacted] un giudizio largo e motivato sull'opera cinematografica, della funzione della critica [redacted] momento fondamentale dell'elaborazione artistica, essi hanno organizzato, in [redacted] alla mostra, un incontro di saggisti con lo scopo di approfondire appunto questioni nodali: missione e ideologia della critica, sua posizione di fronte al fatto estetico e alla realtà sociale, relazioni che [redacted] ha [redacted] i vari autori del film, il pubblico, l'industria. Possiamo dire che questi incontri sono unici nel loro genere. La loro importanza sta soprattutto nel fatto che valgono a chiarire equivoci, ad aprire nuovi [redacted]

Guido Aristarco

La Parigi [redacted] Franca Valeri



Dopo il successo di «Leoni al sole», Caprioli ha iniziato a girare un altro film di cui è protagonista la moglie, Franca Valeri: è intitolato «Parigi o cara» (Telef.)

Sullo schermo

«Congo vivo» e «Luce in piazza»

(Lux) — Il Congo: ecco una pagina di storia contemporanea, ancora fresca d'inchiostro, che ben meritava l'attenzione del cinematografo. Ed è un argomento [redacted] più circa la vitalità del nostro cinema, che esso sia stato il primo ad occuparsene. Teniamo presente questo merito, che scusa, in parte, quanto di affrettato e di misto [redacted] lascia trovare nel film di Giuseppe Bennati (noto documentarista e autore del pregevole «Labbra rosse»), *Congo vivo*, girato sui luoghi tra difficoltà che si possono facilmente immagina[redacted]

Forse era meglio lasciar fare tutto al Congo; per prudenza il regista si è invece zavorrato d'un «soggetto» che alla prova doveva riuscire anche troppo costruito. Un giornalista italiano, [redacted] po' meno improbabile dei soliti ma tuttavia sempre sommario, interpretato [redacted] un buon Ferzetti, ritorna a Léopoldville, dopo un anno di assenza, per intervistarvi il presidente della repubblica congolese Kasavubu. Il quale crede di fargli fare anticamera: in realtà offre al film la desiderata occasione di un primo incastro [redacted] ritroso.

Roberto si rivede in quella stessa città, un anno prima, in piena rivoluzione. E' il tragico '60: immaturo alla libertà piovutagli sul capo, il popolo congolese si divide nelle sue molte razze e fazioni, precipitando in una sorta di vuoto politico che è sanguinosa anarchia. Di qua i bianchi divisi tra la paura e l'interesse, [redacted] gli argomenti e i sofismi del colonialisti; di là i negri scatenati a vendicare un passato di oppressione e d'ingiustizia. Il pasticciaccio [redacted] delinea in tutta la sua evidenza impressionistica, senza che ne siano indagate partitamente [redacted] ragioni.

Eppure i giornalisti ci [redacted] mandati per questo. Ma il nostro è di quegli «inviati» di estrazione cinematografica che lontani dal loro direttore fanno sostanzialmente quello che vogliono. Scrivono a gocciole, e con l'aria di volersi documentare vanno incontro al romanzo. Ecco dunque sul ricordo del Congo sconvolto, affiorare [redacted] poi spiccare quello di Annette, una bella signora belga con cui Andrea ha avuto un'indimenticabile avventura in bianco. Cade anche lei nel gioco degli incastri, e la vediamo vivere quelle [redacted] angosciose, tappata in un albergo di Léopoldville, imbottita di tranquillanti, accettante le t[redacted] del compagno fino a un certo punto, un punto così risoluto che tiene del folle.

Il suo antefatto? In passato era stata violata da un negro cattivo, e ora tutto quel nero ribollimento che fa capo a Lumumba la mette freudianamente sottosopra. Saputo quel doloroso segreto nel corso di un episodio pieno di turbamento, Andrea ha tanto amore per lei da poterla guarire; ma intanto i fatti precipitano, la signora scompare, ritrova il marito ignaro, riprende la sua vita... Ora, passato un anno, Andrea la rivede: è lontana, sedata, tranquilla come piacerebbe al Congo di essere.

Queste cose non possono però entrare nel «servizio» del giornalista; mentre potrebbe entrarvi l'episodio, assai bello, del soldatino negro ucciso durante la rivolta e fraternamente soccorso dall'italiano; il quale è in tema, dice qualcosa sulla tragedia congolese, e con un più [redacted] sviluppo sarebbe stato «soggetto» sufficiente per un film scabro e vero. Tale non è, come si sarà capito, *Congo vivo*, così sovraccarico d'intreccio da spiombare nel fumetto (con un'affascinante Jean Seberg), e rimasto sostanzialmente un compromesso fra il documento e il romanzo, tra [redacted] informazione riposata dei fatti congolesi (che sarebbe stata molto utile) e la loro stravagante, coloristica rappresentazione. Questo sia detto senza pregiudizio delle molte ed eccellenti interpolazioni documentarie, dei non pochi spiragli che Bennati ha aperto sul film castigato e asciutto che forse aveva in mente.

* *

(Astor) — Da un romanzo di Elizabeth Spencer, edito in Italia dalla Longanesi, *Luce nella piazza* («Light in the Piazza», di Guy Green) è ambientato nella Firenze tanto cara ai turisti stranieri. Una folata [redacted] tramontanino porta via il cappello-souvenir [redacted] giovane americana Clara (Yvette Mimieux), e prontamente [redacted] garbato fiorentino (George Hamilton) glie lo riporta. Nasce così un idillio a cui s'affaccia volentieri il signor Naccarelli (Rossano Brazzi), il genitore del giovanotto, mentre la signora Johnson (Olivia de Havilland) è [redacted]lto inquieta per la [redacted] Clara, psichicamente immatura per colpa d'un cavallino che la scalciò sotto un orecchio quand'era piccola.

La signora convoca il marito a Roma per un consiglio di famiglia e quello, seccatissimo, propone che la pupa venga messa in una clinica. Neanche parlarne: [redacted] madre preferisce correre il rischio del matrimonio. Il quale sembra andare a monte quando il Naccarelli padre scopre che la futura nuora ha ventisei anni, sei, Dio bonino, più del suo Fabrizio. Ma amore travolge anche questa difficoltà, e [redacted] signora vede realizzarsi il suo sogno: la figlia all'altare. Di che è particolarmente grata all'Italia, ottima terra a maturare gruline.

I colori e il grande schermo dànno fiato all'esile commediola che ci dà una Firenze autentica [redacted] hollywoodianamente edulcorata, e «italiani» tutti fra virgolette. La signorilità della De Havilland e di Brazzi, lo svolazzio dei due attori giovani, fanno il resto: cioè [redacted] rendere qua e là amena l'assurda storiella.

l. p.

Oggi al cinema

La «tenitura» dei [redacted] brillanti è assai resistente: quelli che oggi nuovamente segnaliamo, sono gli stessi tre di domenica scorsa:

La voglia matta: professionista quarantenne (un ottimo Tognazzi) irretito, al mare, da sconcertante ninfetta (Catherine Spaak), che lo lusinga e gli fa nascere la «voglia matta» di conquistarla. Illuso...

Leoni al sole: satira pungente, con gli ex «Gobbi» Caprioli [redacted] Valeri, del gallismo in spiaggia manifestato dalle velleità seduttrici di fusti intraprendenti.

Amore, ritorna!: tipica commedia hollywoodiana a colori. Pubblicitari maschio e femmina (Rock Hudson [redacted] Doris Day), rivali acerrimi sul terreno professionale, trovano il giusto modo di barattare, sul piano professionale, l'odio con l'amore.

Per chi preferisce i film drammatici:

Ponte verso il sole: un [redacted]saggio di fratellanza fra i popoli espresso attraverso una vicenda patetica, destinata a piacere alle donne. E' una specie di Butterfly a rovescio: [redacted] giapponese in[redacted] (e sposo) di una nord-americana durante l'ultima guerra.

Una vita violenta: da un romanzo di Pasolini, la storia di un fratello minore di Accattone (uguale è l'interprete Franco Citti), un giovane poco di buono che si perde e [redacted] riscatta. Bianco e nero.

Due commedie; una poco conformista, l'altra tradizionale:

Ingenui perversi: è un film del celebre polacco Wajda, che con toni e scatti da «nouvelle vague» [redacted] il breve incontro — [redacted] presumibile seguito, però — fra un medico patito di jazz e una ragazza disposta a prendere sul serio l'avventura. Efficaci interpreti.

Il re [redacted] falsari: sulla misura indeformabile di Jean Gabin, la storia divertente d'un furfante simpatico e d'alta classe, sovrano d'una banda di sprovveduti che non gli somigliano in un'unghia. Col gagliardo leone parigino, Martine Carol, Bernard Blier, Françoise Rosay. Bianco e nero.

Per chi ama i western:

Tre contro tutti: comico, anzi eroicomico, film d'avventure in scope e a colori con tre sergenti sfegatati in lotta vittoriosa contro pellirosse sanguinari. I tre moschettieri del West sono: Frank Sinatra [redacted] Martin, Peter Lawford.

PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA ASSUME DIPLOMATA PERFETTO STENO-DATTILO E [redacted] PER UFFICIO PERSONALE. [redacted] COMPLETO CURRICULUM SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4212» — TORINO».

RAGIONIERA ANCHE PRIMO IMPIEGO CERCASI DA UFFICIO CENTRO CITTA', AMBIENTE SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 2 — TORINO». 104

RAGIONIERE militesente cerca per ufficio contabilità importante industria tessile. Manoscrivere referenze, pretese, a «Pubblicità Stampa 6312 — Torino».

RAGIONIERE referenziato, attivo, dinamico, praticissimo contabilità generale import export, possibilmente auto propria cercasi da importante stabilimento. Telefonare 78[redacted] ore 16-19 giorni feriali. A30943

SEDICENNE media avviamento [redacted] pratica Manetti Roberta, signorina bella calligrafia aiuto ufficio et ragazzo aiuto magazzino. Presentarsi via Madama Cristina 87 A30973

SEGRETARIA corrispondenza francese, eventualmente tedesco, cerca importatore. Precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4185 — Torino».

SEGRETARIA [redacted] LAVORI UFFICIO COMMERCIALE, INIZIATIVA, POSSIBILMENTE LINGUE, CERCASI. DETTAGLIARE CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

SEGRETARIO officina, mezza tempo, ottimo elemento, cerca media industria presso piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino». A28181

SIGNORINA stenodattilografa pratica [redacted] cercasi per studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino». A29773

[redacted] 35-45enne, diplomata, pratica corrispondenza et contabilità, disposta mobilitarsi, cercasi mandanti filiale. Dettagliare referenze et curriculum vitae a: Pubblimann Casella 333, Cuneo. A29538

SOCIETA commerciale assume immediatamente signorina massimo 30enne, dattilografa, esperta per Ufficio Vendita. Esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 888-260 [redacted]

STABILIMENTO meccanico cerca giovane militesente volonteroso, svelto con almeno scuola media, bella scrittura ed anche capace dattilografia per incarico registrazioni cartellini materiali [redacted] Manoscrivere età, referenze, pretese. Scrivere a: «Pubblicità [redacted] 1088 — Torino». A29480

[redacted], **ESPERIENZA LAVORI UFFICIO, [redacted]' 17-18 ANNI; PRESENZA, MORALITA', CERCA IMPORTANTE COMPLESSO GRAFICO [redacted] TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8180 — TORINO».**

[redacted] giovane con pratica lavori ufficio [redacted] importante società. Telefonare 232-590. A30915

STENODATTILOGRAFA massimo venticinquenne, ottime referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A30840

STUDIO legale cerca [redacted] stenodattilografa. Telefonare [redacted]

TECHNICAL Sales Representative Bilingual (English-Italian) required [redacted] International Division of Company engaged in capital equipment field, with particular emphasis on Chemical, Rubber and Petroleum Industries. The chosen applicant would operate from United Kingdom Headquarters, making frequent tours of duty to Italy and neighbouring countries. Detailed and concise reporting of a technical nature will be required and applicants should be able to produce evidence of their ability in this respect. Curriculum vitae to: «Pubblicità Stampa [redacted] 9434 — Torino». A29309

UFFICIO tecnico cerca segretaria dattilografa, anche primo impiego. Telefonare 46-578. 419

VETRINISTA calzature esperto [redacted] ditta Colombino, via Po 34 A30544

PROTETTA macchinista di carrozzeria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1132 — Torino». A31957

RASCHIATORE aggiustatore pratico manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A29842

SALDATORE [redacted] argon elettrico specialista leghe licenza saldatura civile inglese aggiustatore meccanico, manutenzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1111 — Torino». A29541

SESSANTENNE pensionato torinese offresi aiuto magazzino confezione pacchi fatturina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». [redacted]

SIGNORA colta, fine, [redacted] francese offresi direttrice casa, sorvegliante bambini, mansioni similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino».

SIGNORA offresi aiutante cuoca albergo ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9426 — Torino». A29385

TORNITORE specialista, attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino». A29846

TRENTOTTENNE colto con patente C offresi ufficio o privato. Telef. 20-745.

TUTTOFARE buona referenze offresi 5 ore al giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino». A30843

TUTTOFARE occuperebbesi mattino zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino». A31698

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A.A. [redacted] sola 45enne cerca multiple fidata governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino».

A.A. CERCASI apprendista e aiutante sarta donna. Telefonare 770-787.

A.A. TORNITORI 1-2a categoria cercasi. Telefonare 341-170. A29807

A.A. TUTTOFARE 8-18 e donna fissa, referenziata, cerca famiglia. Corso Marconi. Telefonare 650-381. A29805

[redacted] **SARTORIA** cerca premier lavorante e aiutante. Carera, Cavour 7.

[redacted] laboratorio interessa operaio 30enne ed una apprendista 18enne. Poli, corso [redacted] 35. A29538

ABBISOGNANO abili tiranti e volonterosi aiutanti. Inutile telefonare se non veramente capaci. Telefono 365-532.

ABILE complista praticissimo montaggi [redacted] pneumatici cercasi. Telefonare orario ufficio [redacted]. A30729

ABILI lavoranti sarti esterni, lavoro assicurato. Telefonare 689-475.

ABILISSIMA lavorante sarta cercasi. Telefonare 322-356. A29614

ADDETTA presse pratica tranciatura lamierino per trasformatori cercasi. Telefonare 284-227. A30829

ADDETTA servizio guardaroba e lavori anche apprendista, comunità cerca. Corso Fiume [redacted]. A30823

ADDETTI torni semiautomatici e torni fissi copiare, fresatori, cercasi. Stabilimento meccanico zona Venchi Unica. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 8399 — Torino». A30961

AGGIUSTATORE, tornitore, fresatore, rettifista, pialliatore trenta quarantenni, veramente capaci et conoscenza disegno, volonterosi. Cercasi da [redacted] industria in borgo San Paolo. Indicare età, stato famiglia, posti occupati, richiesta di paga. [redacted] «Pubblicità Stampa 1088 — Torino». A29489

AGGIUSTATORI [redacted] MACCHINE PRIMA CATEGORIA CERCANSI. TELEFONARE [redacted]. A30943

AGGIUSTATORI STAMPISTI VERAMENTE [redacted] ABILI COSTRUZIONE STAMPI LAMIERA [redacted] INDUSTRIA MECCANICA ZONA SAN PAOLO MASSIME RETRIBUZIONI. PRESENTARSI VIA ISONZO 34. A30061

AGGIUSTATORI stampisti giovani [redacted] cercasi assumiamo a buone condizioni. Falegnami seriali e volonta. Tel. 398-398.

AIUTANTE apprendista sarta donna cercasi. Telefonare 871-216. A29719

AIUTO commessa pratica negozio pasticceria cercasi. Telefonare 795-533.

AIUTO magazziniere, buona pratica tessili, ottime referenze, cercasi da importante ditta tessili alla [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino». A30040

ALBERGO cerca cameriere piani, tournante, portineria, abili, referenziati. Telefonare [redacted]-386. A29375

ALBERGO montagna cerca brava domestica-domestica, aiutante cuoca stagionale. Ufficio Collocamento, Pinerolo. A29153

[redacted] Italia SpA [redacted] collaudatore il per officina metalmeccanica con [redacted] conoscenza strumenti misura controllo. [redacted] Presentarsi corso Peschiera 299/6 dalle 14.30 alle 18.30. A30212

APPRENDISTA commessa cercasi magazzino ingrosso, 14-16 anni, [redacted] recente già pratica vendita banco. Telefonare 519 252 A30998

APPRENDISTI e aiuto verniciatori cercansi. Buona retribuzione e trasferte. Sovatte, via Cesare Battisti 15.

[redacted] meccanici età 15-18 cercansi. Presentarsi Pietro Cossa 141/20.

APPRENDISTI ragazze ragazze quindicenni cerca Busengo, San Francesco Assisi 27. A30785

[redacted] aiuto [redacted] motorizzato per carpenteria metallica pesante. Telefonare 491[redacted]. A29431

[redacted] manovali comuni e specializzati, trenta quarantenni volonterosi e pratici nel genere officina meccanica. Lavoro continuativo assicurato. Presentarsi via Lomas 22, Borgo San Paolo.

ASSUMO elettricisti apprendisti manovali volonterosi imparare mestiere [redacted] telefonista. Telefonare [redacted]. A29236

ASSUMONSI aggiustatori e stampisti 1a categoria. Presentarsi via Buzza 21. Telefonare [redacted]. [redacted].

BAMBINAIA titolare abile fidatissima referenziata cercasi per bambina due anni e mezzo. Telefonare [redacted] ore 9-12 15-18. A26914

AUTISTI patente D-E massimo 35enni, sana et robusta costituzione fisica, assume importante azienda autolinee et autotrasporti. Scrivere indicando luogo e data di nascita a: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A30984

AUTISTI venditori giovani cercansi, ottima sistemazione. Presentarsi subito via S. Benigno 34, Torino. [redacted] 271-322.

AZIENDA dintorni Torino cerca torniture, alesature, capo-uomo, fornitura [redacted]. Telefonare [redacted] ufficio 56[redacted].

BAMBINAIA o persona pratica bimbi, referenziata, disposta occuparsi custodia domestica, cercasi. Telef. 524-407.

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambino 4 anni. Telefonare 582-347, ore 12-15. A31583

BAMBINAIA referenziata cercasi. Telefonare oppure presentarsi ore 13-18: Lutz 46-149, via Cernaia 16.

BATTILASTRA e [redacted] qualificati carrozzeria autobus assumiamo. Presentarsi via Giachino 35. A27039

BISCOTTIFICIO cerca ragazze anni 18-20 Telefonare 273-149. A29535

BRAVA ragazza trovereste buona sistemazione come cameriera tuttofare fissa, presso signora sola, esigonsi referenze controllabili. Telef. ore ufficio 531-465.

CAMERIERA cuoca capace fidata referenziata cerca famiglia signorile 3 persone. Telefonare [redacted] ore 8-12 15-18

CAMERIERA tuttofare cercasi casa signorile, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino».

CAMICERIA assume subito macchinista [redacted] apprendista. Cirio, [redacted] 64.

CAMICERIA cerca abili macchiniste due aghi, apprendisti, [redacted]. Bersegl, Massena 44. A26807

[redacted] squadra, muratori, carpentieri [redacted] ca importante impresa stradale per lavori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». [redacted]

CARPENTIERI ferro, [redacted], tracciatori esperti disegno assumesi. Telefonare 241-156. Torino. A30811

CARROZZERIA Arcadi Romolo e G., via Spalato 89, assume battilastra e verniciatori, Bou [redacted]. 916

CARROZZERIA Caprera cerca apprendisti verniciatori, ottima retribuzione. Via Caprera 49. A29872

CARROZZERIA cerca battilastra e verniciatori finiti. Telefonare 648-555.

CARROZZERIA OSI, via Montefeltro 10, cerca operai di finizione, verniciatori, tappezzieri e stagno e rettificatori.

CASA signorile tre adulti cerca fissa tuttofare oppure e ore [redacted] alle 15. Rivolgersi portineria via Pastrengo [redacted].

CERCANSI abili verniciatori carrozzeria falegnami et montatori finizione. Rivolgersi [redacted] Bardonecchia 93.

CERCANSI aiutanti apprendiste [redacted] donna. Avalle, via dei Mille n. 2, Torino. A39231

(Continua a pag. 14)

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE macellaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1130 — Torino».

AD autorimessa, praticissimo accensione carburazione stazione servizio offresi anche conduzione officina. Telef. 768-612.

AFFILATORE lame e saldatore, specializzato in macchine in legno, già lunga esperienza, offresi [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1131 — Torino». A31854

AFFILATORE utensili meccanici (AU) occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1122 — Torino». A31682

AGGIUSTATORE attrezzista 1a categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A29945

ALBERGO portiere cinquantenne quattro lingue libero 15 giugno, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino». [redacted]

AUTISTA con Leoncino riabilitato, offresi ore o giornata. Scrivere Tedesco, via Costa 110, Torino. [redacted]

AUTISTA magazziniere torinese 28enne, patente D, lunga esperienza autovetture camion, offresi anche privato. Telefonare 591-448. A30964

AUTISTA patente D, 22enne volonteroso offresi libero subito. Telefonare 475-818.

AUTISTA 35enne tutte patenti pratico linea, disposto trasferirsi, referenze, offresi. Telefonare 234-126. A30844

BALIA asciutta offresi. Telef. 733-495.

CAMERIERE autista occuperebbesi presso famiglia signorile. Referenze. Telefonare 708-231. A30841

[redacted] piemontesi anni 32, massima serietà, cercano portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino».

CONIUGI veneti cinquantenni cercano portineria casa signorile, referenze ottime. Telefonare 388-889. A29897

CONIUGI veneti referenziati cercano portineria, entro seconda metà aprile. Telefonare 385-322. A27960

CUOCA fissa o tuttofare, 60enne, libera subito offresi. Scrivere: Veneo & Mcola, Pubblicità (13), Ivrea.

DISTINTO 25enne autista offresi presso privato disposto trasferirsi ovunque, primo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino». A30250

DOMESTICO pulisce infermiere diplomato, francese, referenze, cercasi ovunque. Telefonare 366-816. A30330

DOMESTICO autista 35enne, presenza, colto, volonteroso, primo servizio, offresi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8352 — Torino». A30933

DONNA piemontese volonterosa pratica, desiderosa buona sistemazione pratica governo casa offresi fissa da unica persona eventualmente anche villeggiatura zona Crusetta dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIARDINIERE pensionato offresi lavori [redacted] o custode villa. Rivolgersi: Cagliani Anselmo, Barbaroux 43, Torino.

GIOVANE specializzato tipolibra brevettata auto cerata disposto capolavoro offresi concessionario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

GUARDAROBIERA fissa 25enne occuperebbesi. Telefonare 795-885.

OFFRESI autista 25enne patente C pratico imballaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino». A29687

OFFRESI uomo [redacted] età per [redacted] massima fiducia, magazziniere, vigilanza diurna notturna anche depositi o stabilimenti, disposto eventualmente cauzionare. Telefonare, dalle ore 16 alle ore 20 lunedì, [redacted] Avv. Protoghi: 43-035.

OPERAIA [redacted] pri[redacted] rettifiche frese trapani offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino». A31201

PENSIONATO 60enne giornalista presenza, rettitudine, pratico magazziniere, fattorino, mansioni fiducia offresi. Telefonare 367-965, mattino. A31665

PRATICA pulizie, vedova con figlia 20enne, [redacted] portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino».

ANNUNCI [redacted]NOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 6)

DATTILOGRAFA massimo 26enne licenza media, abile ufficio, svelta, cerca industria. Presentarsi via San Secondo 30. 1093

DATTILOGRAFA patentata anche primo impiego cerca azienda commerciale. Telefonare 595-315 A22779

DATTILOGRAFA veloce 18-25enne cerca ufficio assicurazioni. Tel. [redacted].

DATTILOGRAFA 20-25enne, pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi: Bengelli, via Bruzzone 92. A30924

DIPLOMATA medie superiori provetta stenodattilografa possibilmente conoscenza inglese esperienza lavori ufficio cerca importante azienda torinese per segreteria di direzione. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A30938

DISEGNATORE complessista e particolarista, veramente abile, volonteroso e dinamico libero subito, assume industria macchine utensili precisione. Manoscrivere età, stato famiglia, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — [redacted]». [redacted]

DISEGNATORE particolareggiato esperienza almeno biennale cerca ufficio tecnico industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A30639

DITTA tessuti alta moda cerca abile dattilografa preferibilmente ragioniera pratica lavori ufficio et corrispondenza commerciale. Ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

DOTTORI LEGGE [redacted] A 35-45ENNI, PRATICI RAMO IMMOBILIARE E SOCIETA'; [redacted] RI RICERCHE [redacted] DALI CATASTALI; [redacted] GRAFE VELOCI, PRECISE ASSUMONSI SUBITO. ADEGUATI STIPENDI. DETTAGLIARE ETA', PRECEDENTI, REFERENZE, P[redacted]SE. SCRIVERE: «PUB[redacted] 6351 — TORINO». A30916

ENTE statale assume [redacted] magazzinieri liberi e parzialmente occupati per [redacted] lavoro ben retribuito. Presentarsi lunedì ore 16-18 via Roma 101, piano 3°, INA-CAP. 1273

ESPERTA perforatrice pratica Audit 502. Specificare pretese. Non scrivere se non referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6350 — Torino».

ESPERTA veloce stenodattilografa segretaria pratica lavori ufficio. Specificare pretese. Non scrivere se non referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». A30907

GEOMETRA 22-24 anni che abbia iniziativa, capacità, volontà et almeno due anni impiego, assume azienda commerciale petrolifera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A26508

GRANDE AZIENDA ASSUME DISEGNATORE MECCANICO ESPERTO IMPIANTI INDUSTRIALI E INSTALLAZIONI OFFICINA. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4215 — TORINO». A30014

GEOMETRI pratica contabilità tecnica et assistenza lavori edili, disposti migliorare, cercansi. Dettagliate referenze a Pubblimann, casella 326, Cuneo.

GRANDE azienda metalmeccanica cerca periti elettrotecnici esperienza in modifiche e disegno apparecchiature elettriche macchinario industriale. Inviare curriculum completo specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 4217 — Torino».

GRANDE [redacted] METALMECCANICA CERCA TECNICO CON [redacted]PERIENZA TRIENNALE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE IMPIA[redacted] ELETTRICI INDUSTRIALI, CABINE TRASFORMAZIONE, LINEE SISTEMA BLINDO-SBARRA E MANUTENZIONE ELETTRICA APPARECCHIATURE, MACCHINE UTENSILI, FORNI INDUSTRIALI. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE [redacted]: «PUBBLICITA' STAMPA 4211 — TORINO».

GRANDE industria assume geometra esperienza pluriennale assistenza lavori edili manutenzione impianti industriali. Inviare curriculum completo specificando pretese a: «Pubblicità Stampa 4216 — Torino». A29014

IMPIEGATE giovani anche 1° impiego cercansi zona Lesna. Telefonare 796-521.

IMPORTANTE. Azienda cerca diplomato sparate abitudini contabili militesente escluso primo impiego. Manoscrivere referenziando, [redacted] riservatezza. «Pubblicità Stampa 4168 — Torino».

IMPORTANTE AZIENDA IN TORINO ASSUME [redacted] MILITESENTI DISEGNATORI STAMPI, ATTREZZATURA O MECCANICA IN GENERE. [redacted] RE SPECIFICANDO ETA'. LAVORI ESEGUITI, POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8532 — TORINO». A29082

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume impiegato con adeguata preparazione tecnico-didattica per sovrintendenza scuola aziendale operai. Dettagliare età, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A31225

IMPORTANTE industria fasciverdica cerca giovane volonteroso intelligente buona cultura militesente possibilmente auto propria comunque patente auto per ufficio progettazione confezioni. Scrivere dettagliando con referenze: «Pubblicità Stampa 4206 — Torino». A29904

IMPORTANTE società torinese costruttrice apparecchiature elettriche automatiche cerca giovane perito elettrotecnico militesente per ufficio tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino». A29705

IMPORT-EXPORT PRATICISSIMO RICERCATO DA [redacted] INDUSTRIA [redacted]. [redacted]RE ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted]» — TORINO». A29801

IMPRESA costruzioni cerca assistente veramente capace, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino».

IMPRESA costruzioni cerca geometra, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino». A30976

IMPRESA edile cerca giovane geometra anche primo impiego. Tel 354-168

IMPRESA EDILE [redacted] ASSUME IMPIEGATA 18-20 ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4112 — TORINO». A29658

IN Sicheltino, piccola industria meccanica cerca signorina e pensionato pratici lavori ufficio. Telefonare 670-493, ore pasti. A27140

TALMARKET cerca commesse giovani per suoi reparti vendita. Presentarsi piazza Castello 139, Torino A25042

LABORATORIO medicinali cerca impiegata 25-35 [redacted] corrispondente commerciale pratica contabilità, corretto francese parlato, scritto. Presentarsi multinata corso Fiadria 128 A30209

MANO d'opera [redacted] capo ufficio lunga pratica cerca importante industria [redacted]. Manoscrivere posti occupati, referenze, pretese, a: «Pubblicità Stampa 6313 — Torino». A27858

NEGOZIO tessuti-confezioni Cuneo cerca urgentemente espertissimo commesso 25-35enne, sistemazione adeguata vantaggiosissima. Scrivere specificando posti occupati, referenze: Pubblimann, casella 316, Cuneo. 23652

NEGOZIO tessuti confezioni provincia cerca espertissimo commesso, commessa, commesso-vetrinista sistemazione adeguata, ottima retribuzione. [redacted] indicando posti occupati, referenze: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino».

PER IMPORTANTE SOCIETA' IN TORINO CERCASI AB[redacted] STENODATTILOGRAFA SEGRETARIA. TELE[redacted] 60-385. A31078

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE [redacted] PER ASSUNZIONE IMMEDIATA PERFETTE PRECISE STENO-DATTILOGRAFE, DATTILO-COMPTOMETRISTE. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4214 — [redacted]RINO». A29014

[redacted] **INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA PERITO ELETTROTECNICO CON ESPERIENZA IN IMPIANTI E DISTRIBUZIONE ENERGIA [redacted] TRICA ENTRO STABILIMENTO INDUSTR[redacted]. INVIARE CURRICULUM COMPLETO SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4213 — TORINO».** A29914

GRANDE SOCIETA' PETROLIFERA [redacted] INTERESSANTE POSIZIONE [redacted] [redacted] CLIENTELA [redacted] INGEGNERE INDUSTRIALE MECCANICO CON CONOSCENZA INGLESE. INVI[redacted] CURRICULUM VITAE, PRETESE. CASSETTA 734 G, SIP, GENOVA 23221

IMPIEGATA anche primo impiego cercasi da azienda grafica. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

IMPORTANTE [redacted] commerciale cerca dattilografa velocissima; non 1° impiego, massimo 30enne. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A30177

IMPORTANTE industria colori et inchiostri cerca laureato-laureata chimico esperienza laboratori. Manoscrivere curriculum et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino».

IMPORTANTE società assume dottori in economia e commercio. Scrivere indicando età, referenze: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A30780

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME APPRENDISTE IMPIE[redacted]TE ET IMPIEGATE 18-25ENNI. IN[redacted] OTTIMA CONOSCENZA STENODATTILOGRAFIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 9208 — TORINO». [redacted]

IMPORTANTE società mineraria acquisterebbe giacimenti minerali et progetti disegnatori et periti Metallurgici età non superiore anni 35 disposti operare qualsiasi zona territorio nazionale. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze. Cassetta 1183 Z, Sip, Genova.

[redacted] importanza internazionale cerca per proprio personale medico con conoscenza inglese possibilmente pratica Paesi tropicali, disposto trasferirsi ovunque. Casella 543 T Sip, Tiltuma, Roma. 33271

INDUSTRIA meccanica cerca signorina 17-19 anni anche primo impiego. Telefonare 70-[redacted] [redacted]. A29771

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio, età 18-20 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1087 — Torino».

INGEGNERE giovane, anche primo impiego, conoscenza lingue, da [redacted] to zona nazionale. Precisare età, referenze, eventuali posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] **CERCA IMPIEGATA 18-25ENNE [redacted] PRATICA CORRISPONDENZA, [redacted] PRIMO IMPIEGO, PRESENTARSI O TELEFONARE ORE UFFICIO C. RUSSONI E C., VIA MACERATA 6. TELEFONO 485-970.** A30858

MAGAZZINIERE praticissimo utensileria, ferramenta, contabilità magazzino, assume industria elettromeccanica. Telefonare 393-704. A30761

OPERATRICE MACCHINA [redacted] POSSIBILMENTE PRATICA CONTABILITA' GENERALE VERAMENTE ATTIVA [redacted]HE ORARIO RIDOTTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6 — TORINO». 1061

PICCOLA azienda cerca dattilografa veloce, primo impiego. Referenziata. Telefonare 280-094 ore ufficio. A30081

PICCOLA ditta cerca impiegata per mezza giornata al ore serali, capace tenere libri paghe operai, zona Stadio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1096 — Torino». A30551

PICCOLA industria potenzialità cento operai, cerca capo officina con ampia esperienza lavorazioni [redacted] per metalli e meccanica in genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9432 — Torino».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume elementi media cultura per [redacted] organizzativi, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino». A29783

PRIMARIA Compagnia assicurazioni assume lavoratore di produzione tutti i rami, lavoro zona Chieri, inquadramento direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino». A35511

Borse economia e finanza

Da un minimo di 200 a un massimo di [redacted] lire

Aumentano [redacted] su tutte le linee [redacted]

Da Torino [redacted] Roma 15 mila lire (prezzo attuale 14 mila) - [redacted] Torino a Milano [redacted] mila lire (invece di 3100) - Aboliti i biglietti di andata e ritorno - Oggi entra in vigore l'orario estivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

[redacted] prossimi giorni andranno in vigore nuove tariffe su tutte le linee aeree nazionali. Esse comportano aumenti diversi a seconda delle effettive [redacted] percorrenze chilometriche. Oscillano da [redacted] minimo di 200 a un massimo di 2500 lire. Altra grossa novità sarà l'abolizione dei biglietti di andata e ritorno in via permanente.

Ecco alcuni dei principali mutamenti tariffari approvati dalla direzione generale della aviazione civile d'intesa [redacted] la compagnia di bandiera: Roma-Milano lire 15.000 (prezzo attuale 14.000); Milano-Torino 4.000 (3.100); Roma-Torino 15.000 (14 000); Firenze-Venezia 7.000 (6.800); Trieste-Venezia [redacted] (2.800); Roma-Catania 15.500 (15.300); Roma-Cagliari 10.500 (9.500); Roma-Napoli 5.000 (4.500).

Da domani [redacted] aprile, con la adozione dell'orario estivo, il processo di ringiovanimento della flotta Alitalia compie un altro balzo in avanti. I vecchi aerei a pistone del tipo Dc 3 scompaiono quasi completamente, il loro impiego rid[redacted] dosi ormai agli aeroporti che non possono ospitare apparecchi di maggiore tonnellaggio. La rete dei collegamenti interni è ora servita per [redacted] 78 per cento dai bimotori turboelica Viscount, per il 14% da quadrimotori Dc 7, per il 10% da Caravelle e per il 3% soltanto da Dc 3 in servizio da circa tre lustri.

Gli apparecchi dell'ultima leva, assai più veloci e capaci, comportano oneri di ammortamento e di manutenzione assai più elevati dei loro predecessori: un Caravelle costa infatti oltre un miliardo, un Viscount circa 800 milioni, mentre i Dc 3 a pistoni furono a [redacted] tempo acquistati come «residuati di guerra» a prezzo di liquidazione (intorno ai 20 milioni l'uno).

Altri fattori di appesantimento [redacted] costi sono rappresentati dagli aumenti delle retribuzioni (di circa il 20 per cento) concessi dall'Alitalia ai suoi dipendenti nel '61 e dalla flessione degli introiti per il traffico della posta in seguito all'istituzione di una tassa fissa speciale per tale trasporto.

Anche lo sviluppo della circolazione aerea influisce negativamente sulla gestione delle compagnie: sia imponendo agli apparecchi percorsi obbligati (aerovie assai più lunghe delle rotte più brevi: da Milano ad Alghero coprono 689 chilometri in luogo di 541), [redacted] costringendoli a fare «lunghe code» per aria prima di poter infilare le piste di atterraggio.

Quanto all'abolizione dei biglietti [redacted] andata e ritorno gli esperti fanno osservare [redacted] tali biglietti non esistono nei paesi più evoluti in fatto di traffico [redacted]o, e che i viaggiatori delle linee nazionali richiedevano in misura relativamente modesta: appena 32,5 viaggiatori [redacted] cento.

Da domani 1° aprile verrà inaugurata una nuova linea: la Roma-Verona (via Milano) per la quale è stata fissata [redacted] tariffa di 14 515 lire.

ar. b.

Annullato il sequestro [redacted] biscottificio Colussi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Il provvedimento dell'Amministrazione comunale di Perugia con il quale venne decisa [redacted] requisizione del Biscottificio Colussi deve considerarsi nullo a tutti gli effetti [redacted] ministrativi. Questo ha deciso [redacted] Consiglio di Stato nel respingere il ricorso [redacted] Comune di Perugia il quale si [redacted] rivolto al Tribunale amministrativo per chiedere l'annullamento di un decreto del ministero dell'Interno che aveva annullato a sua volta il decreto di sequestro.

Già due anni [redacted] sono le vicende del Biscottificio Colussi avevano suscitato un certo scalpore in seguito al licenziamento di numerosi operai. Pochi mesi or [redacted] proprietario aveva preannunciato [redacted] nuovo licenziamento [redacted] 105 operai, per ridimensionare la azienda. In verità la decisione era legata ad una iniziativa che il dott. Giacomo Colussi aveva intrapreso per impiantare un nuovo stabilimento ad Assisi. Quest'ultima iniziativa era già a buon punto tanto è vero che [redacted] Colussi aveva trattato l'acquisto di un appezzamento di terreno in quel Comune per 30 milioni di lire, quando le maestranze di Perugia decisero di entrare [redacted] agitazione prima, e di occupare la fabbrica poi.

Dopo un intervento del ministro del Lavoro e dopo l'occupazione della fabbrica, l'amministrazione socialcomunista di Perugia intervenne decidendo di ordinare la requisizione dello stabilimento. Il Prefetto annullò il provvedimento e il Comune ricorse prima al ministero dell'Interno e poi al Consiglio di Stato [redacted] stabilì la nullità del decreto di requisizione.

a. a.

L'assemblea della Fiat convocata per il 27 p. v.

Proposto il dividendo di L. [redacted]

Il Consiglio di Amministrazione della Fiat — nella sua seduta [redacted] 31 [redacted] — ha provveduto al definitivo esame ed all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 1961: Bilancio questo che permette di prop[redacted] alla prossima Assemblea Generale degli Azionisti — convocata per venerdì [redacted] aprile 1962 — [redacted] dividendo [redacted] lire 85 per azione, sotto deduzione dell'acconto [redacted] L. 40 già corrisposto a suo tempo.

L'indice generale azionario è passato [redacted] 106,70 [redacted] 104,20

Mancanza [redacted] iniziative [redacted] e quotazioni tendenti [redacted] ribasso

Risparmio e speculazione si mantengono in prudente attesa - Poche vendite [redacted]no sufficienti [redacted] deprimere i corsi - Maggior equilibrio nel comparto del reddito fisso - Sempre sostenuta la lira

Andamento [redacted] Milano [redacted] principali titoli

Titoli	23/3	30/3
Finsider	1.606	1.563
Centrale	16.400	15.97[illegible]
Sici	[redacted]	[redacted]
Generali	136.700	135.300
Viscosa	8.000	7.827
Italsider	1.655	1.644
Catini	4.002	3.965
Fiat	3.009	3.944
Edison	5.790	5.361
Sade	1.790	1.781
Sip	1.515	1.614
Olivetti pr.	11.307	11.000
Italcementi	80.000	78.940
Pirelli 11.	11.170	11.900
Maggiori variazioni in più		
Tecnomasio	[redacted]	4.000
Brioschi	10.000	11.000
App. Contr.	2.000	2.150
Coton. Mer.	900	950
Bioda	67.100	61.500
Maggiori variazioni in meno		
Distillati	4.750	4.131
Bastogi	4.960	4.520
Olcese	2.330	2.155
Arnista	6.150	6.000
Rolandi	50.000	48.000

(Nostro servizio particolare)

Milano, 31 marzo.

Vita difficile per i mercati finanziari, sottoposti ad una ridda di voci che non invogliano il risparmio ad intervenire. Predomina un senso di attesa e le vendite, relativamente modeste, appesantiscono la quota che con una serie di piccoli declini [redacted] da 106,70 [redacted] 23 marzo a 104,20 di ieri.

Altre notizie concernenti nu[redacted] società sono state rese di pubblica ragione: in genere si tratta di aumenti di dividendo, di favorevoli operazioni sul capitale. Ma l'attenzione della [redacted] degli operatori [redacted] dei risparmiatori è concentrata sugli eventuali provvedimenti che dovrebbero [redacted] un lato colpire i dividendi con una cedolare di acconto e dall'altro snellire la negoziazione e la girata dei titoli.

Ora che si completa il quadro delle assemblee annuali balza evidente il grande numero di variazioni. Tanta car[redacted] al fuoco è necessariamente lenta da digerire ed [redacted] del tempo per ricavarne un panorama equilibrato. Resta in[redacted] il fatto che, per ora, le prospettive economiche sono buone ed inalterato [redacted] lo slancio verso nuovi traguardi produttivi.

La parte negativa è rappresentata dagli elettrici che stanno sempre in coda, mortificati, malgrado i nuovi annunci di favorevoli aumenti di capitale come per la Sade [redacted] aumenti di dividendo per la Sme che sa[redacted] con ogni probabilità imitata dagli altri elettrici Iri. [redacted] rendimento del 6,5% sarebbe stato impensabile solo pochi mesi or sono. Altro settore depresso è quello dei saccariferi. Qui si tratta di congiuntura negativa. La riduzione del dividendo [redacted] Distillati procura un forte cedimento al titolo, imitato dall'Eridania.

Per il resto del mercato, un classico esempio del malumore della clientela è rappresentato dalla Bastogi. Fin dall'inizio dell'effettivo aumento di capitale, già a suo tempo favorevolmente giudicato, è stato un afflusso di realizzi che [redacted] hanno notevolmente depresso la quotazione.

Non è questo il momento migliore per mandare ad [redacted] operazioni finanziarie. Le deliberazioni del consiglio dell'Edison, per quanto positive, [redacted] state accolte piuttosto negativamente. La speculazione [redacted] ama gli aumenti del nominale ma vuole toccare materialmente delle azioni gratuite.

Annotate anche diverse irregolarità che vengono però, in genere, prontamente corrette. Gli scambi sono notevolmente diminuiti e ci si contenta di un [redacted] di piccolo cabotaggio. Incerto l'atteggiamento dell'estero.

Maggior equilibrio nel [redacted] parto del reddito [redacted]. La scadenza di diverse cedole il 1° aprile e numerose estrazioni per ammortamento danno sollievo al mercato che più volonterosamente assorbe il [redacted]teriale offerto. Permangono [redacted]munque alcune irregolarità sugli industriali e qualche parastatale. Migliori gli statali e stabili i fondiari.

In campo monetario [redacted] lira si mantiene salda malgrado la continua richiesta di valuta. Continua l'irregolarità del franco svizzero. Po[redacted] trattato l'oro.

r. c.

Scioperano per dire che sono pagati bene

Padova, [redacted] marzo.

Un centinaio di dipendenti del calzaturificio «Orgam» hanno scioperato per circa due ore portando in corteo cartelli ostili all'Ispettorato del lavoro e inneggianti alla loro ditta. Sui cartelli stava scritto: «Siamo pagati bene, siamo contenti di lavorare».

L'astensione dal lavoro è stata provocata da una denuncia presentata all'Ispettorato provinciale del lavoro. Nell'esposto, un sindacato affermava che nel calzaturificio «Orgam» gli apprendisti effettuavano ore straordinarie, in contrasto con la legge che vieta agli apprendisti di lavorare più di 44 ore la settimana. [redacted] operai che oggi hanno scioperato abitano tutti in una zona depressa e appartengono a famiglie in modeste condizioni economiche.

Un problema sempre [redacted] grandi imprese

A quali [redacted] viene [redacted] il [redacted]re per essere [redacted]

Per gli impiegati [redacted] soprattutto la personalità - Per tecnici ed operai si apprezza più la capacità di apprendere che la conoscenza [redacted] specifiche mansioni - La selezione incomincia con la compilazione del [redacted] e termina con la visita medica

Il progresso tecnico [redacted] l'accresciuta dimensione delle aziende hanno fatto [redacted] che negli ultimi anni il problema dell'assunzione di [redacted] personale ad ogni livello, [redacted] dirigente all'operaio, dal fattorino al capo tecnico, sia divenuto, per gli imprenditori, uno dei più importanti e delicati. Ad [redacted] si procede [redacted] metodi relativamente uniformi (in generale di importazione americana), che hanno [redacted] scopo di valutare [redacted] solo e non tanto le attitudini specifiche dei candidati, quanto la loro personalità nel complesso.

Dal momento in cui il candidato prende contatto con l'azienda, fino all'assegnazione definitiva o provvisoria del posto di lavoro, il candidato è sottoposto ad [redacted] serie di esami; i risultati di alcuni [redacted] essi saranno valutati complessivamente, altri dovranno essere superati per poter passare ai successivi. Cercheremo [redacted] illustrare qui la procedura più [redacted] nelle grandi imp[redacted].

Il candidato viene ricevuto da un funzionario dell'ufficio personale, sottoposto ad un'intervista preliminare ed invitato [redacted] a compilare a mano il modulo di assunzione; se fin d'ora si rivela inadatto per ragioni evidenti (dati personali negativi, aspetto fisico), egli è scartato, in caso contrario è sottoposto ad una serie (od una «batteria») [redacted] teste.

Per gli operai e per i tecnici intermedi, gli esami psicotecnici servono a misurare l'attitudine al lavoro meccanico, la prontezza di riflessi, la capacità di coordinare i movimenti. Così si chiede al candidato [redacted] combinare in un certo modo blocchi di legno di forme diverse, di premere un pulsante non appena vede comparire una luce; di tracciare una linea, manovrando un volantino, su una striscia di carta che si svolge; di ricomporre gli ingranaggi e le pulegge di un meccanismo che [redacted] stato smontato sotto i suoi occhi. I risultati di ciascuna prova sono tradotti in punteggi, in modo tale da costruire un quadro completo delle attitudini lavorative dell'individuo. Ciò che più è apprezzato [redacted] tanto [redacted] di tecniche particolari (alle quali il lavoratore può [redacted] addestrato all'interno dell'impresa) quanto la capacità di apprendere, la disposizione [redacted] svolgere un certo tipo di lavoro, la possibilità di cambiarlo rapidamente. (Per questo si dice che in futuro, anche per effetto dell'automazione, l'[redacted] qualificato ad al[redacted] livello sarà più ricercato di quello specializzato solo in una determinata attività).

Superati gli esami psicotecnici, il candidato è sottoposto ad un'accurata visita medica, che in linea di massima tiene conto anche della sua destinazione finale. L'assegnazione ad un determinato reparto conclude la procedura di selezione; l'operaio può iniziare il lavoro.

Per gli impiegati, la fase dei teste (attitudinali, o della personalità) è più complessa. Il primo al quale [redacted] solito sono chiamati a rispondere riguarda questioni di ordine generale: le domande (in alcuni [redacted] più di 400) sono relative agli interessi, alle preferenze, al grado di socievolezza, alla capacità del candidati di prendere decisioni ed assumere responsabilità. Esse sono formulate in modo che vi si possa rispondere con un si [redacted] con un no, e talvolta sono ripetute in punti diversi del questionario, così da controllare [redacted] la risposta è sincera. Spesso si chiede anche di completare una serie di disegni in parte già tracciati, poi di disegnare un albero su un foglio bianco: secondo che sia posto [redacted] destra [redacted] a sinistra, sopra o [redacted] la metà del foglio, che abbia o no radici, rami e foglie, si giudica del conformismo, del realismo, della fantasia del candidato. Il secondo gruppo di domande comprende una serie di problemi, di logica elementare o di aritmetica (combinare numeri e figure, completare successioni), da risolvere in un tempo prestabilito.

La terza parte [redacted] questa fase della selezione [redacted] costituita dalla discussione di gruppo: ad un certo numero di candidati è proposto un argomento qualsiasi, attorno al quale devono discutere in tutta libertà; il funzionario che li esamina non partecipa alla discussione; egli si limita ad assistervi in disparte, in modo da valutare la prontezza, la capacità di esprimersi, di fare accettare [redacted] di imporre le proprie idee.

Quarto [redacted]e, il colloquio con [redacted] psicologo; qui le domande [redacted] fanno più personali, relative alla vita del candidato, ai suoi sentimenti, alle sue aspirazioni; spesso sono integrate dall'invito ad interpretare una serie di macchie (teste di Rorschach) senza alcun significato, il cui scopo è di liberare l'immaginazione e di mettere allo scoperto i sentimenti, e gli eventuali complessi latenti, del soggetto.

La fase successiva prevede un'intervista finale con un funzionario, l'eventuale controllo da parte dell'ufficio personale del curriculum (titoli di studio, referenze, ecc.); si procede, infine, alla visita medica [redacted] in [redacted] di risultato positivo, all'assegnazione del lavoro.

Non tutte [redacted] aziende, nella selezione del personale, seguono lo stesso metodo. Quello qui descritto (ed illustrato nel grafico, tratto da Mondo Economico) [redacted] però il più comune nelle grandi aziende.

a. l.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La [redacted]ettimana [redacted]ll'estero

A New York scarsi affari e prezzi cedenti - Londra in attesa della presentazione del bilancio ai Comuni - A Parigi tendenza [redacted] sostenuta e chiusura sui massimi - Francoforte irregolare

(Nostro servizio particolare)

New York, 31 marzo.

(a.) Settimana di pochi affari e, per i titoli industriali, di prezzi cedenti. Il volume delle transazioni che [redacted] prime due riunioni aveva superato di poco i tre milioni di titoli, si è ulteriormente ridotto nelle ultime tre riunioni a una media giornaliera di 2.920.000.

Mentre le medie Dow Jones dei valori ferroviari e delle imp[redacted] di pubblica utilità si sono mantenute praticamente immutate la media dei titoli industriali (che già nella riunione di lunedì [redacted] perso [redacted] punti) [redacted] è ridotta in chiusura di ieri [redacted] 706,95, con una perdita di 9 punti e mezzo in confronto a venerdì 23 marzo, dopo uno spunto [redacted] ripresa abbozzato mercoledì, ma rimasto senza seguito.

Londra, 31 [redacted]

(b.) Il nuovo periodo quindicinale che è l'ultimo prima della presentazione del bilancio alla Camera dei Comuni (fissata per il 9 aprile), si è aperto lunedì in una Borsa discretamente attiva e abbastanza bene intonata. L'attività è andata però diminuendo nelle tre riunioni successive e il mercato si è fatto più selettivo, senza tuttavia segnare variazioni di quota degne di nota. Il tono è leggermente migliorato venerdì, chiudendo così una settimana la cui caratteristica principale [redacted] stata solo [redacted] grande calma.

L'indice Reuter degli industriali che era a 384,8 il 23 marzo si è mantenuto per tutta la settimana sui 386 per chiudere ieri a 386,60. Nel complesso, atmosfera di attesa che durerà probabilmente anche la settimana ventura, nel timore di possibili sorprese da parte del Cancelliere dello Scacchiere all'apertura del bilancio.

Parigi, 31 marzo.

(l.) Borsa brillante per tutta la settimana. I [redacted] ottenuti dalle forze dell'ordine in Algeria hanno stimolato la domanda creando un'atmosfera di generale ottimismo. Già nella riunione di lunedì diffusi aumenti di notevole entità hanno interessato tutti i comparti, compreso quello [redacted] petroli sahariani e dei valori nord-africani in generale. Martedì l'interesse si faceva più selettivo e fra i titoli più richiesti erano da notare quelli dell'industria automobilistica e delle costruzioni meccaniche. Il volume degli scambi si manteneva tuttavia elevato e il contegno del mercato migliorava ancora nelle riunioni successive. Sola eccezione i petroli sahariani, che a metà settimana hanno dato segni di debolezza corretti soltanto in parte nella riunione di ieri venerdì, che ha concluso in bellezza una settimana per ogni verso eccellente.

Francoforte, 31 marzo.

(s.) La ventata di pessimismo che pareva essersi abbattuta sulla borsa la scorsa settima[redacted] ha avuto il suo epilogo lunedì: le vendite hanno proseguito a ritmo serrato e la quota ha subito forti cedenze. Tuttavia già martedì il volume dell'attività appa[redacted] in aumento: la speculazione attirata dai bassi prezzi interveniva con larghi acquisti che aiutavano il mercato a riprendersi.

Nelle successive riunioni le buone disposizioni del mercato [redacted] accentuate, per quanto in chiusura di settimana non tutti i titoli principali abbiano potuto chiudere ai [redacted] toccati giovedì.

Andamento p[redacted] delle materie prime

COTONE — Il Middling disponibile si è mantenuto fermo a 35,85 cents per libbra (491 lire al kg.). La consegna a termine si indeboliscono in chiusura: consegna maggio 34,40 (lire 473 al kg.), luglio 34,75 (lire 478 al kg.), ottobre 34,31 (lire 472 al kg.).

LANA — Apertura più sostenuta per i merinos a Londra, poi l'attività si riduce. Prezzi di chiusura leggermente più tesi in confronto a quelli della settimana scorsa: consegna maggio 101 ¼ pence per libbra (lire [redacted] kg.), consegna luglio 102 (lire 1637 al kg.), consegna settembre 102 ½ (lire 1645 al kg.).

JUTA — Prezzi lievemente cedenti dopo due settimane di stabilità. In chiusura i Pirata quotavano 115 sterline per tonnellata (lire 198 al kg.) e i Lightnings 94 sterline per tonnellata (lire 162 al kg.).

RAME — Mercato incolore a Londra. Quotazioni di chiusura: contanti 235 sterline per tonnellata (L. 40.476 al q.le), consegna a tre mesi 234 ¾ sterline p[redacted] tonnellata (L. 40.433 [redacted] q.le).

STAG[redacted]O — Chiusura: per contanti 960 sterline per tonnellata (lire 165.310 al q.le), consegna a tre mesi [redacted] sterline per tonnellata (lire 165.830 al q.le).

PIOMBO E ZINCO — Mercato calmo ma intonazione di fondo più sostenuta. In chiusura il piombo quotava 62 1/8 sterline per tonnellata (lire 10.700 al q.le) e lo zinco 70 3/8 sterline per tonnellata (lire 12.120 al q.le).

GOMMA — Tendenza più sostenuta sul mercato inglese, anche per lo sciopero dei portuali a Liverpool. In chiusura per le consegne maggio e giugno [redacted] pagato 23 e 13/16 pence per libbra (lire [redacted] kg.).

CEREALI — Andamento irregolare a Chicago con chiusura in rialzo. Il frumento chiude a 207⅜ cents per bushel da 60 libbre (lire 4760 al q.le), il granoturco, grazie a buoni acquisti da parte [redacted] Portogallo [redacted] della Spagna, sale a 114 7/8 per bushel da 56 libbre (lire 2828 al q.le); segala 127 cents per bushel da 56 libbre (lire 3122 al q.le); avena 70 cents per bushel da 32 libbre (lire 3016 al q.le).

l. c.

NOTE DI AGRICOLTURA

Per le piccole aziende: trasformarsi o sparire

La costituzione di cooperative, le colture specializzate, un maggior allevamento del bestiame possono aumentare il reddito [redacted] ridurre i costi [redacted] produzione - Nei dintorni dei grandi centri, i guadagni vengono integrati dal lavoro nelle fabbriche

I problemi delle piccole aziende a carattere familiare [redacted] all'ordine del giorno dei governi europei, dato che in quasi tutti i paesi superano il 60% delle imprese agricole.

In un'azienda familiare la mano d'opera [redacted] rappresentata di solito da due o tre unità lavorative-uomo, con 700-1000 giornate di lavoro e [redacted] reddito lordo [redacted] inferiore a quello delle altre categorie di lavoratori. Quando [redacted] reddito [redacted] insufficiente alle necessità della famiglia, le piccole aziende a poco a poco scompaiono ed i componenti [redacted] nucleo familiare si dedicano ad altre attività. Tale fenomeno è facilitato dall'attuale ottima congiuntura industriale che sta assorbendo di continuo i giovani lavoratori agricoli.

Le piccole aziende che si trovano nelle migliori condizioni sono quelle che possono assicurare [redacted] lavoro continuo [redacted] membro della famiglia [redacted] che, oltre alle colture ordinarie e specializzate, allevano molto bestiame il quale fornisce buon reddito senza l'impiego di [redacted]stose attrezzature meccaniche.

Pure [redacted] piccola azienda [redacted] in fase di evoluzione, poiché mentre alcuni abbandonano i terreni, altri — pochi però — [redacted] arrotondare [redacted] estendere il podere con acquisti a prezzi convenienti e facilitati in ciò dalle nuove disposizioni del «piano verde». Alcune zone di collina e [redacted] montagna [redacted]mente saranno trasferite a consorzi cooperativi od al Demanio dello Stato.

Contrariamente a quanto accadeva fino a pochi anni addietro, attualmente non destano interesse i piccoli appezzamenti sparsi — i cui valori venali sono diminuiti — poiché la famiglia contadina preferisce e richiede aziende organiche [redacted] con terreni fertili, formanti possibilmente un unico appezzamento con fabbricati adatti e sufficienti e con accessi comodi. [redacted] dintorni [redacted] grandi centri urbani industriali molte piccole aziende stanno assumendo una fisionomia mista [redacted] l'insufficiente reddito viene integrato dai salari percepiti dai membri della famiglia occupati nelle industrie.

L'azienda familiare [redacted] stata posta in posizione favorevole dalla nostra recente legislazione, poiché con l'aiuto che lo Stato concede per la ricomposizione fondiaria, per l'acquisto di attrezzature e di macchine, per la costituzione di cooperative ecc., potrà meglio organizzarsi e produrre a costi minori degli attuali.

La piccola azienda assumerà nei prossimi anni aspetti [redacted] dimensioni particolari [redacted] seconda delle zone agrarie; comunque, per renderla vitale bisogna venga indirizzata [redacted] una buona gestione migliorando le colture, [redacted] bestiame, [redacted] attrezzature e la cultura professionale dei lavoratori.

Carlo Rava

ME[redacted]CATI

Bestiame — Prezzi stazionari e scambi normali [redacted] la razza bovina piemontese da macello. [redacted] chilo, peso vivo, franco [redacted]rato: buoi 290-350; vitelloni 300-350; vitelli comuni 440-520; vitelli della coscia 530-720; vitelli sanati 630-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 270-300; vacche da produzione 160-330 000 al capo. Suini grassi 355-370 al chilo. Fossano: Polli nostrani 900-1000; polli d'allevamento 350-400.

Cereali — Più attiva richiesta a prezzi migliorati per il [redacted] ed il granoturco. Grano di qualità tenera buono mercantile 6600-6650 il q.le; qualità fine 6700; granoturco ibrido 3800-3900; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Maratelli 6300-7000; R.B. 6600-7500; Arborio [redacted] 7400; tutti oltre L. 1070 quale diritto di contratto.

Vini — Asti: Barbera di 12-13 gr 10 200-11 300; id sup. di 13-14 gr 12 500-13 500; grignolino extra 16.000-17.000; freisa dolce 11 100-12.600; id super secca 10 400-11.300; nebbiolo 16 000-17 000; barolo classico produz 1960 di 14 gr 27 300-29 700; barbaresco produz 1960 di 13 gr 26 250-27.650, brachetto d'Asti 13 400-15 250; bonarda d'Asti 11 500-13 200; ror[redacted]ro secco 11-12 gr. 9650-11 100; dolcetto 11 700-12 500; malvasia rossa 11 650-12 750; uvaggio Monferrato corrente [redacted] 11-12 gr 9400-9450, moscato d'Asti 12-13 gr 20 400-21.850; Asti spumante 400-450 [redacted] bottiglia.

s. r.

PER CHI APPREZZA IL PROGRESSO TECNICO E LA PRECISIONE

Un orologio di classe, un orologio Wyler Vetta è il particolare che denota la personalità di chi sa scegliere con competenza, con gusto sicuro e raffinato.

Wyler Vetta
INCAFLEX

Un Wyler Vetta per distinguersi [redacted] per possedere un orologio di precisione veramente moderno, ricco di tutti i requisiti che il progresso tecnico ha conseguito in questi ultimi anni.

Un Wyler Vetta per essere orgogliosi del proprio orologio, un dono prezioso per farsi ricordare per tutta la vita.

Wyler Vetta Incaflex è prodotto da una importante Fabbrica Svizzera che vuole soprattutto offrire orologi di qualità elevata, accurati in ogni particolare tecnico ed estetico, veramente adatti alla vita moderna. Gli orologi Wyler Vetta costruiti con i materiali più pregiati sono inoltre forniti di un bilanciere speciale brevettato che nessun altro orologio al mondo possiede: il bilanciere Incaflex che li rende resistenti e protetti contro tutti gli urti.

Gli orologi impermeabili particolarmente piatti hanno una cassa ermetica con chiusura speciale brevettata, gli automatici sono costruiti con il sistema rotor più moderno, i modelli extrapiatti si distinguono per un'eccezionale, raffinata eleganza.

Mod. [redacted]
Oro 750°/₀₀ - Quadrante lusso con [redacted] in oro - Vetro zaffiro sfaccettato.
L. 51.000

Mod. 8413
Extrapiatto elegantissimo oro 750°/₀₀ - Quadrante lusso [redacted] e ore in oro.
L. 61.500

Mod. 3182
Idem in acciaio, quadrante lusso [redacted] in oro bianco e [redacted] a rilievo sfaccettate.
L. 25.500

Mod. 8406
Automatico - datario, piatto oro 750°/₀₀ - Quadrante lusso con marca e ore in oro.
L. 84.000

Mod. 3168
Idem in acciaio - con quadrante lusso - marca in oro bianco e ore rilievo sfaccettate.
L. 33.000

Marani

ANNUNCI [redacted]

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 12)

CERCANSI abili lavoranti esterne per camicette donna. Robertser, S. Teresa 11.

CERCANSI apprendisti ed aiutanti elettricisti 16-18enni per impianti civili. Telefonare 330-533. A29775

CERCANSI apprendisti tubisti 16-18enni. Presentarsi via Pomalla 56, Lucento.

CERCANSI attrezzisti e stampisti da banco. Presentarsi: Ulma, corso Francia 40.

CERCANSI cameriere piani e sala per albergo montagna stagione estiva. Referenze. Telefonare 512-245. Serali.

CERCANSI carpentieri, caldaisti, saldatori elettrici, paga massima. Bleggi, Strada Cuneo 172. A27547

CERCANSI coniugi custodi villetta periferia Torino: donna tuttofare, uomo mezza occupazione possibilmente autista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9419 — Torino». A29332

CERCANSI operai specializzati lamieristi conoscenza disegno. Telef. 390-772.

CERCANSI provetti operai meccanici pratici macchine operatrici ed automezzi in genere. Telefono 383-383. A31205

CERCANSI pulitori metalli finiti, ben remunerati. Mauro Guidetti, corso Quintino Sella 88, telefono 676-194.

CERCANSI ragazze 16-19enni, civili ereggena. Telefonare 591-883.

CERCASI abile lavorante aiutante sarta. Mira, via Amendola 14. A29800

CERCANSI ragazze 16-18enni lavoro artistico assicurato. Ottimo guadagno dopo periodo addestramento. Presentarsi corso Generale Govone 5 A (Crocetta), telefono 44-321. A29443

CERCANSI tornitori, piallatori e radialisti specializzati e qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9446 — Torino».

CERCANSI TORNITORI, FRESATORI E VERNICIATORI. TELEFONARE 793-134.

CERCANSI verniciatori e apprendisti verniciatori. Presentarsi carrozzeria Boito, corso Grosseto 137. A28544

CERCASI abile pettinatrice manicure, negozio centrale. Tel. 43-327 40-346.

CERCASI abilissima donna ore mattino zona Crocetta. Telefonare 53-341.

CERCASI addetto garage. Telef. 521-067.

CERCASI aiutante aiutatrice sarta. Telefonare 272-322. A20512

CERCASI aiutante pettinatrice, piazza Statuto. Telefonare 524-706. A30085

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 254-019. A29760

CERCASI aiutante sarta, anche pomeriggio. Telefonare 589-341. A31690

CERCASI aiuto barista 14-16 anni. Telefonare 527-530. A30952

CERCASI aiuto commessa 16-20 anni negozio calzature. Telefonare 520-471.

CERCASI apprendista aiutante sarto uomo. Facciolongo, via S. Donato 5, Telefonare 488-317. A29765

CERCASI apprendista e aiutatrice tinta. Tintoria Tunnetto, telefono 683-453.

CERCASI apprendista parrucchiere 15-16 anni. Trattamento ottimo. Telef. 80-607.

CERCASI apprendista pellettiere, via De Sanctis 78. Telefonare 720-485.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 593-853. A30794

CERCASI autista. Telefonare 656-320, dalle 15 alle 17. A30955

CERCASI balia o bambinaia abile referenziata, bambino quattro e due anni, 1° giugno - 30 settembre Riviera Ligure. Giancarlo Becchio Galoppo, Mazzini 10, Biella. A27709

CERCASI commessa per panetteria mezza giornata. Presentarsi corso Dante 57.

CERCASI compositore tipografo II-III categoria e apprendisti con scuola tipografica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8410 — Torino». A30637

CERCASI da coniugi soli tuttofare media età, referenziata, 7,30-12 e 15-18, zona Porta Susa. Telefonare 520-465.

CERCASI da importante industria rettificatore I o II categoria, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4229 — Torino». A29944

CERCASI donna tuttofare giornata. Telefonare mattino 772-511. A27822

CERCASI donna tuttofare, referenziata, per famiglia due persone. Telef. 538-323. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9442 — Torino». A29774

CERCASI donna tuttofare, sicure referenze, impegno ore 7-18 giornaliere. Rivolgersi: Alcaldi, corso Francia 23, telefono 771-533. A21566

CERCASI elemento referenziato pratico chiosco benzina, ottimo stipendio. Telefonare 380-100 ore pasti. A29451

CERCASI fattorino magazzino e apprendista commesso. Diena Denti, Lagrange 3. A27198

CERCASI giovane disegnatore, militesente, licenza tecnica conoscenza disegno e veramente capace. Volonteroso dinamico desideroso migliorare capacità e di un posto serio et stabile. Indicare età, posti occupati, richiesta di paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

CERCASI lavorante sarto donna. Telefonare 363-423. A30803

CERCASI operaio falegname I categoria, ottimo trattamento, referenze controllabili. Fabbri, via Pietro Giuria 88.

CERCASI pulitrice per Caterpillar 977 R e pulita per ore 40 Lamparini, Telefonare 642-131. A27565

CERCASI per cremeria ragazzo o ragazza 14-16 anni. Telef. 50-638.

CERCASI persona mezza età referenziata, pratica assistenza persone anziane, disposta aiutare lavori casa, ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5314 — Torino». A30110

CERCASI ragazza apprendista sarta donna. Telefonare 652-050, ore laboratorio.

CERCASI ragazza negozio gastronomia, salumeria, tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 380-057. A27846

CERCASI ragazze 15-18 anni per stampaggio materie plastiche. Telef. 890-400.

CERCASI signorina pratica accudire bambino tre anni e piccolo aiuto casa disposta trasferirsi Genova, ottimo trattamento. Referenze controllabili. Scrivere Rossi, via Santorre Santarosa 78 B/20, Genova-Quinto. 33221

CERCASI signorina 18-25enne lavori magazzino ufficio, istruzione media, disposta saltuariamente brevi viaggi Italia estero, anche prima occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

CERCASI subito pettinatrice finitissima, massima paga, corso Dante. Telefonare 583-716. A29331

CERCASI subito tappezziere stalle per Alassio. Trattamento famigliare. Telefonare 377-605 mattino Torino, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9439 — Torino». A31362

CERCASI tubista montatore specializzato, ottima retribuzione. Telefonare 506-919.

CERCASI tuttofare o aiuto cuoca ristorante. Telefonare 693-505.

CERCASI tuttofare per piccola famiglia, anche primo servizio purché volonterosa. Trattamento famigliare. Esigonsi referenze. Telefonare 30-023. A29462

CERCASI un barista o una barista. Telefonare 85-395. A29334

CERCASI uomo e donna mezza età per lavorazione formaggi freschi. Telefonare 60-636. A30774

CERCO diciottenne per casa e negozio oppure commessa mezza giornata, commestibile. Telefonare 390-091.

CERCO macchinista per selleria auto, tagliatrici ragazze 16-19 anni, via Bardonecchia 136. A30081

CINQUANTENNE referenziata tuttofare cercasi per accudire due anziani in Riviera. Telefonare 693-429. A29716

COMMESSO pratico tessuti signore ed apprendista 15-17 anni cercansi da Sanet S. Colombo, via Roma 53, Torino.

CONIUGI assumerebbero tuttofare fissa, ottima cucina 30-45enne, zona Valsalice, massima retribuzione. Telefonare mattino 683-046 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6347 — Torino». A30200

CONIUGI cercano donna mattino, zona Molinette. Telefonare ore ufficio 678-373.

CONIUGI con bambino cercano tuttofare fissa referenziata, permesso libere serali. Telefonare 651-544. A31574

CONIUGI con bimba cercano tuttofare ottimo trattamento. Telefonare 670-101.

CONIUGI pettinatrice cerca ragazza fissa 16-18 anni. Telefonare 767-867.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, ottimo stipendio, permesso uscite serali. Telefonare 758-913. 211

CONIUGI soli zona Crocetta cercano donna servizio tuttofare pratica casa signorili, dalle ore 8 alle ore 18, età non oltre 45 anni. Stipendio massimo oltre alloggetto gratuito indipendente composto di camera cucina bagno termo. Indispensabile indicare data e luogo di nascita dei coniugi, data del matrimonio, posti occupati, referenze. Cestinansi risposte incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8359 — Torino».

CONTADINI SALARIATI. CERCHIAMO FAMIGLIA CONTADINI SALARIATI. LOCALITA' DELLE PIU' BELLE DEL PIEMONTE CASA CON TUTTE LE COMODITA' BUON TRATTAMENTO. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 437 — TORINO».

COPPIA cerca domestico anche primo servizio cerca famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino».

COPPIA oppure due ragazze anche sorelle, referenziate, assume prontamente piccola famiglia. Telefonare 627-537. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino». A29592

COTTIMISTI, lavori carpenteria, legno e ponteggi tubolari, importanti costruzioni cercansi. Scrivere: «Pubblicità Casella 391 — Cuneo». 23226

DOMESTICA fissa cercano coniugi soli, casa signorile. Ottimo trattamento. Telefonare 565-316. [redacted]

CROMATURA assume operai nichelatori cromatori lucidatori qualificati. Offresi stabile sistemazione, ottime condizioni. Telefonare 35-785, ore 20-21. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1091 — Torino».

DOMESTICO anche primo servizio cerca famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A31208

DOMESTICO AUTISTA REFERENZIATO CERCASI PER CASA SIGNORILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4198 — [redacted] A20248

DONNA mezza età per casa 2 anziani provincia Asti cercasi, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0437 — Torino». A28374

ELETTRICISTA PROVETTO CERCASI. DISPONIAMO ALLOGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1098 — TORINO». A30361

ELETTRICISTA II possibilmente pratico manutenzione macchinari impianti, anche anziano, cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9431 — Torino». A29394

ELETTRICISTI cercansi subito. Telefonare [redacted] A30709

ELETTRICISTI pratici impianti civili industriali, 18-25 anni. Telef. 570-335.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali et aiutanti assumiamo. Telefonare 290-029. A28137

FABBRI specializzati et apprendisti cercansi da carpenteria metallica. Favorevole trattamento economico. Metallotecnica, via Aosta, Cascina Vica. Telefono teleselezione 959-595. A30835

FALEGNAMI da avviare alla lavorazione serramenti alluminio cercansi. C.I.S.I.A., via Aosta, Cascina Vica. Telefonare teleselezione 959-595. [redacted]

[redacted] e macchinisti, esperienza industriale. Presentarsi: Barovero, via Bidone 25. 20655

FALEGNAMI pratici lavorazione macchine, retribuzione massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 492 — Torino».

FALEGNAMI provetti assume industria paga massima. Presentarsi Vigna, strada Cascinetta n. 216. A30555

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata zona San Paolo (tram 3 e A). Telefonare 389-943. A29750

FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare, referenziata, giornaliera. Telefonare dopo le 19 all'871-034. A29343

FONDITORI manovali fusioni in bronzo cercansi. Telefonare 22-788. A30252

FOTOLABORATORIO Moncalvo via Po 15 due cerca apprendisti, apprendiste, stampatori et giovani già a conoscenza di qualche procedimento color. Buona retribuzione. A17861

FRESATORE I categoria cercasi. Tabus, Strada Antica Collegno 190/10.

IMP[redacted] ELETTROTECNICA NICHELINO CERCA ACCUMULATORI STAMPISTI E OPERATORI PRESSE I E II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9455 — TORINO». A20826

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE ASSUME ABILI SORVEGLIANTI DINAMICI, BUONA PRESENZA, ETA' 25-30 ANNI. MANOSCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6379 — TORINO».

INDUSTRIA cosmetica cerca persona capace piccola manutenzione macchinario et impianto elettrico eventualmente saldatura, meglio se patente auto et livello caldaia. Telefonare 681-675 oppure scrivere Casella 214 F, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovane operaia. Telef. 611-210 ore ufficio.

INDUSTRIA gomma sede Lingotto-Nichelino cerca operaie 18enne et ragazze. Telefonare 661-608. A28704

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume in organico collaudatori, rettificatori, piallatori, alesatori, radialisti, tornitori specializzati adeguate condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 4231 — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza assume operai I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, ottime condizioni. Scrivere dettagliando et indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

INDUSTRIA vernici cerca capo operaio praticissimo, ottime condizioni. Telefonare 793-792. A29336

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca meccanico macchine cucire, possibilità alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6327 — Torino». A29167

LABORATORIO tecnico assume ragazze 16-20 anni per facile lavoro. Rivolgersi Bracco, via Mazzini 32. A31969

LATTONIERE-idraulico veramente capace cercasi. Telefonare 882-306.

MACCHINISTE rettilinee veramente provette nonché apprendista cerca maglificio corso Dante 127. A29583

MAGLIERISTA abilissima assume stabilmente laboratorio lusso, ottimo trattamento, massima paga. Telef. 607-142.

MAGLIERISTE rettilinee, rimagliatrici piatte, rammendatrici assumonsi paga massima. My Baby, Fucecchio 23.

MAGLIFICIO cerca esperte maglieriste paga oraria 250, confezioniste taglieri. Telefonare 772-393.

MECCANICO generico conoscenza macchine cucire cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino».

MICROTECNICA assumerebbe abili bobinatrici pratiche macchine rettilinee per avvolgimenti piccoli motori elettrici. Ottime condizioni economiche ed ambientali. Presentarsi Ufficio Personale via Madama Cristina 147. A20060

MODELLATORE in legno cercasi. Fratelli Parola, via Monterosa 13. Telefonare 20-586. A30604

MONCALIERI Filatura assume tornitori aggiustatori apprendisti me[redacted]. Presentarsi corso Moncalieri 21, Torino, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6342 — Torino». A29667

MONTATORI saldatori specializzati impianti termici, buone condizioni, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8256 — Torino». A29074

MORETTI automobili, via Monginevro 280, assume verniciatori, carrozzieri, montatori elettrauto, sellai.

OFFICINA meccanica cerca manovale 20enne capace anche commissioni Ape. Telefonare 884-826. A30563

OPERAI qualificati massimo 25enni preferibilmente pratici manutenzione veicoli industriali cerca importante azienda trasporti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino» indicando posti occupati, data e luogo di nascita.

OPERAIA generica giovane svelta volonterosa cerca piccola industria, per lavori femminili. Telefonare 382-582.

OPERATORE TRAPANI PRECISIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

PANETTERIA [redacted] e apprendista [redacted] commessa. Presentarsi pomeriggio piazza Camillo Bozzolo 3. A30790

PARRUCCHIERE lavorante abilissimo cercasi. Telefonare ore pasti 53-796.

PASTICCERIA centrale cerca apprendista e aiuto commessa. Telef. 46-081, Cicogna. A29920

PER governo casa cerco veramente brava fidata media età, retribuzione adeguata. Telefonare 876-104. A28613

PER lavori pulizia e servizio cercasi giovane inserviente. Corso Fiume 15.

PERSONA sola cerca domestica non fissa. Indicare età, servizi precedenti, eventuali pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A30234

PIALLATORE per limatrice I-II categoria cercasi. Tabus, Strada Antica Collegno 190/10. A28300

PICCOLA famiglia ottimo trattamento, elettrodomestici, esclusi lavori pesanti cerca cameriera fissa o giornata. Telefonare 597-812. A30947

PICCOLA famiglia Torino zona cerca abile tuttofare giornata, libera impegni familiari. Telefonare 553-465.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA FAMIGLIA DISTINTA NEL CENTRO DELLA CITTA', PAGA MASSIMA, SERIETA' ASSOLUTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3 — TORINO».

RAGAZZA 18-20enne cercasi esclusivamente sorveglianza due bimbi. Serietà, moralità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A30630

SALDATORE abilissimo cercasi. Telefonare 490-051. A29668

(Continua a pag. 17)

Pretura di VENASCA

Il Pretore di Venasca, con decreto penale in data 7-3-1962, divenuto esecutivo il 18-3-1962,

HA CONDANNATO

PESSIONE SUSANNA, nata il 13-12-1931 a Costigliole Saluzzo, ivi residente, alla pena della ammenda di lire trentamila ed alla pubblicazione per estratto del presente decreto sulla «Gazzetta del Popolo» e su «La Stampa», oltre all'affissione all'albo della Camera di Commercio di Cuneo e del Comune di Costigliole Saluzzo, siccome

IMPUTATA

della contravvenzione di cui all'art. 4 della Legge 23-12-1956 n. 1526 perché, in Costigliole Saluzzo, nell'esercizio di vendita gentilo in via Vittorio Veneto 149, deteneva per la vendita n. 6 pani di burro del peso di grammi 1.300 circa, avvolti in carta anonima e privi di sigilli.

In Costigliole Saluzzo il 26 gennaio 1962.

Per estratto conforme.

Venasca, il 28 marzo 1962.

Il Cancelliere Dirigente
F.to ALDO BASILE

[redacted] la città d'oro per gli immigrati

Milano attira veneti e meridionali come la New York [redacted] primo Novecento

Accoglie [redacted] 80 mila persone - Trasforma sarti, calzolai, barbieri [redacted] operai [redacted] muratori - C'è lavoro per tutti - Il sindaco prof. Cassinis dice che il fenomeno è benefico perché apporta energie nuove - In poco tempo l'immigrato si sente a suo agio - Il grave problema delle case: famiglie di [redacted] persone vivono in [redacted] 25 mila lire il mese

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 31 marzo.**

Il fenomeno dell'immigrazione [redacted] sconvolge Milano in modo appariscente: lo scorso [redacted] 80 mila veneti, meridionali, lombardi, emiliani, arrivarono [redacted] Stazione centrale, vennero silenziosamente assorbiti, scomparvero nelle grandi [redacted] popolari della periferia, negli [redacted] villaggi provvisori, diventando 80 mila nuovi milanesi. [redacted] parla di una cordialità ambrosiana che farebbe meno penoso l'insediamento [redacted] degli immigrati; forse, [redacted] maggiore realismo, si potrebbe parlare [redacted] una bonaria indifferenza che esclude le prevenzioni di [redacted].

Milano non ha mai visto cartelli «affittasi, esclusi meridionali»; il milanese rivolge [redacted] nuovo concittadino [redacted] «ti terrun», che [redacted] solito [redacted] desta reazioni violente, lasciando sottintendere un incoraggiamento a lavorare assieme, più che una preconcetta ostilità. «Per [redacted] non è modificata dagli immigrati, piuttosto gli immigrati ne apprendono rapidamente gli usi», mi dice il sindaco, prof. Cassinis.

Diversamente [redacted] altre grandi città del Nord, dove l'immigrazione è soprattutto meridionale e dove è un fatto [redacted]ratteristico degli ultimi anni, Milano accoglie più settentrionali, [redacted] un ritmo che fino al 1960 non è stato superiore a quello [redacted] anni precedenti il conflitto mondiale. Già fra il [redacted] e il 1958, quando la popolazione superò il milione [redacted] anime (nel [redacted] 461.000), la città riceveva annualmente da 40 a 50 mila immigrati. Più o meno [redacted] media d[redacted] al [redacted] (soltanto nel '61 si è avuto un forte balzo).

Oggi Milano conta [redacted] abitanti. Di questi almeno 410 mila [redacted] «nuovi milanesi» arrivati negli ultimi dieci anni e suddivisi sommariamente così: 180 mila lombardi, 60 mila veneti, [redacted] mila emiliani, [redacted] mila liguri e piemontesi, 120 mila meridionali, 35 mila di provenienze diverse. Dobbiamo avvertire che una rigida classificazione non è possibile: le statistiche [redacted] possono tener conto [redacted] migliaia di arrivati e insediati o ripartiti senza alcun contatto con gli uffici comunali e con quelli del lavoro.

La grande novità degli ultimi anni non è l'aumento [redacted] l'immigrazione in città, ma lo straordinario e crescente afflusso [redacted] veneti e [redacted] meridionali nei piccoli comuni vicini, [redacted] si trasformano in serbatoi di [redacted] d'opera per le industrie e per i cantieri edili della città. Incontriamo ancora ostacoli per una precisa informazione statistica, ma [redacted] può ritenere che a tutt'oggi almeno 200 mila immigrati si siano stabiliti nei comuni che quasi si confondono [redacted] le estreme appendici occidentali e meridionali di [redacted]o, come Corsico, in quelli della Brianza, verso Lodi e Melegnano.

A Cinisello Balsamo [redacted] ter[redacted] della popolazione parla veneto, pugliese, siciliano; a Limbiate siciliano e calabrese. Ne è trasformato il quadro [redacted] e umano. Dove prima si stendevano prati verdi e[redacted] umidi, solcati da canali, si levano oggi altissime case popolari, costruite in fretta e sempre insufficienti.

I prezzi dei terreni sono saliti alle stelle, consentendo a qualche immigrato più intraprendente ottime speculazioni: [redacted] Corsico un muratore siciliano, arrivato nel 1952, mi parla di [redacted] appezzamento di terreno, vasto [redacted] metri quadrati, acquistato [redacted] prezzo di 150 lire [redacted] metro quadrato. Oggi la quotazione è di [redacted] lire. E il muratore di Trapani [redacted]e: «Bene vidi, quando impiegai tutti i frutti [redacted]lla vendita dei [redacted] beni in Sicilia».

La giornata dell'immigrato che alloggia fuori Milano comincia all'alba e finisce alle 8 [redacted] sera; tanto tempo [redacted] vuole [redacted] i trasferimenti dall'abitazione [redacted] posto di lavoro e viceversa [redacted] Ma tutti accettano il pesante sacrificio (il ritorno [redacted] giornata di 12 ore) per motivi ovvi, anche se crudeli: ritornando nel Polesine, in Calabria, [redacted] Sicilia, ritornerebbero alla disoccupazione e alla fame.

Aggiungiamo che qui hanno la [redacted] conquistare un digni[redacted] benessere. Milano li affascina, anche perché assicura il pane a tutti: non ci [redacted]no praticamente disoccupati, [redacted] richieste [redacted] operai e [redacted] manovali [redacted] danno segni di cedimento.

Veneti e meridionali vengo[redacted] a questa città [redacted] l'emigrante [redacted] primo Novecento partiva per New York, la città d'oro. «Deluso mi ha Milano [redacted] fortemente deluso», mi dice [redacted] un giovanissimo muratore di Marsala, Vincenzo Errera, che trovo alla Stazione centrale, deciso a ritornare a casa. Motivo della delusione: gli avevano detto che a Milano un muratore guadagna 4000 lire al giorno. Arrivò dieci giorni fa con 10.000 lire in tasca, passò quattro notti in una pensione da 800 lire, poi dormì all'aperto. Girò tutta la città senza trovare conferma alle sue speranze.

Mi tira da una parte, miste[redacted]: «Voi siete amico del capostazione, [redacted] ferrovieri?» Finalmente capisco: non ha più una lira [redacted] e deve acquistare il biglietto sino a Marsala. La fiducia nella protezione e nel potere delle conoscenze personale [redacted]dità antica.

Per [redacted] deluso, cento sistemati, anche se il miracolo di Milano è, nella realtà, un'esistenza difficile, spesso cupa, che richiede uno sforzo costante [redacted] per evitare lo scadimento nella rassegnazione. Visitando i quartieri dove più fitte [redacted] famiglie di immigrati, come il Giambellino, Lorenteggio, Baggio, [redacted] trovo [redacted] rappresentazione drammatica della miseria, ma un grigiore diffuso, una condizione umana che esclude la disperazione della fame e che però non [redacted] definibile come benessere.

«Quante illusioni perdute», [redacted] un abruzzese addetto alla manutenzione delle [redacted] popolari nella [redacted] di [redacted]guarda. E' un autodidatta, ama le espressioni concise: «Dal paese a Milano, [redacted] proletariato. Una [redacted] per quattro persone, carne una volta alla settimana». Guadagna [redacted] mila lire al mese: su [redacted] mila milanesi che lavorano, almeno 300 mila devono campare con un'entrata mensile simile alla sua (il benessere è conquistato quanto più membri di una stessa famiglia lavorano e guadagnano, oppure quando il capofamiglia ha un lavoro supplementare).

Fra [redacted] essi la stragrande maggioranza è composta da immigrati. [redacted] travaso nei posti di lavoro è evidente: [redacted] vecchio milanese occupa quelli che richiedono specialisti, l'immigrato si accontenta [redacted] quelli più elementari, mancando di preparazione professionale. Su dieci nuovi milanesi di origine meridionale, interrogati nelle «case minime» di viale Forze Armate (ogni famiglia [redacted] stanza, [redacted] fornello, [redacted] gabinetto [redacted] turca) sette erano calzolai, sarti, barbieri, diventati muratori e manovali.

Per tutti il problema più grave è quello dell'alloggio. Una città che accoglie [redacted] nuovi abitanti in un anno [redacted] riesce ad assicurare a tutti una [redacted] decente, a condizioni economiche accettabili, quando le paghe [redacted] quelle che abbiamo visto. Va detto, a onore di Milano, che i quartieri di baracche e di tuguri [redacted] scomparsi. Restano nuclei isolati, che ospitano individui cronicamente divisi dalla società, quasi sempre irrecuperabili. Ma la scomparsa delle «Coree» (così erano chiamati nel gergo quei quartieri) non poteva, anche [redacted] la migliore buona volontà, accompagnarsi alla conquista di una casa civile per tutti. Migliaia di immigrati vivono [redacted] grosse caserme, in edifici provvisori, anche in cantine e soffitte. Verso Bollate trovo alcune famiglie sistemate in cantine: 6 per stanza, [redacted] al 50 anni. Affitto di 25.000 lire [redacted] mese, sopportato perché in famiglia lavorano tre persone.

L'istituto autonomo delle [redacted]se popolari ha finora dato in affitto 63.174 alloggi, con 229.000 vani (gli affitti variano dalle 5000 alle [redacted] lire mensili). Altri [redacted] vani sono in costruzione o in appalto entro la cerchia cittadina, [redacted] non bastano. Il sindaco [redacted] Milano pro[redacted] Cassinis mi dice: «Il problema degli immigrati è per noi [redacted] più grave e il più [redacted]. Case, scuole, a[redacted], servizi pubblici [redacted]r 80.000 nuovi abitanti ogni anno. Si aggiunga la necessità di scuole speciali per gli immigrati privi di preparazione professionale o di istruzione elementare. Uno sforzo [redacted] ma noi lo affrontiamo con fiducia perché consideriamo con grande favore il fenomeno della immigrazione [redacted] un fenomeno benefico, apporta energie [redacted] Milano ha [redacted] forze per assimilare i nuovi cittadini».

Fiducia condivisa largamente, alimentata, a dispetto della pesante vita quotidiana, dalla diffusa speranza di poter raggiungere il benessere. L'aspettativa, specialmente nei meridionali, ha un fondo quasi miracolistico. Un calabrese, Baldassarre S., di Palmi, mi racconta di essere stato sorpreso una notte mentre dormiva nella cabina di un autocarro. Il proprietario lo tirò giù gridando: «Ti, terrun, cosa fai?» e il calabrese rispose: «L'autista». Fu ingaggiato subito. Anche questi episodi, ripetuti da un capo all'altro della penisola, alimentano la grande leggenda di Milano.

Mario Fazio

Ignobile rapina di [redacted] banditi [redacted] una [redacted] 75 anni [redacted] in casa

Colpita selvaggiamente alla testa e [redacted] viso col calcio della pistola - E' gravissima all'ospedale - L'aggressione di notte, alla periferia di Busto Arsizio

(Nostro servizio particolare) **Busto Arsizio, 31 marzo.**

Due rapinatori hanno aggredito una anziana signora, la scorsa notte, in una casa della periferia, a Busto Arsizio, nella [redacted] di fare [redacted] grosso bottino: rimasti però a mani vuote, hanno infierito sulla vittima colpendola selvaggiamente col calcio di una pistola. La donna, abbandonata svenuta, è stata soccorsa poco dopo da [redacted] conoscente [redacted] era andato a trovarla e da lui è stata trasportata all'ospedale. Le condizioni della vittima, data anche l'età avanzata, permangono gravissime.

Stamane i carabinieri [redacted] riusciti ad interrogare la protagonista della terribile avventura, la settantacinquenne Regina Gallini, abitante in via Cassano Magnago [redacted] in [redacted] casa isolata in [redacted] al [redacted] pi. La signora ha raccontato che [redacted] le 20 [redacted] ieri ha sentito bussare alla porta. Quando si è recata ad aprire l'uscio, dopo aver invano invitato i visitatori a qualificarsi, si è trovata di fronte a due giovanotti dal viso seminascosto da una mascherina. Essi l'hanno sospinta nell'interno della casa [redacted] modi brutali richiudendosi poi la porta alle spalle.

Una volta entrati nell'appartamento uno dei due, spianando la pistola, ha intimato alla donna di consegnargli tutto il denaro che aveva in casa. Poiché la Gallini resisteva, tentando di reagire ed assicurando di non aver soldi, i banditi tenendola sotto la minaccia delle armi si sono messi a rovistare in ogni angolo. Resisi infine conto che effettivamente [redacted] sarebbe stato possibile trovare danaro, hanno preso a malmenare la donna.

L'individuo armato di pistola le ha vibrato [redacted] furia selvaggia alla [redacted] tremendi colpi col calcio dell'arma ferendola anche al viso e sulle mani protese in un tentativo [redacted] difesa. Infine i banditi, vista [redacted] vittima accasciarsi priva di sensi, si [redacted] allontanati.

L'anziana signora è rimasta a lungo in quella posizione, semisvenuta. Dopo circa un'ora è giunto nell'abitazione un conoscente che già nei giorni scorsi aveva promesso di andare a farle visita ed ha rinvenuto la Gallini con il volto ridotto ad una maschera di sangue. Ha invocato soccorso facendo accorrere i vicini di casa, che hanno prestato le prime cure alla donna. Quindi con un'auto di passaggio l'ha fatta trasportare all'ospedale.

I sanitari hanno riscontrato alla Gallini ferite al cuoio capelluto e alla fronte, un vasto ematoma al viso e alla mano sinistra, con probabile frattura di alcune dita. L'aggressione è stata denunciata ai carabinieri di Busto Arsizio, che hanno iniziato le prime indagini. Finora, però, anche se si ritiene che i banditi siano della zona, di loro non è stata trovata traccia alcuna. Nel tardo pomeriggio i carabinieri hanno fermato parecchi individui sospetti, che vengono sottoposti a lunghi interrogatori.

g. m.

Ubriaco insegue [redacted] moglie cade dal 4° piano e muore

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 31 marzo.**

(g. m.) Una tragica fine ha fatto stanotte [redacted] ubriaco che stava litigando [redacted] la moglie: scagliatosi sulla donna con troppa veemenza, è precipitato dal ballatoio del quarto piano, rimanendo ucciso [redacted] colpo. La disgrazia è avvenu[redacted] fulminea poco dopo mezzanotte, in un vecchio stabile di via Trivulzio 14, alla periferia della città.

La lite tra il sessantatreenne Carlo Cerutti e sua moglie Erminia era scoppiata perché l'uomo era rientrato in preda ai fumi dell'alcool. Fuori di sé dall'ira, il Cerutti aveva rin[redacted] la moglie fin sul ballatoio, tentava [redacted] afferrarla [redacted]: perdeva però l'equilibrio, precipitando [redacted] cortile.

Sono [redacted] accorsi alcuni coinquilini, ma ogni aiuto è stato vano. L'uomo si era sfracellato. E' in corso un'inchiesta per accertare [redacted] i fatti stanno come ha raccontato [redacted] moglie della vittima.

Hanno fatto il servizio militare



Il balletto israeliano Karmon si esibisce in questi giorni a Londra. Le bellissime ragazze hanno tutte servito nell'esercito di Israele, dove anche le donne hanno obbligo di leva. Dopo l'Inghilterra andranno in America (Tel.)

[redacted] cinque [redacted] polizia e carabinieri impegnati nelle indagini

«Giallo» [redacted] scomparsa [redacted] un possidente forse ucciso [redacted] seppellito in un campo

E' il proprietario ottantenne di una grande fattoria presso Avellino - Negli ultimi tempi si era recato di frequente in una pensione di Ischia, dove corteggiava con insistenza [redacted] fantesca - Per questo motivo era [redacted] diffidato dal proprietario [redacted] tornarvi più - Contrastanti versioni sulle sue ultime ore

(Nostro servizio particolare) **Avellino, 31 marzo.**

Da cinque mesi polizia e carabinieri sono impegnati nel tentativo di chiarire un drammatico mistero: la scomparsa [redacted] un facoltoso agricoltore, Raffaele Tranfaglia. Tutto lascia supporre che egli [redacted] stato assassinato e che il suo cadavere si trovi nascosto in qualche campagna solitaria.

Raffaele Tranfaglia aveva ottant'anni ed [redacted] nonostante l'età, quello che si dice «un uomo in gamba»: asciutto, agile, gran camminatore e anche gagliardo commensale. Né aveva smesso di ammirare le belle figliole: dietro i lunghi baffi bianchi dorati dal fumo i suoi occhi brillavano e un sorriso schietto lo rallegrava al passaggio di una donna purché carina. Da giovane aveva avuto più [redacted] un grattacapo, assaggiando perfino [redacted] prigione per aver rapito [redacted] giovane contadina. Al tempo della prima guerra mondiale era andato negli Stati Uniti, a Boston, dove, lavorando in [redacted] compagnia ferroviaria, si era formata in molti anni di sacrificio una discreta fortuna. La famiglia [redacted] intanto veniva su numerosa chè la moglie Rosalia gli aveva dato cinque bimbi. Quando gli parve di avere ormai tanto denaro da realizzare il suo più struggente desiderio, tornò in Italia, e acquistò un grosso podere a Pratola Serra, poco distante dal suo paesetto, Mirabella Eclano. Qui costruì una fattoria ricca e attrezzata, [redacted] molti cavalli e cani, [redacted] bestie da lui più amate.

Qui «don Raffaele» viveva come un patriarca insieme a quattro figli, tutti ormai dai capelli brizzolati, fra i quaranta e i cinquant'anni: Emilio, Federico e Giovanni [redacted] le rispettive mogli Colomba, Bettina e Carmela; poi vi è Maddalena con il marito. In tutto hanno diciotto bambini. Solo una quinta figlia, Elisa, anch'essa sposata, risiede [redacted] Arezzo.

La scorsa estate Raffaele Tranfaglia, che soffriva di un unico male, un po' d'artrite, pensò di recarsi a Casamicciola insieme all'amico Carmine Coccia per le cure termali, scegliendo la pensione diretta da Nicola Lucibello. Là s'invaghì dell'inserviente, Lina Gargiulo, quasi quarantenne, e la propose di [redacted] con lui alla fattoria per diventare la sua domestica: le garantì un cospicuo stipendio assicurandole per il momento un acconto di mezzo milione e un appezzamento di terreno.

La Gargiulo, comprendendo come il «patriarca» di Pratola Serra fosse stato travolto da una ubriacatura sentimentale senile, fece dei [redacted]gli per spegnere quegli ardori. Ma [redacted] vi riuscì e l'agricoltore, compiuta la cura e ritornato alla fattoria, parlò ai figlioli del [redacted] progetto d'avere una fantesca tutta per sé, che [redacted] accudisse come ormai [redacted] poteva fare la [redacted]glie, di dieci anni più anziana di lui e paralizzata in letto.

In agosto il «patriarca» ripartì per Casamicciola e per la stessa pensione. Rientrato a Pratola Serra dopo [redacted] poco (s'era [redacted] settembre) egli andò a Casamicciola per una terza volta. Gl'incidenti causati dai due precedenti soggiorni erano stati però tali che il proprietario si rifiutò [redacted] alloggiarlo. Furente, [redacted]po un susseguirsi di clamorosi episodi, il Tranfaglia se ne ripartì. Ma doveva ritornare sull'isola ancora due volte. Infatti cinque sono state [redacted] sue permanenze: in luglio, agosto, settembre e in ottobre (due soggiorni).

L'ultima volta — era il 13 ottobre — si recò a Casamicciola con il pretesto di acquistare da [redacted] contadino, Giustino Impagliazzo, un cane da caccia. L'Impagliazzo — che verrà poi lungamente interrogato — negherà di avere mai ricevuto la visita del «patriarca». Le indagini hanno stabilito che Raffaele Tranfaglia trascorse a Casamicciola la notte fra il 13 e il 14, senza però poter accertare dove. Dieci giorni dopo uno dei suoi figliuoli, Federico, non vedendolo rientrare, fece una denuncia ai carabinieri, manifestando il sospetto che il padre fosse stato soppresso ad Ischia.

Ma nella denuncia egli dimenticò due particolari. Da uno appare come in realtà suo padre non alloggiò che solo le prime due volte presso la pensione «Lucibello». Dall'altro che il «patriarca» ripartì da Ischia il 14 ottobre ritornando in provincia di Avellino. Infatti fra la seconda e la terza permanenza giunse a Carmine Coccia (l'amico che lo aveva accompagnato nel primo soggiorno) una lettera del proprietario della pensione, Nicola Lucibello. Nella missiva Lucibello incaricava Coccia di dire al Tranfaglia che non si fosse recato mai più presso il suo esercizio altrimenti vi sarebbero state per lui «gravi conseguenze».

[redacted] Lucibello, alludendo a tutti gli inconvenienti sollecitati dalla condotta del «patriarca» (una notte, ostinatosi nel cercare la sua bella, aveva bussato a tutti gli usci della pensione, suscitando un pandemonio) voleva diffidare l'ospite non più gradito. E [redacted] Coccia aveva informato lui, Federico, di quella lettera. Inoltre un compaesano, Emilio Puso, raccontò a Giovanni, fratello di Federico, che recandosi con la corriera ad Avella (paese vicino a Pratola Serra), aveva visto [redacted] vegliardo, mentre camminava, solo, per una via di campagna.

L'ultima volta che [redacted] «patriarca» lasciò il paese indossava un abito blu. Aveva nel portafoglio 40 mila lire e alcune cambiali. Come «preziosi» non portava altro che un cronometro d'oro (marca Walser) e una catenina dello stesso metallo.

c. g.

Raffaele Tranfaglia, l'agricoltore scomparso (Telef.)

Trenta famigli[redacted] minacciate [redacted] crollo d'[redacted] alto bastione

Allarme a Cossano Belbo; sgomberate alcune case - Parte del muraglione che sovrasta [redacted] ha già ceduto per [redacted] lunghezza [redacted] 13 metri

(Nostro servizio particolare) **Cossano Belbo, [redacted].**

Come alcuni paesi delle Langhe, [redacted] è appollaiato su una ripida collina lungo la sponda destra del torrente Belbo, a dieci chilometri da Canelli; [redacted] comune di circa duecento famiglie. Una trentina [redacted] di queste vivono nell'incubo di [redacted] da [redacted] momento all'altro travolte da una pericolosa breccia apertasi ieri [redacted]tro nel muraglione di sostegno che fiancheggia buona parte del paese.

[redacted] 16 di giovedì scorso un sordo boato annunciava il crollo del secolare bastione eretto [redacted] un fondo tufaceo. Nella caduta il materiale, che [redacted] abbatteva da oltre venti metri, stradicava alcune piante e finiva nei sottostanti prati irrigui [redacted] proprietà dell'agricoltore Angelo Ghignone. Il muraglione è crollato [redacted] un fronte largo tredici metri e alto trenta.

La frana, che sicuramente è stata provocata dalle erosioni del tufo su cui è basato il muro, ha trascinato oltre la metà del piano viabile della strada don Luigi Perrone. Alcune abi[redacted] che fiancheggiano la via, occupate da Ester Negro in Mainero, Rodolfo Negro, Paolo Piazzo e dalle sorelle Angela e Luigia Bosca, presentano crepe e sono in imminente pericolo di crollo.

Il sindaco Cerruti ha provveduto per un sollecito sopraluogo [redacted] Genio Civile di [redacted]neo. Oggi i funzionari hanno consigliato di fare sgomberare la zona pericolante. Il sindaco [redacted] oggi un'ordinanza con la quale invita le famiglie ad [redacted]uare immediatamente le proprie abitazioni.

g. r.

Scarcerato il novantenne che uccise l'amico in ospizio

Ha agito per legittima [redacted]

(Dal nostro corrispondente) **Casale, 31 [redacted].**

Il giudice istruttore ha ordinato l'immediata scarcerazione [redacted] pensionato Evasio Giovanni Mazzucco, di [redacted] anni, accusato di aver ucciso a bastonate [redacted] compagno d'ospizio. Il magistrato [redacted] ritenuto che il vecchio abbia agito per legittima difesa.

L'episodio accadde il 1° novembre dello [redacted] anno nella [redacted] riposo Poggio, di Terruggia Monf. Fra [redacted] Mazzucco e il muratore in pensione Pietro Castagnone, [redacted] anni [redacted] scoppiata [redacted] lite violenta. I due, dopo aver cenato, si erano trattenuti in refettorio a bere vino e verso le 21 avevano deciso di andarsi a coricare. [redacted] al dormitorio, il Castagnone [redacted] ficcava subito sotto le coperte e intimava [redacted] Mazzucco di spegnere la luce. Questi rifiutava perché [redacted] aveva ancora terminato di spogliarsi. Dopo un breve scambio [redacted] ingiurie, il Castagnone, infuriato, scendeva dal letto e, impugnata una forbice, affrontava il novantenne. Evasio Mazzucco, impaurito, afferrava il grosso e nodoso bastone [redacted] gli serve per camminare e uccideva l'avversario con due tremendi colpi sul [redacted].

Il vecchio si lasciava arrestare e veniva rinchiuso [redacted] carceri giudiziarie di Casale. Lo psichiatra dichiarava che la [redacted] capacità d'intendere e di volere era di molto diminuita al momento dell'omicidio.

m. v.

Oggi in sciopero [redacted] personale della filovia Chieri-Torino

Chieri, 31 marzo.

(a. l.) Gli aderenti al sindacato provinciale auto-ferrotranvieri della Cgil di Torino, addetti alla linea filoviaria Chieri-Pino-Torino hanno indetto uno sciopero di ventiquattro ore per domani, domenica 1 aprile. La direzione dell'Autoindustriale ha assicurato che domani il servizio sulla linea Chieri-Pino-Torino verrà svolto regolarmente con autocorriere.

Il tempo che farà

Sulle Alpi cielo nuvoloso con nevicate. Sulla Val Padana, molto nuvoloso con qualche pioggia. Su tutte le altre regioni nuvolosità variabile con brevi piogge locali. Temperatura in diminuzione. Venti: deboli. Mari: molto mossi o localmente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7.5	12.2	Perugia	10	13
Bolzano	8	19	Pescara	10	24
Verona	8	19	Roma	13	20
Trieste	11	11	Bari	12	15
Venezia	9	15	Napoli	13	16
Milano	8	19	Palermo	9	16
Genova	13	15	Reggio C.	12	24
Bologna	6	20	Messina	14	24
Firenze	14	16	[redacted]	13	24
Pisa	12	19	Catania	12	27
Ancona	14	21	Cagliari	12	23

BOLLETTINO delle spiagge e delle località montane — *Rapallo:* temp. 18, cielo coperto, mare leggermente mosso; *Varazze:* temp. [redacted], cielo coperto, vento leggero, mare leggermente mosso; *Alassio:* temp. 16, cielo semicoperto, mare leggermente mosso; *Sanremo:* temp. 17, cielo semicoperto, mare leggermente mosso; *Capri:* temp. 15, [redacted] coperto, vento debole, mare [redacted] *Taormina:* temp. 10,4, cielo semicoperto, [redacted] calmo.

Cervinia: temp. 5, tempo bello, neve. Breuil cm 180, Plain Maison cm 200, Plateau Rosa [redacted] 250. *Cortina d'Ampezzo* [redacted] 5-40 bagnata, temp. mite, nuvoloso.

ULTIME NOTIZIE

Ancora instabile la situazione in Argentina

Chiedono il ritorno di Frondizi i governatori di 15 su 23 province

Cinque generali si dimettono protestando perché i militari non hanno preso tutto il potere - Il presidente deposto verrebbe inviato in esilio - Il nuovo governo non ancora riconosciuto da Washington

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 31 marzo.

L'insediamento di José M. Guido a presidente dell'Argentina non ha prodotto l'attesa schiarita: da una parte i militari, veri vincitori della crisi, accusano le prime fratture in seno al loro schieramento, e non si esclude il pericolo di un ulteriore pronunciamento da parte delle forze armate, rimaste deluse per essersi trovate inutilmente tanto vicine alla ambita totale presa di possesso del potere.

Al lato opposto, i seguaci di Frondizi, che nei giorni scorsi si erano tenuti piuttosto in disparte, oggi si sono schierati, con un responso del tutto inaspettato, a fianco dell'ex-presidente, tuttora prigioniero nell'isola Martin Garcia.

Infine, mentre la potente Confederazione generale del lavoro ad ispirazione peronista prospettava un'azione di forza contro il neo-presidente, l'incerto atteggiamento assunto dagli Stati Uniti sulla spinosa questione del riconoscimento del nuovo governo provocava una reazione a catena fra gli altri Stati sudamericani ed occidentali, che non hanno finora fatto conoscere il loro atteggiamento nei confronti di Buenos Aires.

Il primo colpo di scena avveniva stamane. Il ministero della Guerra rilasciava un comunicato annunciando che cinque generali avevano chiesto di essere rilevati dalle loro funzioni in segno di protesta per la mancata effettuazione di un colpo di Stato. Gli ufficiali dimissionari sono il generale Rosendo Fraga, ex-ministro dell'Esercito, il gen. Enrique Rauch, comandante di un reggimento di cavalleria; il gen. Carlos Peralta, ex-sottosegretario all'Esercito, il gen. Ventura Luis Moron, comandante della gendarmeria, ed il gen. Manuel Olascoaga, direttore dell'Accademia delle forze armate. Fonti ufficiali non hanno confermato le voci dell'arresto di Fraga, Rauch e Peralta che sarebbe avvenuto questa notte.

Sempre nella mattinata, i governatori di 15 provincie, delle 23 complessive, riuniti in seduta nella capitale, si sono pronunziati a favore di Frondizi dichiarando che «l'atto di forza contro il presidente legittimo ed il suo arresto costituiscono una gravissima violazione della Costituzione la cui responsabilità ricade sui suoi autori ed organizzatori».

I governatori hanno chiesto che Frondizi venga reintegrato immediatamente nell'esercizio del potere, aggiungendo di essere pronti «a riprendere la lotta per il ripristino dell'ordine costituzionale e per la liberazione del Presidente affinché egli possa continuare l'opera di pacificazione e di sviluppo del Paese».

I sindacati operai, toccati dalla decisione governativa di sospendere l'erogazione degli stipendi a tutti i dipendenti pubblici sino a lunedì prossimo, si sono riservati ogni azione a seconda degli sviluppi delle prossime ore.

Secondo fonti degne di fede, Guido starebbe studiando il modo di definire costituzionalmente la posizione dell'ex presidente Frondizi, al quale verrebbe permesso di recarsi in esilio.

La decisione venezuelana di ritirare i propri rappresentanti diplomatici da Buenos Aires non è stata seguita finora da altre repubbliche sudamericane.

Quasi tutti gli ambasciatori argentini accreditati presso i governi occidentali ed orientali hanno rassegnato le dimissioni.

a. p.

Il «muro» di Berlino crolla per 30 metri causa la pioggia

Berlino, 31 marzo.

Il «muro di Berlino», minato dalle recenti piogge, è crollato oggi per un tratto di circa 30 metri. Detriti sono caduti nel settore occidentale dell'ex-capitale tedesca. La polizia di Berlino Ovest ha provveduto a rimuoverli mediante due gru, sotto lo sguardo attento degli agenti comunisti nell'altro settore della città. Una pattuglia francese sorvegliava i lavori.

Cerimonia agli Invalidi



De Gaulle consegna la Legion d'Onore al gen. Olie (Tel.)

Stupiti gli americani dalla decisione di Kennedy

Un ex-giocatore di rugby nominato giudice della Corte Suprema negli S. U.

Ha 44 anni, è avvocato, lo chiamano «Whizzer» (trottola) per la rapidità e la precisione nel lavoro - Nel '38 ebbe un ingaggio favoloso come atleta: 10 milioni di lire (di allora) per un anno

(Dal nostro corrispondente)
New York, 31 marzo.

Il presidente Kennedy ha oggi stupito l'America con la nomina, avvenuta ieri sera tardi, di Byron Raymond White, democratico, a giudice della Corte suprema, in sostituzione del dimissionario Charles Evans Whittaker, di 62 anni, che faceva parte del gruppo conservatore della Corte.

Byron Raymond White, di 44 anni, vice avvocato generale dello Stato nell'amministrazione in carica, è un uomo universalmente stimato. Con tutto ciò la sua nomina alla Corte suprema non era stata assolutamente prevista da nessuno. Nato nel Colorado, amico personale di Kennedy da molti anni, White è conosciuto soprattutto con il soprannome di «Whizzer», che vuol dire «bravo e veloce, che gira sempre perfettamente come una trottola». Il curioso è che, prima di laurearsi e diventare avvocato, «Whizzer» White è stato anche un famoso campione professionista di «rugby». La sua biografia è singolare, tipicamente americana.

White è famoso soprattutto per la sua capacità di concentrazione: quando è assorto nel lavoro, il mondo può cascargli addosso. Si racconta che, recentemente, durante il volo dell'astronauta Glenn, egli era andato a vedere la televisione in un ufficio vicino al suo, portando con sé alcune carte, per non perdere tempo. Malgrado la confusione che aveva intorno, White aveva finito di assorbirsi tanto nel lavoro, da non accorgersi che Glenn era stato ricuperato sano e salvo. Fu dunque una sorpresa generale, quando domandò l'esito dell'impresa. S'irradiò di felicità, apprendendo che era andata bene, e si rimise a lavorare.

Malgrado la sua dedizione allo sport, egli fu sempre il primo anche a scuola, tanto che finì con il vincere una borsa di studio a Oxford, in Inghilterra; e fu lì che conobbe i Kennedy e si legò di amicizia con essi. Fu giocatore di palla al cesto e di base-ball, ma soprattutto di «rugby» e nel suo primo contratto con la squadra di Pittsburgh, nel 1938, ebbe un ingaggio favoloso: dieci milioni di lire, valore dell'epoca.

La guerra lo portò in marina, dove si ritrovò con Kennedy. Tornato a casa, si laureò brillantemente in legge, a Yale, e aprì uno studio legale nel suo Stato, il Colorado. Si battè per Kennedy durante le elezioni politiche. Da Kennedy, a vittoria raggiunta, fu nominato vice avvocato generale dello Stato, cioè assistente del fratello, ministro della giustizia. E' White che, durante le violenze razziali di Montgomery, l'anno scorso, inviò in Alabama le truppe federali.

Abbiamo detto che la sua nomina ha sorpreso. E' tuttavia considerata abilissima. White è universalmente molto popolare e stimato; le prime reazioni in Senato risultano favorevoli e perfino i repubblicani non hanno molto da obbiettare. Si prevede che il Senato darà facile conferma, pertanto, alla scelta fatta del Presidente.

White sarà forse il più giovane giudice finora salito all'onore della Corte suprema. Non solo, con la sua nomina, si prevede che la composizione della Corte verrà ad avere di nuovo, come ai tempi di Roosevelt, una netta maggioranza progressista.

La Corte suprema degli Stati Uniti è il massimo consesso del sistema giudiziario federale, interprete costante e inappellabile della Costituzione, massimo tutore delle libertà democratiche da essa garantite. E' significativo che, malgrado la sua evidente opposizione di squisita scelta politica presidenziale, la Corte suprema degli Stati Uniti è sempre riuscita ad esprimere uno dei più alti e qualificati corpi giudiziari del mondo.

Antonio Barolini

Saragat al comitato del psdi: il centro-sinistra farà strada

Occupandosi del psi ha detto che, secondo Nenni, il discorso con i comunisti è chiuso - La relazione di Tremelloni: «Non faremo mai una finanza allegra»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Le prospettive della politica di centro-sinistra e i rapporti tra psdi e psi sono stati i due temi centrali della relazione svolta oggi da Saragat al comitato centrale socialdemocratico. Il programma del governo, ha detto Saragat, ha alla sua base quello elaborato dal psdi, le cui richieste sono state accolte per il 90 per cento. Esso si sviluppa intorno al principio della realizzazione integrale della persona, e in ciò è la sua forza e la sua prospettiva di successo.

Anche in politica estera sono state ribadite le impostazioni socialdemocratiche che si fondano sul riconoscimento della Nato come baluardo della pace per l'equilibrio delle forze. Lo stesso concetto di equilibrio è stato accolto da Nenni in alcune recenti dichiarazioni. Saragat ha concluso su questa parte dicendosi fiducioso che la nave del centro-sinistra andrà lontano, anche se dovrà affrontare notevoli difficoltà.

Occupandosi del psi, ha ricordato che secondo Nenni il discorso con i comunisti è chiuso. Egli ha anche affermato che già a Pralognan Nenni si impegnò a non unire le forze socialiste a quelle comuniste per la conquista del potere. Questo non vuol dire tuttavia che siano possibili confusioni tra socialisti e socialdemocratici.

Vi sono differenze importanti, sia sul piano sindacale, che su quello delle Amministrazioni comunali e in politica estera. «Questi problemi devono essere chiariti a più o meno lunga scadenza», Saragat ha concluso affermando che «i socialdemocratici hanno dato al psi l'avallo nella misura in cui lo meritava. Oggi il psi è nell'anticamera del Governo, ma non può rimanere indefinitamente su tale posizione. Occorrono atti di coraggio sul travaglio che è ancora in corso nel psi e occorre senso di responsabilità nei socialdemocratici».

Il dibattito ha messo in luce il pieno consenso del Consiglio nazionale sulla linea indicata da Saragat. In questo quadro hanno assunto un particolare rilievo l'adesione del segretario della Uil, Italo Viglianesi, e il discorso del ministro del Tesoro on. Tremelloni. Questi si è occupato della programmazione economica e dei relativi problemi finanziari, avvertendo che il governo non supererà mai, nei suoi impegni, «i limiti di sicurezza», e saprà dire «sì» ad alcune cose e «no» ad altre, secondo un criterio di priorità.

Un metro monetario sano, ha aggiunto il Ministro, e un mercato finanziario funzionante sono le altre due condizioni essenziali per fare una politica seria. «Posso assicurare, per quanto sta nella responsabilità del ministro del Tesoro, ha concluso Tremelloni, che queste condizioni favorevoli sussistono e che i governanti di centro-sinistra non saranno gli apprendisti stregoni della finanza allegra».

L'assemblea ha concluso i suoi lavori approvando per acclamazione la linea indicata da Saragat, impegnando il psdi a «secondare e stimolare l'attività del governo di centro-sinistra».

Fausto De Luca

Mina è stata in clinica per una cura disintossicante

Genova, 31 marzo.

Mina, la nota «urlatrice», è rimasta per sette giorni ospite di una casa di cura a Ruta di Camogli per una cura disintossicante. La «tigre di Cremona», che in questi ultimi tempi aveva dovuto sospendere la sua attività, è stata sottoposta dal direttore della clinica, dott. Roberto Rovetta, ad una terapia naturale omeopatica. Mina, completamente ristabilita, ha lasciato stamane la clinica e quanto prima riprenderà i suoi impegni di lavoro.

Sposa da tre mesi si uccide col gas perché il marito tarda a rincasare

Il giovane, studente universitario, aveva trascorso la sera al caffè - Coinvolto in una rissa, era stato trattenuto in Questura fino alle 4 del mattino

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 31 marzo.

(v. s.) Una giovane donna Amalia Lazzarini in De Luca di 24 anni, sposa da appena tre mesi, si è tolta la vita stanotte per non avere visto rincasare il marito, lo studente universitario Augusto De Luca di 23 anni.

Il giovane era uscito nel corso della serata di ieri dicendo alla moglie che avrebbe trascorso qualche ora al caffè con gli amici. Il congedo dei coniugi era stato sereno; la moglie non appariva contrariata. Il De Luca e gli amici avevano raggiunto un bar della periferia al quale è annessa una sala da ballo. Ad un tratto, nel locale, scoppiava un diverbio tra clienti; dovevano intervenire anche i carabinieri e gli agenti di polizia. Il De Luca, coinvolto nell'occasionale baruffa, veniva accompagnato in Questura per i consueti accertamenti. Rilasciato verso le 4 del mattino, egli correva subito a casa. Nel frattempo era già scoppiata la tragedia: la moglie, accortasi che il marito non era ancora rientrato, colta da una crisi di nervi aveva aperto i rubinetti del gas. All'arrivo del De Luca era già morta: egli la trovava cadavere in cucina.

L'assemblea dell'Intersind ha eletto il nuovo direttivo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Al termine dei suoi lavori svoltisi oggi sotto la presidenza del prof. Golzio l'assemblea sindacale dell'Intersind ha votato il nuovo consiglio direttivo dell'associazione che risulta così composto: ing. Giancarlo Anselmetti, ing. Antonio Bardoscia, Mario Braidotti, ing. Giorgio Carta, prof. Ernesto Cianci, dott. Achille Maria Cirella, ing. Fedele Cova, prof. Corrado Corghi, prof. Egidio Dagna, ing. Eraldo Fidanza, dott. Edoardo Ghiglione, dott. Arnaldo Giannini, prof. Silvio Golzio, dott. Vincenzo Landu, dott. Lauro Lourenti, ing. Salvatore Lobello, dott. Giuseppe Luraghi, dott. Gianfranco Magnaghi, ing. Tullio Masturzo, dott. Gianlupo Osti, ing. Manlio Perrotta, ing. Marcello Rodinò, rag. Alberto Rossi, ing. Bruno Velani, ing. Guido Vignuzzi.

Presidente del Consiglio dei revisori dei conti è stato eletto il dott. Sergio Panzacchi.

Il nuovo consiglio direttivo ha poi riconfermato nella carica di presidente il prof. Golzio; vice presidente sono stati eletti l'ing. Vignuzzi e il dott. Landi.

Ha quindi parlato il presidente dell'Iri, prof. Petrilli, che ha posto in rilievo il progressivo rafforzamento delle aziende a partecipazione statale e del risanamento progressivo dei bilanci aziendali deficitari. In particolare ha detto che l'aumento del personale è stato di 12 mila lavoratori, poco meno del 5 per cento dell'organico globale: in questo indice non è compresa la notevole occupazione indiretta.

Il prof. Petrilli ha poi affermato che l'Iri continua nella marcia per il superamento della concezione puramente assistenziale degli interventi dello Stato. Sui rapporti sindacali non si è dichiarato ottimista come sulla situazione dell'economia italiana.

Il sen. Spagnolli ha ricordato come la Confederazione delle aziende municipalizzate, di cui è presidente, si proponga un compito di tutela dell'autonomia locale.

Nella discussione sono intervenuti il prof. Cianci, il dott. Massacesi e il dott. Bruno. A questi ha risposto il prof. Golzio.

F. S.

ULTIME DI CRONACA

Non riuscirono ad impedire il suicidio di un ammalato

2 infermieri assolti in appello

Due infermieri sono stati assolti in corte d'appello (pres. Calvelli, p.g. Benedicti, canc. Tedesco) dall'accusa di omicidio colposo, per non aver impedito il suicidio di un malato di mente affidato alle loro cure. Nel processo di primo grado, svoltosi a Vercelli, erano stati condannati a 4 mesi di reclusione, con i benefici di legge, ed alla rifusione dei danni gli infermieri Giovanni Matto, di 47 anni, residente a Desana, e Furio Pierandrei, di 35 anni, residente a Vercelli in via Transilvania 2. Il loro collega Roberto Verri, di 58 anni, pure abitante a Vercelli in via Pietro Micca 5, era stato assolto per insufficienza di prove. Il Verri non ha appellato.

Il 27 dicembre 1957, accompagnato dalla madre e dalla sorella, entrava in osservazione presso l'ospedale Lugaro, di Vercelli, il mugnaio Nino Maranzana, di 30 anni. Il giovane, in seguito ad infortunio, era affetto da cefalee e soffriva di disturbi psichici. Tra l'altro aveva manifestato propositi suicidi. Venne ospitato in una camera del primo piano e, nel pomeriggio, trasferito al pianterreno per tenerlo sotto maggiore sorveglianza. Ma poco dopo le 20 di quello stesso giorno, approfittando di un momento in cui gli infermieri di turno, il Matto e il Pierandrei, erano impegnati con altri pazienti, il Maranzana si impiccò con la giacca del pigiama, agganciandosi ad un piede del letto in ferro alto circa due metri, che l'infelice aveva sollevato in posizione verticale. Il cadavere fu scoperto alle 20,30.

Il Matto e il Pierandrei, difesi dagli avv. Preti, Spagnoli, Vallaro e Piazzano (parte civile avv. Parvopassu), hanno sostenuto la impossibilità, nelle particolari circostanze, d'una sorveglianza continua. La corte li ha assolti perché il fatto non costituisce reato.

Rincasa dal lavoro e trova la moglie svenuta per il gas

La casalinga Lucia Grande in Moiso, di 35 anni, abitante in via Nizza 3, ha rischiato di morire avvelenata dal gas. L'ha salvata il marito rientrando dal lavoro poco dopo mezzogiorno. La donna era svenuta sul pavimento della cucina che era invasa dal gas. La fiamma era stata spenta dall'acqua di un pentolino che era stato messo sul fuoco per preparare della camomilla. Subito soccorsa, la Grande è stata accompagnata all'ospedale Mauriziano dove è stata sottoposta a pronte cure grazie alle quali si è presto riavuta. Guarirà in sei giorni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

30 marzo 1962

NATI — Mitragno Mauro; La Terrasa Mariarosa; Lombardo Gaspare; Cantini Paolo; Pezzini Simonetta; Matta Fabrizio; Dell'Olmo Margherita; Perez Giuseppe; Cavalletto Franco; Strano Carmen; Morreale Roberto; Pentrandolfo Catia; Turcinovich Bruno; Banora Daniele; Risso Paolo; Citrialti Giuseppe; Petroni Gino; Amatei Carlo; Corbi Cecilia; Herrera Maria; Nocerino Enrico; Fenoa Maria; Garofano Savino; Paradiso Teresa; Frigato Flavio; Forte Camillo; Barati Luca; Cabalchini Marina; Muscatello Sara; Muscatello Graziella; Liberatore Giuseppe; Girard Paolo; Sciarpi Francesco; Cavagnero Luciana; Raima Daniela; Chiadò Piat Mirella; Miugardi Gian Piero; Figliomeni Pinuccia; Borrelli Gennaro; Granziera Graziana; Casciano Patrizia; Tessa Giuliana; Varraglione Cosimo; Berlinas Sandro; Neglia Roberta; Mantino Ennio; Regis Aldo; Fiane Patrizia; Delpozzi Stefano; Sartoris Calogero; Disario Maria; Lombardo Anna; Gasco Antonio; Camasda Matilde; Serrala Loredana; Grigolo Mauro.

MORTI — Regis Leandro, anni 80, nato a Roburent, abitante in lungo Dora Savona 12; Almone Domenica, a. 63, Torino, via Cavaglià 15; Barbero Giuseppe, a. 82, Camerano Casasco, v. Richelmy 30; Passatore Francesco, a. 82, Castelletto Merli, v. Sesia 42; Nifosini Luigi, a. 66, Novara, impiegato, v. Governolo 1; Gabella Cesira in Duranto, a. 56, Berceto, v. N. Bianchi 28 bis; France Vittoria, a. 63, Voltri, c. Rosselli 117; Cravetti Teresa v. Novo, a. 65, Vercelli, c. Giambone 80; Rolla Alberta in Verzon, a. 67, Fiume, c. Maroncelli 28; Leucia Giuseppe, a. 83, Torino, str. Cartman 53; Milani Oliva v. Fabris, a. 81, Donada, v. Levanna 17; Prinsa Albino, a. 41, Torino, v. Breglio 27; Bisso Rosalia v. Nuccio, a. 82, Monreale, v. Foligno 60; Tarditi Natale, a. 53, Robbio Lomellina, v. Venasca 10; Marasco Marianna, a. 84, Confienza, v. Piedicavallo 13; Buschino Antonio, a. 72, Tavigliano, artigiano, str. Val S. Martino inf. 58; Carello Domenico, a. 66, Rubiana, v. Leoncavallo 104; Costantino Maria in Favulli, a. 46, Foggia, c. Giulio Cesare 7.

Deceduti in ospedali: Musso Maria v. Vallero, anni 86, Vercelli; Sangiacomo Eugenia, a. 78, Torino; Giacotto Maria v. Ramello, a. 83, Moncalieri; Crespi Vittoria v. Bricco, a. 80, Pinerolo; Bertolotti Maddalena, a. 69, Variseila; Pertus Giuseppa, a. 70, Bagnoli di Sopra; Basso Clara in Civitella, a. 78, Corio; Felles Maria, a. 87, Cambiano; Bertana Luigi, a. 71, Cavagnolo; Pellegrinetti Franca, a. 18, Legnago, studentessa; Scaravino Ottavio, a. 51, Borgo Val di Taro, legatore; Mattioda Secondo, a. 54, Torino; Dalmasso Maria ved. Chiaravalle, a. 78, Saluzzo; Tomalino Fiorenzo, a. 48, Castello d'Annone, operaio; Gerbi Maria in Piovano, a. 67, Ferrere; Giarlotto Margherita, a. 74, Torino; Maniscalchi Giovanni, a. 58, Lercara, bracciante; Pretti Giuseppe, a. 81, Livorno Ferraris; Offman Luigi, a. 73, Piovà Massaia, negoziante; Sanlorano Giovanni, a. 46, Torino.

Matrimoni 34 - Nati 56 - Morti 38

Con immenso dolore annunciano la scomparsa del caro

Arsenio Spinoglio

la moglie Lucia, il figlio Nello con la moglie Marisa e la piccola Silvia, i fratelli Onorina, Romano, Giuseppe, Leandro e Maria, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 2 aprile alle ore 10,30 partendo da via Salabertano 81. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1962.

Prendono viva parte al grave lutto della famiglia Spinoglio per la morte del loro compianto

Arsenio Spinoglio

gli amici: Pietro Bessigrare & Figli, Giovanni Dionisio, Martino Peyla, Antonio Rizzo, Alfredo Ruggero Ponzo, Antonio Serafino, Gaetano Vinardi, Battista Volante, Vittorio Vottero.
— Torino, 31 marzo 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Spinoglio gli amici: Vincenzo Bricarelli, Giuseppe Perino, Dott. Giovanni Piarda, Fratelli Savio, Antonio Serafino.

Francesco Marocco e famiglia si uniscono al cordoglio della famiglia Borello per il decesso della signora

Natalia Fasoglio in Borello

— Torino 31 marzo 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, le Rev. Suore ed i bambini dell'Asilo Infantile Regina Margherita di Coccónato si uniscono al cordoglio della Famiglia Borello per la dipartita della buona signora

Natalia Fasoglio in Borello

— Cocconato, 1° aprile 1962.

Le famiglie Garonzio, Lipranti e Pavesio partecipano al grande dolore dei familiari per la dipartita della buona signora

Natalia Fasoglio in Borello

— Torino, 1° aprile 1962.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Giovanni Saccaro
Ispettore Capo F. S. a riposo

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Avv. Michele, Dott. Vittorio, Dott. Arturo, Anna, Giuseppina; le nuore Lucia, Bianca, Adriana; generi Prof. Battisti, Carlo Poncet; nipoti Gian Luigi, Giovanni, Francesco; la signora Ines Coppo che per anni lo ha amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione Largo Giachino 112.
— Torino, 1° aprile 1962.

E' serenamente mancata

Paola Bergeretto vedova Maro

Ne danno il triste annuncio i figli Francesco (in Argentina), Margherita, Elisabetta, Teresina, Francesca, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali 3 aprile 1962 alle ore 16,30 partendo dalla propria abitazione in None di Pinerolo. La presente serve di ringraziamento.
— None di Pinerolo, 1° aprile 1962.

Amici Presidenza e Consiglio Anziani F I A T prendono parte al grave lutto della famiglia per la dipartita del

Comm. Giuseppe Limone

— Torino, 31 marzo 1962.

La Presidenza e i Soci dell'Accademia di San Marciano di Torino prendono il lutto per la scomparsa del

Comm. Giuseppe Limone

padre del socio Alfredo Limone.
— Torino, 31 marzo 1962.

I Commissionari Italiani della Renault Italia S.p.A., profondamente addolorati partecipano al lutto dei familiari per la dolorosa perdita dell'

Ing. Pierre Piffault

— Milano, 30 marzo 1962.

Famiglia Bussone partecipa al dolore che ha colpito il sig. Sebastiano Albera per l'immatura perdita della moglie

Maria Barbiroglio Albera

— Torino 31 marzo 1962.

Franco Peisino e Giovanni Piola partecipano al dolore dell'amico Sandro per la scomparsa del padre

Francesco Prunotto

— Torino, 1 aprile 1962.

L'Associazione Ex-Allievi Istituto Conte «C. Baldracco» partecipa al dolore del perito cronciario Piero Pelissero per la perdita del padre

Giovanni Pelissero

— Torino 31 marzo 1962.

1959 — 1962

Comm. Giovanni Monticone

I figli lo ricordano a quanti gli volero bene.
— Torino, 1° aprile 1962.

1956 — 1962

Comm. Attilio Frella

La moglie con infinito rimpianto ne ravviva la cara memoria.
— Torino, 1° aprile 1962.

Anno 1960 — Anno 1962

Nel 2° anniversario della scomparsa

Celestina Cabanna fu Fedele

La famiglia la ricorda con immutato dolore.
— Torino, 1° aprile 1962.

Munito di tutti i conforti religiosi, è improvvisamente deceduto il

Geom. Mario Barberis

Partecipano la dolorosa notizia la moglie Maddalena Toppino, i figli: Cesare con la moglie Emilia e il piccolo Mario, Giovanni, Aldo con la moglie Checca e la piccola Elisa, Franco, le sorelle Ines e Livia, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Vimara 6.
— Alba, 31 marzo 1962.

I Dipendenti della Fornace Albese si associano al lutto dei titolari per il decesso del

Geom. Mario Barberis

— Piobesi d'Alba, 31 marzo 1962.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Geom. M. Barberis annunciano costernati l'improvvisa scomparsa del

Geom. Mario Barberis

e ne ricordano le preclare doti di uomo e di imprenditore.
— Alba, 31 marzo 1962.

Impiegati e Maestranze della S.P.E.S. prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Titolare

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

Il Personale della Ditta Eredi Luca Toppino dei F.lli Toppino - Alba e Asti - si associa al dolore dei Titolari per il decesso del cognato

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

La famiglia Avv. Pasquero, si unisce al lutto della famiglia Barberis per l'immatura scomparsa del carissimo

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

Si uniscono al dolore di Cesare Barberis e famiglia per l'immatura scomparsa del padre

Geom. Mario Barberis

gli amici e rispettive famiglie: Carlo Ambrosio, Giulio Boretti, Paolo e Luigi Bona, Giuseppe Boffa, Enrico Bruno, Lorenzo Burro, Giorgio Clerico, Felice Campanello, Giuseppe Campanello, Ettore Costa, Giuseppe Fontana, Paolo Freu, Ferdinando Ginotti, Marzio Gorgoro, Dario Gallizio, Giuseppe Gallizio, Stefano Lurgo, Dino Lurgo, Franco Miroglio, Carlo Miroglio, Donatella Marchetto, Francesco Morra, Pino Morra, Michelangelo Massa, Francesco Oddero, Carlo Prandi, Federico Raffa, Italo Raimondo, Domenico Rabino, Ugo Rabino, Piero Rabino, Mino Rizzoglio, Gaetano Rinaldi, Luigi Sarasso, Tonino Varaldi, Nino Cignetti, Luigi Querin, Mimmo Bonardi, Igino Scaglione, Gregorio Ferrero, Aldo Cortese, Joe Colli, Attilio Sandrone, Ettore Imasso.
— Alba, 31 marzo 1962.

Il Rotary Club di Alba si associa al grande dolore della famiglia Barberis per la morte del socio

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

L'Unione Sportiva C. S. I. Cantatorri Alba si associa al dolore del suo vicepresidente signor Franco Barberis per l'immatura perdita dell'adorato padre

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

I Colleghi dell'Albese prendono viva parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Mario Barberis

avvenuta in Alba il 31 marzo 1962.
— Alba, 31 marzo 1962.

Cino Bonardi e famiglia partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

Partecipano con animo commosso al dolore di Cesare, Janni, Aldo e Franco Barberis, per la scomparsa del caro

Papà

gli amici: Mimmo Bonardi, Gian Bio, Aldo Cagnasso, Valerio Demaria, Tino Fontana, Gianni Ciacosa, Beppe Cirello, Guido Ciri, Dodi Marchisio, Savio Marengo, Giorgio Morra, Reginaldo Pitzer, Giovanni Ravizza, Mario Ridento, Carlo Terzino.
— Alba, 31 marzo 1962.

Giovanni e Vittorio Riello, il dott. Vittorio Ferro, partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

I Titolari dell'Impresa Geom. e Ing. Prunotto e Geom. e Architetto Demaria si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico

Geom. Mario Barberis

— Alba, 31 marzo 1962.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Geom. Mario Barberis

le famiglie: Ceste, Giovannoni, Vaggi, Messa, Manzone, Caverzasi, Pasquale, Vigino, Giovanni Riello, Vittorio Riello, Ferro, Servetti, Fratelli Fontana, Ferrero, Bassoli.
— Alba, 31 marzo 1962.

Nel quarto anniversario della dolorosa scomparsa del

CONSIGL. DR.

Giovanni Ciraudi

la Famiglia ne ravviva con affetto e rimpianto la cara memoria. Mercoledì, 4 aprile, alle ore 8,30, verranno celebrate SS. Messe in suffragio a Torino nella Chiesa dei SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37, ed a Boscomarengo nella Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 1° aprile 1962.

1960 — 1962

Erminio De Blasi

La moglie e il figlio con immutato accorato rimpianto ne ricordano la cara memoria. S. Messa anniversaria lunedì 2 aprile ore 8,30, Chiesa SS. Angeli Custodi.
— Torino, 31 marzo 1962.

1953 — 1962

Piero Pia

Accolga Iddio misericordioso le preghiere di chi lo ricorda con affetto e rimpianto infiniti. La S. Messa verrà celebrata nella Chiesa della Crocetta il 2 aprile ore 9.
— Torino, 1° aprile 1962.

1961 — 1962

Aldo Terzago

Con immutato affetto la Famiglia lo ricorda. Messa a S. Rita martedì 3 aprile ore 8.
— Torino, 1° aprile 1962.

1954 — 1962

Dott. Aldo Buglione Ceresa

I Familiari lo ricordano con affetto.
— Torino, 1° aprile.

La famiglia dei compianti

Bernardo e Giuseppe Cambursano

ringrazia i Presidi delle scuole medie Manzoni e Cosola, i colleghi dell'Enak e tutti coloro che con scritti e con la loro presenza cercarono di alleviare il loro grande dolore.
— Torino, 1 aprile 1962.

Nella e Ugo Lorenzoni, commossi per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Viviana

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 29 marzo 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Comm. Giuseppe Bertolino
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Anna, Giovanni, genero, nuore, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1° aprile 1962 ore 10, partendo dall'abitazione, frazione Pescatori 241 a S. Mauro Torinese. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori ma opere di bene alla Chiesa S. Anna di S. Mauro.
— S. Mauro Torinese, 31 marzo 1962.

Ricordano addolorati il caro amico

Comm. Giuseppe Bertolino

Alleanza Cooperativa Torinese, Banda Municipale di San Mauro, Avv. Dill Carello, Cooperativa di Consumo di San Mauro, Cral di San Mauro, Comm. Carlo Ferrari, Avv. Peretti Griva, Giuseppe Rivella, Cav. Paolo Rout.
— S. Mauro Tor., 31 marzo 1962.

Il Dr. Cesare Sabiorato con la famiglia si unisce al dolore dell'amico

Cav. Giuseppe Bertolino

— Torino, 31 marzo 1962.

Si uniscono al dolore dell'amico

Cav. Giuseppe Bertolino

Tommaso Ariotto, Bartolomeo Actis, Battista Gorla, Geom. Giancarlo Cavallo, Luigi Dentis, Rag. Edoardo Cotta, Ing. Leonardo Martini, Giuseppe Quaglino, Geom. Pier Carlo Rubbiano, Rag. Franco Rei, Michele Rossi, Paolo Rubiola, Gioacchino Tallarida, Avv. Rizzardo Trebbi, Teresio Vallana.
— Torino, 31 marzo 1962.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Basso nata Carli

Addolorati l'annunciano: il marito Domenico, le figlie: Anita con il marito Spartaco Calosso e figli, Marisa ved. Daghetto e figli, Rita con il marito Raffaele Francone e figli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani lunedì 2 aprile ore 14,15 da via Principessa Clotilde 38. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1962.

Il Consiglio degli Accomandatari, il Comitato di Controllo ed i Soci tutti della Società Commerciale Idraulici e Lattonieri del Piemonte, P. C. Daghetto, prendono viva parte al dolore della signora Marisa Basso ved. Daghetto, per la scomparsa della cara mamma

Luigia Basso nata Carli

— Torino, 31 marzo 1962.

Il Personale tutto della Società Commerciale Idraulici e Lattonieri del Piemonte, P. C. Daghetto, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Basso nata Carli

— Torino, 31 marzo 1962.

Adelina e Giovanni Dosio prendono parte al grande dolore di Marisa e figli, per la perdita della cara

Mamma e Nonna

— Torino, 31 marzo 1962.

Il Tabor prende parte al dolore delle famiglie Daghetto e Francone, per la morte della

Mamma

— Torino, 1° aprile 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Dottor Federico Antoniotti

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli: Ada, Gigi e Lella con le rispettive famiglie. I funerali, senza fiori, seguiranno domenica ore 13,30 in corso della Vittoria 19.
— Novara, 31 marzo 1962.

Partecipano al lutto Ida e Angelo Grampa.

I nipotini Marilla, Gilberto, Chiara, Maurizio e Alberto piangono il loro caro nonno

Federico

che tanto li amava.
— Novara, 31 marzo 1962.

Munita dei Conforti di N. S. Religione, si è spenta serenamente stamane la

NOBILDONNA

Maria Leve ved. Castaldi
di anni 97

La piangono: la cognata Cesarina Leve Prario con i figli: Luciana e marito Erminio Rosazza e bimbi, Roberto; la nipote Valeria Pagani col marito dottor Pier Giacomo Dompé e figli; la signora Matilde Guariello che amorevolmente l'ha assistita per tanti anni; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 9, via Orfane 27, indi la cara salma proseguirà pel sepolcreto di San Giovanni d'Andorno.
— Torino, 31 marzo 1962.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Malasagna nata Leone

Addolorati lo annunciano: il marito Emilio; i figli Eleonora col marito Lorenzo Quaglino e figlio; Alfredo con la moglie Antonietta Ciravegna e figli (Svezia); la sorella Maria, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 2 aprile alle ore 10,15, partendo dall'Ospedale Civile. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 31 marzo 1962.

La Superiora Provinciale delle Suore di Carità unitamente alla Comunità del Sanatorio e Teresio Borsalino ringraziano vivamente il Presidente del Consorzio Provinciale Antitubercolare di Alessandria che con commosse parole ha ricordato la cara Scomparsa, nonché il Direttore del Sanatorio, l'Economo, il Personale, i Degenti e la Cittadinanza per l'affettuosa partecipazione al lutto per il decesso della

REVERENDA

Suor Cav. Irene Liberali

— Alessandria, 31 marzo 1962.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Montecucco

Lo piangono: moglie, figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. ore 9 da Ospedale Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1962.

E' mancato ai suoi cari

Amedeo Sabbatini

Addolorati partecipano la moglie Angela Marino, i figli Andrea e Rosmo con rispettive famiglie, la nipotina Mimma, parenti tutti. I funerali oggi 1 aprile ore 10,15 da via Catania 10. La presente è ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1962.

Oreste Albertelli rappresentante della ditta La Commerciale Manifatture di Borgo Arsiate si associa al grande dolore della famiglia Belloli per la scomparsa del caro amico

Rag. Roberto Belloli

titolare della ditta.
— Torino, 31 marzo 1962.

Ricorrendo il 1° anniversario della dipartita di

Giuseppe Bertana

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio lunedì 2 aprile ore 9 nella chiesa di S. Secondo.
— Torino, 1° aprile 1962.

Nel 4° anniversario della scomparsa di

Anna Mazzoli Tua

la mamma la ricorda con dolore. Messa solenne il 2 aprile ore 9 nel Santuario Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 20.
— Torino, 1° aprile 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Virginia Navone nata Visconti

la famiglia la ricorda con immutato dolore. Ss. Messe in suffragio martedì nella parrocchia SS. Angeli Custodi e a Villanova d'Asti.
— Torino, 1° aprile 1962.

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Gino Capriaglio

la famiglia lo ricorda a quanti lo ebbero caro.
— Torino, 1° aprile 1962.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rolando

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Palmira Hure e la figlia Irene.
— Torino, 31 marzo 1962.

Zia Gilda Carpignano con i figli Vittorio e Giovanni; i cugini Casarina e Giorgio Lavretto, Elda ed Enrico Martini, Clara Borelli; le famiglie Cartosegna, Chelli, Boaglio, Rosati, Gani e Boresi e parenti tutti; l'affezionata Teresa Garbero e famiglia, piangono il loro Caro scomparso.

Alain Buffat, da Parigi, con la Famiglia, si unisce al dolore della fidanzata per l'improvvisa perdita dell'adorato

Papà

— Parigi, 31 marzo 1962.

Erla e Tom Ottaro con sincero cordoglio si associano al dolore della dolorosa Irene Rolando per la dipartita del caro

Papà

— Torino, 31 marzo 1962.

Vicini ad Irene gli amici: Armando Dell'Orto, Angelo e Silvio Gobbo, Lino Pacchioni, Clara Rabbione, Carlo Rossi.

Amici dell'indimenticabile Franco Rolando lo ricordano con profondo affetto: Bello, Castelengo, Donelli, Occhetti.

La Minerva Medica esprime il suo accorato cordoglio per l'improvvisa scomparsa del signor

Francesco Rolando

padre della Dottoressa Irene, Direttrice degli Uffici di propaganda e pubblicità e corrispondente da Parigi di tutto il Gruppo Giornalistico.
— Torino, 31 marzo 1962.

La famiglia Occhetti commossa e addolorata per la improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

Francesco Rolando

si unisce al grande dolore della famiglia.
— Torino, 31 marzo 1962.

I Dipendenti della ditta Camera Tivi profondamente colpiti dalla scomparsa del signor

Francesco Rolando

partecipano al grave lutto della famiglia.
— Torino, 31 marzo 1962.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fiandino

Addolorati l'annunciano: la moglie Margherita, la figlia Rosanna con il marito Sebastiano Aratta e le piccole Giovanna e Donatella, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 2 aprile ore 10,30 da via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1962.

I nipoti Mattiuzzi piangono l'immatura perdita dello zio

Giovanni Fiandino

— Torino, 31 marzo 1962.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Ercole Marchesotti
Anziano F I A T

Addolorati l'annunciano: la moglie Pina, la figlia Antonietta e Mariuccio con rispettive famiglie, sorelle, fratello Cesare (in Argentina) parenti tutti. Funerali lunedì 2 alle ore 14,30 da via Moretta 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1962.

Famiglia Montanari prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Serravallo per la perdita del sig.

Ercole Marchesotti

— Torino, 1 aprile 1962.

La Ditta A. Nobili e C. si associa al dolore del rag. Franco Serravallo e famiglia per la perdita del suocero

Ercole Marchesotti

— Torino, 1 aprile 1962.

La Comunità Israelitica di Biella annuncia con profondo dolore la dipartita del proprio Presidente

Dott. Avv. Davide Nissim

— Biella, 31 marzo 1962.

La Comunità Israelitica di Vercelli ed Opere Pie annesse partecipano con profondo dolore la grave perdita del

Dott. Davide Nissim

Consigliere amatissimo, guida e animatore della Comunità di Biella.
— Vercelli, 31 marzo 1962.

Partecipano al lutto della famiglia Nissim: Nella e Renzo Segre.

Silvano e Gigi Gazzola prendono viva parte al dolore dei carissimi Germano ed Ugo Zanivan per la perdita della loro cara mamma signora

Erminia Giuseppina Zanivan nata Sacchi

— Torino, 1 aprile 1962.

Il piccolo Germano Gazzola è affettuosamente vicino al caro padrino Germano Zanivan per la perdita dell'adorata MAMMA.

Antonio Cappone e famiglia prende viva parte al dolore dei fraterni amici Germano e Ugo Zanivan per la perdita della loro cara mamma

Giuseppina Zanivan

— Torino, 29 marzo 1962.

La F I A T Direzione Italia partecipa all'unanime cordoglio per la scomparsa del signor

Ovidio Capelli

che per un trentennio, quale Commissionario di vendita, ha dato all'Azienda la Sua valente e apprezzata collaborazione.
— Torino, 31 marzo 1962.

Si associano commossi la Direzione e i dipendenti tutti della F I A T Filiale di Milano.

Improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Angelo Dusi
di anni 70

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1 aprile alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Cesare Battisti 67, Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Regina Margherita, 31 marzo 1962.

Dopo breve malattia è cessata di vivere l'anima eletta di

Enrica Momigliano ved. Segrè

Lo annunciano i figli Dodo e Vittorio con le rispettive famiglie. La salma è stata sepolta al cimitero di Ein-Karim (Gerusalemme).
— Gerusalemme-Trieste, 31 marzo 1962.

Cristianamente ha chiuso la sua lunga giornata terrena

Maria Cafasso nata Chiesa

Addolorati ne annunciano: le figlie Eugenia ved. Castellano, Lina, Giovanna e Valeria, fratello, cognati nipoti, parenti tutti. Non fiori. Funerali lunedì ore 9 da via XX Settembre 51. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1962.

Dopo breve e violenta malattia mancava all'affetto dei suoi cari

Carlo Bassignana
di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il fratello Emilio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 c. m. alle ore 10,30 nella chiesa di S. Giacomo di Genova-Cornigliano. Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire.
— Genova, 31 marzo 1962.

I Condomini di piazza Repubblica 1 bis prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

Giuseppe Viale

— Torino, 31 marzo 1962.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della compianta

Caterina Peinetti nata Mussa

nell'impossibilità di farlo personalmente ringrazia tutti coloro che con la presenza fiori scritti vollero onorare la memoria della loro cara scomparsa. Messa di trigesima nella parrocchia di San Gillio 6 aprile ore 10,30.
— San Gillio, 31 marzo 1962.

La moglie ed i famigliari di

Lorenzo Barge

perito tragicamente, nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano le numerosissime persone che vollero rendere onore al loro caro scomparso.
— Druento, 1 aprile 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

RICAMBI auto ingrosso cerca magazziniere praticissimo spedizioni evasioni ordini, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6960 — Torino ».

SALDATORE ottimo e urgente qualificato cerca importante industria meccanica torinese. Precisare età, luogo nascita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1114 — Torino » A29530

SARTE tagliatrici cercansi da importante industria confezioni in serie maschili. Presentarsi via S. Rocchetto 20.

SMALTERIA assume operai ed apprendisti. Elettrosmalt, corso Trieste 140 B, Moncalieri, telef. 661-512. A31886

STABILIMENTO Collegno assume pensionato praticissimo utensileria per mansioni magazziniere. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9400 — Torino ». A29736

STABILIMENTO macchine utensili cerca fresatori alesatori provetti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STABILIMENTO tessile cerca ragazza 15-17enne meticolosa per pesatura esatta coloranti et aiuto tintoria. Presentarsi in via Bardonecchia 36, Torino.

STAMPISTA assumesi. Spesso, via Pinerolo 17. Presentarsi ore 17,30-18,30.

STAMPISTA cercasi per prestazioni saltuarie affilatura manutenzione stampi. Telefonare 284-227. A30929

STAMPISTI PER APPLICAZIONI AUTOMATISMI BRACCI ALLE PRESSE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. TELEFONARE 783-383. A30943

TAPPEZZIERE in stoffa cerca giovane operaio massimo 25enne e aiutante capace. Telefonare 774-556. A29215

TEMPRA nuova assume tecnici aiuto ufficio addetti forno sabbiatori elettricisti saldatori. Telefonare 21-954.

TINTORIA cerca abile aiutante stiratrice. Telefonare [illegible]. A29757

TIPOGRAFIA cerca tagliante esperto occupazione permanente. Mazzarani, via Torino 10, Torino. A28903

TORNITORE pratico pialla e aggiustaggio cercasi. Spesso, via Piossasco 17, ore 17,30-18,30. [illegible]

TORNITORE I categoria cercasi. Vebos, Strada Antica Collegno n. 136/18.

TUBISTI saldatori pannellisti aiutanti riscaldamento assume importante società nel ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A29554

TUTTOFARE abile, referenziata, ottimo stipendio e trattamento, cercano coniugi con bambina. Telefonare al 842-180, dopo le 15 A29827

TUTTOFARE cercasi dalle 8 alle 17 per [illegible] 3 adulti Borgo San Paolo, massimo 40enne. Esigonsi referenze e massima serietà. Inutile telefonare senza requisiti. Telefonare [illegible] dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 17 feriali.

TUTTOFARE fissa anni 21-40 cercano coniugi soli. Telef. pomeriggio 624-188.

TUTTOFARE giornata orario convenirsi cerca famiglia quattro adulti. Presentarsi pomeriggio: Bayer, corso Galileo Ferraris 119 A30790

TUTTOFARE, giovane, fissa, cercano coniugi soli. Trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare 553-405.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AGENTI introdotti drogherie, pasticcerie, gelaterie, assume importante industria per vendita estratti liquori e sciroppi uso famiglia, polveri acqua da tavola, prodotti per gelati uso famiglia e per gelatieri, essenze e materie prime per pasticceria. Indicare case rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A30067

ASTIGIANA primaria casa vini moscato liquorosi molto introdotta Piemonte scopo sostituzione cessato agente cerca ottimo rappresentante lavoro preferibilmente ingrosso o mezzo ingrosso provincia Torino ed [illegible] disponibili prezzi senza concorrenza, garanzia, qualità. Scrivere Fie. Casella 107, Marsala Indispensabili referenze primordine.

ARTIGIANATO busti reggiseni affini cerca rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia con campionario da abbinare grossisti, dettaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8377 — Torino ».

BIELLESE cercasi rappresentante introdotto industrie tessili vendita carta cartoni prezzi cartiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1062 — Torino ».

CERCASI agente zona Piemonte introdotto officine elettromeccaniche per abbinare vendita bobinatrice americana assoluta novità. Casella Pubbliman 396/B - Bologna. 23221

CERCO giovani subagenti viaggiatori per vendita pompe e motori elettrici, zone Aosta, Vercelli, Asti, Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ».

CONFETTIFICIO cercasi rappresentante Torino provincia, ottime provvigioni. Referenze. Pubbliman, Casella 58 A, Brescia

DISPONENDO grande magazzino et organizzazione lavori adatti assumiamo rappresentanze articoli affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

ELEMENTI attivi, capaci, volonterosi cerca importante [illegible] internazionale per avviamento campo vendita articoli largo consumo. Offre ottime condizioni e possibilità buon guadagno futuro. Presentarsi dalle ore 10 alle 13 all'Albergo Savoia di Vercelli, lunedì 2 aprile.

FARMACEUTICI importante Casa cerca esperti, propagandisti singoli capoluoghi Piemonte, Casella 300 A, SIP, Milano.

IMPORTANTE industria dolciaria cerca abili produttori ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6364 — Torino » A30235

IMPORTATORE cerca rappresentanti introdotti lavorazione ferro e legno, ottimo guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4185 — Torino ». A29888

GRAFICI: società sede Milano, [illegible] subito produttore [illegible] disposto viaggiare cui affidare propaganda vendita macchinario grafico, fama mondiale. Cercasi elemento dinamico, ottima salute, moralità, preferibilmente già introdotto clientela, oppure proveniente campo [illegible] (tipografo, compositore, linotipista) anche giovane, desideroso imparare. Buon stipendio, rimborso spese, premi produzione. Scrivere precisando età, studi, attività precedente, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Milano ». 23116

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti Torino-Asti-Novara-Vercelli-Aosta. Scrivere: Soc. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 23164

OLEIFICIO Onegliese cerca collaboratori per vendita in Piemonte, Lombardia, Veneto, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 19 — Torino ». 257

LUBRIFICANTI cercansi agenti venditori. Trattamento economico superiore se veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PER attuazione programma di sviluppo ed ampliamento organizzazione di vendita, grande industria americana prodotti bellezza, cerca agenti di vendita residenti in Piemonte cui affidare una provincia Cuneo oppure provincia Torino. Elementi prim'ordine, dinamici, attitudine trattativa clientela, facile parola, bella presenza, forniti automezzo, età massima 40 anni. Ottimo trattamento, [illegible] economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale occupazione a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ». 28258

PRIMARIA industria chimico-farmaceutica estratti essenze, introdottissima, cerca giovani venditori militesenti desiderosi intraprendere redditizia carriera Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ». [illegible]

RAPPRESENTANTE vetraria cerca ufficio-recapito presso ditta o privato, zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 390-154.

SERIA, ditta riscaldamenti con organizzazione commerciale uffici personale tecnico automezzi ampi locali per esposizione, esaminerebbe proposte primaria industria per [illegible] in esclusiva Torino e provincia di prodotti [illegible] al riscaldamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 615 — Torino » A25252

SOCIETA' COMMERCIALE ASSUME AGILI VENDITORI MASSIMO 30ENNI, PREFERIBILMENTE DIPLOMATI, PER TORINO E PIEMONTE. STIPENDIO ADEGUATO ALLE SINGOLE CAPACITA', RIMBORSO SPESE, PREMIO DI PRODUZIONE. NOTEVOLI POSSIBILITA' DI CARRIERA ED ECONOMICHE PER ELEMENTI MAGGIORMENTE VOLONTEROSI E QUALIFICATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0396 — TORINO ». A28811

SIGNORA o signorina presenza munita automezzo oppure sola patente cercasi per visita clientela. Trattamento ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6358 — Torino ». [illegible]

TREDICI per cento retribuisce Aperitivi Italia Compagnia Internazionale rappresentanti dalle due organizzazioni venditrici Tellurio e Montecarlo. Esige lavoro esclusivo, auto e anticipo per acquisto rate, patente. Corso vendita iniziale e collaborazioni settimanali ispettori ditta permettono chiunque anche senza alcuna esperienza vendita intraprendere sicurezza questa professione: raggiungendo brillanti risultati economici con effettive reali possibilità rapida carriera. Scrivere: Casella postale 117 - Cuneo.

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO, piemontese, 33enne, agricoltore, cascina, capitale, eredità sposerebbe presto onesta anche meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4161 — Torino ».

AFFETTUOSA distinta 32enne moralità ottimo impiego alloggio sposerebbe alto ottima posizione sociale, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8378 — Torino ». A30803

AGIATA 25enne relazionerebbe, scopo matrimonio, ufficiale E.I. in attività servizio [illegible] superiore, 45-50enne, elevata moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ». [illegible]

BENESTANTE buon carattere relazionerebbe scopo matrimonio con signora vedova sola adeguata solidità finanziaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ». A29586

BENESTANTE professionista commerciale scopo matrimonio signorina massimo trentacinquenne, bella, formosa, adeguate condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino».

CINQUANTENNE giovanile relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova sola 35-40enne affettuosa carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ». A29863

BUONISSIMI sentimenti, ottima famiglia, sola, indipendente, comprensiva, sanissima, senza pretese, conoscerebbe buono serio 50-55enne scopo matrimonio. Specificare per risposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8400 — Torino».

CELIBE 44enne, solo, elevato ceto sociale, sicura posizione di primo piano, alloggio signorile, sposerebbe signorina massimo 38enne originaria famiglia elevate condizioni, fine, preferibilmente piemontese. Assicurando massima riservatezza, serietà, potendo fornire ogni prova in merito, richiedonsi identici requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9379 — Torino ». A28148

CINQUANTUNENNE casalinga affettuosa risposerebbe operaio vedovo massimo cinquantottenne desideroso affetto. Massima serietà. Innominati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8333 — Torino ».

COMMESSO 35enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina carina comprensiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ». A29781

DIPLOMATA torinese trentenne, bruna, presenza, desiderando sincero affetto sposerebbe settentrionale, posizione, sportivo, massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4166 — Torino ».

DIPLOMATO trentaduenne serio, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con graziosa colta signorina massimo ventiseienne altezza normale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4177 — Torino ». A29868

DIPLOMATO trentenne torinese sposerebbe signorina carina, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4223 — Torino».

DISTINTISSIMA impiegata 36enne affettuosa, attraente, sposerebbe brave tempo distinto, serio, comprensivo, ottima posizione. Innominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1106 — Torino ».

DISTINTO giovane torinese, alto 1,80, bella presenza, posizione, casa, auto, sposerebbe seria signorina 18-25enne, affettuosa, slanciata, molto carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4143 — Torino ». A29110

DISTINTO 65enne buona posizione economica conoscerebbe signora signorina 55-60enne giovanile elegante affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A27744

FINE, colta, graziosa signora trentottenne sola, giovane suggestivo aspetto, corrisponderebbe scopo matrimonio con laureato o distintissimo colto, presenza, posizione, età adeguata, serietà, riservatezza assolute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4163 — Torino ». A26842

GIOVANE colto, piemontese, 1,85, bella presenza, titolare azienda commerciale, beni immobiliari, auto, sposerebbe veramente bella, chiare doti morali, massimo 28enne. Innominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4186 — Torino ».

INSEGNANTE statale, 38enne, amante [illegible], sposerebbe 38-45enne pari condizioni, cattolico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A30788

INSEGNANTE 27enne, seria, presenza, priva [illegible], sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ». A30071

OPERAIA 21enne sposerebbe piemontese alto posizione sicura comprensivo affettuoso molto religioso massimo 25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». A29606

PARENTI sposerebbero adeguatamente diplomato ventiseienne presenza sano buono capitale conduttore azienda agricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4195 — Torino ». A29238

PENSIONATO invalidità colto [illegible] alloggiato risposerebbe, serietà, innominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A30913

PIEMONTESE 32enne operaio qualificato 1,60 serio buono affettuoso sposerebbe brava semplice onesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9360 — Torino ».

PROPRIETA' villa immobili 43enne, stipendio, presenza, sposerebbe [illegible] illibata, sana, familiare, possidente, dotata mezzi, anche provinciale, massimo 32enne. Specificare garanzie. Innominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A31226

QUARANTASEIENNE solo, massima serietà, casa arredata, condizioni buone, proprietario piccola azienda, media statura, sposerebbe signorina anche nullatenente, affettuosa, carina, sana, semplice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9394 — Torino ». A29305

QUARANTENNE giardiniere provetto conoscerebbe scopo matrimonio signorina amante casa e giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino ».

QUARANTENNE impiegata giovanile moralità risposerebbe [illegible] settentrionale affettuoso, posizione, serietà, preferibilmente vedovo. Innominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A29634

SIGNORINA benestante sposerebbe celibe benestante da 45-70enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino ».

SIGNORINA trentatreenne relazionerebbe scopo matrimonio con giovane 40-45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4130 — Torino ». [illegible]

SIGNORINA 28enne, diplomata, priva di mezzi, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4189 — Torino ».

SIGNORINA 35enne bella presenza alta 1,65 casalinga [illegible] bimba sposerebbe alto 35-40enne distinto, serio, con auto e bella posizione anche vedovo con bimbo. Preferibilmente torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».

SIGNORINA [illegible] piemontese, bella presenza, buona famiglia, sposerebbe signore sano, adeguatamente, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9428 — Torino ». A29377

[illegible] 39enne sentimenti religiosi benestante sposerebbe distinto posizione sicura. Scrivere: « [illegible] Stampa 8348 — Torino ». A30118

SIGNORINA 52enne illibata giovanile presenza artigiana mezzi sposerebbe impiegato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6266 — Torino ». A29769

SOLA anzianissima presenza risposerebbe 60enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8335 — Torino ». A29641

STATALE operaio 37enne alto 1,68 piemontese abitante provincia Asti sposerebbe signorina semplice seria massimo 32enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A28305

VEDOVA 59enne indipendente pensionata distinta casa arredata risposerebbe buona situazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1110 — Torino ». A29599

VEDOVO quarantenne solo ottimo impiego sposerebbe signorina 24-38enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ». A30132

VEDOVO 50enne, operaio specializzato, conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale 45-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino ».

VENTIDUENNE, invalido, conoscerebbe signorina seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6339 — Torino ». A27898

VENTIQUATTRENNE bella presenza alta 1,70, ottimo mestiere, sposerebbe signorina ventenne-ventiseienne possibilmente con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTITREENNE impiegata, seria, conoscerebbe scopo matrimonio giovane settentrionale, serio, massimo trentenne, buona posizione. Innominati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ».

VENTITREENNE torinese illibata, posizione, desiderosa affetto, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4149 — Torino ». A26772

VENTOTTENNE perito industriale, buon impiego, presenza, sposerebbesi, eventualmente disposto collaborare industria commercio. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6323 — Torino».

VENTUNENNE piemontese esente servizio militare relazionerebbe scopo matrimonio, signorina 18-20enne veramente seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4138 — Torino ». A25787

(Continua a pag. 20)

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

TERRENO INDUSTRIALE
mq. 170.000, unico appezzamento, in Borgaro Torinese, vicinanze stazione ferroviaria, vende oppure permuto con case di reddito. Geom. Mussano, corso Re Umberto 63 - Torino.

CERCASI MQ. 2000/4000
terreno industriale periferia Torino o comune limitrofo, tutti servizi, comodità accesso. Sicene, via Castellamonte 1, Torino, t. 520-536.

Valdellatorre ridente vallata
a soli venti chilometri da Torino vendesi piccoli grandi lotti terreno per casette lire 1000-2000 al metro. Piazorno, Po 12, t. 521-728.

Nichelino terreno industriale
accanto stradale Pinerolo vendesi frazionabile 14.000 mq. attorniato strade. Telefonare ufficio 697-497.

Terreno progetto approvato
Borgo S. Paolo, 300 camere, privato vende. Scrivere Pubblicità Stampa 12 - Torino.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
terreno industriale 45.000 mq. zona pregiata autostrada, ricche comunicazioni, abbondante acqua, vende convenientissimamente.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende terreno residenziale zona Villaretto 2000 mq. 12.000.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende terreno fabbricabile residenziale mq. 2000 lordi 700 netti su corso e piazza, ottime possibilità costruttive, 40.000.000.

RIVOLI VENDESI TERRENO
centrale, fabbricabile, zona panoramica, mq 20.000 frazionabili. Telefonare 95-791.

VILLE

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende villa Cavoretto, 7 camere, doppi servizi, alloggio custode, 1000 mq., giardino, piscina, garage, vista incantevole, libera, esentasse, 38.000.000.

SANTA MARIA MAGGIORE
splendida villeggiatura confine svizzero, vendesi villa nuova sette camere quindici milioni, parte dilazionati. Roveda, Bassini 41, Milano.

VILLA
con 9.000 mq. terreno, parzialmente costruibile, posizione stupenda, panoramica, soleggiatissima, vendo. Geom. Mussano, corso Re Umberto 63, Torino.

VILLA CENTRALE
sei camere doppi servizi offro affitto 2-3 anni. Agenzia Mori. Telefonare 520-395.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa pagina, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni fine settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30 % (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ....., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

APPARTAMENTI

SIGNORILI PANORAMICI
Due camere, salone, tinello, cucine ampie, balconate, via S. Marino 21, vende impresa. Telefonare 390-101.

CANTIERE CORSO DANTE
angolo via Tiepolo vendonsi alloggi signorili 4-5-6 camere salone doppi e tripli servizi, mutuo, facilitazioni. Telefono cantiere 678.881; Amministrazione 527.487.

RIVOLI VIALE ALPIGNANO
in moderno complesso condominiale, vendonsi panoramici alloggetti 1-2-3 camere. Minimo anticipo, massima dilazione. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino.

PRIVATO COMPRA
alloggi camera tinello, bassi fabbricati, garages, ottimo reddito, nuovi. Inintermediari. Telefonare 507-788.

Volete vendere l'alloggio?
Affidatelo all'organizzazione vendite « Italcase », corso Matteotti zero, Torino. Serietà, rapidità e convenienza.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Vendonsi in via Paravia 11-13 (zona S. Donato) alloggi 3 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, signorilmente rifiniti, pronti agosto 1962. Eccezionali condizioni rateali senza aumento di prezzo.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Strada Antica di Grugliasco 310-312 (adiacenze via De Sanctis) vendonsi confortevoli alloggi signorili, 2-3 camere, ottimamente rifiniti, pronti agosto 1962. Condizioni convenienti, rateazioni senza aumento di prezzo. Zona di intenso sviluppo residenziale.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino. Organizzazione vendite rateali. Vende in corso Casale 472 alloggetti 2-3 camere servizi, alto reddito.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Via F.lli Biscarra 10 (zona Mirafiori-Orbassano), vendonsi alloggetti di camera e cucina oltre servizi, pronti agosto 1962. Speciali condizioni di vendita con rate pari affitto.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Quarto dei Mille 42-44 angolo via Vandalino (zona Aeronautica) Torino. Qui troverete l'alloggio tanto desiderato. Un buon investimento vale tutta una vita di lavoro! Alloggi da 2-3-4 camere, comforts moderni. Prezzi molto convenienti, minimo anticipo. Rateazioni al pari affitto senza aumento di prezzo.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Via Rulfi 6-8 (Borgata Vittoria) diverrete proprietari senza accorgervene! Condizioni eccezionali di pagamento! Crederete di pagare un affitto, vi ritroverete proprietari. Un buon investimento vale tutta una vita! Vendonsi alloggi meravigliosi 2-3 camere, comforts moderni. Vendite rateali senza aumento di prezzo.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino. Organizzazione vendite rateali. Via Bistagno 5 vendesi alloggio 2 camere tinello, 2° piano, prezzo convenientissimo.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino Organizzazione vendite rateali. Via Maddalene 50 (Regio Parco), zona commerciale, comodità tranviarie, zona di intenso sviluppo, vendonsi alloggetti di 2 camere, cucina, ingresso, bagno. Eccezionali comodità di pagamento.

ITALCASE
Organizzazione vendite, corso Matteotti zero, Torino, vende in via Lanzo 51 alloggi 2-3 camere pronti subito. Minimo anticipo, facilitazioni pagamento. Visite feriali in cantiere.

ITALCASE
corso Matteotti zero, Torino. Organizzazione vendite rateali. Via Cimarosa 67 vendesi alloggio 2 camere tinello servizi. Massima convenienza. Lunghe rateazioni. Visite ore 16-17,30.

CONCEDIAMO RAPIDAMENTE
finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni, autoveicoli. I. F. I. T., San Quintino 4 bis.

PROFESSIONISTI,
rappresentanti, società: vendesi alloggio signorile, trecentocinquanta mq. via Roma, 48.000.000. Altro vicinanze, duecento mq., 18 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PRECOLLINARE
alloggio 175 mq. tripli servizi palazzina signorile terrazzo mq. 180 garage giardino vendesi privatamente. Telefonare 674-575.

SANREMO - PALAZZINA IRIS
vendiamo appartamenti 3-4 camere, servizi, balconate, termosifone autonomo caldaia gas, finiture lusso, vista mare, soleggiatissimi. Agenzia Filippi, Matteotti 65, telefono 80-577.

ALLOGGI SIGNORILI
tre quattro camere doppi servizi ed ingressi, predisposti aria condizionata, consegna luglio, Pigafetta 35, Crocetta, vendonsi. Telefonare 772-867.

DIANO MARINA
San Bartolomeo Cervo. Alloggetti camera, tinello, servizi, da 2.200.000 a 3 milioni vendonsi. Tel. 593-052 ore 16-19.

VIA GUIDO RENI 213
quasi angolo corso Orbassano, alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno, casa signorile, garage, mutuo, vendonsi direttamente, pronti giugno 1962. Visite giorni feriali 14-19.

SIGNORILE APPARTAMENTO
triplici servizi, 330 mq, vista stupenda, ultimo piano, zona centrale, vendesi. Scrivere: Pubblicità Stampa 1092 - Torino.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende Crocetta alloggio due camere, tinello, cucinino, comforts moderni, esentasse, 6.500.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende attico centrale 4 camere, cucina, servizi completi moderni, terrazzo 30 mq. esentasse, vista incantevole, libero, 10.500.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende alloggio su corso centralissimo quattro camere cucina doppi servizi, 12 milioni.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende alloggio vicinanze corso Vittorio su piazza, cinque camere, salone, cucina, doppi servizi, sesto piano, 210 mq. 15.000.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende alloggio signorile vicinanze via Cernaia, 9 camere, doppi servizi, vuoto, 24.000.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende via S. Marino alloggio tre camere, tinello, cucinino, esentasse, signorile, 110 mq., 7.250.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende zona Santa Rita, due alloggetti camera, tinello, cucinino, ripostiglio caduno, comforts modernissimi esentasse, 4.000.000 e 4.300.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende via S. Marino alloggio tre camere, tinello, cucinino, grande entrata, ripostiglio, lussuoso, mq. 110, vuoto 10.000.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende alloggio precollinare in palazzina, signorile, esentasse, 4 camere, cucina, mq. 170, 10.500.000.

LUXCASE, via Giusti 2
vende alloggi signorili varia capienza, negozi, magazzini con mutuo, in corso Regina Margherita angolo via Tarino.

ALLOGGIO MODERNO
soleggiato, quattro camere cucina doppi servizi, privato vende via Fratelli Carle. Telefonare 697-788.

VENDESI STABILIMENTO
costruzione recente in ferro, completo uffici, impianti riscaldamento, luce, forza ed acqua, circa 7.000 mq di cui la metà coperti, confinante stazione ferroviaria. Zona industriale a 20 km da Torino.
SCRIVERE: **PUBBLICITA' STAMPA 457 — TORINO**

VARI

RIDENTE PALAZZINA
su viale zona Regina Margherita, adatta circolo birreria, ristorante, rilevando, affittasi. Scrivere Pubblicità Stampa 499 - Torino.

ALBERGO CENTRALISSIMO
moderno, 23 camere, acqua calda-fredda, bagni doccia, forte reddito, cedesi cause familiari 23.000.000. Balma, Sacchi 34.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
svende vicinanze piazza Chironi, 3 negozi ampi camera et alloggio camera, tinello, cucinino, buon reddito, 10.000.000.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
svende gruppo negozi angolare comunicante magazzino mq. 160, annesso alloggio 3 camere, cucina, servizi moderni, 18.000.000.

ITALFIDI MUTUI IPOTECARI
Rappresentanza regionale: Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Prestiti, autosovvenzioni, tassi modici, riservatezza assoluta, rapidità.

Cedo, associo competenti
officina lavorazioni meccaniche 50 milioni centro Grugliasco. Scrivere Pubblicità Stampa 500 - Torino.

AFFARONE
pagamento dilazionato cedesi piccola industria confezioni, campionario avviamento, magazzino fornitissimo. Scrivere Pubblicità Stampa 15 - Torino.

I.F.I.T. S. QUINTINO 4 bis
concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

STUDIO MEDICO ATTREZZATO
affittasi o cedesi, eventualmente con alloggio, cittadina provincia di Cuneo, con vaste possibilità lavoro. Scrivere Pubblicità Stampa 14, Torino.

CASE

AGENZIA CAVALLERA VENDE
palazzina (riviera) vista mare, costruzione magnifica, sette camere, servizi, giardino. Telefon. 652-434.

A 200.000.000 VENDESI
mezzo isolato centrale, fronte corso, possibile duecento camere. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

POLETTI, t. 596.607 - 597.774
vende casa zona Pozzo Strada, 29 camere servizi completi moderni, esentasse, buon reddito, 52.000.000.

BASSO FABBRICATO
su via privata, mq 250 piano terreno, mq 250 scantinato luminoso, vendesi. Telefonare 757-230.

AFFITTASI MAGAZZINI
nuova costruzione, mq 340 circa, entrata camion, con alloggio, in Rivoli. Telefonare 95-662.

COSTRUTTORE VENDE
Case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

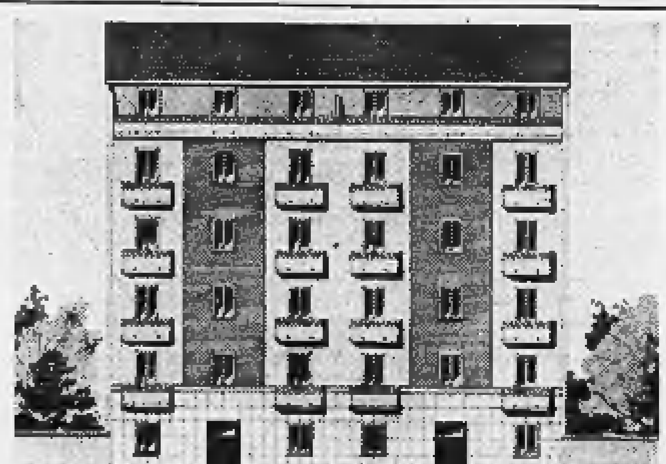
VIA GRADISCA 74 ang. Via Mombarcaro
37, 39, 41, 41 bis - Zona S. Rita - TORINO



VENDONSI
bellissimi alloggi 2-3 camere, oltre servizi, comodità moderne, casa recente costruzione. Ottimo impiego capitale per reddito.

- Ampi locali seminterrati, luminosi, uso commerciale.
- Autorimesse private.
- Rateazioni senza aumenti di prezzo.
- Organizzazione vendite rateali « ITALCASE », corso Matteotti zero, Torino.

VISITE GIORNI FERIALI DALLE ORE 15 ALLE 18



Comm. ANGLESIO - Via Nizza 9
vende alloggi convenientissimi 1-2 camere - servizi conforts - Via Borgomanero 9 bis (tra corso Francia e Piazza Chironi) visite martedì - giovedì - sabato - ore 16,30-19

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Questi avvisi vengono pubblicati nel formato desiderato dall'Inserzionista ed il loro inserimento nella pagina speciale che si pubblica ne « LA STAMPA » alla fine di ogni settimana comporta l'aumento del 30 % previsto nei prezzi di testata per la pubblicità commerciale. Oltre il 7,30 % di tasse (i.g.e. e tassa pubblicità). Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n...... Torino ». Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

PER RICERCHE DI MERCATO
AREA EUROPEA

importante industria alimentare piemontese

cerca

DIRIGENTE ALTAMENTE QUALIFICATO

OFFRESI:
— retribuzione e posizione adeguata
— interessanti prospettive affermazione

RICHIEDESI:
— buona preparazione scolastica, possibilmente universitaria
— conoscenza approfondita e vasta esperienza delle moderne tecniche di ricerche di mercato
— ottima conoscenza delle lingue francese e tedesca
— residenza a Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum e fotografia a: PUBBLICITA' STAMPA 8417 — TORINO

GRANDE AZIENDA
progettazione impianti siderurgici

ASSUME ingegneri e periti industriali con specializzazione in carpenteria o in meccanica e con pratica ufficio acquisti. Scrivere Cassetta Pubbliman n. 210 - GENOVA.

Società Costruzione Macchine Utensili
appartenente grande complesso industriale torinese
cerca
Aggiustatori, Rettificatori, Alesuaristi
Ottima retribuzione.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 6280 - TORINO**

Grande Industria Milanese
RICERCA per attività di progettazione carrozzerie autovetture:
■ **DISEGNATORI 4-5 anni di esperienza nel ramo**

Si garantisce massima riservatezza e si precisa che saranno considerate solo offerte dettagliate ed aderenti alle caratteristiche richieste. Casella 327 T - S.I.P. - MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ
progettazione e costruzione impianti siderurgici
cerca:
INGEGNERI ELETTROTECNICI con esperienza impiantistica almeno triennale. Massima riservatezza. Scrivere Cassetta Pubbliman 212 - GENOVA.

IMPORTANTE FILIALE
INDUSTRIA CHIMICA AMERICANA
cerca
CHIMICO INDUSTRIALE O INGEGNERE CHIMICO,
minimo 5 anni di esperienza nel campo delle resine scambiatrici di ioni, trattamento acque industria saccarifera, o altre applicazioni similari.

Scrivere includendo curriculum vitae, mansioni svolte, conoscenza lingue, ecc., a: FILITAL INDUSTRIE CHIMICHE - Piazza Velasca, 5 - Milano - Filiale della Rohm & Haas Company di Filadelfia U.S.A.

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
cerca
PROPAGANDISTA SCIENTIFICO
esperto ed altamente qualificato per le provincie di Torino, Aosta, Vercelli.
Requisiti: età 25-40 anni, presenza, auto propria.
Scrivere: **Cassetta 1486 V - S.I.P. - GENOVA.**

ING. G. GROSSO & C. - TORINO
FABBRICA CONDIZIONATORI ARIA
assume
— **Frigoristi**
— **Montatori condotti aria**
— **Saldatori**
— **Elettromeccanici**

Presentarsi o scrivere all'Ufficio Personale, corso Venezia n. 59/A.

LA SOCIETÀ F.I.S.P.A.
FABBRICA ITALIANA SPECIALITA' PARTI AUTO
cerca
DISEGNATORI stampi lamiera
AGGIUSTATORI stampisti 1ª categoria
FRESATORI 1ª categoria
Presentarsi: corso Raffaello 17 - Telefonare 689-777

LA MANETTI ROBERTS
cerca
ABILI VIAGGIATORI
per Torino città, per Aosta, Vercelli, Novara, residenti in zona, introdotti profumerie, farmacie, drogherie, vasta esperienza nelle vendite di prodotti di largo consumo.

Offre: ottima retribuzione, rimborso spese, buone prospettive avvenire.

Indirizzare domanda, con curriculum vitae dettagliato, referenze, pretese, allegando fotografia recente a: L. Manetti H. Roberts & C. - Via Carlo Pisacane, 1 - Firenze.

Importante industria prodotti per fonderie
cerca
RAPPRESENTANTE per il Piemonte, abile venditore con cognizioni tecniche nel ramo. Auto propria, stipendio e rimborso spese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 24 - MILANO.

Importante azienda metallurgica torinese
per potenziamento Ufficio Produzione cerca elementi massimo quarantenni:
Ingegneri, nonché periti industriali o titoli equivalenti, per organizzazione ufficio metodi ed analisi tempi

Offresi adeguato inquadramento et retribuzione in rapporto a capacità ed esperienza già acquisita nel ramo.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6332 — TORINO

Importante Industria Meccanica
CERCA DISEGNATORI MECCANICI 1ª e 2ª categoria et preventivisti. Referenze et posti occupati et pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8460 — TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA LEUMANN
ASSUME DUE IMPIEGATE pratiche lavori ufficio, non primo impiego.
Scrivere: **Pubblicità Stampa 4180 - Torino**

GRANDE INDUSTRIA
assume SEGRETARIE
OFFRESI:
— ottima retribuzione.

RICHIEDESI:
— diploma
— esperienza specifica
— perfetta conoscenza stenodattilografia
— buona conoscenza di una lingua straniera (francese tedesco inglese).

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 8419 — TORINO

ESTETISTA esperta, pratica vendita
presenza, anche non giovane, residente Torino cercasi. S.I.R.P.E.A. - Via Malaga 4 - MILANO.

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
CON SEDE IN GENOVA
cerca
TECNICO con esperienza progettazione attrezzature ed analisi tempi preferibilmente laureato, per lavorazione motori e meccanica leggera.
Scrivere: **Casella 44 E - SPI - GENOVA**

SIEMENS ELETTRA S.p.A.
assume
INGEGNERI e PERITI ELETTROTECNICI
per nuovo potenziamento settore industria correnti forti per Torino e Milano.
Telefonare Ufficio Segreteria: 512-222.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
ricerca
PERITI MECCANICI ed ELETTROTECNICI
Si richiede: età compresa fra i 18 e i 25 anni, esenti da obblighi militari, ottimo curriculum scolastico.

Scrivere precisando eventuali esperienze di lavoro a:

CASELLA 14 G - SPI GENOVA

Decoratori Verniciatori
qualificati anche carpenteria metallica e spruzzo IMPRESA ASSUME disposti eventualmente eseguire lavori in trasferta. Scrivere: Pubblicità Stampa 8415 - Torino o telefonare 874-993.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE
ricerca
DISEGNATORI, COSTRUTTORI o PROGETTISTI
di pompe centrifughe per impianti navali e petroliferi. Si richiede: esperienza specifica superiore ai 5 anni, diploma di perito industriale o equipollente, età compresa fra i 30 e 40 anni. Si offre: retribuzione in proporzione alle capacità e buone prospettive di lavoro in azienda in fase di sviluppo. Offerte manoscritte a CASELLA 15 G - SPI - GENOVA.

IMPORTANTE INDUSTRIA
cerca **LAUREATO - A**
scienze statistiche o commerciali, anche primo impiego, per ufficio planning. Scrivere
Pubblicità Stampa 1117, Torino.

Per queste inserzioni
rivolgersi alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S.p.A.
concessionaria esclusiva per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla
STAMPA SERA
✱
TORINO
Via Roma 80, telefono 40-343
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 790-123
ROMA
Largo N. Spinelli 5, tel. 866-477

PROMOTORI DI VENDITA
interessati ad una attività di Marketing in una moderna direzione del prodotto
cercansi da
IMPORTANTE INDUSTRIA EUROPEA
prodotti di largo consumo alimentare
OFFRESI:
— interessanti prospettive di specializzazione e di carriera
— responsabilità di un gruppo di prodotti
— retribuzione adeguata.

RICHIEDESI:
— età fra i 22 ed i 30 anni
— preparazione commerciale
— dinamismo e spirito di iniziativa
— buona conoscenza della lingua francese o tedesca
— residenza a Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum e fotografia a: PUBBLICITA' STAMPA 8416 — TORINO

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
trentottenne, esperienza e referenze primissimo ordine documentabili, **ESAMINA PROPOSTE** media grande industria livello dirigenziale.
Scrivere: **Pubblicità Stampa 8385 — Torino**

STABILIMENTO IMPORTANZA INTERNAZIONALE
immediate vicinanze Torino
cerca
TECNICO ANALISI TEMPI E METODI
preferibilmente perito meccanico, militesente, esperienza almeno biennale.
Indicare età, titolo di studio, posti occupati, lingue conosciute, referenze e pretese. Si assicura assoluta riservatezza e trattameno adeguato.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9416 - TORINO**

OPERATORE
per centro meccanografico IBM, esperienza almeno biennale, **ASSUME IMPORTANTE AZIENDA.**
Scrivere: **Pubblicità Stampa 9435 - Torino**

Importante Gruppo Industriale
CERCA per proprio stabilimento elettromeccanico in Brasile capace esperto referenziato **DIRETTORE OFFICINA** anche non libero subito.
CASELLA 311/A - SIP - MILANO

IMPORTANTE DITTA STAMPAGGIO
materie plastiche **CERCA** provetto **CAPO OPERATORE.**
Scrivere specificando posti occupati e pretese
PUBBLICITA' STAMPA 1103 — TORINO

Grande Azienda Internazionale
CERCA ESPERTO nel settore dei prodotti d'igiene e profumeria per il posto di ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DI MARKETING che abbia i seguenti requisiti: età minima 30 anni, laurea in scienze economiche commerciali o studi equivalenti, comprovata esperienza nel settore della distribuzione del dettaglio droghieri, profumieri e farmacisti, e aggiornato sulla tendenza del mercato di tali prodotti, disposto a trasferirsi in grande città del Nord. E' assicurato un trattamento economico adeguato, per il quale si terranno presenti i posti precedentemente occupati e le responsabilità assolte.
Scrivere: RP/ASS/4 PUBBLICITA' STAMPA 8 - TORINO

LOMBARDI S.p.A. FILIALE DI TORINO
ricerca personale di vendita altamente qualificato, veramente introdotto e dotato presso clientela alimentaristi città e provincia di Torino. Ai prescelti si offre assunzione con regolare mandato di rappresentanza, ottimo trattamento provvigionale, rimborso spese, auto.
I candidati sono invitati a presentarsi presso la Filiale di Torino, via Pinelli 81, lunedì 2 e martedì 3 aprile dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 18.

VICKERS S.p.A.
FILIALE TORINO - CORSO G. FERRARIS, 98
ASSUME anche subito, giovane **PERITO INDUSTRIALE** possibilmente pratico impianti oleodinamici. Inviare curriculum, pretese, referenze.

CAPI PROMOZIONE VENDITE
cerca
IMPORTANTE INDUSTRIA EUROPEA
prodotti largo consumo alimentare
SI OFFRE:
— inserimento ad alto livello in una moderna direzione del prodotto
— attività autonoma con responsabilità di un gruppo di articoli
— retribuzione adeguata ed ottime prospettive di carriera.

SI RICHIEDE:
— formazione professionale di alto livello
— sicura esperienza e conoscenza delle moderne tecniche di promozione delle vendite e di merchandising
— buona conoscenza delle lingue francese e tedesca
— dinamismo e capacità di lavoro autonomo
— età fra i 28 ed i 40 anni
— residenza Torino.

Si prega di inviare dettagliato curriculum e fotografia a: **PUBBLICITA' STAMPA 8418 — TORINO**

CERCANSI
Programmatori e Operatori qualificati per centro elettronico IBM di nuova costituzione. Esperienza sistema 1401 nastri o schede. Inquadramento a vari livelli di responsabilità.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8404 — TORINO

INDUSTRIA CARTARIA
cerca ingegnere cartario capo servizi tecnici
esperienza almeno quinquennale, esperto moderne tecniche di manutenzione preventiva. Inviare curriculum dettagliato. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 13 — TORINO

Grande Organizzazione Commerciale
assume
giovani da avviare alla carriera di vendita disposti a trasferirsi in qualsiasi località del Piemonte.

Offresi:
— adeguata retribuzione
— possibilità di specializzazione attraverso un programmato periodo di addestramento retribuito.

Richiedesi:
— età massima anni 30
— esenzione servizio militare
— patente auto
— istruzione post-elementare.

Costituiranno titoli preferenziali precedenti occupazioni nel campo commerciale e la residenza in Piemonte. Ai prescelti, dopo l'addestramento, sarà assegnata una zona di vendita.
Inviare curriculum dettagliato e fotografia a:
PUBBLICITA' STAMPA 8415 — TORINO

La V. GALLINO S.p.A.
REGINA MARGHERITA (Torino)
RICERCA per ufficio tecnico **DISEGNATORE PROGETTISTA 1ª CATEGORIA** esperto stampaggio materie plastiche.
Retribuzione al merito. Scrivere o presentarsi

CASA INTERNAZIONALE
COSMETICI CAPILLARI
CERCA URGENTEMENTE RAPPRESENTANTE primordine per zona Novara, automezzo proprio, bella presenza.
Stipendio, rimborso spese, provvigioni.
Presentarsi lunedì dalle 10 alle 13:
Hôtel Europa - Via Cavallotti n. 38/A — NOVARA

INDUSTRIA MILANESE
cerca laureati chimica o diplomati chimica per incarico tecnico-commerciale per le province del Piemonte.
CASELLA 321/A — SIP — MILANO



offre ottima sistemazione ramo amministrativo e vendite a giovani bella presenza militesenti in possesso patente C
Presentarsi all'Hôtel Ambasciatori ogni pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30 escluso sabato e domenica

---